Sped. in Abb. Postale
Gr. III/70% - Anno VI

# applicando Macintosh™

N.59 - Settembre 1989 - L. 7.000 — La rivista per Macintosh™

## Scrivere à la Mac

I più diffusi Word Processor visti da vicino

**Stampanti a colori** Quali le tecnologie usate e come scegliere

**Nuove Versioni**
Ms Works e Ready Set Go!

**Tre ricchi Stack**
Presentazioni, bioritmi e controlli sui dati

Gruppo Editoriale JCE

Dysan

* Somebody has to be better than everybody else.
* Qualcuno deve essere migliore di chiunque altro

è un prodotto
datamatic
TRATTA BENE IL CALCOLATORE

disponibile presso
i migliori rivenditori

# PER FARNE DI TUTTI I COLORI CI VOGLIONO 17 MILIONI DI COLORI

B-Associati Varese

DISPONIBILE SCHEDA PER MONITOR A COLORI SE

Entra nel mondo dei grandi monitor a colori. Con i nuovi sistemi SUPER MAC a 24 bit si possono gestire contemporaneamente 16.800.000 colori. Sfoga all'infinito la tua creatività, senza limiti, manipola tutti i colori in mille capolavori con il nuovo software Pixel Paint 2.00. Anche il tuo MAC SE/30, oggi si può colorare di nuove immagini con la nuovissima scheda SPECTRUM/8. Puoi farne davvero di tutti i colori, basta che tu ne abbia tanti così. Delta e Supermac, colori in gran forma.

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
Sede di VARESE Viale Aguggiari 77 - Tel. 0332 236336 - Fax 0332 239873 • Uffici di ROMA Via Emanuele Filiberto 257
Tel. 06 779019 - Fax 06 7009261 • Uffici di MILANO Palazzo nº 4 Strada 6 Viale Milano Fiori - 20089 Rozzano - Tel. 02 8246266-8245724 - Fax 02 8242827

# CYANO,

**colore:** a) *color, oris*, m. ; colore naturale, *nativus color*; color bianco, niveo, nero, *color albus, niveus, niger*; una veste di color bianco, *vestis alba*; prendere un colore, *colorem ducere*; dare un

# MAGENTA,

colore a qualche cosa, v. colorare; riprendere il colore di prima, *in pristinum colorem restitui*; perdere il colore, *colore amittere*; del medesimo colore, *concolor, oris*; di un solo colore, *unicolor*;

# GIALLO,

di due colori, *bicolor*; di colore cangiante, *versicolor*; colore della carnagione, *color*; gente di colore (non bianchi), *homines colorati*; colore per dipingere, *pigmentum, i* o *color*.

# NERO.

Soluzioni per l'acquisizione, l'elaborazione e la visualizzazione delle immagini a colori con sistemi Apple Macintosh. Scanner in formato A3-4 e per diapositive, digitalizzatori video per l'acquisizione e il trasferimento in segnale RGB/PAL, software grafico, pittorico e di trattamento, monitor a 8 e 24 bit, stampanti per diapositive e su carta comune a spruzzo di cera. Sistemi per operare la separazione in quadricromia.

elcom

THE FUTURE, NOW

*C.so Italia 149, 34170 Gorizia*
*Telefono 0481/520343*
*Fax 0481/520365*

*Elcom è rappresentante per l'Italia dell'European Desktop Publishing Group*

***Richiedeteci maggiori informazioni scrivendo o telefonando alla nostra sede, oppure rivolgendovi presso i Rivenditori Apple.***

# EDITORIALE

*Nell'ottobre del 1987 Jerry Borrell del mensile americano MacWorld, intervistò Philippe Kahn, presidente di Borland International, e tra le tante domande gli chiese:*
*"Cosa ne pensi del Desktop Publishing?"*
*"È un paradosso, rispose Philippe Kahn. Ricordo quando si voleva spiegare a cosa servisse un personal computer: si sognava il mito della fine della carta negli uffici. E per un incredibile ironia abbiamo finito con l'usarli per generare ancora più carta. Vedrai ci saranno modi migliori per usare i personal computer".*
*Nell'attesa che questi tempi si avvicinino a noi sempre di più grazie agli strumenti multimediali e a tutti gli altri mezzi che potranno rendere più concreto il mito di chi sogna la fine della carta, l'attualità e il vissuto reale di ciascuno di noi è il quotidiano confronto con programmi per la gestione dei testi.*
*Questa è una delle ragioni che giustifica gli sforzi compiuti recentemente, dalle grandi firme del software per la produttività individuale, per migliorare e potenziare maggiormente i loro word processor.*
*Mai come in questo momento si è visto lievitare l'offerta di WP per Macintosh.*
*Il mercato italiano fino a poco tempo fa offriva solo due alternative: lo storico Mac Write e il sofisticato Microsoft Word.*
*Negli Stati Uniti dove invece l'offerta è sempre stata più diversificata si assiste addirittura a fenomeni di saturazione.*
*Questo fa si che i produttori americani inizino a pensare più considerevolmente ai mercati europei e in generale a quelli internazionali, offrendo sempre nuove opzioni e potenzialità nei loro prodotti.*
*La competizione li spinge a pensare alle esigenze dell'utente, in termini più vasti e eterogenei.*
*Inoltre, essendo il word processor lo strumento più diffuso, diventa il più sicuro veicolo per far scoprire all'utenza nuovi strumenti di produttività individuale.*
*Ecco quindi word processor pensati per le tabelle, per il calcolo, per le integrazioni con gli ambienti grafici e così via.*
*Tra non molto li dovremo chiamare integrati più che programmi per la scrittura. Inoltre stanno diventando dei veri e propri impaginatori e il confine che li separa con i prodotti dedicati si fa sempre più esile.*

# applicando

Anno VI - n° 59 - Settembre 1989

**23 Word Processor per Mac**
Le opzioni, le funzioni e le possibilità offerte dai più noti word processor disponibili per Macintosh, si evolvono e raggiungono i livelli di veri e propri impaginatori.

**37 Mac Write II**
Lo storico programma si presenta sotto una veste rinnovata. Gestisce il colore e può competere ad armi pari con programmi più sofisticati.

**43 Word 4.0**
Pur mantenendo un ambiente molto familiare a chi usa da tempo Word 3.0, questa ultima versione offre possibilità e funzioni da vero e proprio impaginatore.

**53 Ready, Set, Go! Ricomincia da 4.5**
Questo impaginatore aveva raccolto molti consensi tra gli utilizzatori di Macintosh. Con questa ultima versione compete degnamente con i programmi più famosi della stessa specie.

**61 Hard Disk in scatola grigia**
Tanti Megabyte sempre più compressi in spazi piccoli. L'offerta di memorie di massa esterna si arricchisce di nuovi prodotti.
Eccone uno accompagnato da interessanti opzioni

**70 Stampanti a colori**
Quali le tecnologie offerte sulle stampanti a colori che lavorano con Macintosh.
Oltre alle già note ad aghi e a getto d'inchiostro, vediamo i pregi e i difetti di quelle a cetra.

**80 L'integrato che viene da Microsoft**
Rinnovato e potenziato MS Works si presenta con nuove funzioni.
Tra le più eclatanti: le macro e le nuove potenzialità grafiche che fanno di lui un alternativa economica e globale per l'office automation.

**84 Stampanti jet**
Due periferiche dalla Hewlett Packard coprono la lacuna delle stampanti a basso costo e prestazioni elevate per Macintosh. Una è a colori, l'altra è per i bianchi e neri.

**93 Un Macintosh per gestire gli orari dei professori**
Per iniziare prima e bene l'anno scolastico, basta un Macintosh e un programma collaudato.

**99 Consigli sulle presentazioni**
Con l'avvento di tanta tecnologia per le Presentation nasce un modo nuovo di parlare al pubblico. Vediamo con un po' d'ironia i consigli utili al caso.

**105 Presentation Builder**
Date sfogo alla vostra creatività usando Hypercard. Questo è uno stack che oltre a darvi un buon motivo per approfondire i segreti di HyperTalk, vi potrà essere utile subito.

**117 HyperTalk: caccia all'errore**
Ecco uno stack utile per eseguire il controllo sulla congruenza dell'inserimento dei dati nei campi di Hypercard.

**123 Bioritmi con Hypercard**
Chi inizia a programmare con Hypercard, ha un buon motivo per farlo senza annoiarsi. E quasi certamente questo stack servirà per capire se si è in forma per compiere i primi passi con HyperTalk.

***Rubriche:***

**Applichi** ..... 11
**Applicosa** ..... 14
**AppliHelp** ..... 134
**Freestackware** ..... 129
**Listati** ..... 139
**Disk Service** ..... 154

# applicando

**Direttore editoriale**
Marinella Zetti

**Direttore responsabile:** Paolo Romani

**Responsabile di testata:** Renato Gelforte

**Redazione:** Alessandro Barbieri, Enrico Lotti, Francesco Orsenigo, Moreno Soppelsa

**Responsabile programmi:** Giorgio Caironi

**Responsabile grafico Desktop Publishing**
Adelio Barcella

**Impaginazione elettronica:** Paola Bloise
realizzata con Mac II e Page Maker 3.0

**Segretaria di redazione:** Alessandra Marini

**Hanno collaborato a questo numero**
Enzo Baldoni, David Bianchi, Marina Bonomi, Giorgio Caironi, Giorgio Caspani, Giuseppe Durazzano, Livio Fiorenti, Andrea Gorla, Alexander Laird, Andrea Lawendel, Marcella Logli, Paolo Manna, Fulvio Massini, Giorgio Mongiello, Enrico Netti, Fausto Nieddu, Riccardo Paolillo, Mario Pinciani, Walter Poloni, Carlo Rogialli, Isa Sestini, Barry Shell, Silvio Sosio, Riccardo Stainer.

**Traduzioni di**
Livio Fiorenti

**Foto:** Marco Giberti e Marco Montini/Photovideo Service, Maurizio Lodi/UBIK, Maurizio Pacchetti.

**Testi, Programmi, Fotografie e Disegni:** Riproduzione vietata Copyright. Qualsiasi genere di materiale inviato in Redazione, anche se non pubblicato, non verrà in nessun caso restituito.

***APPLICANDO - La rivista per Macintosh ™***

**TM:** Macintosh è un marchio depositato della Apple Computer Inc.
Rivista mensile, una copia L. 7000, numeri arretrati: L. 9000.
Pubblicazione mensile registrata presso il Tribunale di Monza n. 678 del 28/11/88.

**Fotolito**: Bassoli - Milano.

**Stampa**: GEMM Grafica srl, Paderno Dugnano (MI).

**Diffusione**: Concessionario esclusivo per l'Italia A.&G. Marco SpA, Via Fortezza 27 - 20126 Milano.
Sped. in abb. post. gr. III/70.

**Abbonamenti**
Abbonamento 10 numeri (senza dono) L. 59.000 (estero L. 89.000). Abbonamento 10 numeri con dono L. 80.000. Abbonamento 20 numeri (senza dono) L. 100.000 (estero L. 150.000). Abbonamento 20 numeri con dono L. 121.000. Abbonamento a 10 numeri con disco programmi a ogni numero L. 289.000.

Mensile associato all'USPI Unione Stampa Periodica italiana

Associato al CSST Consorzio Stampa Specializzata Tecnica

Testata in corso di certificazione obbligatoria secondo quanto stabilito dal Regolamento del C.S.S.T.

## Elenco degli inserzionisti

**A**
*AG Computer* 119
*Agfa* 19
*Algol* 42

**B**
*Bit Media* 36

**C**
*Cat* 78/79
*Cigraph* 96
*Comprel* 77
*Compugraphic* 33
*Computerarea* 127
*Costantini* 32
*Cst* 31

**D**
*Datamatic* II cop.III cop./97
*Delta* 3/59/65/113/115

**E**
*Easy Byte* 22
*Elcom* 4/17/52/83/138

**G**
*Gallo Pomi* 122

**H**
*Hewlett Packard* 13

**I**
*In Charge* 133
*Intesi* 63

**L**
*Lago* 89
*Logitech* 9

**M**
*Mactronics* 41
*Microsoft* 34/35
*Modo* 20/21/IV cop
*Mpa* 75

**N**
*New Line* 103

**P**
*PiSoft* 91

**S**
*SMAU* 50/51
*Soft Innova* 10
*Soft Team* 92
*Soft Time* 116

**T**
*Telcom* 60

**U**
*Unifor* 90

**V**
*Viappiani* 98

**X**
*Xenon* 128

**Gruppo Editoriale JCE srl**
*Sede legale, Direzione, Redazione, Amministrazione*
Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
Telefoni 02/660251
Telex 352376 JCE MIL I -Telefax 6127620

**Direzione Amministrativa**: Walter Buzzavo

**Direttore commerciale:** Giuseppe Tiani

**Pubblicità e Marketing**
Gruppo Editoriale JCE - Divisione Pubblicità - Via Ferri, 6 - 20092 Cinisello B. (MI) Tel. 02/66025.1

**Concessionario esclusivo per Roma, Lazio e centro-sud**
UNION MEDIA srl - Via C. Fracassini, 18 - 00198 ROMA
Tel. 06/3215434 (13 linee R.A.) • Telex 630206 UNION I • Telefax 06/3215678

**Abbonamenti:** le richieste di informazioni sugli abbonamenti in corso si ricevono per telefono tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.
Telefono 02/66025311-66025338.

**Spedizioni**: Daniela Radicchi

I versamenti vanno indirizzati a: Gruppo Editoriale JCE, Via Ferri 6, 20092 Cinisello Balsamo (MI), mediante l'emissione di assegno circolare, cartolina vaglia o utilizzando il c.c.p. n. 351205. Per i cambi di indirizzo allegare alla comunicazione l'importo di L. 3.000, anche in francobolli, e indicare insieme al nuovo anche il vecchio indirizzo.

SMAU
Pad. 26 Salone 1
**Stand B 17**

LOGITECH

# ScanMan™ for Mac. La fantasia non ha limiti.

*Immaginate uno scanner rapido, portatile, progettato esclusivamente per il Mac™.*

*Ora selezionate 100, 200, 300 o 400 dpi, bianco e nero o 32 tonalità di grigio. Quindi, con un semplice «click», digitalizzate in pochi secondi sul vostro Mac qualsiasi immagine di dimensioni fino a 106×350 mm.*

*ScanMan è un Accessorio della Scrivania che funziona con Mac Plus, SE o II. Le immagini digitalizzate possono essere ridimensionate, ruotate, voltate o ritoccate, anche un pixel per volta, e poi trasferite mediante «Clipboard™» praticamente in qualsiasi applicazione, dal programma paint al trattamento testi, oppure memorizzate in svariati formati di file.*

*ScanMan for Mac viene corredato di interfaccia SCSI, di software (applicativo e DA), di semplici istruzioni, di garanzia e assistenza completa della Logitech. Ad un prezzo incredibile!*

*Provate ora ad immaginare i 1001 modi con cui potreste valorizzare i vostri documenti e relazioni.*

*Per ulteriori informazioni, contattate*
*Logitech Italia S.r.l.*
*Tel.: 039/605 65 65*
*Fax: 039/605 65 75*

*Logitech Svizzera*
*Sede Europea*
*Tel.: ++41/21/869 96 56*
*Fax: ++41/21/869 97 17*

*Marchi depositati. Apple Computer, Inc.: Mac e Clipboard. Logitech: ScanMan.*

*MacWrite II trasforma qualsiasi testo in una pubblicazione editoriale. Può impaginare su più colonne, con interlinea personalizzata e inoltre ha la possibilità di tagliare o ridurre in scala le illustrazioni.*

*MacWrite II offre la possibilità di dimensionare caratteri con grandezze variabili dai 2 ai 500 punti; in più può inserire note e numerarle automaticamente.*

*Con la Stampa Unione diventa facile spedire una lettera personale ad un milione di amici, ed è possibile inoltre creare documenti campione personalizzati da usare infinite volte.*

# MacWrite II. L'essenziale.

*L'eccezionalità del nuovo Aiuto CLARIS stile Hyper-Card sta nel fatto che raramente avrete bisogno di usarlo.*

Desidero ricevere informazioni su MacWrite II

Nome _____

Società _____

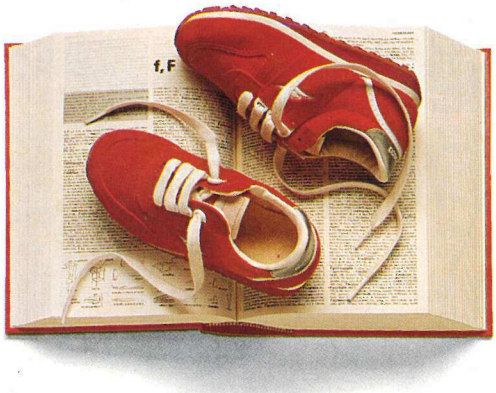
Via _____

Città _____ CAP _____

Tel. _____

Compila e spedisci il coupon a:
SOFTINNOVA - C.so Francia 30 - 10143 TORINO

*Potete aprire più documenti contemporaneamente, inserire illustrazioni a colori, comporre e vedere le pagine prima di stamparle.*



*Il controllo e la verifica dei vostri testi avviene in un lampo, per mezzo di un ricchissimo dizionario.*

*Un buon leader deve essere un buon comunicatore: MacWrite II legge e scrive direttamente tutti i formati di word-processing. Presenti e futuri.*

*Potete aggiungere ai menu gli stili che abitualmente usate, semplicemente con un dito.*

## Vi abbiamo presentato MacWrite II. CLARIS

*MacWrite II è distribuito in esclusiva per l'Italia da*

SOFTINNOVA

Richiedi l'upgrade di MacWrite II al tuo rivenditore.

## Dagli stracci alla richezza

Il signor Dash Chang, fondatore dell'omonima società Chang Labs, quando scelse il nome per il software di gestione aziendale sviluppato dalla sua società pensò al risparmio che si poteva ottenere da una sana ed efficiente gestione, grazie al suo software. Decise quindi per un titolo che fa invidia ai romanzieri: "Dagli stracci alla ricchezza", (From Rags to Rich), pensando che in fondo è giusto mettere un po' di lirica anche nello sviluppo del software.

Vivendo in intimo contatto con i team Apple (l'ufficio della società è a un miglio di distanza dalla Apple di Coupertino), gli sviluppatori di Chang Labs, come tanti altri, iniziarono a sviluppare su Apple II.

La stessa Apple, durante il periodo di riassetto e riorganizzazione, noleggiò una parte degli uffici di Chang Labs. Questo ha contribuito notevolmente a creare un clima di intensa collaborazione.

Dagli Stracci alla Ricchezza era composto di cinque moduli per la contabilità. Si trattava in sostanza di un database relazionale preparato per scopi contabili. Una particolarità data dagli sviluppatori consisteva nel livello di dettagli relazionali estremamente flessibile e potente.

Poi venne il momento dell'internazionalità. Un software per la contabilità poteva far conoscere la società solo negli Stati Uniti e comunque limitatamente a una problematica verticale, anche se estremamente diversificata e comune. Chi non ha bisogno di un programma contabile?

Non fu comunque il desiderio di internazionalità o l'ambizione di affrontare un mercato più orizzontale e di conseguenza ricco a spingerli a sviluppare CAT, il programma per la gestione delle informazioni personali, che *Applicando* ha recensito nello scorso mese di marzo (e di cui si prevede anche una versione multiuser).Pianificare la propria vita con il computer gestendo appuntamenti, impegni, lettere, messaggi, telefonate e altro è sempre stato il sogno di ogni manager. Furono i venditori della stessa società a chiedere agli sviluppatori un programma del genere.Un programma per mantenere solo le informazioni della gente e non i grafici e le foto.

Ma fatto in maniera intelligente, veloce, facile ma non molto complicato perché gli utenti non avrebbero dovuto personalizzarlo, e anche relazionale.

I database in circolazione non soddisfacevano le esigenze dei venditori: per esempio, molti di loro conoscevano 20 - 30 persone in Apple e per ciascuna di esse dovevano ripetere indirizzo, telefono e tutto il resto.

Ciò si traduceva in una grande quantità di lavoro superflua: bastava un unico indirizzo e qualcosa che legasse i nomi delle persone Apple conosciute a questo unico indirizzo. Inoltre, si avvertiva l'esigenza che per alcune lettere ripetitive e consuete fosse possibile non dover abbandonare l'ambiente per passare a un altra applicazione,non solo, ma si chiedeva anche che queste lettere fossero memorizzate in una lista di eventi richiamabili a seconda della persona a cui erano destinate, o a seconda del soggetto che trattavano. Tutto questo rimanendo in un unico ambiente di lavoro.

*Michael McConnell, Presidente delle vendite internazionali della Chang Labs. Secondo sue ricerche, il 56 per cento degli utenti Macintosh sente l'esigenza di gestire in un unico contesto i contatti, le attività e il tempo*

Lo stesso Dash Chang, fondatore della società, pensò allo sviluppo di CAT alla fine del 1987. Michael McConnell, Presidente delle vendite internazionali della società, ci ha raccontato queste cose in un recente incontro presso gli uffici di Softinnova, la società che distribuisce i prodotti Chang in Italia. (Una curiosità: l'Italia è stato il primo paese europeo a distribuire CAT. Un complimento a Softinnova che è stata la più veloce)

McConnel è stato uno dei primi assunti da Chang Labs, e ha iniziato a lavorare su un Apple II. Nel 1983 è diventato direttore delle vendite internazionali e nel 1987 è

*L'Ingegnere Giovanni Coviello ha fondato recentemente Unibit e inizia la grande avventura della produzione e della distribuzione*

entrato nel board of directors della società

Dal 1988 è anche CEO di Chang Labs per il mercato europeo. Mc Connell ci ha spiegato che, secondo sue ricerche, il 56 per cento degli utenti che possiedono un Macintosh ha a che fare con questo problema; per questo motivo la società decise di sviluppare CAT.

"Un buon 90 per cento", afferma McConnel, " usa Macintosh per le lettere e la nostra idea è quella di creare un nuovo mercato per la gente che deve gestire contatti, attività e tempo".

"Chiediamo continuamente all'utenza che cosa vuole per migliorare il nostro prodotto", conclude il McConnell, "e quello che ci stupisce è come molti utilizzatori, sfruttando le possibilità offerte dal programma, abbiano scoperto utilizzi che non avevamo previsto nella fase di progetto Gestire le attività correlate ai tempi offre una grande flessibilità: così anche medici, avvocati, ricercatori e professori hanno utilizzato il programma in maniera molto creativa ed elastica".

## Attività distinte in società distinte

Dopo otto anni di Bit Computers, appena il tempo per essere considerato uno dei grandi manager romani nell'informatica, l'ingegnere Giovanni Coviello si scinde, fonda Unibit e inizia la grande avventura della produzione e della distribuzione.

L'esigenza in termini di marketing e di immagine che si è posta qualche tempo fa in casa Bit Computers, era quella di dividere inequivocabilmente le attività di vendita "end user" e di produzione e assemblaggio professionale.

Le due anime non potevano continuare a convivere: nascevano problemi con i fornitori i quali "non riuscivano a capire - spiega Coviello - che, se un rivenditore raggiunge tutti gli obiettivi di vendita con un prodotto, poi è libero di raggiungerne altri con un altro prodotto. Sulla carta questo è un concetto facilissimo, nella mente delle persone, no".

L'evoluzione naturale della struttura aveva, quindi, portato i protagonisti di una delle più importanti aziende di informatica della capitale a scontrarsi con i progetti del futuro: c'era chi da grande voleva vendere al pubblico con dei negozi o con un'azienda specializzata in grandi utenze, c'era chi voleva vendere servizi e chi dedicarsi all'aspetto assemblaggio, produzione e distribuzione.

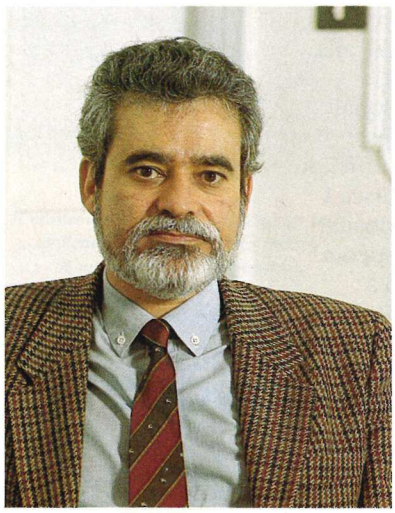
Il "trivio" non si poteva evitare e, come in ogni famiglia che si rispetti, i figli, crescendo, sono andati via di casa. Unibit, uno dei figli (il 91 per cento dei manager vengono da Bit), nasce quindi da una esigenza reale nell'ambito Bit Computers, che rimane ancora oggi una delle aziende più importanti come interlocutrice, perché accanto a Apple, Compaq eccetera commercializzano anche i Pc-Bit, assorbendo il 90 per cento delle vendite ("se noi avessimo tutti dealer così - commenta Coviello - saremmo felici").

Il coraggioso salto da rivenditore, con i relativi privilegi, a produttore sembra abbia funzionato: Unibit oggi assembla pezzi vendendo personal computer in ambienti Intel di qualità elevata ("confrontabile con quella di Compaq, tanto per essere volutamente irriverenti" dice sorridendo Coviello) a un prezzo competitivo, ma non basso.

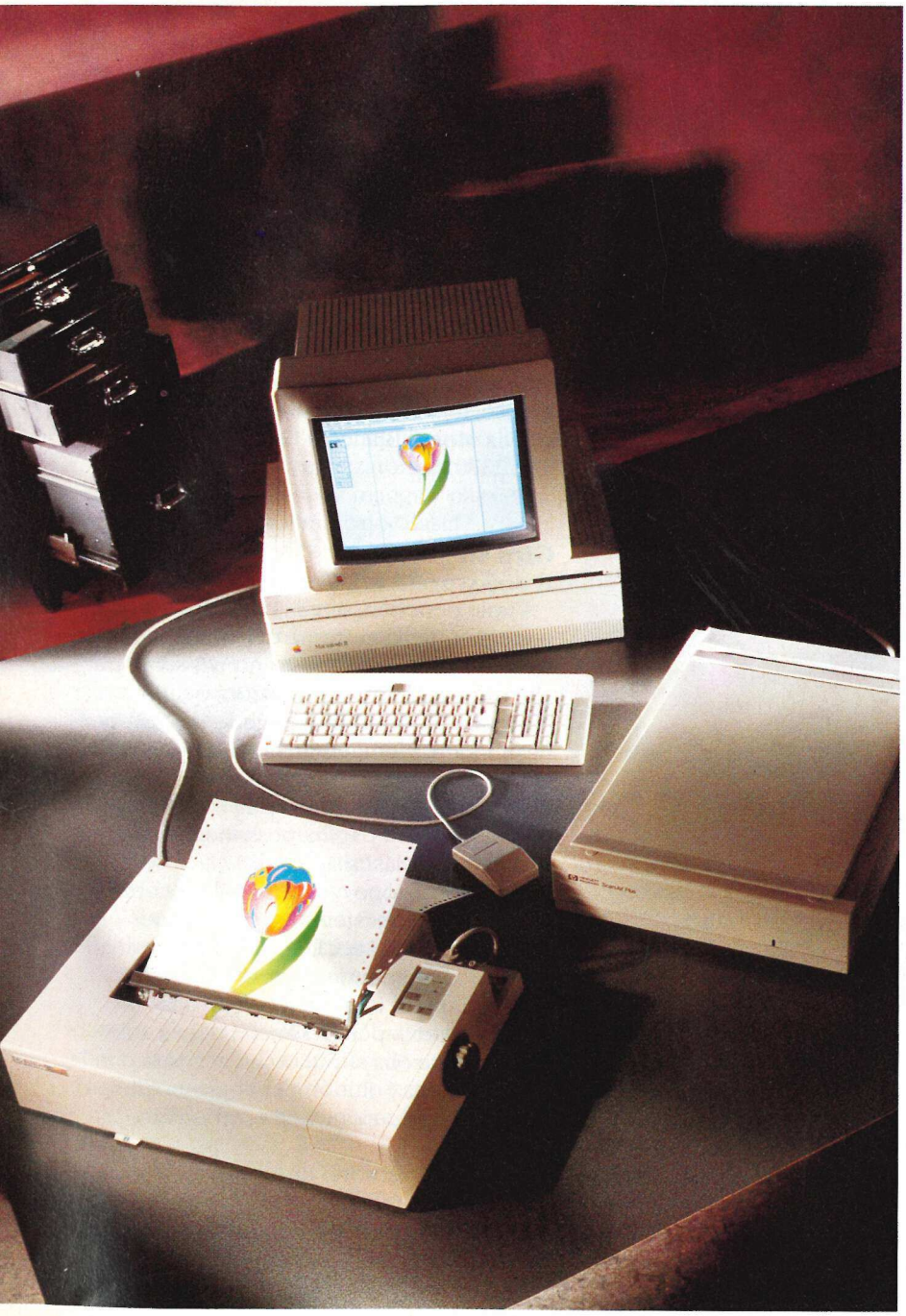
Nel futuro di Unibit si intravedono già nuove diversificazioni, evitando però l'errore del passato di mettere tutte le attività in una stessa società operativa. Insieme all'operazione Unibit, infatti, è nata in contemporanea un'azienda che si chiama FoxTrade (il cui amministratore unico è l'Ingegnere Sergio Marques de Almeida per la distribuizione di periferiche per personal computer anche in ambiente Macintosh).

Attività distinte, quindi, in società distinte riunite però in una finanziaria, che si chiama Fincode, la quale attraverso le partecipazioni di controllo gestisce le strategie delle due aziende attualmente partecipanti, attorno a cui si cercheranno altre opportunità di business in campi simili o diversificati. ■

*Insieme a Unibit è nata in contemporanea un'azienda per la distribuizione di periferiche per personal computer (anche Macintosh): FoxTrade, il cui amministratore unico è l'Ingegnere Sergio Marques de Almeida*



# Buone notizie per il tuo Macintosh™: arrivano le periferiche Hewlett-Packard.



Ecco una domanda che gli utenti Apple fanno spesso: "Come posso collegare periferiche HP al mio Macintosh™?"

Da oggi, la risposta è molto semplice: infilando la spina. Perché Hewlett-Packard è lieta di annunciare che le sue periferiche più richieste sono adesso compatibili con Macintosh.

Potrai finalmente utilizzare la straordinaria HP PaintJet per la stampa di grafici e disegni a vividi colori (e di testi near-letter-quality), sfruttare l'imbattibile HP ScanJet Plus per l'input di immagini e parole, adottare i precisi e infaticabili HP DraftPro per le tue applicazioni CAD.

Il tulipano a colori disegnato con Macintosh e stampato con HP PaintJet è il simbolo che celebra questo avvenimento: adesso, il Concessionario HP è pronto a spalancare ad Apple il mondo delle periferiche Hewlett-Packard.

Telefona subito al Numero verde 1678–41005 per sapere qual è il Concessionario HP più vicino a dove vivi o lavori.

Apple e il marchio Apple sono marchi registrati di Apple Computer.
Macintosh è un marchio di Apple Computer.

HEWLETT PACKARD

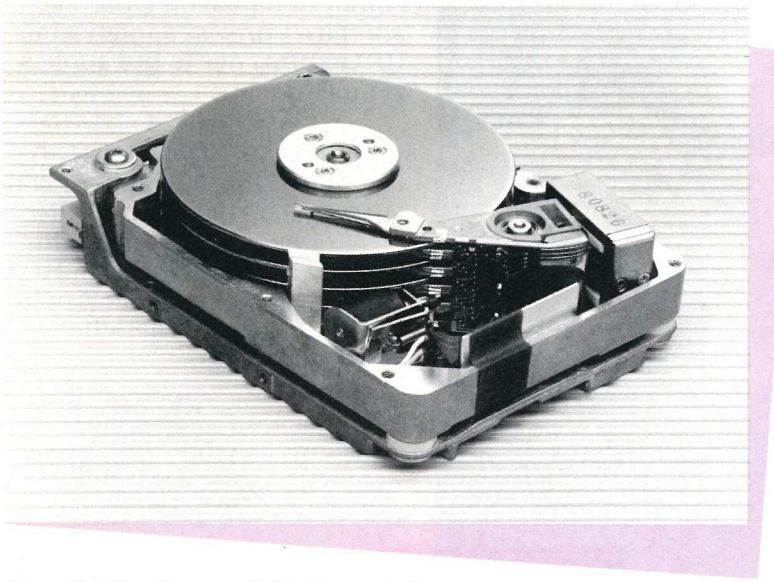
LA POSSIBILITA' DIVENTA REALTA'

## Cobra, nuova linea per Rodime

Rodime ha scelto un nome molto aggressivo, Cobra, per la nuova linea di hard disk ad alte prestazioni e capacità nel formato da 3,5 pollici.

*L'hard disk Rodime, modello 215 Mb*

"Questi drive sono i più capaci nel formato da 3,5 pollici per Mac; il Cobra da 215 Mb rappresenta un importante avvenimento tecnologico per Rodime. Questi prodotti possono essere montati internamente in tutti i nuovi Mac, dall'SE al IIcx", spiega Tim Mahoney, vicepresidente e responsabile del marketing e vendite della società, "la serie Cobra è stata sviluppata per offrire ai rivenditori Rodime un hard disk superiore. Il prezzo e le prestazioni fanno della serie Cobra il miglior prodotto disponibile oggi sul mercato".



*L'uso di drive da 3,5 pollici ha permesso a Rodime di ottenere un profilo del cabinet particolarmente basso.*

Le prestazioni sono interessanti: il tempo d'accesso è di 18 millisecondi, mentre la velocità di trasferimento al disco arriva a 12 Mbit al secondo. Inoltre la memoria tampone di 16 Kb migliora l'accesso ai dati.

Come è consuetudine nel mondo degli hard disk, anche questa serie si sdoppia in modelli da montare internamente o da collegare esternamente al Macintosh. Entrambe hanno capacità di 45, 70, 100 e 215 Mb.

L'uso di drive da 3,5 pollici ha permesso di ottenere, nel caso del modello esterno, un profilo del cabinet particolarmente basso. Tutti i drive Cobra vengono venduti con le Utility Rodime, un pacchetto software che permette la creazione di partizioni anche sotto A/Ux, la protezione con password, la diagnostica oltre alla formattazione e installazione. Come software per il back up è stato scelto l'ottimo Fastback di Fifth Generation, un pacchetto del valore di 99 dollari, che i clienti Rodime ricevono gratuitamente.

In Italia i prodotti Rodime sono distribuiti da: Delta srl, viale Aguggiari 77, 21100 Varese, tel. 0332/236336; e da Contradata srl, via Monte Bianco 4, 20052 Monza, tel. 039/737015.

## Gira su Mac II il software Atex Design

Vuole penetrare negli ambienti editoriali impegnati nella gestione del disegno. Ha notevoli ambizioni questo nuovo software che offre sofisticate prestazioni quali il disegno del menabò di pagina, sagome per racchiudere elementi grafici, filetti di deversi colori e spessore, sfumature, e la gestione della quadricomia. Tutti i dati della geometria della pagina possono essere inviati a qualsiasi sistema di fotocomposizione o sistemi colore come il Kodak Designmaster 8000 o Scitex per l'Output finale. Atex Design è stato sviluppato originariamente dalla Media Solution e può integrarsi con gli altri prodotti Atex operativi anche nel mondo Ms-Dos: Atex ha stipulato un accordo con la società Media Solution per la promozione e commercializzazione nella comunità Macintosh.

I sistemi Atex sono distribuiti da Nuove Tecnologie Grafiche, Strada 2, Palazzo C3, 20090 Milano Fiori Assago (Mi), tel. 02/8242541.

## Postscript le stampanti Fujitsu

Sempre più standard di fatto nel mercato delle stampanti laser, il linguaggio di descrizione della pagina Postscript è stato scelto da Fujitsu per la sua più recente periferica per l'output. La RX7100PS, questo è il suo nome, vuole soddisfare le necessità di tutti gli utenti evoluti, in ambiente Ms-Dos e Macintosh. La stampante è in grado di emunare la HP LaserJetSeries II aumentando la versalità di questa periferica: come interfacce troviamo la seriale, la parallela e AppleTalk, mentre il formato di carta disponibile è A4. Molto semplici le operazioni da parte dell'operatore come l'aggiunta di cartuccie con font, la selezione delle funzioni e la sostituzione della process cartridge, l'unica parte di consumo.

La velocità di stampa è di cinque pagine al minuto, ottenuta grazie all'uso della tecnologia Led.Il prezzo è stato fissato in 6 milioni e 900mila lire. Per informazioni rivolgersi a: Fujitsu, via Melchiorre Gioia 8, 20124 Milano, tel. 02/6572741.

*La stampante Fujitsu RX7100PS, vuole soddisfare le necessità di tutti gli utenti in ambiente Ms-Dos e Macintosh*

## Il Display LCD intelligente

Kodak presenta sul mercato il nuovo Datashow 480, un visualizzatore a cristalli liquidi compatibile con la maggior parte dei personal presenti sul mercato. Basta collegare il Datashow 480 al PC e il microprocessore incorporato è in grado di riconoscere fino a 14 segnali video e adattarsi automaticamente.

Dopo averlo posizionato sul piano di una lavagna luminosa, non occorre nessun intervento ed è possibile dare il via alla proiezione dei dati sul grande schermo: la centratura dell'immagine e la regolazione del contrasto incorporata avvengono automaticamente. Il risultato è una qualità d'immagine costante e ottimale. La cattura delle immagini del monitor e la loro proiezione è in tempo reale: l'alta velocità di refresh dei cristalli liquidi non crea problemi con l'uso del mouse. Le immagini a colori del monitor vengono tradotte in immagini monocromatiche a otto livelli di tono, con in più la possibilità di assegnare le otto sfumature di grigio per differenziare colori simili tra loro per una migliore leggibilità dei grafici.

*Il Datashow 480 grazie al microprocessore incorporato è in grado di riconoscere fino a 14 segnali video e adattarsi automaticamente*

## Maccellerate, il booster su NuBus

È stata sviluppata dalla statunitense National Semiconductor una scheda con microprocessore per tutti i Mac con architettura NuBus, che ottimizza le prestazioni del sistema da una a due volte e mezzo, a seconda delle applicazioni. Senza scheda è la Cpu che controlla il bus e tutti i trasferimenti dei dati su SCSI che non può essere impegnato per eseguire altri programmi.

La scheda NuBus Maccellerate preleva e immagazzina i dati secondo la tecnica di accesso diretto a memoria (DMA), non impegnando il Motorola 68020 o 68030 del Mac ma servendosi del microprocessore HPC 16083 di Maccellerate per il controllo del bus SCSI e di tutte le altre funzioni del trasferimento dei dati. L'Input e l'Output sono più veloci e tutto il sistema ha prestazioni migliori: se si ha installata la

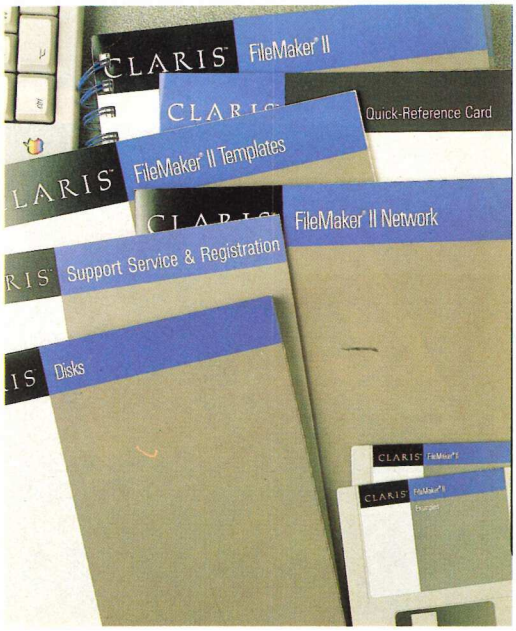
scheda di espansione di memoria NuBus National NS8/16, Maccellerate lavora senza impegnare la memoria principale del Mac. Così viene migliorato il tempo di esecuzione dei programmi. La scheda viene fornita con i driver per il sistema operativo A/Ux ed è disponibile presso i rivenditori Apple.

## FileMaker II debutta in italiano

SoftInnova, una società del gruppo Formula, distributrice in Italia dei programmi Claris, ha annunciato la disponibilità di FileMaker II in versione nazionalizzata e il prezzo per l'aggiornamento per tutti gli utenti di Filemaker Plus che vogliono passare alla nuova versione di questo veloce database, vincitore del premio "Prodotto dell'anno 1988", organizzato dalla società statunitense Infoworld Magazine. Claris CAD, software di desing e drafting bidimensionale, è risultato vincitore del premio PC CAD 1989, organizzato a Filadelfia dall'associazione National Computer Graphics Association, che contrapponeva vari titolati programmi come Pegasys II e VersaCad mentre l'area Ms-Dos era rappresentata da programmi come Microstation e Personal Designer. A tutti i partecipanti è stato consegnato, una settimana prima, un disegno da effettuare con i programmi CAD e sono stati concessi 25 minuti per mostrare la progettazione e le relative caratteristiche del progetto.

Claris CAD è stato l'unico a completare il disegno e sono state confermate le caratteristiche di flessibilità, versalità, velocità e l'ottimo rapporto prezzo-qualità.

*File Maker II è disponibile nella versione in lingua italiana*




## Rivenditori aggiornati, utenti soddisfatti

Elcom, uno dei più importanti importatori e distributori di prodotti hardware e software per la comunità Macintosh italiana, membro italiano della federazione dei distributori internazionali, rappresentante per l'Italia dell'European Desktop Pubblishing Group, lancia una nuova iniziativa che coinvolge i rivenditori Apple: Elcom Knowledge Center.

Il marchio Elcom Knowledge identificherà gli Apple Center in grado di offrire all'utente un servizio di consulenza prevendita, per esempio nel Desktop Publishing o nel campo della grafica a colori avanzata, come l'acquisizione e l'elaborazione di immagini in bianco e nero e a colori, servendosi di prodotti distribuiti da Elcom.

Vengono anche proposti corsi sia per i rivenditori sia per l'utente finale, su precise tematiche e gruppi di prodotti. Non può mancare anche l'assistenza postvendita presso l'utente finale, della durata di una

## Un po' di prezzi da Softinnova

| | |
|---|---|
| • *FileMaker II versione inglese* | *L. 515.000* |
| • *FileMaker II versione italiana* | *L. 595.000* |
| • *Upgrade da FileMaker Plus in versione italiana* | *L. 95.000* |
| • *Upgrade da FileMaker II da versione inglese a versione italiana* | *L. 65.000* |

*Sulla Guida alle Applicazioni per Macintosh, il supplemento di Applicando numero 56 del mese di maggio, abbiamo pubblicato prezzi errati della serie di programmi Claris SmartForm. Ecco i prezzi esatti:*

| | |
|---|---|
| • *SmartForm Designer (inclusa una copia di SmartForm Assistant)* | *L. 840.000* |
| • *SmartForm Assistant* | *L. 95.000* |
| • *SmartForm Assistant (pacco da 10 copie)* | *L. 840.000* |

* Tutte le versioni di SmartForm sono in inglese.

# LEGGERE

le immagini a colori selezionate o desiderate con la ripresa diretta da supporti cartacei in formato A4 o A3, su fogli singoli o rilegati, oppure da diapositive 35 mm e attraverso telecamera o da un segnale televisivo, grazie a scanner Sharp, BarneyScan e alle schede digitalizzatrici Torch.
Oltre all'utilizzo del software di supporto, del resto molto evoluto, si rende possibile

# DISEGNARE

rispettando canoni di grafica tecnica, con l'ausilio di programmi come CricketDraw e Dreams, oppure criteri di grafica pittorica, con Studio 8 e LaserPaint II. In questo secondo caso è possibile operare in un ambiente unico dal quale gestire direttamente lo scanner, acquisire l'immagine, trattarla e modificarla, anche per ogni singolo colore di quadricromia, prima di stampare.

# ELABORARE

l'immagine a colori, con il software più appropriato, significa raggiungere risultati professionali, in molteplici applicazioni: illustrazioni, dettagli grafici, presenzazioni aziendali, bozzeti ed esecutivi pubblicitari.... Sempre utilizzando, nel modo migliore, l'interfaccia semplice e intuitiva dei sistemi Apple Macintosh.
Altro fatto importante, è costituito dalla possibilità di

# VEDERE

con la massima fedeltà e chiarezza ciò che si sta facendo, grazie ai monitor E-Machines da 16 e 19 pollici, sviluppati sui noti tubi Sony Trinitron. Poi, in funzione delle specifiche esigenze, è possibile adottare la stampa che più si presta all'utilizzo finale. Contare, ad esempio, sulla eccezionale risoluzione e resa cromatica di PixelMaster, che lavora a spruzzo di cera su carta comune, oppure su Montage FR1, per produrre diapositive a 24 bit, o, utilizzando la scheda Torch, uscire con un segnale video (RGB/PAL). È assicurata anche la compatibilità con le unità fotografiche più diffuse.
In ogni caso, potrete contare sul servizio di assistenza Elcom, in grado di supportare il professionista e l'azienda sia nei momenti di apprendimento, sia nelle occasioni tecnicamente più impegnative.

Studio JPA - ph. Giorgio Amendola

elcom
THE FUTURE, NOW

*C.so Italia 149, 34170 Gorizia*
*Telefono 0481/520343*
*Fax 0481/520365*

*Elcom è rappresentante per l'Italia dell'European Desktop Publishing Group*

***Richiedeteci maggiori informazioni scrivendo o telefonando alla nostra sede, oppure rivolgendovi presso i Rivenditori Apple.***

*TextScan è il primo OCR per Macintosh sviluppato in Europa*

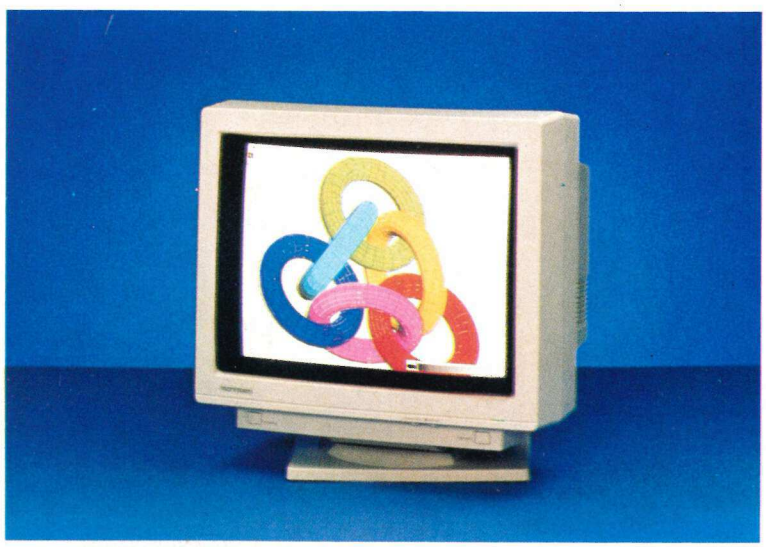
giornata, per renderlo completamente operativo. È la prima volta che un distributore offre un servizio completo di assistenza, che segue passo per passo il cliente dal momento della decisione dell'acquisto fino alla consegna e all'addestramento del personale. Non resta che augurarsi che anche altri seguano questo esempio. Per maggiori informazioni rivolgersi a: Elcom srl, corso Italia 149, 34170 Gorizia, tel. 0481/520343.

## Un 21" da Moniterm

Un nuovo monitor a colori da 21 pollici per Mac è stato presentato dalla statunitente Moniterm. Il tubo catodico impiegato è del tipo FST (Flat Square Tube) con una risoluzione di 1024 x 768 pixel. I vantaggi che ne derivano sono una elevata luminosità, un'area visiva aumentata del 25 per cento e il filtro antiriflesso che non affatica la vista dell'operatore. Viking 21 viene venduto a 6 milioni e 900mila lire.

Per informazioni contattare: Telay International srl, via Leonardo da Vinci 43, 20090 Trezzano sul Naviglio (Mi) tel. 02/4455741, telefax 02/4450203.

*Viking 21 il nuovo monitor a 21 pollici di Moniterm*



## OCR della terza generazione

Viene dalla Spagna il software della terza generazione per il riconoscimento ottico dei caratteri. Presentato come TextScan sul mercato nel 1987, è stato il primo OCR per Macintosh prodotto in Europa dalla società spagnola CTA. La versione 2.1 di TextScan si è in breve tempo conquistata un'ottima reputazione tra gli utenti per la precisione, per la flessibilità e per il rapporto prezzo-prestazioni favorevole. Lo scorso anno la CTA è sbarcata negli Usa, presentando con il nome TextPert il pacchetto noto in Europa come TextScan. Con la successiva versione, la 3.0, la società ha deciso di uniformare il nome su entrambe le rive dell'Atlantico scegliendo TextPert. TextPert funziona con tutti i modelli Macintosh superiori al Plus, un disco rigido con almeno 2 Mb liberi e uno scanner come i modelli AppleScan, Hewlett-Packard Scan-Jet, Agfa, Microtek e Dest PC-Scan.

Il software è il risultato di una combinazione di tecnologia artificiale, in grado di riconoscere ogni tipo di carattere, (con spaziatura proporzionale e non), e anche tabelle e moduli con più colonne con una precisione che arriva al 99,5 per cento in funzione della qualità dell'originale.

La risoluzione è compresa tra i 200 e i 300 dpi con una scansione di anteprima a 75-100 dpi. La velocità è compresa tra i 2.000 e i 4.000 caratteri al minuto secondo la difficoltà e i tipi di caratteri contenuti nel testo. Nella maggior parte dei casi non è necessario istruire il sistema sul font utilizzato.Durante la fase di lettura TextPert analizza la pagina digitalizzata, e riconosce testi e grafici separandoli e salvando in vari formati, come ASCII, Microsoft Word, Mac Write, mentre le immagini vengono registrate in formato TIFF. La versalità è la grande dote di TextPert: le tabelle di numeri vengono riconosciute, conservando il formato originale per una loro esportazione in uno spreadsheet, mentre con l'uso di caratteri speciali si può esportare il testo in un database. Il prezzo di TextPert è di 3 milioni più Iva, e il programma è disponibile in sei versioni: inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo e svedese. Tra i clienti CTA è possibile trovare i nomi di colossi come Fiat, Bmw e le sedi spagnole di Apple, Ibm e Olivetti.

In Italia TextPert è distribuito da: Thema, via C. Emanuele III, 20, 12100 Cuneo, tel. 0171/60983. ■

# FOTOCOPIARE, ARCHIVIARE, IMPAGINARE, MICROFILMARE...

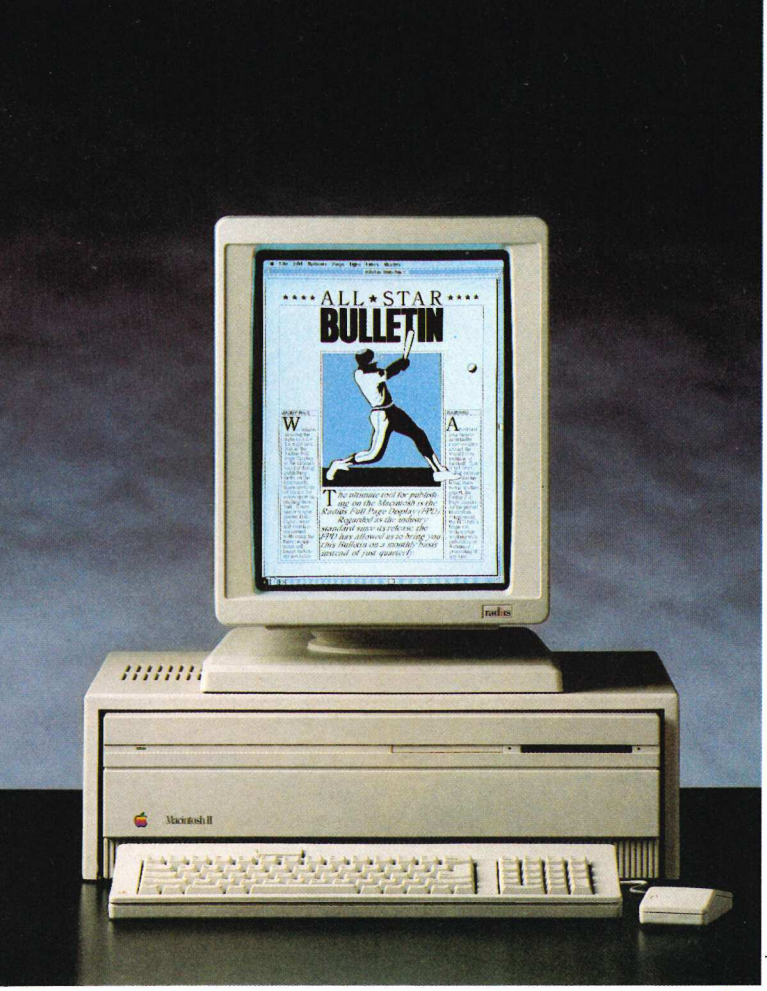
# SE I PROBLEMI CRESCONO, SCEGLIETE CHI VI AIUTA A SUPERARLI DI SLANCIO.

Ogni giorno i problemi di comunicazione della vostra impresa crescono. Migliaia di documenti si muovono all'interno degli uffici e da questi all'esterno, mentre altrettanti arrivano dai vostri clienti.
Organizzare tutto ciò in modo efficiente, essere tempestivi nel comunicare e chiari nei contenuti della comunicazione è un problema che si risolve affidandosi ad una struttura completa e tecnologicamente avanzata come Agfa.
Infatti l'Agfa, con la sua Divisione Sistemi Ufficio, è da sempre protagonista nel settore dei sistemi informativi ed offre il più sofisticato know-how per la produzione, la registrazione e il trattamento delle informazioni tramite immagini.
Dalle copiatrici ai lettori microfilm, dalle stampanti elettroniche ai sofisticati sistemi d'impaginazione computerizzata, tutto è progettato e prodotto da Agfa per lavorare in modo integrato, per risolvere non uno ma tanti problemi spesso collegati fra loro.
Scegliere Agfa significa scegliere la strada dell'efficienza e della sicurezza perchè Agfa vi offre la forza di un grande gruppo internazionale di casa in tutta Europa con centri di produzione, filiali, rappresentanze ed una rete di assistenza tecnica puntuale e capillare.
Se avete tanti problemi, non cercate tante soluzioni: rivolgetevi a chi può aiutarvi a superarli tutti insieme e dare più slancio al vostro lavoro.

Agfa è associata all'AIMI (Associazione Italiana Microfilm)
AGFA-GEVAERT S.p.A. - V.le De Gasperi - Milano - Tel. (02) 3074214

## DIVISIONE SISTEMI UFFICIO
**di casa in Europa, di fama mondiale.**

AGFA Agfa



# QUATTRO BUONE SCEGLIERE

Ora potete acquistare Macintosh dotato di un potente strumento per l'incremento della vostra produttività: un monitor Radius. Tutti i prodotti Radius sono stati progettati per soddisfare le esigenze di ogni tipo di utente Macintosh.

Se la vostra attività prevede principalmente operazioni di elaborazione testi o gestione di archivi, Radius FPD (Full Page Dispaly™) è quello che fa per voi. Radius FPD consente di mostrare a video un'intera pagina di dimensioni A4. Con una frequenza di refresh di 69 Hz, avrete a disposizione un monitor adatto per lavorare con software come Microsoft Word e 4th Dimension e potrete ottenere una visualizzazione nitida e stabile.

Se integrate programmi di elaborazione testi con programmi d'impaginazione e di progettazione grafica, Radius TPD (Two Page Display™) è certamente la scelta più appropriata.

Con la stessa risoluzione e stabilità d'immagine di Radius FPD, avrete la possibilità di lavorare con due pagine affiancate contemporaneamente.

Radius TPD è il sistema ideale per visualizzare una pubblicazione creata in PageMaker o dei disegni architettonici progettati in MacDraft.

Se state invece introducendo delle fotografie nel vostro Macintosh, il monitor Radius Gray Scale Display™ vi permetterà di creare e modificare immagini con 256 livelli di grigio.

Potrete digitalizzare le vostre fotografie, effettuare eventuali modifiche utilizzando Image Studio o Digital Darkroom e stampare direttamente su unità laser o di fotocomposizione. Sarete in grado di ottenere risultati sorprendenti.

Per editori professionisti e disegnatori tecnici, Radius Color Display™ offre la tecnologia del colore Sony Trinitron.

# RAGIONI PER RADIUS.

Potrete lavorare contemporaneamente con 256 colori brillanti , scelti da una gamma di ben 16,7 milioni di combinazioni.
Sarete in grado di utilizzare colori vivaci per impostare le pubblicazioni con fotografie, per disegnare immagini 3D, per progettare circuiti elettronici oppure per lavorare con Adobe Illustrator o Aldus FreeHand.
E se necessario, Radius Color Display vi darà anche la possibilità di lavorare in scale di grigi. Ma la cosa più importante è che qualsiasi monitor Radius scegliate, avete a disposizione tutte le caratteristiche del firmware Radius.
Tutti i nostri monitor mettono a disposizione degli utenti i menù "a strappo" (Tear-off menu) che possono essere posizionati ovunque nello schermo.
Full Page e Two Page Display permettono di ottenere dump video in file di tipo bitmap;
Gray Scale e Color Display consentono invece, di salvare qualsiasi porzione dello schermo in un file PICT. Quindi, prima di acquistare un monitor per il vostro Macintosh, richiedete maggiori informazioni vostro rivenditore di fiducia..

I prodotti Radius sono distribuiti in Italia da:

MODO

MODO S.r.l.
Via Masaccio, 11- 42100 Reggio Emilia
Tel.: 0522/515199-512828 Telefax: 0522/516822

Per maggiori informazioni sui prodotti Radius compilare e spedire il presente coupon in busta chiusa a:
MODO S.r.l.- Via Masaccio, 11- 42100 Reggio Emilia.

NOME.....

SOCIETA'..... QUALIFICA.....

INDIRIZZO.....

(Città) ..... (Prov.) .....

(C.A.P.)..... Tel..... AP. 59

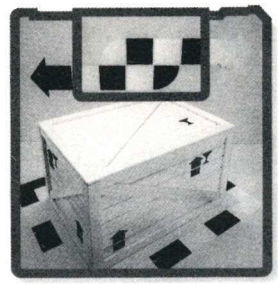
rcp

# Con questi due fate i conti con Macintosh.

Chi crede che Macintosh™ sia inadatto alla gestione aziendale non ha ancora usato **PardoMac** e **Wilma**: la soluzione più avanzata per una efficiente integrazione tra gli obblighi fiscali e le necessità operative dell'azienda. PardoMac per la contabilità generale e Wilma per la gestione del magazzino, per la bollettazione e la fatturazione. Due programmi per Macintosh di Apple Computer, realizzati da Easy Byte, unici perché permettono l'esecuzione di tutte le operazioni più sofisticate nel modo più naturale.

Perché una soluzione avanzata? Perché Pardo Mac vi dà più di una contabilità: vi dà la situazione del flusso di cassa e, abbinato ad Excel®, vi fa sapere quando raggiungerete il punto di pareggio. Wilma vi dà invece una verifica della percentuale di ricarico prezzi media e realizza statistiche incrociate delle vendite: potrete scoprire, ad esempio, cosa ha inciso di più sulla vendita maggiore o minore di un prodotto attraverso la combinazione di diverse informazioni (cliente, agente, zona...). Saprete così prima e meglio dove intervenire.

*PardoMac - contabilità in partita doppia*



*Wilma - magazzino e fatturazione*

PardoMac e Wilma adesso possono contare sui PardoTools e i WilmaTools: programmi di utilità aggiuntivi per importare ed esportare i vostri dati da e verso altri programmi (word processing, data base, fogli elettronici).

Inoltre non potrete più trascurare le copie di sicurezza dei vostri dati: è il programma stesso che vi ricorda di eseguirle e vi aiuta a farle nel modo migliore con PardoBackup.

L'elaborazione dei dati è velocissima, e l'organizzazione dei menù e delle informazioni ottimale: tutto perfettamente "Macintosh like".

**Pensate ancora che Macintosh sia inadatto alla gestione aziendale? Fate i conti con questi due: scoprirete che, soli o integrati, sono sempre unici.**

Macintosh è un marchio di Apple Computer.
Excel è un marchio registrato della Microsoft Corp.

easy byte

**Cultura tecnologica**

*Easy Byte S.r.l. - 00144 Roma, viale dell'Oceano Pacifico 66 - tel. 06.5920804 (r.a.)*

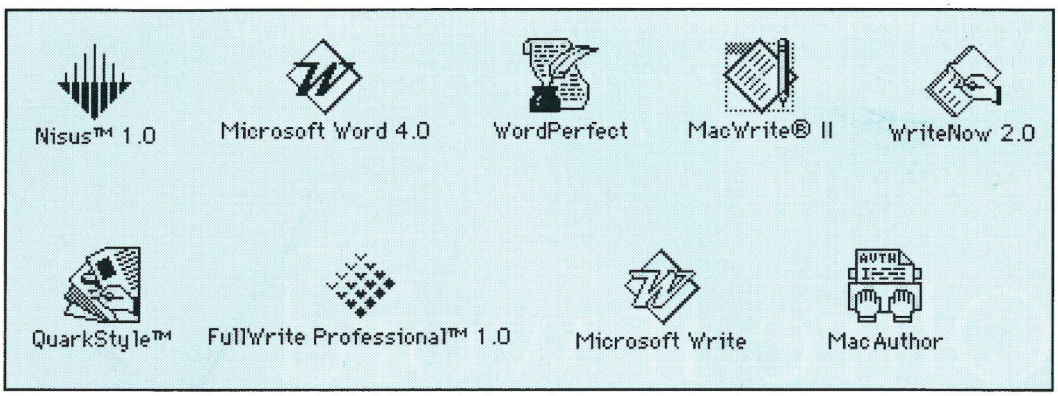
*Negli ultimi mesi sono apparsi molti nuovi programmi di scrittura, mentre quelli già esistenti si sono rinnovati con release più aggiornate. Come orientarsi?*

# Oltre il word processor

di **Silvio Sosio**

Correva l'anno 1984 e il Macintosh, che allora aveva solo 128 Kb di RAM, era messo in vendita corredato da due splendidi software: MacPaint e MacWrite.

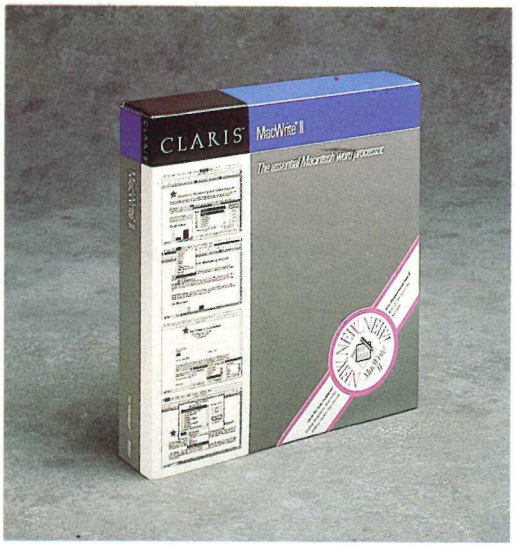
"Com'ero buffo quand'ero un burattino", potrebbe esclamare il nostro MacII, eppure quei programmi così versatili e così semplici avevano un fascino che non è facile ritrovare nei prodotti odierni. Il software di disegno è lontano anni luce da MacPaint (pensiamo a FreeHand, a Studio 8, a



Illustrator), e allo stesso modo il software di scrittura si è allontanato in modo imprevedibile dal suo capostipite MacWrite.

Se per molto tempo il settore del word processing è stato dominato da Microsoft Word e MacWrite, uno come WP professionale, l'altro come programma di basso costo adatto a tutti, oggi si stanno inserendo nella competizione innumerevoli programmi, dalle caratteristiche estremamente interessanti. E diventa difficile anche orientarsi.

Noi cercheremo in questa sede di analizzare in un confronto parallelo tutti i nuovi prodotti di maggiore risonanza, per permettere al lettore di farsi un'idea delle caratteristiche comparate di questi programmi, e per analizzare le tendenze evolutive del software di elaborazione testi.




*Mac Write II.*

## I vecchi si rinnovano

I leader storici dell'elaborazione testi per Macintosh sono usciti tutti nel 1989 con una major release, una nuova versione caratterizzata da cambiamenti sostanziali e profondi.

Microsoft Word ha raggiunto la versione 4.0. Se il passaggio non è così spettacolare come lo fu quello fra 1.5 e 3.0, il perfezionamento di tante caratteristiche che sul tre erano state lasciate a metà permette in pratica di riposizionare il prodotto su una fascia più alta. Word 4.0 si evolve soprattutto in due direzioni: la gestione della pagina (contorno di immagini, lavoro in page View) e programmabilità (macro).

Anche MacWrite è stato toccato dalla ventata di rinnovamento che ha trasformato tutti i software storici Apple (MacDraw, MacPaint), da quando sono stati rilevati dalla Claris.

Archiviato MacWrite 5.0, che non era altro che il vecchio MacWrite arricchito di correttore ortografico, Claris presenta con MacWriteII un prodotto del tutto nuovo, che non ha neppure una virgola di codice in comune col suo predecessore.

Scritto dalla Quark, produttrice di XPress, MacWriteII mantiene la facilità d'uso, ma acquisisce molte nuove funzionalità.

Il terzo incomodo fra Word e MacWrite era WriteNow, molto venduto specialmente negli Stati Uniti. Anche questo programma è stato aggiornato portandosi alla release 2.0, dalle caratteristiche di velocità e di efficienza molto interessanti.

## I nuovi contendenti

Il prodotto che più ha fatto parlare di sé, sin dalla metà del 1988, quando ha visto la luce, è senz'altro FullWrite Professional, distribuito dalla Ashton Tate ma prodotto dalla Ann Arbor, già nota per il diffuso FullPaint.

Potentissimo, innovativo, FullWrite è stato valutato dalla critica il miglior WP per Mac in commercio, ma ha dovuto scontrarsi con un problema non trascurabile: l'eccessivo consumo di memoria.

Un altro word processor potentissimo, che non ha nulla da invidiare a FullWrite, è Nisus della Paragon Concepts. Programmabile, compatibile,

sofisticatissimo e nonostante tutto molto facile.

Quark lotta su due fronti: oltre ad aver prodotto MacWriteII distribuito da Claris, è presente sul mercato con un proprio prodotto, QuarkStyle, un software a metà fra il Desktop Publishing e il word processing.

Questo ibridismo è comune un po' a tutti i super WP che avanzano verso il DTP, ma QuarkStyle procede in senso inverso: è infatti la versione semplificata dell'ottimo software di impaginazione XPress.

Un nome altisonante per un software che sembra non essere troppo simpatico ai cultori del Mac: WordPerfect.

Ultimo di una dinastia di word processor leader nel mondo Ms-Dos e presente in Unix, 3270 e Amiga, questo programma appare un po' troppo legato alle sue radici per sfruttare appieno l'interfaccia Mac.

In questo panorama di super software, daremo un'occhiata anche al fratello povero di Word, Microsoft Write, un software semplice e di facile utilizzo, che ha la caratteristica di essere molto diffuso in ambiente Ms-Dos (è dato in corredo con Windows) e Atari ST, e a MacAuthor, un altro piccolo software molto diffuso.

## Strumenti di lavoro

Un word processor che si rispetti deve innanzitutto rendere facile il lavoro a chi lo usa; questa meta può essere raggiunta in due modi, spesso in conflitto fra loro: facilità ed elasticità, oppure sofisticazione e potenza.

Raramente questi due ideali vengono raggiunti entrambi, e proprio nel successo in questa sfida è racchiusa la fortuna di un programma. PageMaker ne è la prova.

I word processor moderni sono ricchi di decine e decine di strumenti, ma la loro utilità è strettamente limitata dalla facilità d'uso.

Onestamente, quanti utilizzano il glossario in Word 3? Ecco un esempio di strumento in sé molto valido che resta inutilizzato per l'eccessiva tortuosità di richiamo.

Nell'evoluzione degli strumenti di lavoro dei word processor, si denotano due tendenze: quella del WP assistenziale e quella del WP da costruire.

Le due tendenze non sono antitetiche, anzi, notiamo per esempio il caso di Nisus, che da una parte mette a disposizione dell'utente aiuti notevoli (come l'annullamento multiplo come in FreeHand 2.0, gli appunti multipli, il bilanciamento automatico delle parentesi, l'ordinamento alfabetico dei paragrafi), e

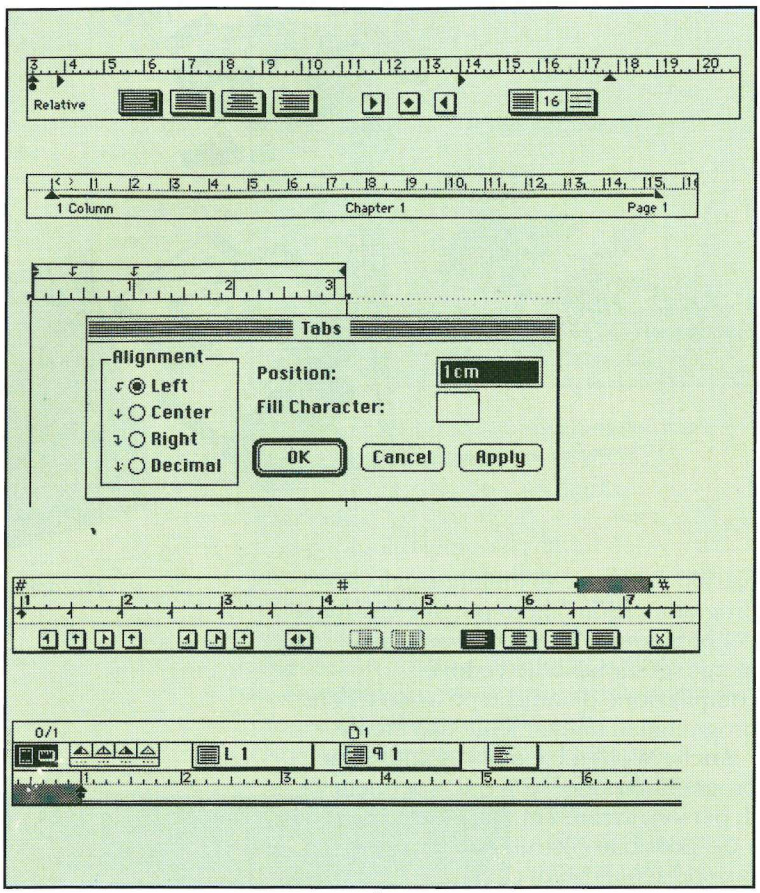
*Full Write*

dall'altro dispone di un linguaggio di programmazione tanto potente che metà del programma è fatta di macro, mail merge, gestione delle vedove, compilazione di indici e possono essere programmati direttamente dall'utente.

Anche Word 4.0 è molto spinto sulla programmazione: se Word 3 permetteva di personalizzare i menù, con la versione 4.0 è possibile costruire delle vere e proprie sequenze di comandi, a cui è possibile accedere premendo un tasto determinato.

Lo stesso discorso vale per

*Word Perfect*



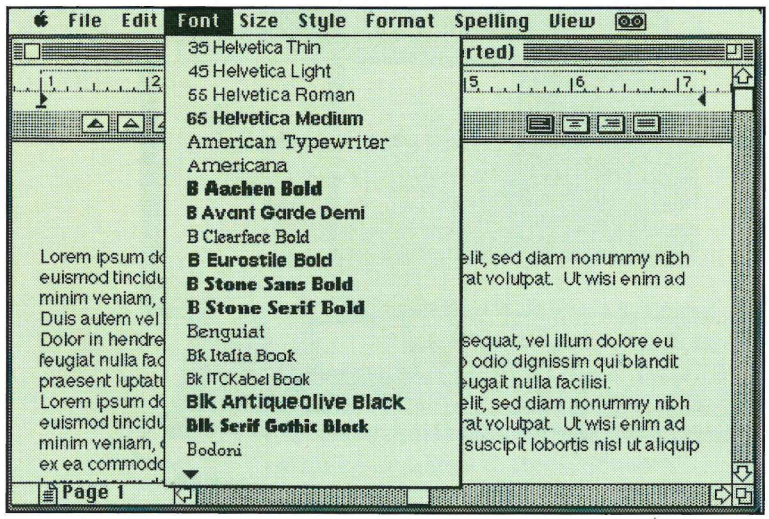

*Righelli a confronto. Introdotto nel 1984 con MacWrite, il righello è stato sempre uno degli elementi fondamentali nei WP per Macintosh*

WordPerfect, che proviene da ambienti dove le macro sono comuni quanto le icone in Macintosh.

Fra i tool più interessanti vi è a mio avviso quello per la creazione di tabelle, che sono oggetti odiati da chiunque utilizzi un word processor

Word 4.0 dispone di una funzione per la facilitazione nell'inserimento di tabelle, simile a quella di Cricket Presents, con possibilità di definire i bordi delle celle in vari modi.

*Sotto: il righello in MacWrite*




## Tutti editori

Diamo uno sguardo agli strumenti di editing più avanzati, caratteristica dei word processor di fascia alta.

Fino a qualche tempo fa, la pubblicità dei WP esaltava il dizionario per la correzione ortografica.

Oggi questo è dato per scontato, e si parla invece di un'altra funzione: il Thesaurus, ovvero il dizionario dei sinonimi.

Di questa funzione fanno il proprio punto di forza FullWrite, WordPerfect e Nisus. Word 4.0 e MacWriteII hanno invece scelto la strada dell'accessorio: insieme al programma viene accluso il software WordFinder, un accessorio di scrivania da installare con il Font/DA Mover. Il software è lo stesso, anche se le icone del file contenente il Thesaurus sono diverse nelle due versioni.

L'accessorio è ben integrato al programma: basta selezionare la parola interessata nel documento e richiamare WordFinder per avere immediatamente la lista dei sinonimi e contrari, senza bisogno di passare attraverso gli appunti.

Naturalmente, correzione ortografica, Thesaurus e sillabazione, presente ormai in tutti i WP, hanno un problema comune: la localizzazione.

Poiché sono tutti elementi fondamentali per la scelta del programma, è evidente che in Italia avranno fortuna solo quei software di cui apparirà la versione italiana. Fino a oggi solo di Word 4.0 abbiamo la certezza della traduzione.

Per i programmi distribuiti da grandi case come MacWriteII della Claris, FullWrite della Ashton Tate e QuarkStyle, c'è speranza che, se il mercato lo giustifichi, venga prodotta la versione italiana al più presto.

Per WordPerfect nutriamo dubbi, mentre temiamo che Nisus, sempreché non venga acquisito da qualche gigante del software, resterà sempre un prodotto esclusivamente americano.

Vi sono poi funzioni interessanti in ambito office automation, come il mail merge ormai supportato da tutti, il collegamento diretto con fogli elettronici e posta elettronica (solo per Word 4.0) e la strutturazione, già presente su Word 3.0, ora a disposizione anche degli utenti di FullWrite e WordPerfect.

Anziché rivolgersi a programmi dedicati, come MoreII, ThinkTank o Persuasion, è infatti possibile utilizzare le funzioni specifiche di questi WP per ordinare le proprie idee.

Un altro software molto forte da questo punto di vista, non preso in considerazione nella nostra rassegna, è MindWrite.

Per l'editing vi sono tutta una serie di strumenti dedicati. Generazione di sommario e indice analitico, e in FullWrite anche della bibliografia; note numerate automaticamente, numerazione di righe e paragrafi, indice delle parole.

I fogli di stile sono anch'essi un indice della sofisticazione del programma. Attenzione, però spesso, gli stili non sono altro che semplici macro. Viene definito quindi uno stile Titolo che, una volta assegnato al testo, lo trasformerà in grassetto 14 punti centrato. Fin qui tutto OK: ma se in un secondo tempo si modifica lo stile Titolo, anche il testo formattato usando lo stile deve adeguarsi. Se ciò non avviene, non si può parlare di fogli di stile veri e propri. È il caso di WriteNow, WordPerfect e MacWriteII.

da caratteristiche del programma, che in effetti è molto simile a XPress.

Fra le caratteristiche di DTP ormai comuni, abbiamo la possibilità di colonne multiple, l'inserimento di immagini (ma MacWrite lo faceva già nel 1984) e la visione della pagina intera.

Altre funzioni interessanti che possiamo isolare e che oggi possono essere richieste sono: importazione di immagini non solo attraverso gli appunti (ad oggi nessun WP importa immagini in formati diversi dai classici PICT e MacPaint, escludendo quindi EPSF e TIFF, a parte FullWrite che permette di mettere un disegno PostScript (EPSF) sul fondo della pagina), uso del colore o dei retini sul testo, inserimento di box, contorno

**Tavola 1. Dati generali**

| Nome | Produttore progr | Dim. cons. | Mem. appl. | Mem. on line | Help |
|---|---|---|---|---|---|
| FullWrite | Ashton-Tate | 773 | 1024 | 1024 | 4 |
| Word 4.0 | Microsoft | 596 | 512 | 1000 | 4 |
| MacWrite II | Claris | 576 | 800 | 590 | 4 |
| WordPerfect | WordPerfect | 297 | 600 | 600 | 4 |
| Style | Quark | 613 | 992 | 992 | 4 |
| Nisus | Paragon | 476 | 1200 | 1200 | 4 |

## Desktop Publishing!

Ecco la parola d'ordine del software della fine degli anni Ottanta

Ormai qualunque tipo di software (dal database al foglio elettronico, dal CAD al WP) deve avere funzionalità di Desktop Publishing, ovvero fornire strumenti per presentare il prodotto al meglio.

Tutti gli ultimi word processor tendono molto al Desktop Publishing, tanto che ormai le due categorie cominciano a fondersi, e non è più molto facile definire quale etichetta deve essere data a un programma.

Si va formando una distinzione nel DTP per documenti graficamente complessi e documenti lunghi e strutturati. È in questa seconda categoria, dominata da XPress nel mondo Macintosh e da Ventura in quello DOS, che stanno convergendo i word processor più sofisticati.

L'unica differenza fra un programma di scrittura come FullWrite o Word e un Desktop Publishing avanzato come Ventura 2.0 sta nella capacità di gestire grafica importata in più formati.

La stessa connotazione di QuarkStyle come word processor è piuttosto difficoltosa, e risiede soprattutto nel posizionamento cercato dalla Quark più che

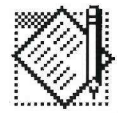
del testo sull'immagine, e possibilità di vedere la pagina ingrandita o ridotta. Questa funzione, disponibile solo in QuarkStyle, spesso è agognata lavorando sui corpi piccoli, 9 o 10, che sono i più utilizzati per documenti stampati in laser.

QuarkStyle risulta comunque il più dotato dal punto di vista del DTP, per ovvi motivi di parentela.

## Efficienza

Abbiamo fatto qualche prova di cronometraggio per verificare l'efficienza dei programmi più grossi.

I dati devono essere visti esclusivamente in senso relativo, perché ovviamente l'uso di macchine diverse in configurazioni diverse cambierà i valori in modo notevole. La nostra prova è stata effettuata su un Macintosh Plus con un solo Mb di memoria, nella convinzione che un buon software deve saper funzionare anche nella configurazione minima ma più diffusa. Il disco rigido usato è un Rodime da 60 Mb, ma i programmi sono stati mantenuti su dischetto per evidenziare la loro eventuale dipendenza dal disco. Il documento usato



| Strumenti base | FullWr | Word 4 | Write II | Perfect | Style | Nisus |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Maiuscole | | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Minuscole | | | ✔ | ✔ | | ✔ |
| Maiuscoletto | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | |
| Multiappunti | | | | | | ✔ |
| Multiannulla | | | | | | ✔ |
| Segnalini | ✔ | | | ✔ | | ✔ |
| Cerca avanzato | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Glossario | ✔ | ✔ | | | | ✔ |
| Macro | | ✔ | | ✔ | | ✔ |
| Menù custom | | ✔ | | | | ✔ |
| Bilanc. parent. | | | | | | ✔ |
| Smart quotes | ✔ | ✔ | ✔ | | | |
| Mostra ¶ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | |
| Calcola | ✔ | | | | | |
| Rinumera | ✔ | | | | | |
| Formule | ✔ | ✔ | | | | |
| Ordina | ✔ | ✔ | | | | ✔ |
| Num.pag. rom. | | ✔ | | ✔ | ✔ | |
| Tab. vert. | ✔ | | | | | |
| Bordi e fil. | ✔ | | | ✔ | | |
| Facil. tabelle | | ✔ | | | | |
| Cont. parole | ✔ | ✔ | | ✔ | | ✔ |
| Annotazioni | ✔ | | | | | |

| Editing avanzato | FullWr. | Word 4 | Write II | Perfect | Style | Nisus |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ortografia | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Sinonimi | ✔ | (DA) | (DA) | ✔ | | ✔ |
| Sillab. autom. | ✔ | | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Sillab. manuale | ✔ | | | | | |
| Fogli di stile | ✔ | ✔ | | | ✔ | ✔ |
| Macro stili | | | ✔ | ✔ | | |
| Sommario | ✔ | ✔ | | ✔ | | ✔ |
| Indice analitico | ✔ | ✔ | | ✔ | | ✔ |
| Bibliografia | ✔ | | | | | |
| Word list | | | ✔ | | ✔ | |
| Note | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | | |
| Mail merge | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | | ✔ |
| Strutturazione | ✔ | ✔ | | ✔ | | |
| Numer. righe | | ✔ | | | | ✔ |
| Numer. paragr | | | | ✔ | | |
| Catena docum. | ✔ | ✔ | | | | |
| Coll. Excel | | ✔ | | | | |
| Coll. Mail | | ✔ | | | | |

| Desktop Publishing | FullWr. | Word 4 | Write II | Perfect | Style | Nisus |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Immagini:* | | | | | | |
| via appunti | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| via file | ✔ | | ✔ | | ✔ | |
| Anteprima | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Schemi | ✔ | | ✔ | | ✔ | ✔ |
| Strum. disegno | ✔ | | | | ✔ | ✔ |
| Corpi liberi | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Vedove | ✔ | ✔ | | ✔ | | ✔ |
| Grigi | ✔ | | | | ✔ | |
| Colore | | ✔ | ✔ | | | |
| Colonne | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | |
| Bilanciamento | | | | ✔ | | |
| Inserim. box | ✔ | | | | ✔ | |
| Contorno imm | ✔ | ✔ | | | ✔ | |
| Riduci | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Ingrandisci | | | | | ✔ | |
| Pagin. dinam. | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| **Benchmark** | **FullWr.** | **Word 4** | **Write II** | **Perfect** | **Style** | **Nisus** |
| Start/Nuovo doc. (s) | 50 | 38 | 40 | 19 | 40 | 43 |
| Apri solo testo (s) | 15 | 2 | 7,4 | 6,8 | 5,6 | 4,8 |
| Grassetto (s) | 5,6 | 2,2 | 2,0 | 4,4 | 3,8 | 2,3 |
| Giustificato (s) | 4,6 | 3 | 1,5 | 3,2 | 3 | 1,7 |
| Cerca e cambia (s) | 7 | 3,5 | 7 | 1,5 | 5,1 | 3 |
| Registra con nome (s) | 3,1 | 6,7 | 3,1 | 3,1 | 2,7 | 5,3 |
| Apri documento (s) | 6,1 | 2,4 | 3,2 | 3,2 | 5,5 | 4,9 |
| Occupazione (byte) | 6994 | 5632 | 6912 | 4309 | 7168 | 5706 |
| Documenti aperti | ? | 30 | 7 | ? | 7 | >60 |
| **Compatibilità** | **FullWr.** | **Word 4** | **Write II** | **Perfect** | **Style** | **Nisus** |
| Apri testo | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Apri MacWrite | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Apri Word 3 | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Apri Now 1.0 | | ✔ | | ✔ | | |
| Salva testo | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ |
| Salva MacWrite | ✔ | ✔ | ✔ | | ✔ | |
| Salva Word 3 | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | ✔ | |
| Salva Now 1.0 | | | ✔ | | ✔ | |
| Word DOS | | ✔ | | | | |
| Perfect DOS | | | | ✔ | | |
| RTF | ✔ | | | | | |
| *Aperto da:* | | | | | | |
| PageMaker | | | | | | ✔ |
| XPress | | | | | ✔ | |

per fare le prove era il classico Lorem Ipsum, fornito come testo di prova con PageMaker.

Lo abbiamo salvato in formato testo prima di utilizzarlo con i diversi software.

Il test comprende diverse prove: cronometraggio del tempo di partenza, compreso caricamento del software e creazione di un documento vuoto. Nel caso di software che non creano un documento nuovo in modo automatico, abbiamo cronometrato la creazione di un documento nuovo dal menù Archivio e sommato i tempi. Il test è stato effettuato con Suitcase disabilitato, quindi con i soli accessori di scrivania e caratteri presenti nel System: sei accessori e cinque font.

Il numero degli accessori aumenta il tempo di caricamento in tutti i programmi, mentre il numero dei font aumenta il tempo di caricamento in tutti i programmi che hanno un menù Font comprendente tutti i font installati. Non è il caso, ad esempio, di Word 4.0. MacWriteII crea un font caratteri che mostra i caratteri stessi, comodissimo ma decisamente drammatico quando si dispone di molti font: con Suitcase installato, e tutta la collezione Adobe in linea, MacWriteII ha richiesto quasi cinque minuti prima di essere utilizzabile.

Apertura del documento testo, trasformazione di tutto il testo in grassetto, formattazione di tutto il testo ingiustificato; ricerca della parola Lorem e sostituzione con la parola Applicando; registrazione su disco e riapertura del documento, questa volta in formato proprio del programma. Ultima misurazione, la dimensione finale del documento. Dove possibile, abbiamo indicato anche il numero massimo di documenti aperti. Dove non era indicato, il programma ha smesso di creare nuovi documenti dando un errore di mancanza di memoria. Con Nisus abbiamo smesso di tentare dopo aver raggiunto il sessantesimo documento aperto. Per quanto riguarda la gestione di documenti lunghi, pur senza dare dati precisi, diremo che i software migliori si sono dimostrati Word 4.0 e Style, che sanno fare uso, se necessario, del disco.

FullWrite e Nisus lavorano molto sulla memoria RAM, e sebbene Nisus ne richieda molto meno di FullWrite, aumentano le proprie prestazioni proporzionalmente ai mega disponibili. FullWrite lavora bene solo con 2 Mb. Di contro, il meno esigente è WordPerfect, che è anche il più piccolo di proporzioni (297 Kb di codice).

**Tavola 7. Gli altri...**

| Opzioni | WriteNow 2.0 | MS Write | MacAuthor |
|---|---|---|---|
| Help on line | ✔ | ✔ | ✔ |
| *Strumenti base* | | | |
| Maiuscole | | | ✔ |
| Minuscole | | | ✔ |
| Multiannulla | ✔ | | |
| Cerca avanzato | | ✔ | |
| Mostra | | ✔ | |
| *Editing avanzato* | | | |
| Ortografia | ✔ | ✔ | |
| Sillabazione | ✔ | | |
| Macro stili | ✔ | | ✔ |
| Mail merge | ✔ | | |
| Note | ✔ | ✔ | |
| *Desktop Publishing* | | | |
| Anteprima | ✔ | | |
| Schema | | | ✔ |
| Corpi liberi | | | ✔ |
| Colonne | ✔ | ✔ | |
| Box | ✔ | | |
| Pagina dinamica | ✔ | | ✔ |
| Compat. PageMaker | | ✔ | |

## Per chi?

Nessun software è tanto soggetto ai gusti dell'utente quanto il word processor: c'è chi adora Word e chi non lo può soffrire, chi ama MacWrite e non lo lascerebbe per tutto l'oro del mondo; Don Shafer di MacUser adora WriteNow, altri esaltano FullWrite.

Bill Gates della Microsoft sospettiamo preferisca Word 4.0: i gusti sono gusti.

Le caratteristiche dei WP presi in esame sono tante, e a seconda del tipo di testi che si scrivono, un programma può risultare più adatto di un altro.

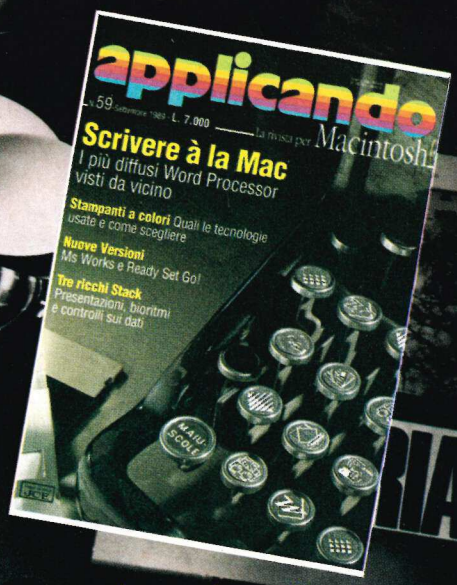
Noi abbiamo apprezzato la sofisticazione di FullWrite, la rapidità di MacWriteII, la potenza di Nisus e crediamo che, senza eccellere in nessuna di queste caratteristiche, Word 4.0 detenga la media migliore.

Se dobbiamo esprimere un parere personale, a noi piace molto FullWrite. Non possiamo però utilizzarlo nel pieno delle sue potenzialità sul nostro Mac Plus.

Le categorie di utenti che fanno uso di un programma di word processing sono molto varie. In ambiente Macintosh è molto frequente l'utilizzo del computer in funzione del Desktop Publishing.

Avremo quindi tutta una serie di utenti che sfruttano il WP solo per stendere un testo che andrà poi impaginato su software

# OBIETTIVO CHIAREZZA




La testata che state leggendo è iscritta al Consorzio e come tale è soggetta agli obblighi previsti dal regolamento.

CSST

Consorzio Stampa Specializzata Tecnica

**Libera associazione di editori nata con l'obiettivo di tutelare il settore delle riviste specializzate e tecniche e di fornire dati certificati nonché informazioni chiare sulla loro diffusione e readership... per la più facile e sicura pianificazione pubblicitaria.**

Consorzio Stampa Specializzata Tecnica
Via Pantano, 9
20121 MILANO
Tel. 02 - 8823298/235

## I magnifici cinque (più tre) del WP

| Nome | Distributore | Prezzo |
|---|---|---|
| **FullWrite** | *Editrice Italiana Software, via Fieno 8 Milano tel. 02/8099961* | *L. 790.000* |
| **MSWord 4.0** | *Microsoft, Centro Direzionale Milano Oltre, Palazzo Tiepolo V, Segrate (MI), tel.02/2107201* | *L. 690.000* |
| **MacWrite II** | *Softinnova, corso Francia 30, Torino, tel. 011/745043* | *L. 495.000/595.000(*)* |
| **Word Perfect** | *C.H. Ostfeld, via Wittengs 3, Milano, tel. 02/8378341* | *L. 750.000* |
| **Style Quark** | *Delta, via Morazzone 8, Varese, tel. 0332/236336* | *L. 750.000* |
| **Nisus** | *non disponibile in Italia* | |
| **Mac Author** | *non disponibile in Italia* | |
| **MSWrite** | *non disponibile in Italia* | |

*(*) I prezzi si riferiscono, rispettivamente, alla versione inglese e a quella italiana.*

come PageMaker o XPress.

In questo caso, un particolare fondamentale sarà la compatibilità del programma di scrittura con quello di impaginazione.

Tutti i software analizzati sono nuovi, e quindi né XPress né PageMaker dispongono di filtri per importare direttamente i documenti da essi creati, con l'eccezione di Style, compatibile con XPress, e di Nisus, che fornisce un filtro per PageMaker.

Per gli altri sarà necessario salvare il documento in un vecchio formato, Word 3 o MacWrite, perdendo evidentemente qualcosa. Al di là di questa difficoltà, chi utilizza il WP per comporre un testo da impaginare richiede ben poco, ma saranno graditi funzioni quali numerazione delle righe e fogli di stile.

L'ambiente dell'office automation fa grande uso di mail merge, di tabelle e di schemi preconfezionati.

L'apprendimento deve essere rapido, perché spesso il WP viene utilizzato in modo non intensivo.

La precisione tipografica non è richiesta, ma si vuole ottenere una buona qualità senza troppo sforzo creativo

Ideale appare Word 4.0. Il professionista che prepara la relazione, lo studente che prepara la tesi, lo scrittore che scrive articoli o libri faranno molto uso delle funzioni avanzate dall'ortografia, al Thesaurus, dalle note alla generazione di indici. Sull'ortografia e sui sinonimi il più potente è Perfect, mentre sugli indici vincono Nisus e FullWrite. Word non è in grado di gestire indici da documenti voluminosi per problemi di gestione di memoria.

Lasciamo quindi al lettore la responsabilità di eleggere il proprio WP preferito, in queste pagine vi a bbiamo fornito l'aiuto per una valutazione, sufficientemente rapida. ■

**SERVIZIO DIAPOSITIVE PROFESSIONALI**

5 x 5 cm 10 x 12 cm risoluzione 4000 linee

DAL TUO DISCHETTO MACINTOSH

ELABORAZIONI IMMAGINI

FOTOGRAFIA

VIA R. R. PEREIRA 12 ROMA TEL. 06/3453550

# GRANDI MARCHE PER GRANDI SINERGIE

QUANDO IL **NUMERO 1 DELLA FOTOCOMPOSIZIONE** IN ITALIA
SI SPOSA CON I PIÙ BEI NOMI DELL'INFORMATICA INTERNAZIONALE
**IL RISULTATO È SICURO**

PAS INFORMAZIONE

**SMAU**
**PADIGLIONE 7**
**STAND H16**

in termini di

- alta qualità del prodotto finale
- assoluta affidabilità di prestazioni
- massima creatività nelle miscelazioni di carattere e di testo

*NON VERIFICHI SOLO I COSTI*
*PARAGONI I RISULTATI E...*
*...CHIEDA A CHI NE SA DI PIÙ*

**AGFA COMPUGRAPHIC Italia S.p.A.**

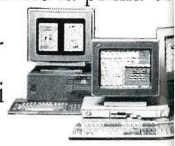
**SI FIDI SOLO DI UN LEADER, È PROFESSIONALITÀ GARANTITA**

Prima di voltare pagina bisogna trovare una soluzione

una per ogni problema, direi

deve funzionare con i nostri personal e con i nostri sistemi, se no, siamo daccapo

Quando si parla di software per personal computer gli argomenti da affrontare sono molti, almeno quanto le opinioni di cui bisogna tener conto. Eppure il più delle volte, sia che si tratti di programmi applicativi sia che si tratti di linguaggi o di sistemi, uno solo sembra essere il tema ricorrente: Microsoft. Prendete per esempio l'assistenza. Microsoft ha una hot line sempre attivata che vi mette in contatto con la più qualifica consulenza tecnica in circolazione. Un servizio indispensabile, da che ogni programma Microsoft è un investimento destinato a dura nel tempo. E non potrebbe essere diversamente perché la prima co dizione di chi, come Microsoft, vuole essere presente al meglio in ogni campo del software, è quella di



senza assistenza, però, non arriviamo lontano

allora teniamo conto di tutti i nostri dati e facciamo un investimento che duri

In fondo, mi sembra che siamo tutti d'accordo.

avere un approccio globale nello sviluppo dei propri programmi. Un progetto che è sempre sotto i vostri occhi, ogni volta che accendete il monitor del vostro computer, sia esso un MS-DOS, un OS/2 o un Apple Macintosh.® Lavorando con un applicativo Microsoft avrete così la sicurezza di ritrovare in ogni ambiente la stessa semplicità, la stessa piacevolezza visiva, la stessa confortevole familiarità, la stessa capacità di risolvere qualsiasi problema. Anche perché, con una simile gamma di soluzioni applicative, Microsoft ha pensato a ciascuno di voi. Ve ne accorgerete facilmente dando un'occhiata alle nostre brochure illustrative. Richiedetele al più vicino Rivenditore Microsoft o in un Microsoft Excellence Center. Oppure direttamente a noi, telefonando allo 02/2107.201.

SIAMO ALLO SMAU PAD. 23

**Microsoft®**

Software globale, soluzioni reali.

grafica: mcaela leonard

# BITMEDIA
# L'ARTE E LA BELLEZZA DELLA FOTOCOMPOSIZIONE ELETTRONICA

**Fotocomposizione Elettronica Integrata**
- di Testi e Immagini per Case Editrici
- di Partiture Musicali per Compositori e Case Editrici Musicali

**Elaborazione Dati**

**Produzione di Dischi Ottici CD ROM**

BitMedia® srl

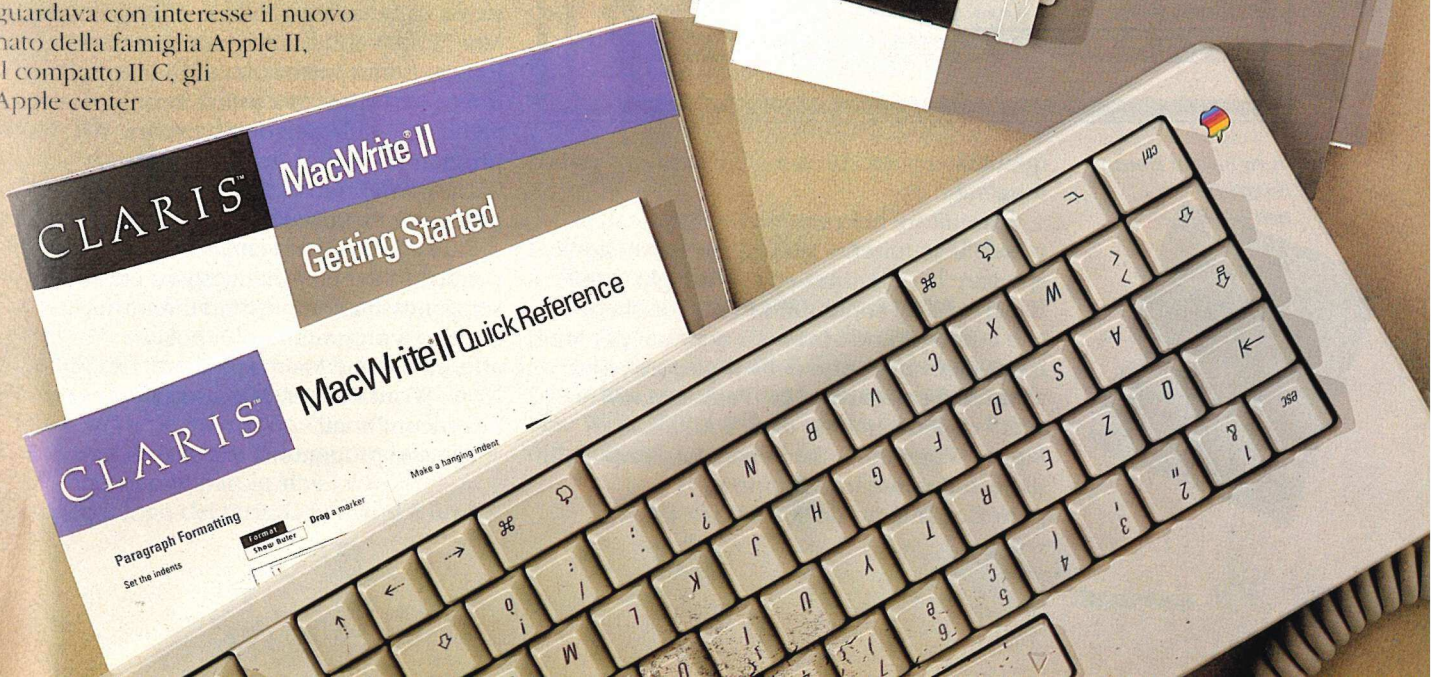
Via Nino Martoglio, 50 - 00137 Roma
Telefono 06/818518
che prenderà il 8181396

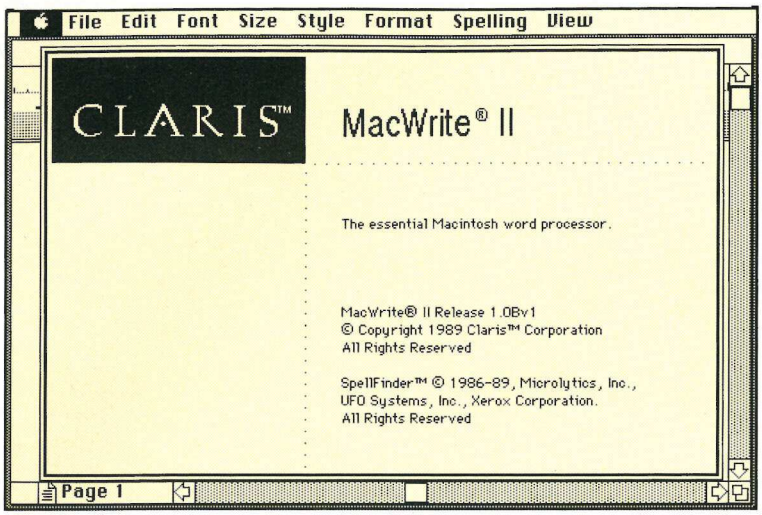
*Migliorato nei suoi punti deboli, gestisce il colore ed è in grado di competere quasi ad armi pari con altri pacchetti molto più costosi.*

di **Enrico Netti**

# L'importanza di chiamarsi MacWrite II

Nell' ormai lontano 1984, quando il fenomeno Macintosh era agli inizi e il mercato guardava con interesse il nuovo nato della famiglia Apple II, il compatto II C, gli Apple center

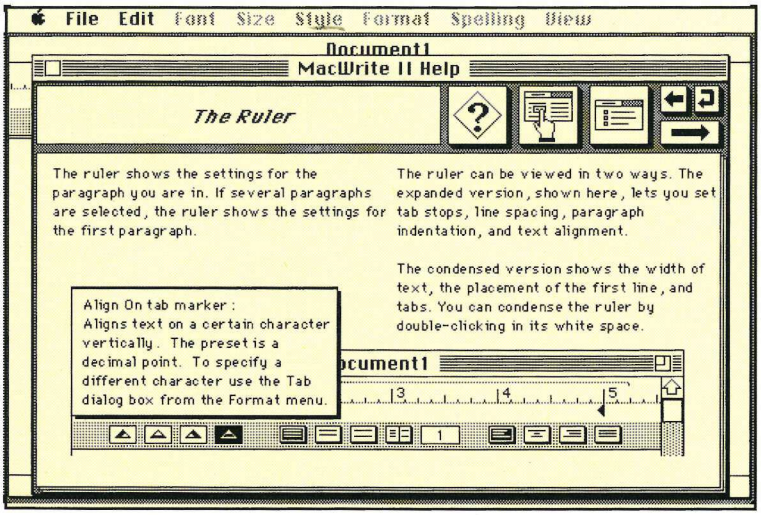





*Claris presenta Mac Write II definendolo "il word processor essenziale per Macintosh". Una definizione che può essere condivisa.*

esponevano anche il nuovo personal, nato dalle ceneri di Lisa.

Alcuni osservavano incuriositi questo nuovo elaboratore così diverso dagli altri, con uno scatolino chiamato mouse che spostava una freccia nel monitor da nove pollici e che usava dischetti molto più piccoli dei tradizionali da 5 pollici e 1/4, ma molto più capaci, che contenevano ben 400 Kb di dati. Anche la RAM sembrava sovradimensionata, 128 o 512 Kb, una




*Il righello è rimasto invariato nell'aspetto e conserva l'immediatezza d'uso dell'ormai lontana versione 1.0.*

quantità elevata che per alcuni era esagerata.

I venditori, nel presentare Macintosh ai possibili acquirenti, si prodigavano nello spiegare la differenza con la famiglia Apple II, servendosi soprattutto di due dischetti che contenevano i primi programmi per Mac e che facevano parte della dotazione, oltre al sistema operativo: Mac Paint e MacWrite, scritti rispettivamente da Bill Atkinson e Randy Wigginton, che perse quasi sette chili di peso durante lo sviluppo e perfezionamento della versione 1.0.

I venditori spiegavano la facilità con cui si poteva disegnare un cerchio perfetto con il naturale movimento della mano e copiarlo infinite volte grazie al prodigio del taglia, copia e incolla

O come era facile scrivere del testo con MacWrite, giustificarlo, inserire e spostare dei tabulatori con il righello, mettere dei caratteri in neretto o corsivo, il tutto senza usare codici, e vedere subito il risultato sullo schermo. Ecco in sostanza come veniva spiegato il WYSIWYG.

## Nessuna modestia

Dopo cinque anni, il peso degli anni inizia a farsi sentire e, dopo il parziale lifting della versione 5.0, siamo arrivati alla versione completamente rinnovata 1.0 di MacWrite II della Claris.

Nella confezione troviamo due dischetti e due manuali: la guida dell'utente e getting started, oltre al consueto quick reference di rapida consultazione.

I manuali sono realizzati molto bene e chiariscono tutte le incertezze che un neofita può avere.

I floppy contengono il programma, il file di help, il dizionario, il DA Word Finder, i file per la sillabazione e alcuni esempi. Il programma gira su tutti i Mac che abbiano almeno 1 Mb di RAM e il System 6.0 ed è compatibile con MultiFinder, ma richiede almeno 800 Kb di RAM disponibili. Un hard disk è naturalmente consigliato ma non necessario.

L'installazione su disco rigido è semplice: il programma non è protetto dalla copia, perciò basta spostare le icone sull'hard disk, copiandole, mentre i file del dizionario e della sillabazione vanno installati nella cartella sistema o nella stessa cartella che contiene il programma: Mac Write verifica automaticamente la loro presenza, memorizzando la cartella dove si trovano. Alla prima installazione viene chiesta la personalizzazione del programma: senza nessuna modestia, Claris considera Mac Write il suo word processor essenziale.

È un'affermazione che possiamo condividere: MacWrite gestisce i testi senza nessun complesso d'inferiorità rispetto a programmi più titolati e affermati come Microsoft Word 4.0, Write Now, Word Perfect, Microsoft Write (per fare alcuni nomi).

Questo programma è scelto da tutti

coloro che hanno bisogno di buone prestazioni senza spendere cifre esorbitanti, come università, scuole, aziende: negli Usa il fenomeno della copiatura dei programmi sembra attraversare una fase di recessione, per il timore di virus che si annidano tra le copie scambiate, per la necessità di avere la indispensabile manualistica e approfondire così la conoscenza del programma e perché gli enti accademici, ad esempio, offrono agli studenti dei bundle che comprendono non solo l'hardware, come il Macintosh, ma anche il software essenziale, in alcuni casi anche MacWrite.

Non ultimo, l'illecita copiatura dei programmi è un reato federale ed è punita severamente.

## Iniziare con MacWrite II è proprio facile

Il primo contatto è senza dubbio positivo: la semplicità che si trovava in MacWrite 1.0 è stata conservata.

Il righello è rimasto invariato, come è rimasto uguale il metodo di formattazione del testo come interlinea, tabulazioni, allineamenti.

Sono stati sensibilmente migliorati i comandi per la selezione del testo. Basta fare clic tre, quattro o cinque volte per selezionare una riga, un paragrafo o l'intero testo.

Curiosando tra i pulldown menù troviamo una opzione tipica dei WP, il comando Trova e Cambia. La ricerca avviene negli elementi della pagina in quest'ordine: prima il corpo del testo, successivamente nella testata e nel piede della pagina, per ultime le note.

I caratteri da ricercare possono essere inseriti come testo o anche copiati e incollati fino a un massimo di ottanta.

Inoltre è possibile ricercare e cambiare anche stile, corpo e carattere in alcune parole o frasi ricorrenti in modo automatico e molto veloce.

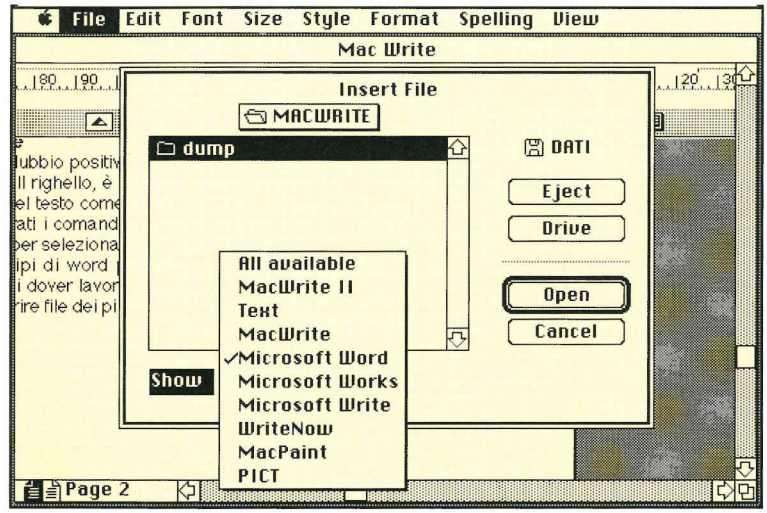
Troviamo finalmente anche il dizionario con oltre 100mila parole italiane: in più l'utente può creare versioni personalizzate del dizionario e aggiungere o rimuovere i vocaboli secondo le proprie esigenze.

Possono essere aperti contemporaneamente il dizionario principale e uno creato dall'utente.

Quando viene trovata una parola sconosciuta, Mac Write II suggerisce un elenco con alcune parole simili con affiancato il logo del tasto Command e un numero da uno a sei. È anche possibile vedere la parola sconosciuta, sottolineata nel contesto della frase, servendosi della piccola bandierina che appare nella finestra spelling.

Con Learn la parola sconosciuta viene memorizzata nel dizionario utente in uso: una funzione di insegnamento molto comodo.

Lo spelling può anche essere effettuato contemporaneamente all'inserimento del testo: tramite una apposita opzione si è avvisati con un beep o un lampeggio della barra dei menù quando è stata scritta una parola con un errore d'ortografia.




*Mac Write II è compatibile con i principali WP sul mercato, con i quali può importare/esportare testi.*

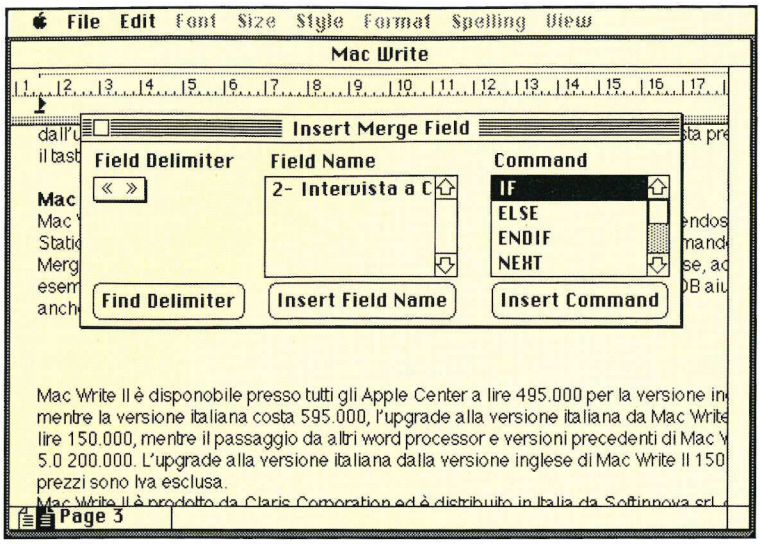
Sono venduti separatamente, al prezzo di lire 100mila, i dizionari delle lingue più diffuse: spagnolo, tedesco, francese e inglese, oltre all'italiano.

Per sostituire la parola basta premere il Command con il corrispondente numero o usare il mouse.

A quanto pare emerge una tendenza da parte dei programmatori per Mac: il mouse è l'elemento preferito per dare input, ma sembra che si voglia rivalutare anche l'uso della tastiera, servendosi di comandi con il tasto Command, Control, Shift.

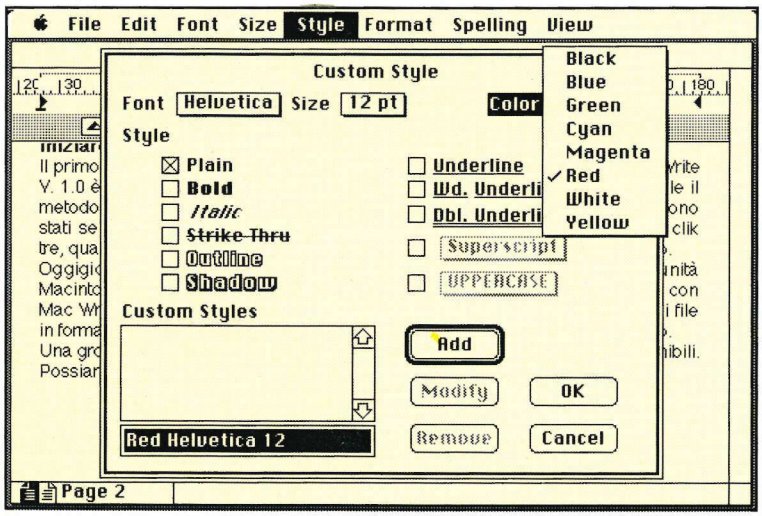
## Import-export di file senza problemi

Oggigiorno, con i molti tipi di word processor a disposizione della comunità Macintosh, può capitare di dover lavorare con testi creati da altri programmi: con Mac Write II è possibile aprire file dei più diffusi software oltre ai file in formato




*Con il comando Merge si possono preparare documenti standardizzati o importare dati da database.*

PICT, PICT 2 e Mac Paint, inserendo disegni e immagini a colori nel testo. Una grossa novità è infatti la gestione del colore: sono otto i colori disponibili. Possiamo creare dei fogli di stile fino a un massimo di trenta con combinazioni di corpo e fonte del carattere, stile, e colore, registrati con il nome desiderato e richiamabili con il tasto Command e il numero di stile. Dopo aver inserito un disegno di Mac Paint può essere necessario doverlo dimensionare: con




*Una delle maggiori novità è la gestione del colore: i colori disponibili sono otto.*

l'opzione Scale picture si assegnano le percentuali di riduzione o ingrandimento per la base e altezza. Forse questo è un sistema un po' troppo macchinoso per utenti inesperti, ma efficace dato che ci troviamo a lavorare con un word processor e non ad esempio con PageMaker.

## Quasi una vocazione per il DTP

La tendenza attuale ad aggiungere elementi caratteristici dei programmi d'impaginazione nei word processor viene rispettata anche in MacWrite II.

Il testo può essere impaginato su più colonne, dopo aver definito i margini della pagina, il numero delle colonne e lo spazio tra le stesse e, se si desidera, con le pagine affacciate.

Il risultato che si ottiene è molto buono. Con l'aggiunta di testatina, sommario e immagini vengono soddisfatti i bisogni basilari del Desktop Publishing.

Ad esempio, lo studente può realizzare tesine semplicemente senza acquistare un programma mirato come PageMaker o Ready Set Go. Questo può spiegare la buona accoglienza che MacWrite II ha ottenuto negli ambienti scolastici statunitensi.

In modo semplice ma efficace, e non ultimo a un prezzo abbastanza contenuto negli Usa, si ottengono degli output cartacei di qualità.

Nella preparazione di documenti come carta intestata o moduli, il file una volta impostato con gli elementi mastro deve venire registrato nel formato Stationery, con una icona riconoscibile per l'angolo in basso a destra piegato.

Il file Stationery, collocato nella cartella sistema, viene aperto automaticamente con ogni nuovo documento con le formattazioni definite dall'utente.

Per avere un documento nuovo nel formato standard di Mac Write basta premere il tasto Option quando si seleziona dal menù File l'opzione nuovo.

## Mostra i muscoli anche in ufficio

MacWrite II si inserisce in un ambiente di office automation senza problemi: servendosi di file Stationery, le lettere su carta intestata sono pronte velocemente, oppure con il comando Merge preparare lettere personalizzate è semplice. Si possono facilmente importare i dati da un database, ad esempio FileMaker II sempre di Claris, e inserire nella lettera i dati contenuti nel DB aiutati anche dai comandi If, Else, Then, Or, e altri forniti da MacWrite II, per ottenere lettere con frasi di circostanza che risultano efficaci.

Il tutto può essere stampato immediatamente o salvato come un nuovo archivio che conserva il nome originario con aggiunto il suffisso Merged. I limiti del file del DB sono un massimo di 256 campi e per ogni campo

250 caratteri. Funzionale il comando per inserire la data e l'ora nei formati più comuni aggiornabile automaticamente dall'orologio interno di Mac.

Il file di help è simile a uno stack di HyperCard, ed è in grado di chiarire molti dubbi che l'utente può avere nell'uso di MacWrite II, quando non ha disponibili i manuali.

**Forse il prezzo è un po' alto, ma...**

Il programma è senza dubbio migliorato, gli sviluppatori hanno lavorato duramente, (va ricordato che parte dei sorgenti sono nati in casa Quark, famosa per XPress) ma i loro sforzi hanno dato un prodotto non paragonabile con la precedente versione.

È un buon word processor valido, con alcuni prestazioni di DTP elementare, che può trovare estimatori nelle aree professionali più diversificate.

Qualche riserva può nascere dal prezzo: 600mila lire più Iva sono tante. Con un prezzo più basso, MacWrite II potrebbe conquistare il soprannome di "Maggiolino dei WP", come la celebre autovettura della Volkswagen.

Lodevole la proposta che Claris e il distributore Softinnova fanno ai vecchi utenti di MacWrite (vedi riquadro a fondo pagina).

Ma il produttore e il distributore non si sono limitati agli affezionati, hanno voluto conquistarsi anche la schiera di utenti legati ad altri word processor offrendo anche a loro la possibilità di saltare il fosso. ■

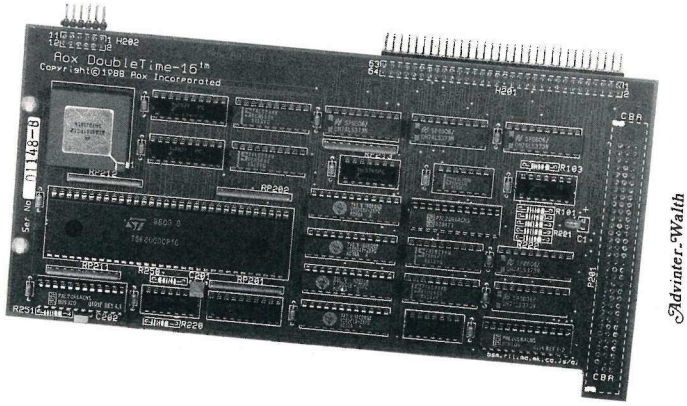
**MacWrite II**

*MacWrite II è disponibile presso tutti gli Apple Center a lire 495mila per la versione inglese, mentre la versione italiana costa lire 595mila; l'upgrade alla versione italiana da MacWrite 5.0 costa lire 150mila, mentre il passaggio da altri word processor e versioni precedenti di MacWrite 5.0 costa 200mila lire. È previsto anche l'upgrade alla versione italiana dalla versione inglese di MacWrite II, a lire 150mila.*

*I prezzi sono Iva esclusa.*

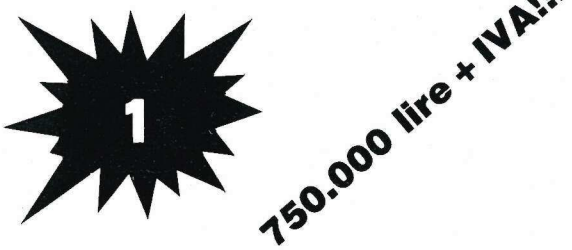
*MacWrite II è prodotto da Claris Corporation ed è distribuito in Italia da Softinnova srl, corso Francia 30, 10143 Torino, tel. 011/745043.*


# FORZA AOX MAC!




Scheda acceleratrice Aox "Double Time" 16 MHz per Macintosh SE.

Cosa ne diresti se il tuo Macintosh SE diventasse molto più veloce, addirittura dimezzando i tempi di elaborazione con gran parte dei programmi che utilizzi abitualmente? Questa possibilità oggi è alla portata di tutti con la scheda acceleratrice AOX Double Time-16, che si inserisce agevolmente nella "option slot" dell'SE ed è totalmente compatibile a livello sia hardware sia software. Un microprocessore 68000 con frequenza di clock di 16 MHz e una memoria cache 0 wait state, operando assieme, assicurano una velocità velocità di elaborazione eccezionale che, per le applicazioni di calcolo più impegnative, può essere ulteriormente incrementata con la adozione di un coprocessore matematico Motorola 68881. Ma se il programma lo richiede, il suo software dedicato consente di tornare rapidamente alla frequenza originaria di 8 MHz con un rapido "click" sul pannello di controllo residente tra i "desk accessories'. E per utilizzare tutta la potenza della scheda AOX Double Time-16 in applicazioni di CAD o Desktop Publishing, è disponibile un connettore per il segnale video, al quale si possono collegare monitor ad ampio schermo. Se poi aggiungiamo che questa grande magia ha anche un piccolo prezzo...




MACTRONICS

Viale Jenner, 40/A 20159 Milano - Tel.02/668.00.548
Fax 688.12.09 - Telex 332452 MCTRON I

# INTERNATIONAL SHOW ROOM

## COMMUNICATION

**3Com®**

**3Plus Share**
**3Plus Open**

Software operativi di rete in ambiente MS/DOS e OS/2. In entrambi gli ambienti operativi sono disponibili moduli per la gestione di posta elettronica e collegamenti remoti.

**3S400**
**3Station**

Server di rete basato su CPU 386, Workstation diskless

**Etherlink**
**Tokenlink**

Adattori Ethernet e Token Ring

ALCOM

**LAN FAX/10**
**Easy Gate**

Gateway di comunicazione per il collegamento di reti locali verso Telex, Fax e sistemi pubblici di posta elettronica.

**Rabbit SOFTWARE**

**Rabbit Station**
**Rabbit Gate**

Emulatori IBM 3270 per PCstand alone o collegati in rete locale. Disponibili in versione Remote, DFT, X.25.

## CAD/CAM

**Cadkey**

Software di progettazione CAD 3D con modellazione geometrica di tipo wireframe.
Quotatura automatica standard ANSI-ISO.

CADKEY 3

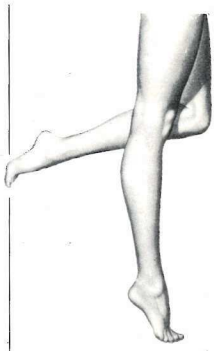
**Mastercam**

Modulo CAD/CAM integrato per controllo Frese, Torni, EDM fino a tre assi.
Post-processor standard ISO.

**CNC Software Inc.**

- Schede grafiche ad alta risoluzione 1280x1024 16 o 256 colori
- Compatibili con i software di grafica e CAD più usati: Cadkey, Autocad, Personal Designer, Dr. Halo.

IMAgraph



## ADD-ON E PERIFERICHE

LOGITECH

Mouse in versione seriale, bus e per PS/2 risoluzione standard 320 dpi.

**ScanMan**

Hand scanner in versione standard bus, MicroChannel e Macintosh, risoluzione fino a 400 dpi.

**Finesse**

Pacchetto software di Desk Top Publishing.

Jasmine

**DirectDrive - DirectPrint**
**DirectServer**

Hard disk esterni e removibili per Macintosh PLUS/SE/II.
Laser printer 300 dpi, 3Mb RAM, compatibile Post-script.
AppleShare file server per reti Macintosh Local Talk compatibile AFP.

SOTA STATE OF THE ART TECHNOLOGY™

Schede Super VGA, risoluzione massima 1024x768 16 colori

Schede accelleratrici compatibili con IBM PS/2 mod. 30, PC, XT Compaq Desk-Pro, Olivetti M24 e con la maggior parte delle macchine 8088 e 8086 con clock fino a 10 Mhz.

## DATA BASE SOFTWARE

**Fox Software**

**Fox Base +**
**Fox Base + Mac**

Pacchetto di Data-Base relazionale compatibile con dBase III Plus.
Disponibile sia in versione MS/DOS che Macintosh.
Esiste in Versione Single User e Multiuser, 386 MS/DOS, nonché il modulo di Run Time per un numero illimitato di installazioni.

Nantucket

**Clipper**

Il compilatore per dBase III Plus.
Un ambiente di sviluppo completo, aggiunge più di 30 funzioni al linguaggio dBase III, comprende un efficiente debugger, permette di agganciare routine scritte in C o in Assembler.

System C

**Sycero**

Generatore di programmi in linguaggio dBase III/Clipper.

## PROTEZIONI SOFTWARE

**LOGIKEY**

*Dispositivo per la protezione del software.*
*Si applica sulla porta seriale, non inibendone comunque l'utilizzo.*
*Viene personalizzato per ogni cliente.*

Fermatevi un attimo davanti a una vetrina di prodotti che non conosce frontiere geografiche. Apprezzerete hardware e software selezionati fra le migliori firme internazionali. Novità esclusive assolutamente in linea con le esigenze del mercato italiano. Una collezione di prodotti che abbina tecnologia e prezzo all'internazionalità dell'esperienza Algol. Troverete professionalità, competitività e risparmio. Fermatevi ancora un attimo: il nostro servizio di telemarketing è a vostra disposizione per parlarvi di soluzioni ma anche di prezzi, avviamento e assistenza. Un consiglio: tuffatevi.

MILANO: Via Feltre 28/6 - Tel. 02/26411411 (r.a.) - Fax 02/2154629
FILIALI: Roma Tel. 06/5913971-5919479 - Fax 06/5918745 - Ivrea Tel. 0125/424541-2
CENTRO SVILUPPO PROGETTI E SELEZIONE PRODOTTI: Palo Alto (California) USA Tel. 001 415 493-3800

ALGOL

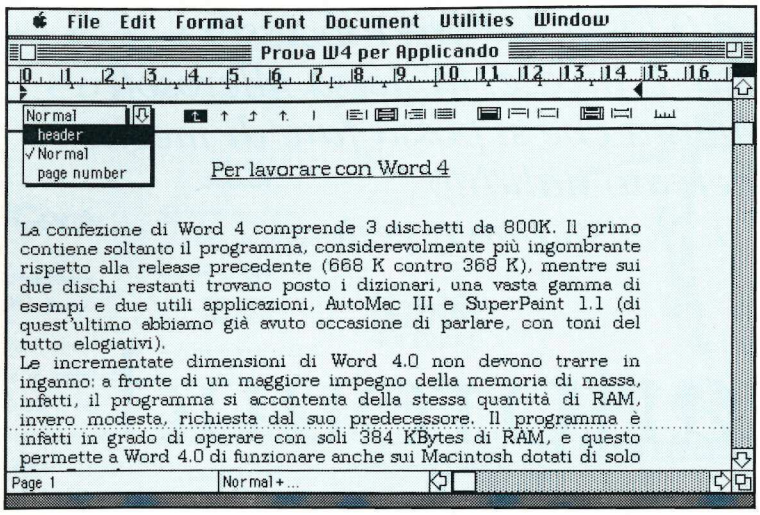
*Sembrava che Word 3.0 fosse il Word Processor per Macintosh assoluto. E invece, la stessa Microsoft afferma di essere convinta che si possa fare di meglio, e lancia anche sul mercato italiano l'attesissimo Word 4.0. Noi stiamo a vedere*

# Word, quarto round

di **Carlo Rogialli**

È passato un anno da quando *Applicando* aveva pubblicato in anteprima le prime anticipazioni di Microsoft su Word 4.0. Correva il mese di giugno, e Mike Slade, braccio destro di Bill Gates e responsabile dell'area Macintosh, aveva già presentato ai lettori italiani le novità più rilevanti di MS Word 4.0 (*Applicando* numero 47, giugno 1988). Ora, la Microsoft ha recentemente intrapreso la regolare distribuzione di Microsoft Word 4.0 per Macintosh, la logica evoluzione del più gettonato pacchetto di Word Processing dedicato al popolare computer di Cupertino.

I motivi che hanno spinto la Microsoft a rivedere anzitempo la versione 3.0 del diffusissimo programma, vanno ricercati nella fervida attività di




*La finestra di lavoro principale di Word 4: si notino il nuovo righello e il comodo menù degli stili.*

numerose software-house nel settore dei WP per Macintosh.

I pochi talloni d'achille di Word 3.0 vengono infatti sfruttati come punto di forza per il lancio di nuovi prodotti, con i quali si intende attaccare la leadership del settore detenuta dal popolare programma Microsoft. Se pensiamo al livello di sofisticazione già raggiunto dall'ottimo Word 3 e da alcuni dei suoi più titolati antagonisti, tra i quali possiamo citare FullWrite Professional e WriteNow, è facile rendersi conto che l'impegno sostenuto dai programmatori di Bill Gates è decisamente sostanzioso.

Tale impegno ha portato allo sviluppo di un'applicazione che, rispetto alla precedente versione, risulta arricchita di numerose funzionalità nuove, tanto accantivanti da rendere appetitoso l'upgrade anche agli utenti più che soddisfatti dalle ottime prestazioni di Word 3.0.

## Per lavorare con Word 4

La confezione di Word 4 comprende tre dischetti da 800 Kb.

Il primo contiene soltanto il programma, considerevolmente più ingombrante rispetto alla release precedente (668 Kb contro 368 Kb), mentre sui due dischi restanti trovano posto i dizionari, una vasta gamma di esempi e due utili applicazioni, AutoMac III e SuperPaint 1.1 (di quest'ultimo ottimo programma, abbiamo già avuto occasione di parlare nel numero di giugno).

Le incrementate dimensioni di Word 4.0 non devono trarre in inganno: nonostante un maggiore impegno della memoria di massa, infatti, il programma si accontenta della stessa quantità di RAM, invero modesta, richiesta dal suo predecessore. Il programma è infatti, in grado di operare con soli 384 Kb di RAM, e questo permette a Word 4.0 di funzionare anche sui Macintosh dotati di un solo Mb di memoria.

Le modeste pretese in termini di memoria centrale influiscono positivamente anche sull'impiego di MultiFinder: pur con qualche difficoltà, Word 4 può lavorare insieme a un'altra applicazione sotto MultiFinder anche su un Macintosh Plus inespanso.

Questo è senz'altro un punto di forza rispetto ai programmi concorrenti che, mediamente, sono molto più avidi (a questo titolo, ricordiamo solo il Mb abbondante, necessario per potersi avvalere pienamente delle prestazioni di FullWrite Professional).

Il discorso è invece un po' diverso se si parla di memoria di massa.

La Microsoft sottolinea che Word 4.0, può funzionare su un Macintosh 512KE dotato di due drive da 800 Kb; nella realtà, questa deve essere considerata una configurazione minima e, alla resa dei conti, l'impiego di un disco rigido è più che consigliabile.

Infatti, l'utente che intenda lavorare su floppy disk deve prepararsi in primo luogo, un Disco Sistema, con i Font che intende usare, i driver di stampa e i pochi DA indispensabili. Come se non bastasse, su questo disco dovrebbe rimanere un po' di spazio libero per la registrazione dei documenti.

Non occorre nemmeno far due conti per accorgersi che, visto il progressivo espandersi dei nuovi Sistemi Operativi in termini di ingombro, comprimere tutti questi elementi su un unico dischetto non è un'operazione proprio semplice.

Stando a quanto afferma la Microsoft, il secondo disco dovrebbe ospitare il programma, il dizionario per lo spelling e quello per la sillabazione.

E qui, invece, due conti vogliamo farli: Word 4.0 occupa 668 Kb, il dizionario (USA) 180 Kb e il file per la sillabazione 24 Kb.

La somma di questi tre valori ammonta, se non andiamo errati, alla bellezza di 872 Kb: o alla Microsoft hanno trovato il modo di produrre dischetti elastici, o l'affermazione del manuale di Word 4.0 è erronea. Noi propendiamo per la seconda ipotesi, visto che il manuale è probabilmente stato completato prima che fosse pronta la versione definitiva del programma.

In conclusione, chiunque non possegga un disco rigido si troverà costretto a spostare i dizionari su un terzo floppy, da inserire quando i comandi per il controllo ortografico e la sillabazione vengono attivati. La soluzione è senz'altro praticabile, ma sulla comodità avremmo qualche riserva da avanzare.

## What you see is, at last, what you get

I più antichi utilizzatori di Word 3, avviando la nuova versione del programma, si troveranno di fronte un ambiente operativo dalle caratteristiche molto familiari. Anzi, la prima, nettissima impressione del nuovo utente di Word 4, è che ben poco sia cambiato rispetto alla release 3.0.

Non occorre molto, tuttavia, per accorgersi che tale impressione è profondamente errata.

In realtà, molte nuove caratteristiche sono state aggiunte, e parecchi dei comandi preesistenti sono stati perfezionati.

Word 4 non può quindi essere considerato un semplice restyling del più popolare programma Microsoft, bensì deve essere visto come una applicazione del tutto nuova, interamente ridisegnata. Certo, il look della finestra di lavoro principale richiama da vicino quello di Word 3, ma questa è una particolarità che i programmatori Microsoft hanno intenzionalmente introdotto, per non disorientare gli utenti che abbiano già familiarizzato con la versione precedente.

Vaste schiere di utilizzatori hanno lungamente dissertato su fatto che la finestra di lavoro di Word 3 non rispetta la filosofia WYSIWYG, alla base dell'interfaccia utente di Macintosh.

In altre parole, l'immagine presentata sul monitor da questo programma non corrisponde esattamente al risultato finale ottenuto in fase di stampa.

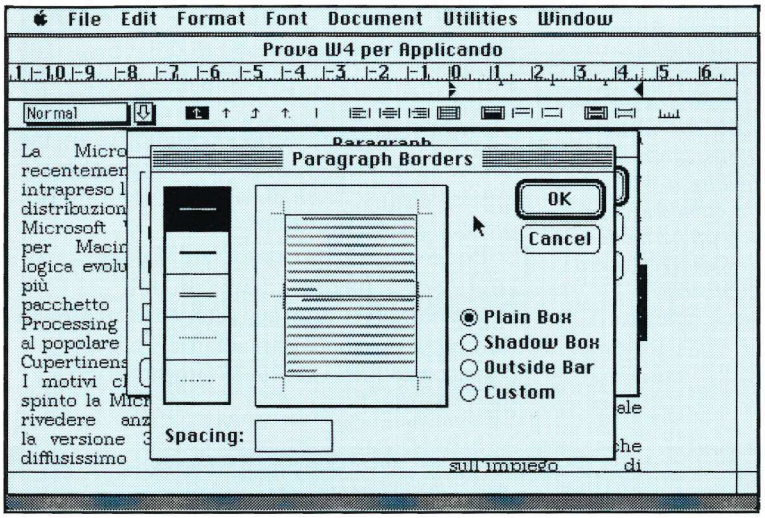
Per ovviare a questo inconveniente, Word 3 è dotato del comando Preview, che consente di osservare in anteprima il risultato grafico finale.

La soluzione, seppur efficiente, non risulta sempre comoda, per esempio, impaginando il testo su più colonne, l'utente è costretto a oscillare continuamente tra la finestra di lavoro e quella di Preview, poiché la prima risulta di modesto aiuto nella fase di Layout, mentre la seconda non permette in alcun modo la correzione dei testi.

Ancora, il posizionamento effettivo dei piè di pagina e delle intestazioni può soltanto essere verificato a posteriori, poiché questi elementi non vengono presentati nella finestra di lavoro.

Word 4, grazie a una importante innovazione, modifica questo stato di cose: i progettisti Microsoft hanno infatti implementato una finestra di lavoro alternativa, denominata Page View, che lavora, con ottima approssimazione, nella modalità WYSIWYG.

All'interno di tale finestra l'utente può liberamente selezionare e modificare parti del testo; il Page View può quindi essere impiegato senza problemi al posto della finestra di lavoro principale, della quale conserva e ampia le funzionalità.



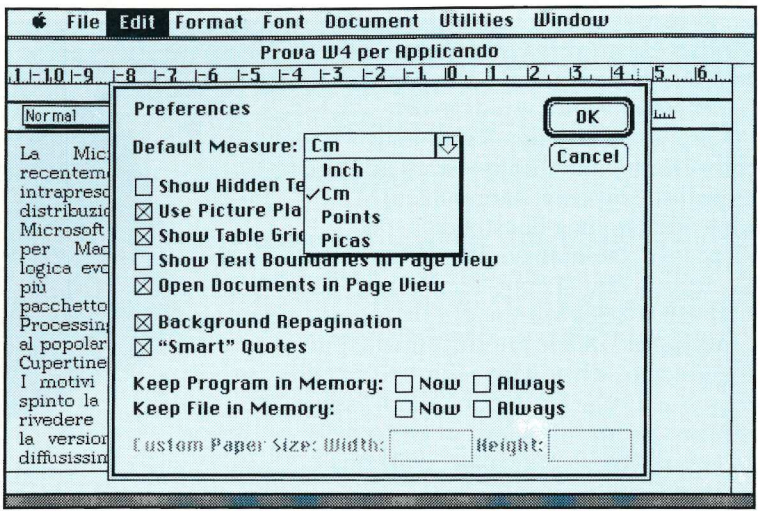

*Il Dialog Box che permette di impostare le opzioni per la bordatura dei paragrafi.*

Visto lo stato delle cose, viene da chiedersi perché alla Microsoft abbiano deciso di mantenere anche la vecchia modalità operativa, se il Page View permette di fare tutte le operazioni attuabili nella finestra principale, e anche qualcosa di più.

Una motivazione potrebbe essere cercata nella volontà di mantenere un ambiente operativo analogo a quello di Word 3, in modo da incoraggiare maggiormente all'upgrade i numerosissimi utenti della vecchia release.

La motivazzione principale di una tale scelta risulta però, evidente dopo aver impiegato in maniera intensiva il tanto atteso Page View, non è difficile accorgersi, infatti, che alle incrementate possibilità della nuova finestra di lavoro corrisponde minore velocità di risposta ai comandi dell'utente.

Tanto per cominciare, spostarsi all'interno del proprio documento diventa un'operazione considerevolmente più lenta

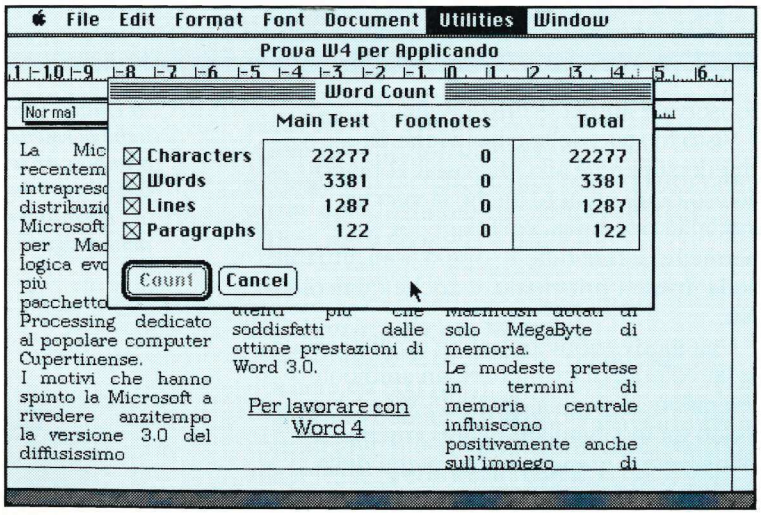



*Il comando Preferences consente di definire parecchie opzioni di funzionamento relative a Word 4. Un comodo menù pop-up permette di scegliere l'unità di misura per il righello.*

rispetto al normale ambiente di lavoro, soprattutto in corrispondenza dei salti pagina.

Questa maggiore lentezza riguarda anche la fase di inserimento dei testi, soprattutto impiegando schemi di formattazione un po' più complessi del solito.

Per esempio, lavorando sull'intera larghezza di pagina la velocità di aggiornamento subisce soltanto una leggera diminuzione, ma il gap si fa ben più consistente impostando la suddivisione su più colonne.




*Il nuovo WP della Microsoft contiene ora un ottimo Word Counter, utilissimo per gestire le statistiche relative al proprio lavoro.*

In definitiva, lavorando su Layout piuttosto complessi, spesso la velocità di risposta ai comandi della finestra Page View risulta troppo limitata per consentire una comoda digitatura di lunghi scritti.

In queste situazioni è quindi molto più pratico impiegare la finestra standard per la digitazione dei testi, e Page View per la successiva fase di formattazione definitiva.

Contrariamente a quello che ci si potrebbe attendere, nel menù File è rimasto anche il comando Print Prewiew, che opera come l'analoga opzione di Word 3, sullo schermo vengono rappresentate in piccolo le pagine in lavorazione, ed è possibile modificare direttamente i cambi pagina e i margini.

Visto che il foglio in dimensione reale è già visibile nel Page View, è stata eliminata l'icona della lente di ingrandimento, che consentiva di zoomare sull'anteprima. Al suo posto, l'icona di una stampante permette di effettuare immediatamente l'Output delle pagine visualizzate nel Print Preview.

Perché il nuovo Page View potesse funzionare veramente in tempo reale, i progettisti di Word 4 hanno anche dovuto risolvere un piccolo difetto che molti utenti rimproveravano a Word 3, riguardante la reimpaginazione dei testi.

Word 3, infatti, non dispone di un'opzione per la reimpaginazione automatica: per farsi un'idea di come un documento verrà suddiviso, l'utente di Word 3 deve chiamare l'apposito comando o utilizzare l'anteprima.

Si tratta di una modalità operativa distante da quella del comodissimo MacWrite, che mostrava i salti pagina con una riga tratteggiata direttamente in fase di digitatura.

Word 4, da parte sua, dispone di un sistema per la reimpaginazione automatica, che permette all'operatore di vedere il fatidico righino con pochi secondi di ritardo sulla digitatura.

È comunque ancora presente il comando per la reimpaginazione manuale, utilizzabile in alternativa a quella automatica.

## Un Word Processor programmabile

Tra le caratteristiche che più hanno contribuito al successo di Word 3, bisogna senza dubbio sottolineare l'introduzione degli stili e la possibilità di personalizzazione dei menù.

Word 3 è stato infatti uno dei primi programmi a permettere la definizione di un menù Lavoro personalizzato, che può contenere gli stili e i comandi più frequentemente utilizzati.

Inoltre, la vecchia versione del programma Microsoft permette di togliere o aggiungere voci ai vari menù, incluso quello Caratteri; questo consente di semplificare il ritrovamento dei comandi desiderati tra la miriade di opzioni disponibili, rendendo più comodo il lavoro dell'operatore.

I progettisti della Microsoft si sono spinti ben oltre su questa strada, rendendo Word 4 quasi interamente programmabile.

È presente, infatti, un versatile box di dialogo, invocabile attraverso l'opzione Commands, che permette di personalizzare semplicemente qualsiasi menù del Word Processor.

Ogni comando può essere sistemato nella posizione ritenuta migliore, e associato a una qualsiasi combinazione di tasti Comando.

Il tutto lavora sul principio del Font/DA Mover: nella parte sinistra vengono riportati tutti i comandi disponibili in Word 4 (inclusi Radio Button e Check Box), e sulla destra è visibile una lista dei menù.

L'assegnazione è, a questo punto, del tutto intuitiva.

Con un piccolo box si opera la definizione delle sequenze di tasti Comando, che permettono di ridurre il tempo di accesso alle varie funzioni di Word 4. Oltre tutto, la configurazione di menù e tasti Comando può essere registrata su disco e richiamata a piacimento, per cui il programma può essere personalizzato per più utenti o impieghi diversi.

Per aiutare l'operatore nella fase di personalizzazione, Word 4 permette di stampare tutte le corrispondenze tra menù, funzioni e tasti Comando.

## Quasi uno spreadsheet

Prima o poi, chiunque si trova a dover realizzare una tabella all'interno di un documento creato con il proprio Word Processor. E qui, spesso iniziano i problemi, molti programmi non supportano la creazione di formati tabellari di sufficiente qualità grafica, mentre altri dispongono di opzioni dal funzionamento così macchinoso che, il più delle volte, si finisce per generare la tabella con un foglio elettronico per poi avvalersi del funzionale Taglia & Incolla.

Word 3 dispone di alcuni comandi per il riquadramento di paragrafi e per la creazione di linee verticali che, pur con qualche difficoltà, permettono di ottenere lo scopo voluto.

Word 4, invece, prevede espressamente la creazione di formati tabellari attraverso una serie di versatili comandi.

Per creare una tabella è sufficiente utilizzare l'opzione Insert Table, una volta specificato il numero delle righe e delle colonne desiderate, e la larghezza della singola cella, Word 4 presenta sullo schermo una griglia appositamente dimensionata.

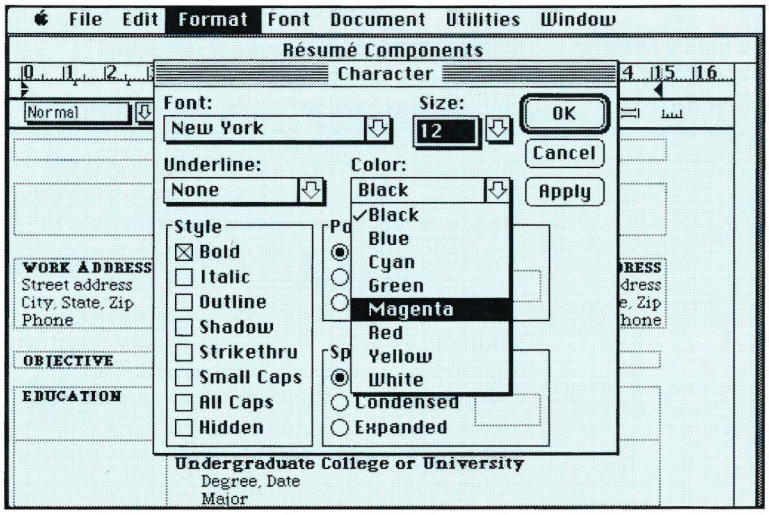
A ogni singola cella può essere assegnata la bordatura preferita, selezionandola attraverso un secondo box di dialogo.

Sulla griglia ci si può spostare con i tasti di cursore o con il tabulatore, esattamente come avviene all'interno di un buon foglio elettronico, il riempimento delle varie caselle risulta così semplice e rapido.

## Quasi un impaginatore

L'introduzione del generatore di tabelle fa parte di un gruppo di interventi che i progettisti Microsoft hanno effettuato sul programma per migliorare la gestione degli elementi grafici, un altro dei punti deboli di Word 3.

Adesso, per esempio, disegni e righe di testo possono convivere fianco a fianco



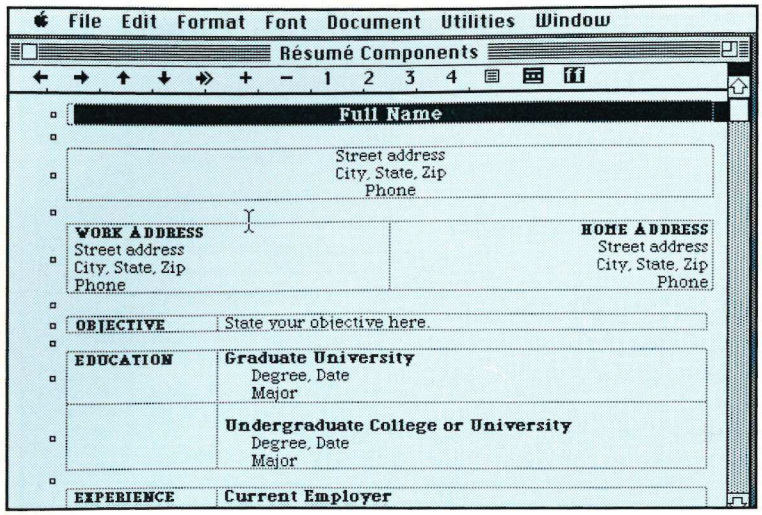

*Il Dialog Box asservito al comando Characters: Word 4 è ora in grado di gestire testo in 8 colori.*

senza problemi: in Word 3 un'operazione del genere comporta l'impiego di strani artifici con notevole complicazione nelle fasi di Layout dei documenti.

È ora presente un comando per il posizionamento di precisione, che consente di controllare meglio l'allineamento del testo e dei blocchi grafici.

Word 4, per parecchi aspetti, è in grado di sostituire un programma di impaginazione, almeno nei lavori più semplici.

Certo, non è il caso di utilizzare Word 4 per preparare un giornale, ma il nuovo Word Processor della Microsoft si presta ottimamente per esempio, alla realizzazione di libri. Se le immagini da inserire non sono molte, se si ha l'esigenza di gestire al meglio note e indici, se il prodotto finito non è particolarmente complesso dal punto di vista del Layout, la cristallina semplicità di un Word Processor può digitare la varietà di opzioni offerte dal miglior programma per il DTP. Del resto, oggi l'utenza non ha soltanto l'esigenza di realizzare semplici




*La nuova finestra di outlining di Word 4..*

lettere commerciali, poiché depliant, brochure e complessi documenti multipagina, ma ormai entrati nella realtà operativa di molti. Poterli realizzare con lo stesso programma utilizzato per la stesura dei testi, senza doversi sobbarcare la spesa (in tempo e denaro) per un programma di impaginazione, è senza dubbio interessante.

Questa proiezione di Word 4 verso le applicazioni grafiche è testimoniata anche dalle nuove opportunità per il trasferimento di disegni generati da programmi esterni.

Il programma Microsoft è ora in grado di riconoscere i documenti di MacPaint, che vengono visualizzati in una normale finestra di lavoro del Word Processor.

Rispetto alla trafila del taglia, copia e incolla, semplice ma a volte poco efficiente, si tratta di un notevole passo avanti.

Sotto MultiFinder, Word 4 fa valere la funzionalità di alcune caratteristiche avanzate: per esempio, aprendo contemporaneamente il WP e il programma grafico preferito, è possibile generare legami dinamici tra i documenti delle due applicazioni.

Questo significa che, trasferendo un grafico su un foglio di lavoro di Word 4, ogni aggiornamento fatto al disegno originale viene automaticamente riportato sul documento del Word Processor. Pratico, non c'è dubbio!

## Ma non è tutto qui

Come abbiamo visto sopra, Word 4.0 propone diverse novità di un certo calibro. Il programma è però riempito di numerosi, piccoli miglioramenti che, considerati globalmente, incrementano in maniera sensibile la funzionalità del pacchetto.

Intanto, il programma è stato sottoposto a una profonda riorganizzazione dei menù, che presentano adesso le varie opzioni secondo un ordine più logico e funzionale.

I box di dialogo invocati dai vari comandi si avvalgono largamente dei menù Pop-up, che contribuiscono a rendere più chiara l'interfaccia con l'utente.

Le finestre, che in Word 3.0 risultavano troppo affollate, sono state modificate, suddividendone i contenuti in un maggior numero di box di dialogo.

Nel nuovo righello per la formattazione del testo, trova posto un comodo menù a srotolamento attraverso il quale sono accessibili i vari stili registrati su disco, che ora non devono più essere faticosamente cercati attraverso il comando Styles o massicciamente inseriti nel menù Lavoro.

Nuovi comandi permettono ora di inserire più facilmente voci che fanno parte degli indici e delle note; il glossario è stato ampliato con alcune funzioni dinamiche che permettono l'inserimento automatico di ora e data nei documenti.

Le efficienti sezioni di Spelling Check e sillabazione, sono state completate da un ottimo e veloce Word Counter, senza dubbio gradito a buona parte dell'utenza.

Per finire, Word 4 è stato dotato dei comandi Open Mail e Send Mail che, in accoppiata con il pacchetto di comunicazione MS-Mail, permettono un efficiente scambio di documenti tra utenti diversi attraverso un Network AppleTalk.

## Word e altro

Word 4 viene distribuito insieme ad altri programmi che contribuiscono a migliorare ulteriormente le funzionalità del pacchetto.

Per cominciare, fa parte del pacchetto l'ormai famoso WordFinder della Microlytics, già impiegato con successo da numerosi altri Word Processor per Macintosh.

Installabile sotto forma di un normale accessorio di scrivania, WordFinder è un efficiente dizionario dei sinonimi e contrari, di grande aiuto nella fase di stesura dei testi.

Basta selezionare una parola nella finestra di lavoro di Word 4 e richiamare WordFinder dal menù Mela, per ottenere rapidamente una breve definizione del vocabolo e una completa lista dei suoi sinonimi e contrari.

È possibile definire una combinazione di tasti Comando anche per avviare WordFinder, in modo da non dover staccare le mani dalla tastiera tutte le volte che questa comoda utility viene invocata.

La Microsoft include nella confezione di Word 4 anche un efficiente Macro Recorder della Genesis Micro Software, denominato AutoMac III, che viene installato semplicemente copiandolo in Cartella Sistema, e del quale già abbiamo parlato sulle pagine di *Applicando* (vedi numero di giugno).

Ma l'omaggio più gradito è forse quello di SuperPaint 1.1 della Silicon Beach Software, un efficientissimo programma grafico di impiego generale che abbiamo già approfonditamente recensito.

Per chi non ci avesse seguito, ricordiamo che si tratta di una applicazione che integra efficacemente le funzionalità dei programmi Bitmap come MacPaint e di quelli Object Oriented del tipo di MacDraw SuperPaint permette infatti di lavorare su un disegno composto da due strati indipendenti, consentendo il raggiungimento di interessanti risultati finali.

La compatibilità con il dilagante formato TIFF e la possibilità di realizzare disegni bitmap alla massima risoluzione ammessa dalle stampanti laser, permettono di affrontare compiti grafici già piuttosto impegnativi.

Senza dubbio, la distribuzione congiunta di Word 4 e del programma della Silicon Beach sottolinea efficacemente la via che sta imboccando il Word Processing, con particolare riferimento alla realizzazione di documenti graficamente avanzati.

## Passare a Word 4?

Sembra proprio che la Microsoft sia riuscita nel non facile intento di migliorare un programma già ottimo, che è stato capace di conquistare rapidamente enormi quote di mercato.

Il futuro di Word 4 dipenderà quindi, in gran parte dal comportamento dei numerosissimi utenti di Word 3, che dovranno decidere se effettuare l'upgrade alla nuova versione del pacchetto o meno.

Certamente, Word 4 offre numerose opzioni in più rispetto al predecessore, e risolve alcuni noiosi problemi che hanno afflitto diverse generazioni di utenti Word.

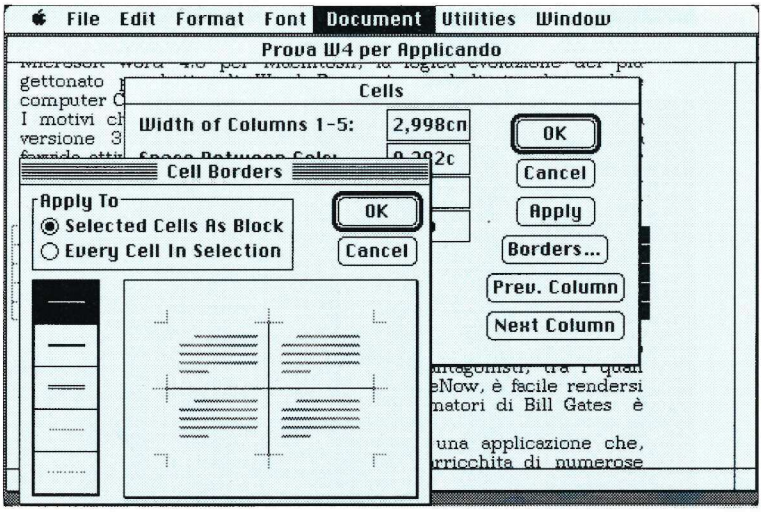
Del resto, il programma non rende del tutto obsoleto il buon vecchio Word 3, che rimane comunque un Word Processor allo stato dell'arte.

Basti pensare che, per il momento, numerosi programmi di trattamento dei testi o di impaginazione non riconoscono il formato dei documenti di Word 4: per trasferire un testo all'onnipresente PageMaker 3.0, è ancora necessario registrarlo in formato Word 3, perdendo così alcuni vantaggi offerti dal nuovo WP della Microsoft (box, tabelle *et similia* non vengono recuperati).

Certo, bisogna anche tener conto del fatto che questa situazione è destinata a cambiare rapidamente, via via che il software di altre terze parti verrà adattato per interfacciarsi correttamente a Word 4.

Insomma, allo stato attuale, la decisione di effettuare l'upgrade da Word 3 a Word 4 dipende in massima parte dalle particolari esigenze del singolo utente, le innovazioni non sono poche, e coloro che utilizzano il Word Processor in maniera intensiva troveranno senza dubbio allettante l'offerta.

Chi invece si avvicina al mondo di Word per la prima volta non dovrebbe avere dubbi: Word 4, a nostro avviso, è una scelta quasi obbligata.




*I Dialog Box che permettono la generazione di tabelle con caratteristiche ampiamente configurabili.*

Per finire, dopo aver sottolineato i più importanti perfezionamenti ai quali il programma è stato sottoposto, ci pare giusto ricordare anche che cosa non è cambiato rispetto alla versione precedente: la non facile familiarizzazione con il programma. Word 4 è un'applicazione potente e complessa e, per poterla utilizzare appieno, è necessario un certo periodo di training.

Siamo lontani dall'intuitività del caro, vecchio MacWrite, ma anche il risultato finale è senza dubbio qualitativamente migliore.

I neofiti non si spaventino: le prestazioni di Word 4 valgono bene un piccolo sforzo per la lettura dei manuali, peraltro ottimamente realizzati. ■

# KNOW

# KNOW

## SAPERE COSA C'È

Tutti i prodotti per l'ufficio, tutto l'hardware e tutto il software, tutte le soluzioni del mondo: 140.000 mq, 850 espositori in rappresentanza di 1800 Case; più di 300 novità; 13 convegni internazionali e specializzati.

## SAPERE COSA C'ERA

Seconda tappa della Mostra-telecomunicazioni: è dedicata ai dati e alle immagini. Patrocinata dalla Fiera Milano e da Anie, è organizzata da Smau e Sip con la partecipazione di Alcatel Face, Fatme-Ericsson, Italtel, Siemens Telecomunicazioni, Sirti, Telettra.

## SAPERE COME ORIENTARSI

Un'assoluta novità: il sistema "Gulliver", una guida elettronica di nuova concezione che vi conduce alle soluzioni che cercate, dicendovi il cosa, il dove, il quando, il chi, il come e il perché.

## SAPERE QUALE DESIGN

Patrocinata dal Comune di Milano, all'Arengario di piazza Duomo c'è la mostra "La forma del lavoro - Venti anni di Premio Smau Industrial Design".

# HOW, SMAU

FIERA MILANO

Salone Internazionale per l'Ufficio 5-9 Ottobre

**SAPERE QUANDO E DOVE ANDARE**

Smau: 5-9 Ottobre, Quartiere Fiera Milano (comodissimo il Metrò: la fermata Amendola-Fiera è di fronte a uno degli ingressi Smau).
Mostra "La forma del lavoro - Venti anni di Premio Smau Industrial Design": 21/9-15/10, Arengario, in Piazza Duomo.

Segnaliamo infine Eimu, Esposizione Internazionale Mobili Ufficio, 20-25 Settembre, Quartiere Fiera Milano.

Quartiere Fiera Milano

smau 89

Syncronia

JPA & Idea associated

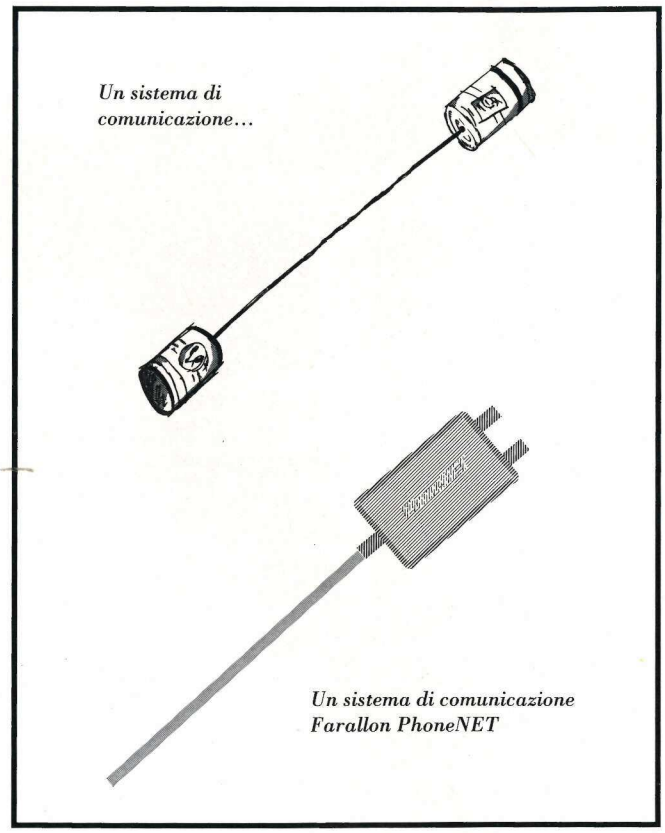
# Communication Network

Ve lo ricordate il telefono che da bambini ricavavamo da due barattoli uniti da un pezzo spago in tensione...? Per molti di noi rappresentò uno dei primi strumenti di comunicazione. Naturalmente, come in tutte le cose, vi è una naturale evoluzione nella tecnologia impiegata, e così abbiamo adottato, in tempi successivi, strumenti sempre piú avanzati. E da quando, non piú bambini, la comunicazione è diventata parte integrante del nostro lavoro quotidiano, gli strumenti ai quali ci siamo affidati dovevano presentare caratteristiche quali fedeltà e precisione, affidabilità e costi contenuti.

Oggi comunicare è di grande importanza in qualsiasi tipo di attività e all'interno della vostra azienda, sia essa di piccole o grandi dimensioni. L'enorme mole di dati e messaggi disponibili e circolanti, la sempre maggiore presenza dei personal computer, ci portano a garantire una sicura e piú funzionale comunicazione tra i calcolatori in sede hardware, supportando le reti così originate con potenti e semplici programmi per ottimizzare la produttività.

La comunicazione, in questo caso, può essere intesa come l'azione combinata tra reti che collegano due o piú computer e i software che consentono a questi la condivisione e lo scambio di informazioni, documenti e messaggi.

Consideriamo la possibilità di realizzare la connessione, di cui sopra, mediante sistemi che consentano il miglior rapporto prezzo/prestazione, l'attenzione si porta sul sistema PhoneNET, che consente di collegare in rete dei Macintosh sfruttando dei semplici doppini telefonici.




QuickMail rende la spedizione della corrispondenza elettronica (circolari, comunicazioni di servizio, ecc.) semplice e sicura.

Timbuktu permette, invece, di far partecipare piú operatori alla elaborazione di uno stesso documento simultaneamente, favorendo un aumento delle possibilità d'uso della vostra rete, e creando una connessione attiva della stessa. Notevoli sono i vantaggi che derivano da questo sistema, sia in termini di gestione delle informazioni sia per il piú razionale sfruttamento dei tempi nel ciclo di produzione.

Farallon PhoneNET, CE Software QuickMail e Farallon Timbuktu sono distribuiti in Italia in esclusiva da Elcom e sono disponibili presso i Rivenditori Apple.

elcom

*Elcom è rappresentante per l'Italia de "The Federation of International Distributors"*

*Elcom srl*
*Corso Italia 149, 34170 Gorizia*
*telefono 0481/520343, fax 0481/520365*

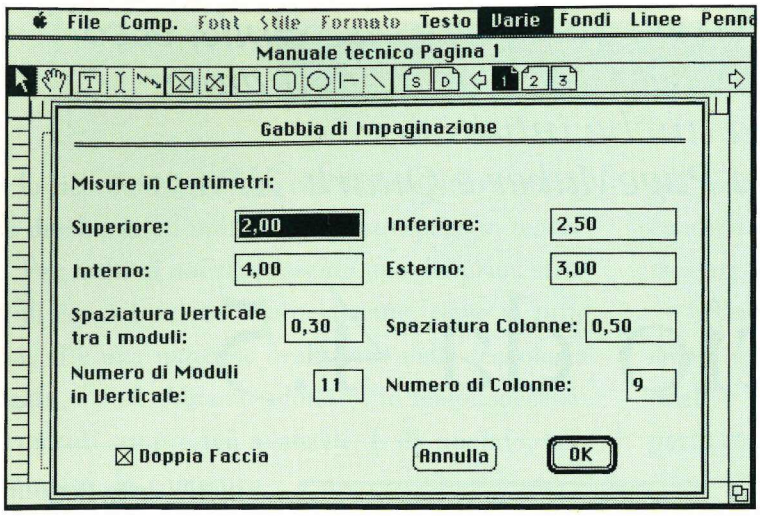
*Elcom è rappresentante per l'Italia dell'European Desktop Publishing Group*

*Talmente rinnovata da essere quasi irriconoscibile, ecco la nuova release di Ready,Set,Go!. Un impaginatore dalle alte prestazioni ma anche intuitivo, capace di competere con PageMaker e Quark XPress*

# Ricomincio da 4.5

di **Riccardo Paolillo**

Ready,Set,Go! della Letraset, società leader nel mondo della grafica tradizionale e da qualche tempo molto attiva anche come produttrice di software per Macintosh, è un package presentato parecchio tempo fa, ma che




*La gabbia viene definita impostando i valori dei margini e il numero di moduli nelle direzioni orizzontale e verticale*

nel corso degli anni ha subito numerosi e sostanziali aggiornamenti che hanno portato all'attuale versione 4.5.

È opportuno segnalare subito questa particolarità soprattutto agli utilizzatori di precedenti versioni del programma, i quali potrebbero erroneamente pensare ad una nuova release con un limitato numero di novità: come vedremo, invece, le novità

*La caratteristica grigliatura della gabbia di Ready,Set,Go! sulla quale vengono appoggiati i blocchi di testo e di grafica, sono individuabili dalla punteggiatura a trama meno fitta*

sono molte. Anzi, viene da osservare che mantenere lo stesso nome, variandone semplicemente il numero di versione, a prodotti software che evolvono in modo sostanziale, se da un lato ne sottolinea la continuità, dall'altro può limitare l'attenzione di chi a suo tempo aveva ritenuto inadeguata la precedente versione.

Ready,Set,Go! 4.5 è un prodotto degno della massima attenzione che si colloca a pieno titolo nella ristretta rosa degli impaginatori per Macintosh che comprende anche PageMaker 3 della Aldus e XPress 2.0 della Quark.

Abbiamo subito citato i prodotti concorrenti perché riteniamo che l'analisi delle caratteristiche di un impaginatore sia molto più significativa se ai dati assoluti vengono aggiunti dei riferimenti comparativi. La versione attualmente disponibile è stata completamente tradotta in italiano, sia il software sia il manuale, in conformità ad una apprezzabile politica della Letraset che prevede la localizzazione di tutti i propri prodotti. Il manuale in realtà è doppio, in quanto viene fornito sia il manuale della precedente versione 4.0 sia quello dell'attuale 4.5, studiato come supplemento al primo.

## Lavorando con Ready,Set,Go!

Impostare un documento con Ready,Set,Go! è un'operazione abbastanza semplice e intuitiva e la sequenza delle azioni da compiere è in parte simile a quella necessaria con altri impaginatori.

Occorre innanzitutto scegliere il formato della pagina e la gabbia di impaginazione, che può essere una di quelle standard o definita su misura.

La definizione della gabbia è un'operazione abbastanza caratteristica di Ready,Set,Go!: infatti in questa fase viene tracciata una grigliatura di moduli, allineati orizzontalmente e verticalmente.

Il numero di moduli in entrambe le direzioni è ovviamente selezionabile a piacere, e quindi la griglia può essere più o meno fitta a seconda delle esigenze; gli altri parametri da definire sono gli spazi intermodulari e il margine superiore, inferiore e laterale. Con questo tipo di impostazione in due direzioni (a differenza di quanto avviene ad esempio con PageMaker, con cui è possibile predefinire solo le colonne) è facile impostare tutti quei documenti quali giornali, libri e altre pubblicazioni caratterizzate da una grafica a moduli fissi.

Ovviamente in fase di impaginazione vera e propria la grigliatura potrà essere considerata un riferimento per il corretto allineamento degli elementi di testo e di grafica, ma potrà anche essere ignorata se si dovessero inserire degli elementi fuori formato o fuori gabbia.

Un'altra fase importante è quella del disegno delle pagine master, nelle quali si possono introdurre tutti gli elementi che si desidera vengano replicati in ogni pagina della pubblicazione, per esempio numerazione di pagina, fili e altri inserimenti grafici. Ready,Set,Go! ha una

gestione piuttosto standard delle pagine master, per cui le successive variazioni degli elementi inseriti, portano a un automatico aggiornamento di tutte le pagine del documento.

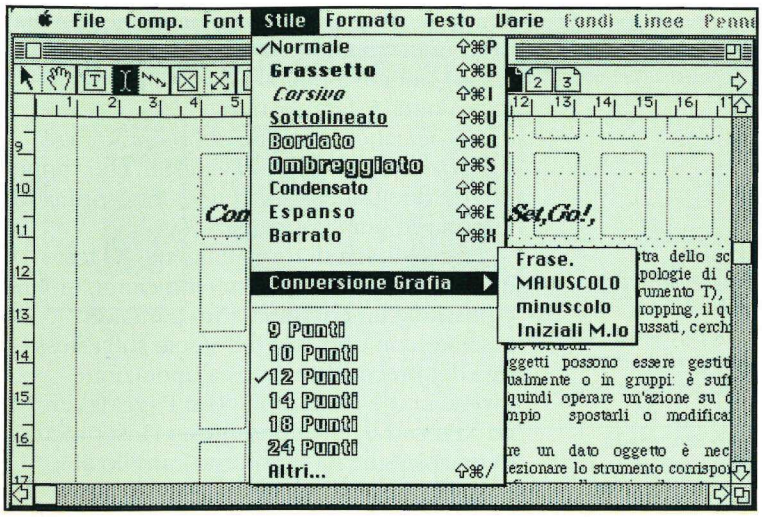
## Precisione tipografica

Il testo in Ready,Set,Go! non scorre direttamente nelle pagine, ma deve essere inserito in blocchi rettangolari: lo scorrimento del testo da un blocco all'altro può essere regolato da un apposito collegatore disponibile nel pannello degli strumenti dato che nuove pagine con le stesse caratteristiche di quelle definite sono inserite automaticamente dal programma secondo la necessità, il sistema risulta particolarmente vantaggioso per documenti anche lunghi a struttura regolare.

I blocchi di testo, come anche quelli di grafica e tutti gli altri oggetti grafici disponibili, possono essere posizionati nella pagina sia aiutandosi graficamente con i righelli, sia impostando le corrette coordinate numeriche in apposite tabelle di controllo, per una maggior precisione. La notevole precisione tipografica è sicuramente uno degli elementi caratterizzanti di Ready,Set,Go!; questa nuova versione è in grado di controllare il posizionamento degli oggetti al decimillesimo di centimetro con un'accuratezza senz'altro superiore a quella riconoscibile da qualunque stampante, fotounità comprese.

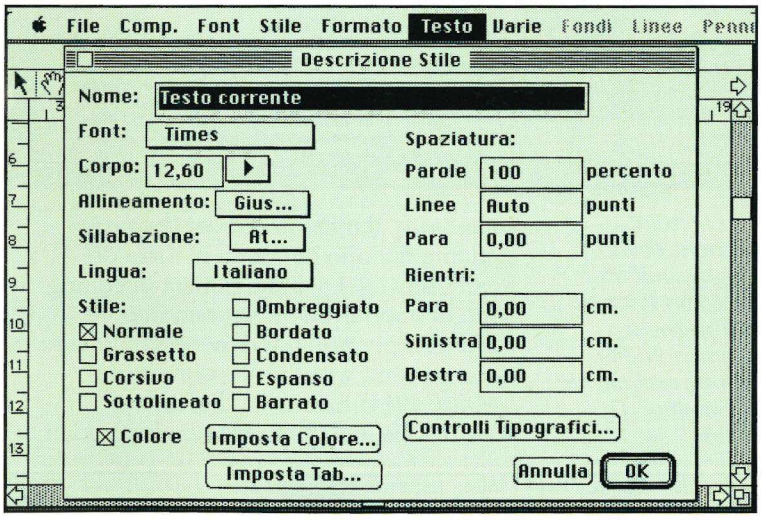
Anche per quanto riguarda la caratterizzazione del testo, i miglioramenti sono stati notevoli, dato che ora è possibile gestire corpi e interlinea con la precisione del centesimo di punto: molto meglio di PageMaker 3, che tratta solo corpi con punti interi e interlinea con incrementi di mezzo punto, e meglio di XPress 2.0 per il corpo (il suo minimo è il quarto di punto), ma peggio per l'interlinea (XPress arriva fino al millesimo di punto). Anche per quanto riguarda le funzioni di crenatura e allargamento dei caratteri, le possibilità di Ready,Set,Go! 4.5, che arriva fino al millesimo di spazio Em (quadratone), sono all'atto pratico paragonabili a quelle di XPress 2.0 e comunque superiori a quelle offerte da PageMaker.

In definitiva dal punto di vista della precisione tipografica Ready,Set,Go! 4.5 si affianca a XPress ai massimi livelli, ed è in grado di soddisfare anche gli utenti più esigenti. Una possibilità veramente interessante e innovativa di Ready,Set,Go! 4.5 è rappresentata dalla giustificazione




*Le opzioni di conversione della grafia sono molto utili in fase di edizione del testo*

verticale, caratteristica tipica degli impaginatori professionali e soprattutto di quelli dedicati alla stampa quotidiana. Questa funzione può essere utilizzata all'interno di ogni singolo blocco quando il testo non lo riempie completamente: in condizioni normali, lo spazio in eccesso viene lasciato sotto l'ultima riga scritta, ma in alternativa è possibile farlo inserire




*La finestra descrizione degli stili consente di controllare un sufficiente numero di parametri proposta quella esatta (prodotte)*

all'inizio del blocco, metà all'inizio e metà alla fine (centratura del testo), oppure farlo distribuire equamente fra tutte le righe (giustificazione globale) o fra tutti i paragrafi (giustificazione paragrafi) del testo del blocco. La caratterizzazione del testo può avvenire in modo immediato, con una serie di scelte da menù da considerare piuttosto standard per impaginatori e word processor, o con l'applicazione di uno stile precedentemente definito. Anche gli stili sono ormai uno standard di fatto per gli impaginatori e in particolare per

Ready,Set,Go!, che li proponeva anche nella precedente versione 4.0: ora è possibile, analogamente a quanto avviene per PageMaker 3, far eseguire un'autocaratterizzazione del programma sulla base dei riferimenti agli stili, che vanno inseriti direttamente nel file di testo prima di importarlo per l'impaginazione.

Le possibilità di formattazione del testo mediante gli stili appaiono sufficienti, inoltre è possibile far continuare un paragrafo marcato con uno stile differente sulla stessa riga del precedente; questa operazione invece non è realizzabile con PageMaker 3 ed XPress 2.0, che consentono l'inserimento di un solo stile da un ritorno carrello al successivo. Il trattamento del testo è sicuramente uno dei punti di forza di Ready,Set,Go! 4.5; le possibilità di editing sono di buon livello e sicuramente sufficienti per non dover necessariamente ricorrere a un word processor esterno.

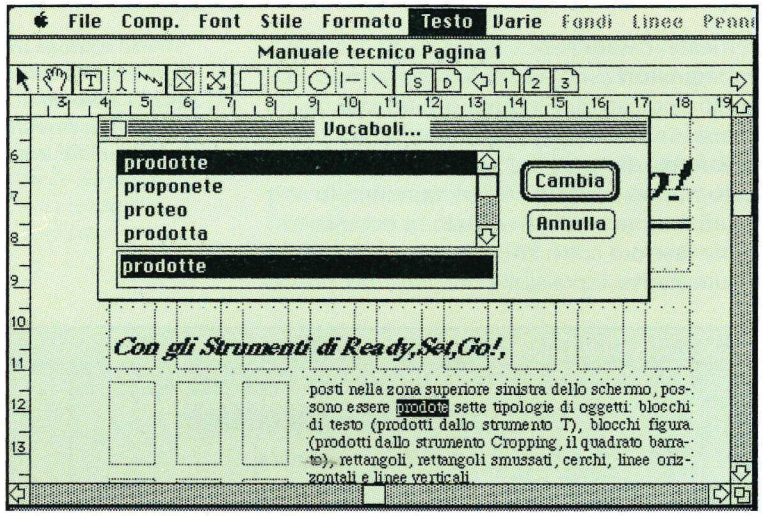
Oltre alle funzionalità di ricerca e sostituzione, è disponibile un glossario in cui memorizzare frasi di uso ricorrente; inoltre l'algoritmo di sillabazione in lingua italiana, da sempre uno dei punti deboli del programma, è stato migliorato e, se ancora non è esente da errori, risulta ora sufficientemente affidabile. Esiste comunque sempre la possibilità di inserire in un apposito dizionario i vocaboli con eccezioni alle normali regole di sillabazione, e quindi compensare gli errori introdotti dal programma.

Un altro dizionario è invece già predisposto per il controllo ortografico in lingua italiana con un elevato numero di vocaboli e verbi coniugati: lo sforzo degli implementatori è sicuramente degno di nota, e il funzionamento in certi casi discreto, anche se la notevole differenza lessicale della nostra lingua rispetto a quella inglese rende piuttosto problematica la trasposizione in italiano di questi moduli, che finiscono spesso per diventare simpatici gadget piuttosto che utili strumenti.

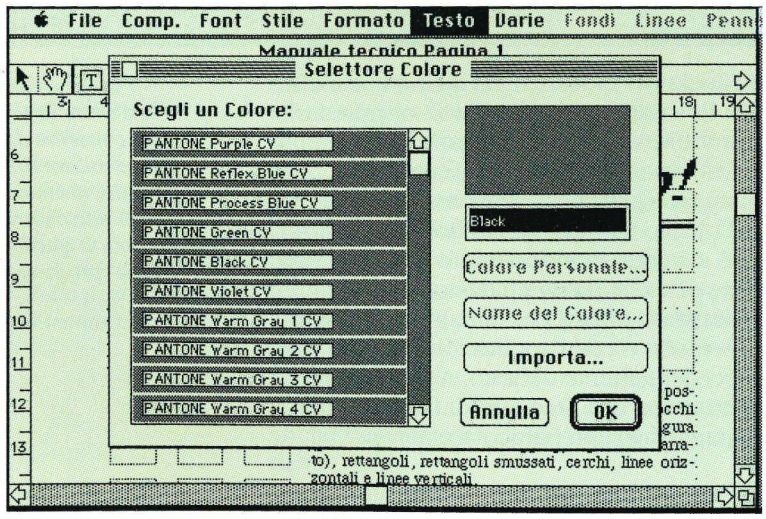
Altra interessante novità di Ready,Set,Go! 4.5 riguarda la gestione del colore, che è estesa al testo e agli inserimenti grafici.

Occorre subito precisare che in fase di stampa il programma produce una pellicola per ogni colore definito, e non le quattro pellicole retinate di quadricromia. In pratica la gestione del colore di Ready,Set,Go! 4.5 è paragonabile a quella di PageMaker 3 (spot color), piuttosto che a quella di XPress 2.0 (process color) che è l'unico impaginatore in grado di realizzare una vera e propria selezione in quadricromia. Comunque, le possibilità cromatiche offerte dal programma sono interessanti perché, oltre a una palette di 20 colori già impostata e comunque modificabile, è disponibile anche l'intera gamma dei colori Pantone.

Un nuovo comando del menù Composizione consente di controllare le scale di grigio delle immagini in formato TIFF e RIFF (generato dal programma Image Studio della stessa Letraset). Le modifiche hanno luogo intervenendo sulla curva luminosità e contrasto, oltre che impostando il numero massimo di livelli di grigio per l'effetto di posterizzazione; è possibile inoltre retinare le immagini per ottenere degli effetti apprezzabili soprattutto con la stampa ad alta risoluzione in fotounità.




*Un esempio di correzione ortografica: al posto della parola errata della seconda riga (prodote) viene proposta quella esatta (prodotte)*




*Una piccola porzione della lunghissima lista dei colori Pantone (per vedere le relative tonalità occorre ovviamente un monitor a colori)*

## Che cosa c'è di nuovo

Una caratteristica esclusiva di Ready,Set,Go! 4.5 rispetto agli altri impaginatori è la possibilità di lavorare con

una miniatura del documento. In questo modo si ha una visione globale della pubblicazione: con la possibilità di cancellare, aggiungere o duplicare delle pagine.

Quando le varie pagine del documento miniaturizzato vengono contemporaneamente presentate a video, risulta piuttosto comodo modificare la successione, poiché è sufficiente spostarle con il mouse nella posizione desiderata e in pochi attimi si può riorganizzare un'intera pubblicazione.

Il programma stesso che provvede a modificare i collegamenti dei singoli blocchi di testo.

Altre migliorie sono meno evidenti, ma apprezzabili soprattutto dagli utilizzatori delle precedenti versioni.

Una delle più interessanti riguarda la gestione dei font e in particolare la risoluzione di un problema esistente nella versione precedente.

Succedeva, infatti, che un documento correttamente impaginato su un Macintosh, una volta caricato su un'altra macchina, risultasse differente nella lunghezza delle singole linee e addirittura nei punti di divisione delle righe.

Tutto questo poteva accadere anche se gli screen font erano correttamente installati e si utilizzava la stessa versione del System.

Come spiega ora una nota tecnica allegata al programma (e come scoperto empiricamente con dispiacere da molti utilizzatori) non esisteva una tabella delle ampiezze dei caratteri allegata a ogni documento: quindi versioni diverse di screen font portavano agli inconvenienti descritti. Ora la tabella è stata prevista e quindi tutto dovrebbe funzionare per il meglio

Sempre a proposito di caratteri, e nell'ipotesi di condivisione di un documento su più macchine, Ready,Set,Go! 4.5 provvede a memorizzare le informazioni sui font utilizzando il relativo nome, anziché il font Id gestito dal System che può variare poiché non esiste una tabella standard degli screen font.

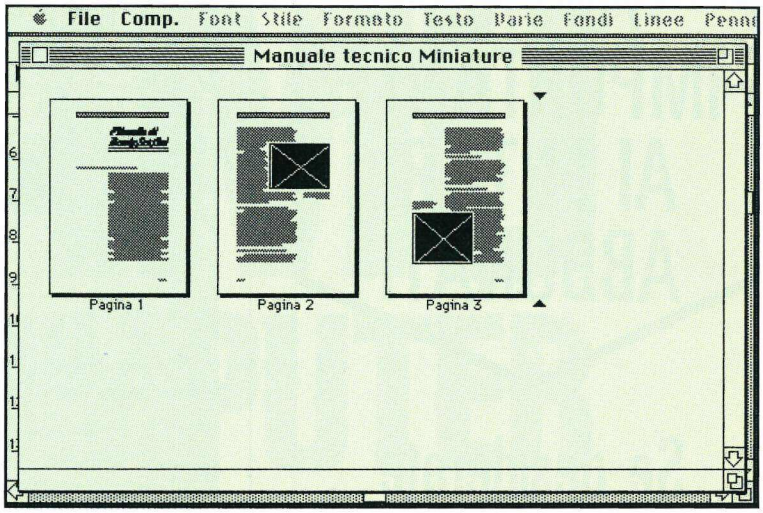
## Qualche appunto

Le migliorie di questo prodotto sono senz'altro numerose, anche se continuano a mancare alcune possibilità che lo renderebbero ancora più interessante. Infatti, dato il taglio professionale che è stato dato al programma, non si comprende perché le scale di misurazione possibili siano solo in centimetri, pollici e punti pica e non siano previsti i punti cicero ancora molto usati, in ambito editoriale.

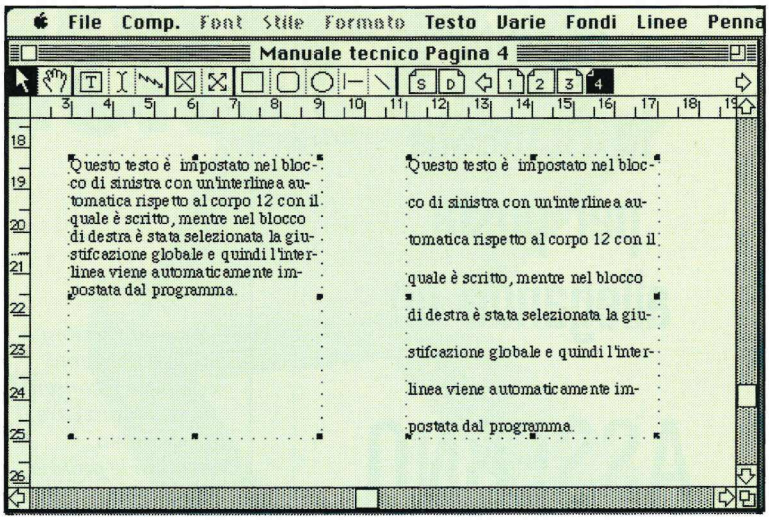
Ancora più strana, data la continua rincorsa tra i tre programmi impaginatori in concorrenza, la scelta di non inserire la possibilità di condensare i caratteri in modo percentuale, opzione disponibile in XPress fin dalla release 1

Questa caratteristica è molto importante soprattutto in editoria. Infatti nelle biblioteche di caratteri PostScript, ormai particolarmente dotate, continuano a scarseggiare i caratteri condensati fondamentali per le titolazioni.

Gli utilizzatori di PageMaker , si troveranno un po' a disagio per la mancanza del tavolo di montaggio, cioè della zona esterna all'area delle singole pagine nella quale depositare temporaneamente testi e altri elementi grafici.




*Un esempio di documento miniaturizzato: in questa fase è molto semplice modificare l'ordine di presentazione delle pagine*




*Due blocchi di testo con diversa giustificazione verticale: si noti che in quello di destra il testo è stato forzato dal programma a riempire completamente lo spazio disponibile*

# AVVISO IMPORTANTE AI FUTURI ABBONATI

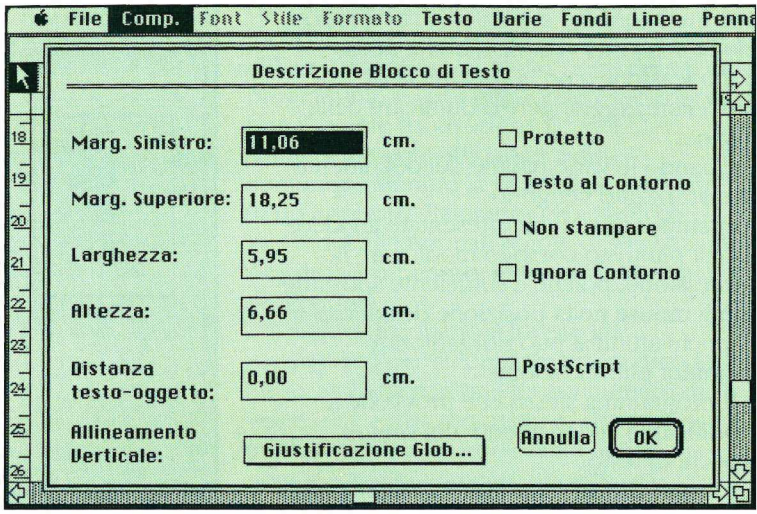
Se desiderate accelerare il vostro abbonamento spedite la richiesta per posta, allegando un

**ASSEGNO BANCARIO**

**NON TRASFERIBILE**

intestato a:

Gruppo Editoriale JCE

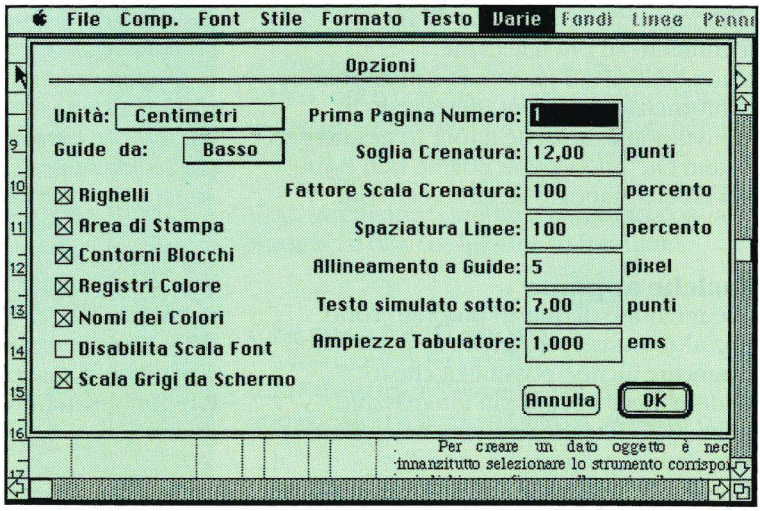




*Ad ogni blocco di testo e di grafica e a qualunque oggetto inserito viene associata una tabella descrittiva per il preciso posizionamento nello spazio della pagina*

## Promosso a pieni voti

Le conclusioni sono comunque estremamente positive: si tratta sicuramente di un ottimo prodotto in grado di soddisfare molteplici esigenze. Riteniamo che il target ottimale sia l'utente medio-professionale che è sicuramente in grado di apprezzare e sfruttare al meglio le notevoli possibilità del programma. L'utente ai primi passi troverà forse ancora più semplice un approccio con PageMaker, anche se è estremamente difficile dare delle indicazioni generalizzate. Infatti, stanno assumendo notevole importanza considerazioni di ordine ergonomico, di abitudine all'uso e anche di simpatia dell'utente per un programma piuttosto che un altro. Di fatto si sta verificando quello che è in atto da parecchio tempo con i word processor e i fogli elettronici, anche in ambienti non Macintosh: non sempre il nuovo prodotto supermigliorato è anche il più gradito, spesso l'utente continua a utilizzare il vecchio, di cui conosce ogni minimo segreto. ■

*Il menù Opzioni è sufficientemente completo e consente di personalizzare il programma secondo le proprie esigenze*



# DIAMO AL COMPUTER LA POSSIBILITA' DI LEGGERE

B+Associati Varese

Delta presenta la nuova generazione di Scanner Datacopy per Macintosh e Ms-Dos.

- **Model 730 GS**: legge fino a 64 livelli di grigio con risoluzione variabile fino a 450 punti per pollice. Modello compatto con porta SCSI incorporata.
- **Model 830**: può leggere fino a 64 livelli di grigio con una risoluzione variabile tra 75 e 300 punti per pollice. Esiste la possibilità di una lettura particolare con 64 livelli di grigio ed una risoluzione di 300x600 punti per pollice.
- **ICR**: nuovo software per il riconoscimento intelligente dei caratteri basato sull'utilizzo di un sistema esperto che ne ottimizza prestazioni e velocità. Utilizzabile con tutti gli scanner Datacopy e comprensivo di drive per lo scanner Apple.

*NUOVO SOFTWARE ICR*

DATACOPY
*A Xerox Company*

Sede di VARESE Viale Aguggiari 77 - Tel. 0332 236336 - Telefax 0332 239873
Uffici di ROMA Via Emanuele Filiberto 257 - Tel. 06 779019 - Telefax 06 7009261
Uffici di MILANO Palazzo n° 4 Strada 6 Viale Milano Fiori - 20089 Rozzano
Tel. 02 8246266-8245724 - Telefax 02 8242827

delta

# SICUREZZA? LE DUE SOLUZIONI PIÙ FAMOSE AL MONDO.

Spesso chi lavora con i computers si trova ad affrontare seri problemi per **la sicurezza e la conservazione dei dati memorizzati.** Si possono utilizzare decine o centinaia di floppy disk, oppure memorizzare decine di milioni di caratteri su una sola cassetta, con un semplice comando, nel modo più comodo e veloce. Le unità di back-up a nastro distribuite dal gruppo Telcom possono memorizzare in pochi minuti da 20 a 320 MBytes su una cassetta di tipo professionale e possono essere montate internamente al computer oppure nel loro apposito contenitore. Disponibili per personal con bus tipo XT, AT, PS/2 e Macintosh sotto DOS, XENIX, PROLOGUE, NOVELL ecc., **per non scrivere milioni di dati sulla sabbia!!!**

**GRUPPO telcom**

*soluzioni avanzate per l'informatica*

**TELCOM srl**
20148 Milano
Via M. Civitali, 75
Tel. 02/4047648
Fax 02/437964

**D.D.P. srl**
10134 Torino
C.so G. Pascoli, 5/A
Tel. 011/580836
Fax 011/506711

**DATATEC srl**
00191 Roma
Via A. De Viti De Marco, 46/D
Tel. 06/3275594-3276186-3277078 - Fax 06/3292755
Telex 620238

**DATATEC srl**
80131 Napoli
Via D. Fontana, 135/C
Tel. 081/7703026/7
Fax 081/5469570

**DATATEC SICILIA srl**
98100 Messina
Via degli Orti, 32
Tel. 090/694222
Fax 090/692483

**DATATEC SICILIA srl**
90146 Palermo
Via Briuccia, 70
Tel. 091/526715
Fax 091/526555

**AGENTI**
Firenze 055/350471
Genova 010/512642
Padova 049/637561
Modena 059/315898
Bari 080/331562

ADVERTEAM

*Molti mega byte di memoria in un hard disk che può essere partizionato in quattro volumi, con password d'accesso per ogni funzione principale. Sempre più software accompagna nuovi hard disk.*

# La scatola grigia

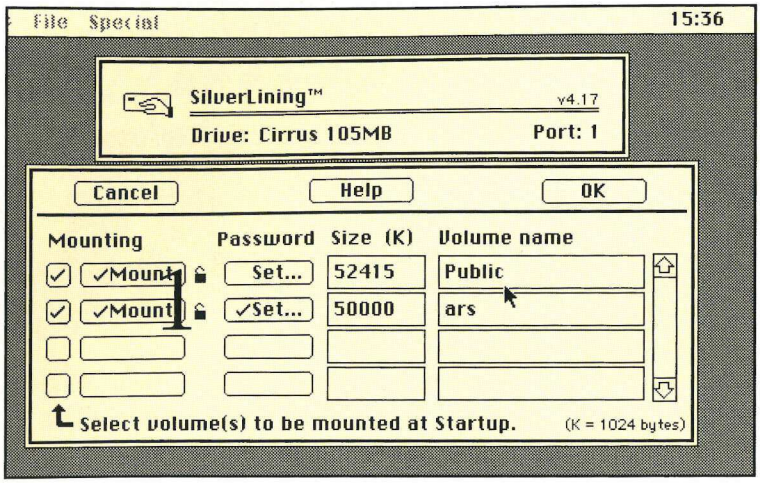
di **Marina Bonomi** e **Marcella Logli**

Egemonizzato da poche case, il mercato degli hard disk sembrava ormai consolidato nelle fila di esigenze precise e semplici: una vasta offerta di MegaByte impaccati in scatole di metallo tendenzialmente orientate a occupare sempre meno spazio all'interno dei personal computers.

Qualcuno ha pensato di aggiungere del valore in termini di software o di Kit per il fatevelo da soli. E così si assiste al proliferare di offerte sempre più varieggiate di hard disk anche per Macintosh.

Quando sembrava ormai affermato il predominio dei software evoluti per funzioni di server locali, o distribuiti, come Apple share o Tops, ecco apparire software per il disk server che concettualmente si credevano superati. Invece essi offrono caratteristiche ottimali in ambienti di reti limitati a poche stazioni di lavoro, dove la condivisione dei volumi può offrire vantaggi economici notevoli.

L'offerta non si esaurisce comunque con disk server, ma in alcuni casi si offre software di back up, di ispezione e recupero dei files,



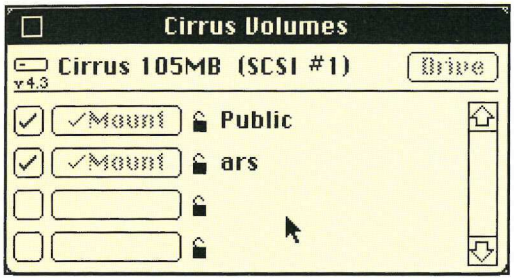




*Fig. 1. La finestra per le operazioni che riguardano la gestione dei volumi: creare, cancellare, ridimensionare un volume (Size); inserire la password del volume (Set), eccetera*

*Fig. 2. La finestra per la gestione manuale del mount*

di protezione agli accessi con differenti livelli di password e di software che comanda gli apparati meccanici dell'hardware.

In questo articolo descriviamo il caso Cirrus recentemente avuto in prova per una veloce valutazione.

Si tratta di un nuovo prodotto realizzato da La Cie.

## Caratteristiche Tecniche

| | |
|---|---|
| **Nome** | Cirrus |
| **Produttore** | La Cie ltd, 16285 SW 85th, Number 306 Tigard, OR 97224 |
| **Distribuito in Italia da** | Softeam, Via A. Murri, 59, 20035 Lissone (MI) Tel. 039-461492 |
| **Contenuto della confezione** | Un disco rigido di capacità diverse a richiesta Un disco contenente "SilverLining" Un manuale d'uso per il "SilverLining" Un manuale per l'installazione dell'hard disk |
| **Tempo di posizionamento** | 15 millisecondi (seek time) |
| **Velocità di trasferimento** | 1.25 megabyte per secondo |
| **Capacità** | Memoria da 30 a 142 megabyte |
| **Garanzia** | 90 giorni |

È un disco rigido che, offerto in diverse configurazioni, fornisce fino a 142 megabyte di memoria, utilizzabile con Mac SE e Mac II ed è accompagnato da Silvering un software costituito da un insieme di utilities per la gestione dell'hard disk.

L'involucro esterno del disco si presenta come un parallelepipedo grigio dalle dimensioni di 7 X 23 cm di base, 16 cm di altezza e l'installazione della meccanica può avvenire per Mac SE e Mac II, sia internamente (sostituendo l'originario hard disk), che esternamente utilizzando l'involucro descritto prima.

L'installazione interna è guidata da un piccolo manuale, "Cirrus Kit User's Guide", mentre quella esterna, ovviamente più semplice, necessita di un cavo SCSI DB25 - DB25 e di un cavo di alimentazione.

## Funzionalità

La principale caratteristica di questo prodotto è che il disco, grazie al software che lo accompagna, può essere partizionato in volumi diversi, il cui numero è al massimo di quattro.

Ad ogni volume si attribuisce un nome, una dimensione (in byte) e volendo una password per proteggere le modalità di lettura e di accesso ad ognuno dei volumi della partizione.

Con queste prerogative si potrà vedere, se desiderati, non un unico hard disk, ma fino a quattro; infatti ognuno di questi volumi può essere considerato come un disco rigido a se stante.

Il Gestore dei volumi è un vero e proprio manager dei volumi, che con un'unica finestra, permette di svolgere tutte le operazioni relative ai singoli volumi creati dall'utente; permettendo di creare nuovi volumi, cancellare un vecchio volume, ridimensionare un volume, stabilire quali volumi appariranno allo startup.

Nella **figura 1** vediamo che la capacità del disco è indicata in un message box sotto la parola "Size" e per creare un nuovo volume bisogna togliere dello spazio di memoria dai volumi originali per trasferirlo nel volume che vogliamo creare.

È possibile operare sia il mount dei volumi manualmente, sia al momento d'avvio subordinando tali operazioni a una password.

Grazie ad un accessorio di scrivania si

INTESI SISTEMI

LA MIGLIORE GARANZIA DI AFFIDABILITA' E CONTINUITA'

# PER TUTTI I PRODOTTI DATA TRANSLATION IL VOSTRO DISTRIBUTORE E':

## UNA POTENTE ELABORAZIONE DI IMMAGINE

Image Analyst™ è un nuovo programma per fare di MAC II uno strumento per l'analisi e l'elaborazione di immagine con una precisione di 32 bit per uso scientifico ed industriale, basato sulla scheda frame grabber QuickCapture™ per Macintosh™ II della quale utilizza la memoria residente (512 Kbyte), supportandone tutte le funzioni, ivi compresa la gestione di 256 livelli di grigio, la cattura e l'elaborazion di immagini in tempo reale e 4 diverse linee di ingresso.
Chiamate subito la Intesi al numero 02/824701 per avere informazioni più dettagliate.

## NZIONI DI IMAGE ANALYST™

**Filtri**
Sobel, Laplaciano, media, filtro incrociato, Roberts, orizzontale, verticale, a diamante, diagonale sinistra e diagonale destra.

**Caratterizzazione della regione di interesse**
Centroide, area, parte superiore, parte inferiore, sinistra, destra, rotondità, asse maggiore, rapporto fra gli assi e numero di blob.

**Elaborazione di linea**
Scontornatura, centro, angolo, spessore di linea, gradiente medio, intensità, raggio minimo.

**Misura di area**

**Analisi tramite istogrammi**

**Misure**
Distanza verticale ed orizzontale, punto-punto, linea-punto, angolo tra due linee, posizione XY, punto mediano.

**Definizione dei livelli di soglia di un'immagine in tempo reale**
Utilizzando le tabelle di look-up di QuickCapture™.

**Definizione dei limiti per operazioni Pass/Fail**
Possibilità di utilizzare i dati derivanti dall'analisi con Image Analyst™ in altri programmi software, per eseguire ulteriori elaborazioni.

**INTESI**
LA DISTRIBUZIONE ELETTRONICA

MILANO: Viale Milanofiori, Palazzo E 5 - 20090 ASSAGO
TEL. 02/82470.1 - TX: 311351 DITTMI - FAX: 02/8242631
ROMA: Viale Lucrezio Caro, 63 - 00139 ROMA - TEL. 06/3215790-3216252 - TX: 620035-6 DITTRO - FAX: 06/3215701
TORINO: Via Baltimora, 136 - 10137 TORINO
TEL. 011/3299292 - FAX: 011/3290332
VERONA: Via IV Novembre, 28 - 37100 VERONA
TEL. 045/8300434-8300161

**È UN SERVIZIO ITT**

*Compatto e maneggevole l'hard disk Cirrus viene offerto anche con borsa per il trasporto.*

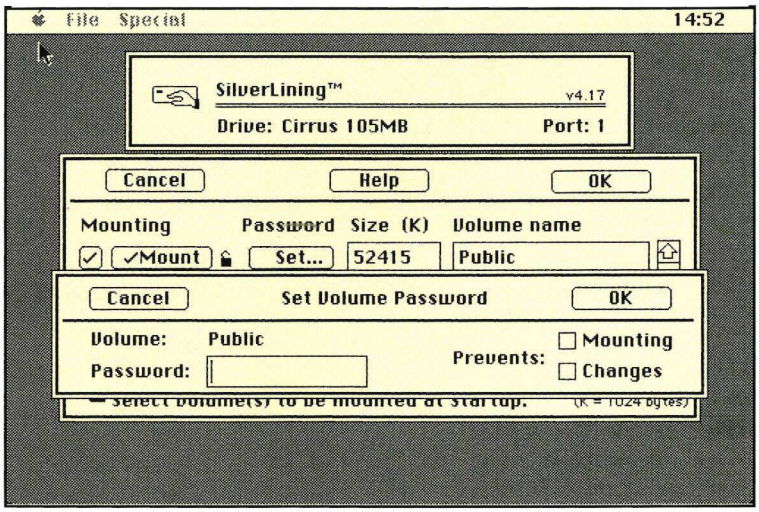



*Fig. 3 La finestra per l'inserimento della password relativa ad ogni singolo volume e la scelta delle operazioni da inibire.*

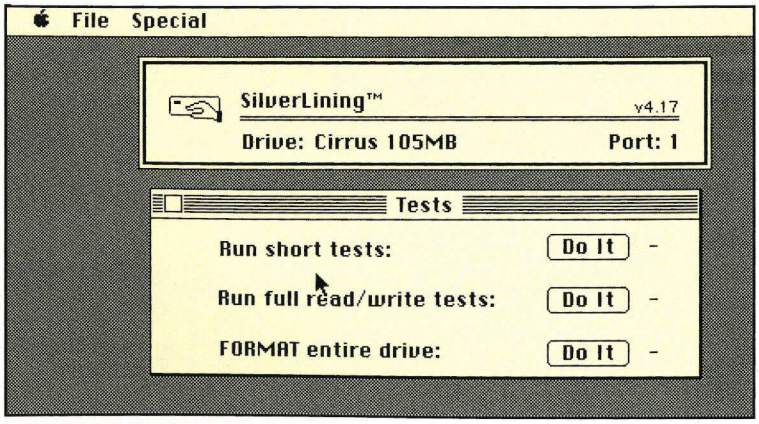



*Fig.4 Il menù per la scelta dei test*

può accedere manualmente ai volumi senza la necessità di far partire il SilverLining o scegliere un volume per farne il mount al momento dell'avvio e stabilire le protezioni per la scrittura. (**figura 2**)

Per stabilire le modalità di protezione di un volume si agisce sull'icona rappresentante il lucchetto e anche in questo caso come per il mount si può subordinare ad una password le intere operazioni.

Vengono offerte due tipi di password: la Volume Password e la Master Password.

La prima inibisce l'accesso a tutti i volumi, la seconda è privata per ogni singolo volume.

La volume password permette di proteggere le operazioni di Mount e quelle di cambiamento della password, della dimensione e della protezione lettura-scrittura del volume. (**figura 3**)

Una importante opzione viene offerta dal File Menù che permette di parcheggiare le testine del disco manualmente e di uscire da SilverLining.

Le testine dei volumi possono essere parcheggiate, cioè portate in posizione sicura, per procedere a spostamenti fisici del disco rigido, affinché questo non si danneggi. Con Special Menù si offrono le opzioni di:

- selezione del disco,
- indirizzamento dell'interfaccia SCSI,
- trasferimento dei dati (SilverLining ha già sei routine per il trasferimento dei dati, ma l'utente può con questa opzione sperimentarne di nuove),
- parcheggio automatico (comando che effettua automaticamente il parcheggio delle testine).

Per chi ha più di un disco, Silverlining fornisce anche alcune utilities interessanti, sia per selezionare di volta in volta il disco su cui si vuole lavorare, sia per usare due o più dischi come se fossero un unico disco rigido.

E per finire i test e la formattazione (**figura 4**).

Con brevi diagnostiche si attuano: un test di lettura e scrittura che agisce su quattro o cinque settori riservati, un test sugli spostamenti della testina, un test di sola lettura (legge e scrive l'intero disco).

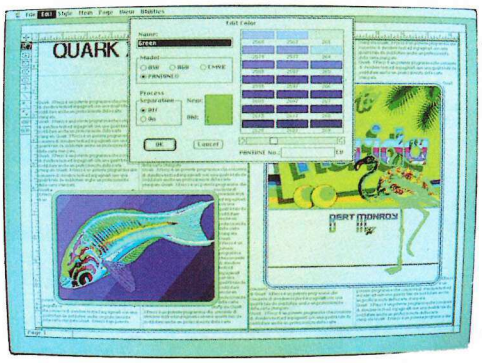
Mentre con il test di lettura e scrittura vengono lette e riscritte delle informazioni dal disco per il controllo di ogni settore del disco rigido. ■

# A VOI L'IDEA. IL RESTO A QUARK XPRESS

B•Associati Varese

**QUARK XPRESS PRESENTA L'IMPAGINAZIONE PROFESSIONALE**

Quark XPress è un potente programma che consente di stendere testi ed impaginarli con una qualità tale da soddisfare anche un professionista della carta stampata. Veloce e semplice da usare. Quark XPress consente di trattare i testi in maniera sofisticata avvicinandosi alla filosofia e alla precisione dei sistemi editoriali dedicati. Da oggi potete richiedere la versione 2.0 inglese con la quale trattare il colore in modo più accurato: avrete a disposizione l'intera gamma dei colori pantone con la possibilità di effettuare la separazione in fase di stampa per la quadricromia.
Ma tutto quello che Quark XPress è in grado di fare, non riusciamo a descriverlo in poche righe! Contattate il vostro rivenditore di fiducia per ulteriori informazioni.




Sede di VARESE Viale Aguggiari 77 - Tel. 0332 236336 - Telefax 0332 239873 • Uffici di ROMA Via Emanuele Filiberto 257 - Tel. 06 779019 fax 06 7009261 • Uffici di MILANO Palazzo n° 4 Strada 6 Viale Milano Fiori - 20089 Rozzano - Tel. 02 8246266-8245724 - fax 02 8242827

delta

# Abbonatevi ad

## *la rivista per Macintosh*

# applicando

## *realizzata con Macintosh*

***Per chiunque usi un Macintosh, per chiunque abbia in progetto di acquistarne uno,* Applicando *è il punto di riferimento fondamentale.***

*Abbonandosi lei otterrà tre vantaggi:*

- la certezza di ricevere ogni numero
- un notevole risparmio sul prezzo di copertina
- la sicurezza del prezzo bloccato

*Si abboni oggi stesso, scegliendo la formula che più le si addice.*

**ABBONAMENTO ANNUALE SEMPLICE.**
Dà diritto a ricevere 10 numeri di Applicando al prezzo di lire 59.000, con uno sconto di 11.000 lire sul prezzo di copertina.

**ABBONAMENTO ANNUALE CON DONO.**
Dà diritto a ricevere 10 numeri di Applicando e, in omaggio, un dischetto da 3,5" con una serie di programmi per Macintosh espressamente riservati agli abbonati al prezzo di lire 80.000.

**ABBONAMENTO BIENNALE SEMPLICE.**
Dà diritto a ricevere 20 numeri di Applicando al prezzo di lire 100.000, con uno sconto di 40.000 lire sul prezzo di copertina.

**ABBONAMENTO BIENNALE CON DONO.**
Dà diritto a ricevere 20 numeri di Applicando e, in omaggio, un dischetto da 3,5" con una serie di programmi per Macintosh espressamente riservati agli abbonati al prezzo di lire 121.000, con uno sconto di 19.000 lire sul prezzo di copertina.

**ABBONAMENTO ANNUALE CON DISCO PROGRAMMI.**
Dà diritto a ricevere 10 numeri di Applicando con, in omaggio, un dischetto da 3,5" con una serie di programmi per Macintosh espressamente riservati agli abbonati e, con ogni numero della rivista, un disco da 3,5" con già registrati tutti i programmi per Macintosh pubblicati all'interno. Il prezzo dell'abbonamento con disco programmi è di lire 289.000.

# Applicando arretrati

**Per ordinare gli arretrati compilare, staccare e spedire il coupon riportato nella pagina precedente**

### 21 – NOVEMBRE 1985 – Lire 9.000

Arredamento: con AppliArchitet • Grand Prix: una corsa d'auto stile arcade in Applesoft • Un modo per accedere alla routine di stampa by passando tutto il programma • Controllo diretto del cursore • Altri dieci one-liner • Per Apple II un nuovo, potente foglio elettronico integrato con grafici e data management • Prima puntata di un corso di programmazione avanzata in Basic • Terzo articolo sulla doppia Hi–Res: le figure a blocchi • **Macintosh:** hard disk a confronto • Contabilità generale o forfettaria: tre pacchetti a confronto • Hit parade del mese.

### 22 – DIC.1985/GENNAIO 1986 – Lire 9.000

Speciale: una rassegna completa dei tipi di stampante, con le caratteristiche tecniche e le prestazioni, i relativi accessori e una tabella comparativa di trenta macchine • Memodesk: non la solita agenda elettronica ma un calendario intelligente da scrivania • Simulazione in Hi-Res di una slot machine di BlackJack • Due programmi per gli studi dentistici • Continua il corso di programmazione avanzata in Basic • Effetti speciali con Spinner • Dieci one-liner • Calendario perpetuo dal 1753 in poi per Apple e Mac • Quarta puntata di grafica: animazione • Speciale Appliscuola: il numero di Avogadro • **Macintosh:** stampare un catalogo professionale di alta qualità a costi contenuti • Hit parade.

### 23 - FEBBRAIO 1986 - Lire 9.000

Speciale editoria: Macintosh, Apple II, Laserwriter e tutto il software necessario per creare un centro stampa autonomo • Come programmare il mouse dell'Apple II • Guerre stellari • Harmony: database, text editor, generatore di istogrammi • Come far scorrere 18 immagini sul video, per un effetto sorprendente • Grafica: scorrimento orizzontale di una stringa sul video • Corso avanzato di Basic (3) • Sette one-liner • Scuola: resoconto su Pisa • Funzioni e grafici tridimensionali • La tavola degli elementi chimici • **Macintosh**: la compatibilità Mac-IBM • Tutto sul CFS • L'hit-parade del mese.

### 24 - MARZO 1986 - Lire 9.000

Speciale architetti e ingegneri: software per risolvere al computer i problemi di computo e disegno • Executive Cardfile è un archivio organizzato in più schedari • Screen dump a 80 col. in ogni momento della programmazione • Apple Maestro insegna a comporre musica • A che ora nascono i vostri file? • Archiviare con il mouse, sull'Apple II: con Ped-one • Grafica: lo scorrimento verticale • Pronto PC? Un'agenda elettronica che compone anche il numero • Appliscuola: disegni prospettici con rimozione delle parti nascoste e un trivia da impostarsi a piacere • **Macintosh**: una guida all'acquisto del database giusto • Macnews • Linguaggi per la programmazione: come scegliere quello adatto alle proprie esigenze • Grafici: un programma che sa crearli tutti ed esportarli.

### 25 - APRILE 1986 - Lire 9.000

Speciale comunicazioni: modem e banche dati, per attingere dati da ogni parte del mondo • Chart Manager per la gestione dei dati e la restituzione grafica in curve, barre e torte • Apple Checker, per chi ricopia i listati: controlla gli errori • Grafica: dentro la logica di programmazione in doppia Hi-Res • Buffer di stampa: ricaviamolo proprio dall'Apple • Oneliners • Appliscuola • Variazioni di velocità in funzione di concentrazione dei reagenti e temperatura • **Macintosh**: prova su strada del Bernoulli Box che archivia su cartuccia • Macnews • Una database veloce, versatile e personalizzato da una potente struttura a schede.

### 26 - MAGGIO 1986 - Lire 9.000

Speciale: gli spread-sheet più potenti per Apple II e Mac • Giochi: l'adventure italiano, bello e difficile • Grafica: altri segreti sull'animazione in DHR • Appliscuola: un programma che risolve in un baleno sistemi di equazioni lineari • Ants! Il terrore viene dal giardino • Oneliners • Quale sarà il futuro di Apple II? Un'intervista con John Sculley e molte novità da Cupertino • **Macintosh**: mettere in rete Sunol, il disk server piccolo e potente • Mac+//: un programma che simula su Mac il video Applesoft • Windowd Toolbox, ogni programmatore vorrebbe poter modificare le finestre del toolbox • Bioritmi: simpatico e dotato di buona grafica, traccia le curve, le compara, dà il consiglio del giorno • Mac news.

### 27 - GIUGNO 1986 - Lire 9.000

Chitarra: imparare gli accordi con un maestro eccellente e chiaro • Dischetti: archiviando con Unidisk e i dischi da 3,5 " si risolvono molti problemi • Reminder: un programma per non dimenticare nulla e pianificare tempo libero e vita in famiglia • Assicurazioni: una polizza casco per il computer • Grafica: più nessun problema nella gestione delle coordinate, se si lavora con le figure a blocco • Post-master: etichette insuperabili • Mitogame: giocando con Zeus succede che... • Appliscuola: trigonometria • **Macintosh:** lo chiamano software povero, ma spesso si rivela più potente dei cugini più costosi. E, in particolare, Omnis 3 fa miracoli • Mac Banker: gestisce il conto corrente e stampa gli assegni • Leasing • Mac Plus: occhio agli incompatibili! • Programmi: trasferire listati, da Applesoft a MS Basi, e come far girare molti programmi del II su Mac.

### 28 - LUGLIO /AGOSTO1986 - Lire 9.000

Per Apple II e per Macintosh, una rassegna del miglior software musicale • Millenote: una routine per comporre, e poi esportare, brani anche complessi • Planetario: la volta celeste del luogo e dell'ora che vuoi • Scatola nera: un classico tra i giochi di deduzione • Supershopper: come far la spesa al meglio • Grafica: animazione veloce senza cambio di pagina • **Macintosh** Gin: un gioco con le carte, di cui però è arduo calcolare il punteggio • Reset: un aiuto per chi programma in MS Basic • Cronometro: al sessantesimo di secondo, con la stampa dei parziali • Radion Tyrant: il gioco nella reggia del tiranno • Text file: un'utility per correggere più in fretta i listati. • Macnews: le migliori novità per Macintosh.

### 29 - SETTEMBRE 1986 - Lire 9.000

Cartoni animati: tutti Walt Disney con Movie construction set • Stampanti: arrivano tredici nuove stampanti per Apple II targate Ivrea • SMAU 86: novità • Utility in accoppiata vincente per chi programma in Applesoft: un programma comprime le immagini Hi-Res e uno potenzia le gestione dell'I/O • Finestre e icone: anche sul II la gestione diventa amichevole • Grafica: animazione e spostamento insieme! • **Macintosh** Borsa: Investor è tra i migliori programmi di gestione titoli • Melina: i nuovi accessori da scrivania • FreeSoftware: ora anche in Italia, grazie ad *Applicando*, il software gratis • I Ching: il più antico metodo di divinazione in una raffinata versione • Macnews.

### 30 - OTTOBRE 1986 - Lire 9.000

Tutto sul nuovo Apple II GS amichevole come il Mac e potentissimo • Servotelefono: la rubrica elettronica. • Un'utility che estende il potenziale dell'Applesoft in Dos 3.3, basata sul comando Ampersand (&) • Gioco: riuscirà Sammy il Pinguino a salvare la sua isola di ghiaccio dagli invasori? • Grafica: scrivere sullo schermo dell'Hi-Res • Con Turtle Basic bastano 24 parole per programmare la grafica e stampare in Hi-Res • Un eccellente correttore ortografico per i testi scritti in italiano o in Pascal. • **Macintosh**: Lettura veloce in italiano e in inglese • I monitor 15" a colori • SuperSorter: un programma di ordinamento dati.

### 31 - NOVEMBRE 1986 - Lire 9.000

Il Computest per controllare la vostra forma fisica in vista delle vacanze sugli sci • Una libreria per conservare le subroutine di utilizzo frequente • Tutte le schede di espansione di memoria per Apple II • L'Apple suona 'Happy Birthday' e vi offre una fetta di torta • Un programma per realizzare listati formattati e diagrammi di flusso • Far scorrere il testo sullo schermo dell'Hi-Res • Tutti i caschi silenziatori per stampanti disponibili sul mercato • ProWriter: dà più potenza al word processing • **Macintosh**: Lo Scanner S200 dell'Agfa Gevaert che trasforma testi e disegni in file • Zoom: un database grafico per disegni e testi • Hard disk: 640 M in cascata • Disk editor per recuperare i file perduti • Riclassificazione di un bilancio sfruttando la potenza di Excel.

### 32 - DICEMBRE86/GENNAIO 87 - Lire 9.000

DOS e ProDOS: disponibili su un solo dischetto • Compass Quiz: perimparare i punti cardinali usando la grafica in alta risoluzione • Plotter automatico: consente la stampa in alta risoluzione di diagrammi di funzione con messa in scala automatica. • Ram Disk 64: un risparmio di tempo dal 60 al 90% • **Macintosh**: tutti in rete con AppleTalk • dBase: anche per Mac il potente database relazionale programmabile • Prova del nuovo hard disk Hyperdrive FX 20 • Mac Music: un programma per suonare con le quattro voci del sintetizzatore del Mac.

### 33 - FEBBRAIO 1987 - Lire 9.000

Due software per IIGS: GSPaint e GSWrite • Gestione del conto corrente con AppleBanker • Quattro programmi didattici in Applesoft • List Master: un'utility per un'esposizione più organizzata del listato e la ricerca degli errori • Ecco Duetto, per inserire nei vostri programmi il suono a due voci • Primo articoio sull'intelligenza artificiale • È arrivato il FreeSoftware per Apple II • **Macintosh:** • Novità per la rete AppleTalk • Tutte le novità presentate al MacWorld Expo di San Francisco • Giocare a briscola scoperta contro il Mac.

### 34 - MARZO 1987 - Lire 9.000

I programmi compatibili con Apple IIGS • Arcade sound editor: generatore di suoni • Una biblioteca di routine, un comando di Copy e una protezione per il dischetto • Creare effetti-dissolvenza sullo schermo Hi-Res • Seconda puntata sull'intelligenza artificiale • AppleWorks per la gestione del c/ c bancario • Un gioco sul football ma anche un programma didattico • **Macintosh:** due macchine e altre periferiche per la famiglia dei Mac • MacTime: imparare a gestire meglio il proprio tempo • Compilatore per il Basic Microsoft • Shopper Mac, per la gestione della dispensa domestica • MacBanner, crea manifesti e striscioni • Un'applicazione del programma Filevision per la gestione di un orto o un giardino.

### 35 - APRILE 1987 - Lire 9.000

Software per IIGS: GraphicWriter con prestazioni di grafica e testo • Un compatto editor per i vostri programmi • Un data base per i referti medici di laboratorio • Creatore di videate in Applesoft • Compatibilità hardware per IIGS • Terza puntata sull'intelligenza artificiale • Biblioteca di dischetti • **Macintosh:** • Novità hardware all'AppleWorld 87 • Dattilografia: per migliorare la velocità d'uso dei tasti • LabView attiva sullo schermo strumenti virtuali per applicazioni ingegneristiche • Scheda Levco Prodigy per sfruttare le prestazioni del Mac.

### 36 - MAGGIO 1987 - Lire 9.000

Per l'osservazione meteorologica e la raccolta dei dati ecco Stazione Meteo • Espansioni Ram per Apple • Super ordinamento delle matrici • Cross Reference: per ottenere comodi prospetti che elencano tutte le variabili e i riferimenti alle linee • Quarta puntata sull'intelligenza artificiale • **Macintosh:** • I monitor giganti • Tutti i segreti degli effetti speciali di Cricket Draw • Con questo programma potrete comporre splendidi show animati • Trucchi e scorciatoie per il Mac • Ready Set Go! • AppleShare: software di gestione per la rete AppleTalk • Con Omnis 3 applicazioni per i professionisti • Tutti i linguaggi per programmare.

### 37 - GIUGNO 1987 - Lire 9.000

Un potente editor per creare set di caratteri in Hi-Res • Costruire da sé un'antenna (per Apple II e per Mac) • Routine in Im per evidenziare parole chiave in un listato in Applesoft • Routine per creare una RamDisk di 16Kb in ambiente DOS 3.3 • Courseware avanzato per insegnanti • Un programma per la gestione del mouse • **Macintosh:** • Come funzionano gli scanner • Un data base per sfruttare ill Mac • Ancora trucchi e scorciatoie • Turbo Pascal per Mac • Le novità del MacWorld Expo europeo • Super Painter per disegni veloci e a piena pagina • Omnis 3 per il condominio • Leggere un bilancio con Excel.

### 38 - LUGLIO/AGOSTO 1987 - Lire 9.000

Novità software per il IIGS • Tutto quello che dovete sapere sulle banche dati • Come scrivere programmi che girano senza modifiche su qualsiasi Apple II • Interrogare l'antico oracolo cinese I Ching con il computer • Machine Code Editor, in Applesoft, per introdurre listati in assembler, e Complete Catalog, in DOS, per recuperare i file che credevate perduti • **Macintosh:** • Tops, per la gestione delle reti locali miste Ibm e Mac • Versione per Mac del programma di grafica The Print Shop • Le nuove versioni di PageMaker e XPress • Due novità dalla Microsoft: Word 3.0 in italiano e MS Works • Dieta personalizzata • Omnis 3 per i dentisti • Illustrator, per grafica in altissima risoluzione.

### 39 - SETTEMBRE 1987 - Lire 9.000

Compatibilità Ms-DOS per Apple e Macintosh • **Macintosh**: • CD-ROM: la sigla del futuro • Banche dati: come organizzare un viaggio • MacDisk, il primo bimestrale su disco per il Macintosh • Personal LaserPrinter • Trasmissione dati fra Mac e Ms-Dos • Trucchi e scorciatoie per Mac • HyperCard, l'atteso e rivoluzionario database • impeccabili presentazioni grafiche con PowerPoint • Il leasing conviene? • Elaborazione statistica con Excel • **IIGS**: 62 programmi già convertiti in Dos 3.3 • Note'n

Files, il primo database per il IIGS • **Apple II**: Totocalcio per Apple II e per Macintosh • Invim facile con il Basic • Un'utility per trasferire il catalogo dei file; un programma per creare un messaggio personalizzato nel DOS 3.3; Print Master, per introdurre e salvare su disco i caratteri di controllo per la stampante • Un adventure game grafico in un'ambasciata straniera • Corso di linguaggio macchina • Continua il viaggio verso il sistema autore.

## 40 - OTTOBRE 1987 - Lire 9.000

**Macintosh**: • Tutto sul nuovo Mac II • Campionato di calcio gestito partita dopo partita • I principali programmi per il disegno tecnico su Mac • Gli spooler, per stampare senza attesa • Continua il viaggio nel mondo delle banche dati • Excel: farsi un budget con il cash flow • **Apple II**: • Outliner, per memorizzare e aggiornare dati evidenziando quelli più rilevanti • Movimenti e saldi del conto corrente bancario in gestione multipla • La memoria del II divisa in due zone distinte, con programmi indipendenti tra i quali è possibile lo switching • Seconda puntata del corso di Im • Terza puntata del sistema autore: di scena i puntatori.

## 41 - NOVEMBRE 1987 - Lire 9.000

**Macintosh**: • Prova su strada della Personal Laser Printer • Banche dati: appuntamento con i servizi finanziari e borsistici • Due pacchetti di gestione contabile • Ancora trucchi e scorciatoie • Un calendario personalizzabile • Excel: sott'occhio il flusso di cassa • Desktop communication • Intelligenza artificiale: ecco Expert • Prova delle schede acceleratrici per Mac • Omnis 3: gestione alberghiera • **Apple II**: • Tape library, database che memorizza il contenuto delle vostre cassette audio e video • Adventure construction set: per giochi d'avventura in Basic • Error lister: per un aiuto nel debugging • Un editor per creare carte intestate, moduli, annunci e inviti • Terza puntata del corso di linguaggio macchina • Education: entriamo nel vivo del Pascal • **II GS:** • Un'utility per gestire l'altissima risoluzione • Esaminiamo il software per questo nuovo computer.

## 42 - DICEMBRE '87/GENNAIO '88 - Lire 9.000

**Macintosh**: Desktop publishing, tutti i segreti per stampare Linotronic • Estratto conto: sempre sotto controllo con lo spreadsheet dedicato • Scanner: quale programma per far leggere il Mac • Più belli i testi col sillabatore personalizzato • 4th Dimension: primo piano sul software di nuova generazione • Banche dati, informazioni preziose nel campo finanziario • Omnis 3 gestisce il magazzino e i clienti di un negozio di ottica • La posta elettronica • **Apple II**: Lettere e indirizzi pronti da spedire con AppleWriter • Il primo sillabatore per Apple II • Adventure: l'idolo di Monterey • Serendipity Tom, dall'ambientazione fantascientifica, per mettere alla prova i vostri riflessi • AppleWorks, presentazioni super col generatore di grafici • Stepper controlla gli errori • Quarta puntata del corso di programmazione in linguaggio macchina • **IIGS**: • Festa di strumenti per la più grande orchestra con questi tre programmi • Nove prezione routine per chi programma e per chi deve curare la documentazione relativa a un programma in Basic.

## 43 - FEBBRAIO 1988 - Lire 9.000

Le novità del MacWorld Expo di San Francisco, tra cui le nuove LaserWriter Apple • **Macintosh** : • Midi: il network musicale • Continua il viaggio nelle banche dati, esaminiamo l'opzione di The Source: Business Update • PowerPoint: per realizzare materiale documentativo per presentazioni • Un programma per il calcolo dell'equo canone • ReadySetGo 4.0 può essere un rivale per PageMaker? • Tutte le stampe contabili a norma di legge con i tre programmi esaminati nei due numeri precedenti di Applicando • Caratteristiche di molti word processor avanzati è il Mail Merging • **Apple II**: Rainbow Labeler per stampare etichette, anche a colori • Turbo editor per Applesoft • Un'utility per il controllo degli errori di battitura dei vostri programmi • Microscopio vi consente il completo controllo del vostro Apple II e vi permette di guardarne da vicino l'azione • DoubleDOS per tenere simultaneamente in memoria il DOS 3.3 e il ProDOS e di passare dall'uno all'altro con un unico comando • **IIGS**: • Ecco i sequencer • IIGS news.

## 44 - MARZO 1988 - Lire 9.000

**Macintosh**: Orizzonti nuovi per l'editoria aziendale con RagTime 2 • Il database che aiuta a ritrovare le fonti • LaserPaint 2: un fantasioso desktop publisher per Mac • Segreti e caratteristiche del Finder 6.0 • Come usare Excel per mutui, prestiti e interessi • Arredare con Scenario • Terza edizione del MacDisk • **Apple II**: Come calcolare l'equo canone • Super Hi-Res: tutti i colori del mondo • Tutte le carte di credito sotto controllo • Come fuggire dal labirinto tridimensionale? • **II GS**: Mean 18, un simulatore per giocatori di golf ad alta risoluzione • Con i Soft Switch si possono aumentare le possibilità del IIGS.

## 45 - APRILE 1988 - Lire 9.000

È in arrivo dagli States la rivoluzione del secolo: il CD-ROM • **Macintosh**: Con The Source, un consulente finanziario on-line • CAD: tre dimensioni per Mac • I database di quarta generazione non sono solo archivi intelligenti • Con Pixel Paint la possibilità di ottenere risultati eccezionali nel campo dei computer graphics • Prova su strada di Trapeze: lo spreadsheet acrobatico • SuperMac: il futuro è dentro il monitor • **Apple II**: Mailing list: lettere uguali ma personalizzate • Con ImageWriter II si stampano lettere, archivi e tabelle a sette colori • Con AppleWorks, grafici facili e belli • Un programma per la manutenzione della vostra moto • **II GS**: Come sfruttare al massimo le possibilità grafiche e cromatiche del IIGS • Ecco una carrellata su altre categorie di software musicale.

## 46 - MAGGIO 1988 - Lire 9.000

**Macintosh**: Il Desktop publishing è entrato nella sua seconda fase • Il pianeta CD-Rom continua ad avanzare • Con Cricket Graph sono facili i grafici aziendali • Nastri e dischi in ordine con Videotape Librarian • Macintosh II, cioè un'eccellente innovazione tecnologica • Nuovo da Aldus, ecco FreeHand per la grafica tecnica e per il disegno a mouse libero • Il CADD: la nuova frontiera della rappresentazione tecnica • **Apple II**: Con Discoverer è facile indagare all'interno dei dischetti • Jogging: allenarsi col computer • Gioco: all'assalto delle barricate • **II GS**: La nuova utility di gestione per un uso sempre più professionale del IIGS.

## 47 - GIUGNO 1988 - Lire 9.000

Hyper Card, il nuovo media • **Macintosh**: Le novità dal MacWorld Expo '88 di Amsterdam • Hyper Geometer: una grande applicazione di Hyper Card • OCR: il riconoscimento ottico di caratteri, il personal legge, ricorda, gestisce • Le Macro di Excel per sfruttare al meglio le capacità di questo potente foglio elettronico • **Apple II**: Guida ai programmi TV • Binary II convert: potente utility di conversione e compattazione per i trasferimenti di dati via modem • Gioco: emozionante difesa di base anti-missili • **II GS**: Simulazione fedele del GBA Championship Basketball.

## 48 - LUGLIO/AGOSTO 1988 - Lire 9.000

ExpoEdit '88: i risultati di una fiera italiana sul desktop publishing • **Macintosh**: Continua il discorso sull'OCR, per il riconoscimento dei caratteri particolarmente difficili • AppleTalk: quando la rete diventa fitta • MacSap III: un programma d'ingegneria civile per Mac • Seconda puntata sulle Macro di Excel • dBase Mac: un nuovo sistema di archiviazione per Mac • **Apple II**: Un programma che tiene sotto controllo il conto corrente bancario • Resoconto dell'AppleFest di Boston • Un potente programma in linguaggio macchina per recuperare i file accidentalmente cancellati • Finalmente con AppleWorks potete sfruttare le capacità di stampa a colori dell'ImageWriter II • **II GS**: Una presentazione di stupendi giochi per Apple IIGS • TML Basic: un linguaggio gestito a menù che offre velocità e facilità di utilizzo.

## 49 - SETTEMBRE 1988 - Lire 9.000

Dove va la Apple: il mercato del networking • **Macintosh**: Ecco l'ultima versione di PageMaker • OCR: alcune riflessioni su come risolvere i problemi più spinosi • Excel: l'agenda per pianificare piccoli e grandi impegni • Prima puntata su 4th Dimension • Mac e Ms-Dos: un mélange tra il grande patrimonio informativo Ms-Dos e la filosofia Apple • Hypercard, gli Stack e l'uso dei bottoni • Con MGMS è più facile progettare e disegnare su Mac • Rassegna dei più diffusi programmi che generano grafici per Macintosh • MacTel, il telefono a un clic di mouse • Come demolire le barriere tra Microsoft Basic e codice macchina con BreakWall • Un software per realizzare graficamente formule matematiche • Cricket Present: versatilità e gestione dei colori nelle presentazioni • **Apple II**: Espulsore di dischetti da 3,5" per Apple II • PC Trasporter trasforma il vostro Apple II in un compatibile Ms-Dos • Seconda parte del servizio su AppleFest • Strategia dinamica per giocare con una amico o con il computer • Thunderscan: finalmente anche per gli Apple II • Prima puntata sul sistema operativo Pro Dos • **II GS**: Paintworks Gold, il nuovo programma grafico.

## 50 - OTTOBRE 1988 - 9.000

Lire 7.000 Lettore Apple CD-ROM per tutti • **Macintosh**: Desktop Publishing, alla scoperta della stampa offset • MacWorld Expo: Le novità di Boston • Listato: database professionale con HyperCard • Versacad: Per Macintosh un grande CAD Ms-Dos • Grazie a MacRecorder diamo la parola a Macintosh • Come generare una fattura con Excel e le sue macro • 4th Dimension: visualizzazione dei dati a video e in stampa • **Apple II**: La geometria dei frattali • Dedalo: il labirinto tridimensionale • Prosegue il viaggio sul linguaggio macchina • **II GS**: Ecco apparire il freesoftware per Apple II GS • Hopalong: il programma per generare motivi grafici • Anche il II GS ha il suo pacchetto per le presentations.

## 51 - NOVEMBRE 1988 - 9.000

Lire 7.000 Tutte le novità presentate allo Smau 88 • **Macintosh**: Con Illustrator 88 più potenza al colore • Il CD-ROM è utile anche alle aziende • Come prevenire i virus • Con Reflex Plus un'archiviazione veloce senza perdite di tempo • I contenitori di HyperCard • Vincitori e premi del Best Top Publishing • CAD ad alte prestazioni • 4th Dimension: le strutture di relazione • Come sfruttare al meglio le Macro istruzioni di Excel • **Apple II**: Con Mini Launcher si aggirano le subdirectory • Finestre: scorrimento in quattro direzioni • **II GS**: Rassegna dettagliata sul freesoftware per Apple II GS • Con TML Basic si possono creare perfette applicazioni in stile Desktop • I segreti dei softswitches.

## 52 - DICEMBRE/GENNAIO 88/89 - Lire 9.000

**Macintosh**: Tutte le novità colore sul Macintosh • LightSpeed C il linguaggio più utilizzato su Macintosh • Il dizionario multilingue aiuta il problema delle traduzioni • HyperExpo fiera a Boston dedicata tutta a Hypercard • Uno stack che costruisce altri stack • Omnis 3, ultima versione • I virus visti da vicino • Un HD chiamato Quantum • Un fantasma scrivano, programma in basic • Menù mela • **Apple:** Accessori dell'Apple II accessibili tramite un programma evitando operazioni complesse • GS/OS nuovo sistema operativo per II GS • AppliTerm per comunicare • Catalog, un programma che fa vedere tutti i file in ProDos • Evaluate Any Formula, la gestione delle formule • Basic System, file binari.

## 53 - FEBBRAIO 1989 - Lire 9.000

**Macintosh**: Comdex Fall '88 di Las Vegas • SoftPC un software per l'emulazione dell'ambiente Ms-Dos su Mac • Compatibilità: Macintosh e Ms-Dos in una sola scheda • NeXT, com'è nato, com'è fatto • Quick printing strategie e mercato • InnerCrate: hard disk sempre più capaci da assemblare in casa • Reports per risolvere le lacune di HypeCard nelle stampe tabellari • I nuovi hard disk rimovibili • Nuovi accessori per il pannello di controllo • Il Macintosh nel Laboratorio di Informatica Musicale • CAD professionale: Jonathan • Fourth Dimension: come definire un menù personalizzato • Ricerche intelligenti in HyperCard • **Apple II:** Ram Autoloader semplifica l'operazione di caricamento e salvataggio dei dati RAM • Il microprocessore 65816 a 16 bit • TML Basic per il II GS, come aprire una window e caricare un disegno • Busta Quick rende più veloce la stampa di indirizzi su lettere • Come funziona il Basic System Global Page.

## 54 - MARZO 1989 - Lire 9.000

**Macintosh:** Mac World di San Francisco: Apple presenta nuovi prodotti e strategie • Intelligenza Artificiale su Macintosh • Software duplicato non autorizzato • Studio/8 un programma studiato per i grafici anche più refrattari al personal • Profits tiene sotto controllo la Borsa. • Il Macintosh dialoga con i grandi sistemi • XPress 2.0: i programmi di impaginazione raggiungono nuove vette • ScanMan, lo scanner tascabile della Logitech • CAT, per pianificare la propria vita • QuickBasic per Macintosh in grado di produrre nuove applicazioni ad alti livelli • Disegno assistito: McCAD Schematics e PCB Design per la progettazione elettronica • Sofisticate calcolatrici e gestori di file nel Menù Mela • Guide Post, per organizzare e classificare le informazioni su HyperCard • Macintosh e Apple II vi fanno la schedina • Stampare in Fourth Dimension • **Apple II**: Utilities per la serie II • Come evitare i conflitti tra L.M. e HI-Res su Apple II • Tooload, per non cambiare disco • Benefici nascosti nella scatola magica del toolbox • Come crearsi menù in stile AppleWorks.

## 55 - APRILE 1989 - Lire 9.000

**Macintosh:** Intervista a Guerino De Luca direttore Marketing della Apple • Fiere: obiettivo colore • Appletalk Connection cosa accade e cosa accadrà • Il DSI dell'Università di Milano, un esempio pratico per una rete di Appletalk • Tops • Polemiche: il punto su OS/2 • Un futuro di tendenze sempre più Personal • World Perfect 1.0.1. sfida MS Word • Macintosh nel mondo delle PR • Excel versione 1.5 • Dreams un CAD studiato per incontrare il gradimento di architetti e ingegneri • Archie: archiviazione dei documenti su un disco Worm • SpiroDraw: epicicloidi e ipocicloidi in un interessante programma in Basic • **Apple II**: Zip CDA programma per IIGS che ottimizza i parametri di settaggio del computer • Il microprocessore 65816 e i suoi modi di indirizzamento • Hack Simulator, un viaggio nel mondo degli hackers • Geos, nuova ondata di programmi per Apple II • Zip Chip un microprocessore che spalanca nuovi orizzonti • Slide Show per il II GS • Corso Pro-Dos settima puntata.

*Stampanti laser, a getto d'inchiostro, a cera. Il mondo Macintosh ha scoperto con entusiasmo la stampa a colori. Vediamo come funzionano le stampanti a colori, quali sono i pregi e i difetti, e con quali criteri sceglierle*

# Riprodurre il colore

**di Andrea Lawendel**

Sedici milioni di colori e pochissimi programmi per gestirli. Questo il bilancio che il potenziale acquirente poteva trarre nel 1987 alla presentazione del Mac II.

Negli ultimi due anni la situazione è migliorata, esistono GraphistPaint e programmi (alcuni dei quali come FreeHand, Studio 8, PixelPaint e Laser Paint sono di altissimo livello) capaci

di gestire il colore e di elaborare immagini che utilizzano a fondo le possibilità offerte dall'hardware del Mac II. Rimane però aperto un problema di fondo: quello di realizzare una copia hard (su carta o su pellicola) di queste immagini.

Il problema si pone a due livelli: quello della fedeltà della hard copy dell'immagine creata sullo schermo e quello della economicità delle soluzioni.

Il primo pone problemi di hardware, il secondo di budget.

Visto che il secondo punto è, in una certa misura, una conseguenza del primo conviene partire con una breve esposizione di come nasce, su video e su carta, il colore.

## Che cosa c'è dietro il colore

Chiunque abbia provato a stampare su carta una immagine a colori non può dimenticare una profonda sensazione di delusione.

I colori non sono gli stessi, la definizione è inferiore, il fascino che l'immagine aveva sullo schermo si perde, insomma, sulla carta. Eppure la risoluzione teorica dello schermo è inferiore a quella offerta dalle stampanti.

Lo schermo a scala di grigi del Macintosh II, per esempio, contiene 72 punti per pollice, contro i 300 di una stampante LaserWriter. Per spiegare questo apparente paradosso è necessaria una digressione tecnica.

Sullo schermo a colori del Mac II ciascun pixel è costituito in realtà da tre piccolissimi punti di colore, uno rosso, uno verde e uno blu.

Le leggi dell'ottica ci dicono che combinando questi tre colori, è possibile ottenere qualsiasi colore visibile dall'occhio umano.

La scheda Apple Video del Mac II, può selezionare 256 tipi di ciascuno di questi tre colori primari; il risultato è una tavolozza di 256 x 256 x 256 che è uguale a 16,7 milioni di sfumature.

Più di quante non se ne riescano ad immaginare in una vita.

Le stampanti a colori lavorano secondo lo stesso principio: la combinazione di colori primari.

Usano però solo una versione fissa di ciascun colore: il rosso cosidetto magenta, il blu cosidetto cyan e il giallo.

La combinazione di questi tre colori dà il nero, ma molte stampanti preferiscono aggiungere ai tre colori primari un nero originale.

In teoria ambedue i sistemi dovrebbero dare la stessa qualità di colore: la combinazione è la stessa.

In pratica sui monitor la combinazione è creata variando la brillantezza di ciascun punto di colore.

Se si vuole ottenere il rosso, per esempio, la brillantezza del verde e del blu sarà pari a zero e così via: variando le percentuali di brillantezza di ciascun punto si ottengono le diverse tonalità.

Nelle stampanti invece il punto, per parlare chiaramente, o c'è o non c'è (paradossalmente la stampante si comporta in maniera digitale e il computer in modo analogico).

Ovviamente l'hardware di queste stampanti è fatto in maniera tale da poter controllare la quantità di inchiostro in ciascun punto di colore, ma come sempre l'elettronica consente un controllo maggiore della meccanica.

*La stampante termica Schlumberger, interpreta il linguaggio Postscript Adobe, e permette la stampa quadricromatica. Proposta in due modelli per formati A4 e A3, può collegarsi a Macintosh tramite Apple Talk*

*Nella pagina accanto: foto di gruppo della sostanziosa offerta di stampanti a colori Tektronix*

I sistemi di fotolitografia (quelli con cui è stato realizzato il colore di questa pagina) superano il problema agendo non sulla densità di colore ma sulla dimensione del punto.

In questo modo per ottenere un colore composto per l'80% di rosso e per il 20% di giallo si stamperà un punto di rosso grande quattro volte quello giallo immediatamente vicino.

Non è un caso che i sistemi di fotolitografia abbiano prezzi di listino nell'ordine delle centinaia di milioni.

La gran parte delle stampanti a colori utilizzano una tecnica chiamata dithering (letteralmente significa sovraeccitazione, ma in italiano si traduce con retinatura), che si basa su un principio ben noto ai pittori cosidetti divisionisti o puntinisti dell'Ottocento.

Questa tecnica si basa sul fatto che puntini molto piccoli di colore diverso sono percepiti dall'occhio come un punto solo.

E il colore che l'occhio "presta" a questo puntino è dato dalla combinazione dei colori dei punti base.

Per ottenere un colore costituito dall'80% di rosso e dal 20% di giallo basterà quindi stampare una griglia di cinque puntini quattro dei quali rossi e uno al centro giallo. In realtà le griglie utilizzate dalle stampanti sono di 64 punti (8 x 8) e questo introduce un altro problema.

La risoluzione reale dell'immagine scende quindi di un ottavo.

Invece di leggere una immagine costituita da un reticolato di 300 punti per pollice, l'occhio legge una immagine costituita da una griglia di 37,5 punti per pollice, una definizione assai bassa sotto ogni punto di vista.

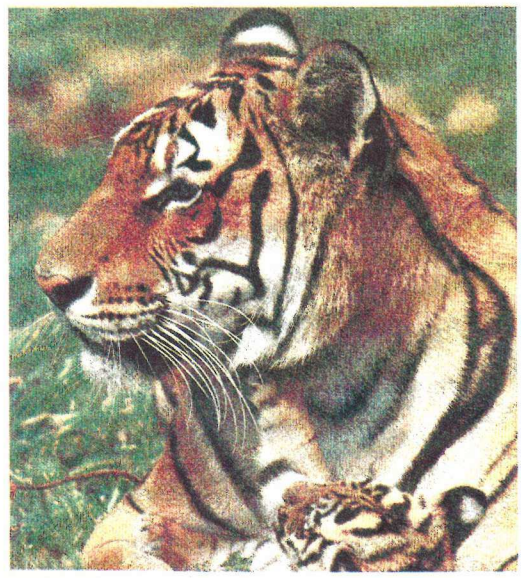
Se la griglia base fosse più ristretta (2 x 2, per esempio) la definizione salirebbe a 150 punti per pollice, ma la stampante sarebbe in grado di realizzare solamente 81 colori (34).

La bassa definizione fa sì che l'immagine venga percepita palesemente come un insieme di punti, una complessa geometria, affascinante sì, ma che pone in secondo piano l'immagine che si voleva visualizzare.

Problemi di questo tipo sono la bestia nera di tutti i progettisti di stampanti a colori, soprattutto di chi produce stampanti destinate in ambienti Mac tradizionali, dove un investimento di 10 milioni rappresenta già un problema. È proprio per questo che tecnologie apparentemente obsolete possono offrire risposte relativamente valide.

Sono dunque diverse le tecnologie utilizzate per il trasferimento su carta del colore.

Vediamo, a grandi linee, quali sono gli standard più comuni utilizzati dai produttori.



*Esempio di immagini acquisite con scansione e stampate con la stampante a trasferimento di cera liquida Pixelmaster Howtek. (Techex)*

## Le soluzioni economiche

• **Le stampanti ad aghi**: le stampanti ad aghi come la Image Writer II, per esempio, sono in grado di stampare immagini a colori provenienti da qualunque tipo di Mac. È necessario dotare la stampante di un nastro a quattro colori e dotarsi di molta pazienza. La resa non è male.

In fondo la "vecchia" ImageWriter II vanta una risoluzione di 144 punti per pollice.

A meno di non voler passare per neodivisionisti (o artisti astratti) non è però consigliabile utilizzare ImageWriter II per riprodurre immagini (la Gioconda perderebbe molto del suo fascino...).

Ma chi vuole aggiungere colore a un

documento può ottenere risultati superiori alle aspettative.

Per ottenere questi risultati non è necessario possedere un Mac II.

Una serie di software consentono di assegnare a determinati oggetti un colore compreso in una gamma di sette possibilità anche utilizzando un monitor monocromatico.

Naturalmente non si vedranno sullo schermo come tali, ma saranno stampati nella maniera desiderata ed è questo che conta.

La vita media di questi nastri non è eccezionale, soprattutto a causa della parte gialla del nastro che tende a sporcarsi quando è posta a contatto con tonalità più scure; anche il nero tende a finire prima degli altri colori, ma questo accade semplicemente perché nelle applicazioni di testo e impaginazione questo è il colore più usato.

Il vantaggio è dato dalla carta: una stampante a colori ad aghi non necessita di nessun tipo di supporto cartaceo particolare.

Ciò fa scendere il costo copia.

• **Stampanti a getto d'inchiostro**: la tecnologia a getto d'inchiostro consente una gestione molto migliore del colore.

Al pari delle stampanti ad aghi, quelle a getto d'inchiostro sono ottime per aggiungere il colore a grafici o a testi, ma non hanno né la varietà di colori né la risoluzione necessaria per generare immagini ad alto livello.

In compenso le stampanti a getto possono lavorare su fogli trasparenti, cosa che le stampanti ad aghi non possono fare.

Ciò si rivela particolarmente utile per applicazioni di presentation.

Le stampanti ink jet operano con sistemi di puntatura del colore diversi l'uno dall'altro. È necessario quindi fare attenzione alla compatibilità fra stampante e programma.

Chi utilizza le ink jet deve inoltre fare attenzione al tipo di carta utilizzato.

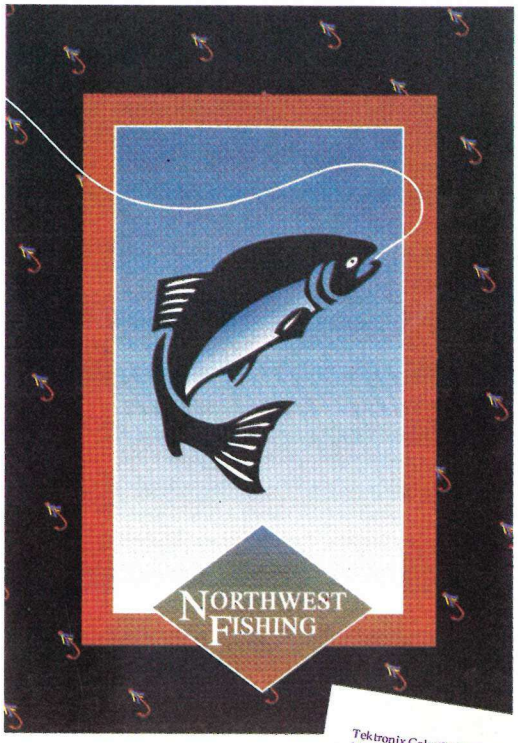
Carte troppo porose tendono a creare grumi di colore, mentre su carte troppo lisce il colore si spande eccessivamente. È consigliabile quindi chiedere la consulenza del venditore o del produttore su questo punto.

Concretamente, le stampanti a getto d'inchiostro prevedono due cartucce

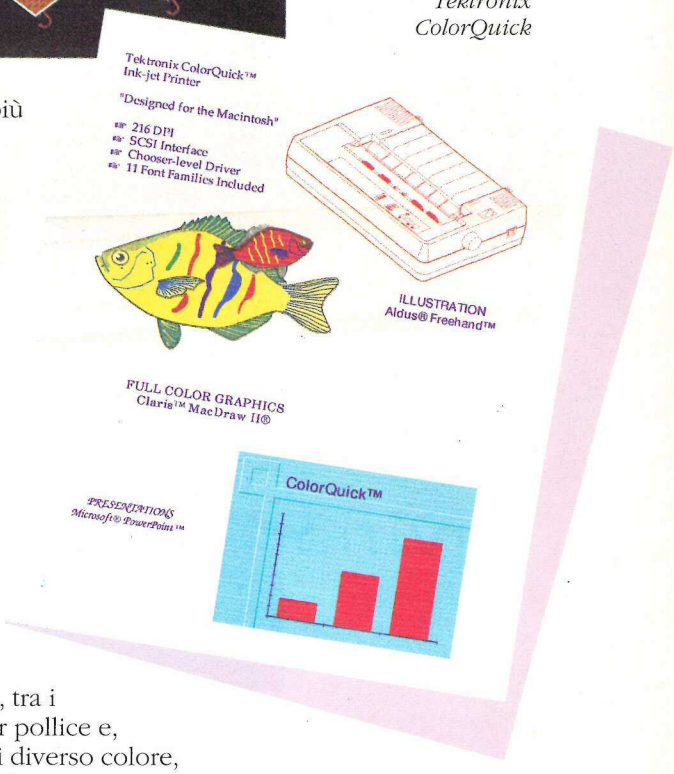
Una contiene solo inchiostro nero, le altre contengono i tre colori base.

Ovviamente in questo caso non c'è rischio che il colore più debole, il giallo, venga sporcato da quelli più scuri.

I contenitori del nero e dei tre colori possono esser rimpiazzati singolarmente.




*Questa immagine creata con Aldus FreeHand è stata stampata con Tektronix Phaser Color PrintStation*




*Esempi di realizzazioni ottenute e costruite con programmi grafici e stampati con la stampante a getto d'inchiostro Tektronix ColorQuick*

## Le soluzioni professionali

• **Stampanti termiche:** le stampanti a trasferimento termico (thermal transfer) hanno una risoluzione media piuttosto alta, tra i 200 e i 300 punti per pollice e, affiancando punti di diverso colore, consentono di riprodurre una vasta gamma di tonalità.

Sono inoltre più veloci delle stampanti ad aghi e di quelle ink jet. Necessitano però di una carta speciale, molto levigata, che le rende poco adatte per certi tipi di lavori e soprattutto relativamente costose (700 lire per pagina in media).

A livello di software alcune

## Cosa offre il mercato

| Modello | Produttore | Distributore | Tecnologia | Risoluzione (dpi) |
|---|---|---|---|---|
| PixelMaster | Howtek | Techex/Elcom | Trasf. di cera | 240 |
| Qms ColorScript 100 | Qms | Iret System | Trasf. termico | 300 |
| Schlumberger A3 | Schlumberger | Delta | Trasf . termico | 300 |
| Schlumberger A4 | Schlumberger | Delta | Trasf . termico | 300 |
| Tektronix 4693D | Tektronix | Tektronix | Trasf. termico | 300 |
| Tektronix Phaser | Tektronix | Tektronix | Trasf. termico | 300 |

*Stampante QMS. Prima ad apparire sul mercato Macintosh, questa stampante termica a colori interpreta il Postscript Adobe*

stampanti sono PostScript compatibili, altre QuickDraw compatibili.

La compatibilità con PostScript è importante solo per chi intende ottenere dei "definitivi" dalla stampante a colori.

Il costo è infatti molto elevato per esigenze di realizzazione di bozze del colore il cui definitivo verrà realizzato con altri sistemi.

Indubbiamente la qualità fornita dalle stampanti termiche è di livello professionale. Il "neo" è rappresentato dal costo elevato di queste periferiche, soprattutto per quelle che utilizzano il PostScript come linguaggio di descrizione della pagina. C'è anche da dire, però, che la maggior parte delle stampanti termiche disponibili sul mercato offrono prestazioni che vanno oltre la gestione del colore

. Occorre infatti accennare anche alla possibilità di gestire formati fino all'A3 e alla sofisticata gestione del bianco e nero, che nella maggior parte dei modelli può contare su 256 livelli di grigio.

Comunque, le stampanti a trasferimento termico ad alta risoluzione rappresentano, per varietà possibile di colori e per qualità di riproduzione) la tecnologia più professionale per l'output cartaceo di immagini a colori.

• **Stampanti a trasferimento di cera:** in gergo è stata battezzata ThermoJet, ed è una tecnologia sviluppata innovativa nella stampa di documenti.

Gli inchiostri sono "solidi", costituiti da materiale plastico, e vengono liquefatti e conservati in apposite vaschette nella testa di scrittura ruotante.

Quando un foglio di carta viene trasportato davanti alla testina, vengono scaricate migliaia di minuscole goccie di inchiostro che si solidificano immediatamente a contatto con la carta.

Il limite di questa tecnologia è legato alla varietà delle tonalità che si possono ottenere che raggiungono comunque oltre 250mila sfumature.

Di contro, questa tecnologia consente la stampa su carta comune (limitando il costo copia) che avrà un piacevole effetto al tatto di stampa in rilievo.

| Linguaggio | Formato max | Ram | Font | Hard disk | Prezzo (x .000) |
|---|---|---|---|---|---|
| Emulazione PostScript | A4 | 2,5 Mb | - | | 15900 |
| PostScript | A3 | 8mb | 35 | 20 Mb | 48500 |
| PostScript | A3 | 8 Mb | 35 | 20-80 Mb (opz). | 36500 |
| PostScript | A4 | 4 mb | 35 | 20 Mb (opz.) | 31500 |
| Quickdraw | A4 | 4 Mb | - | - | nd |
| Emulazione PostScript | A4 | 8 Mb | - | - | nd |

**Gli indirizzi:**

**Delta**, V.le Aguggiari 77, Varese, Tel. 0332/236336
**Elcom**, corso Italia 149, Gorizia, Tel. 0481/520343
**Iret System**, via Emilia S.Stefano 38, Reggio Emilia, Tel. 0522/485845
**Schlumberger Technologies**, Str. Padana Superiore 8, 20063 Cernusco s/n, Milano, Tel. 02/9233012
**Techex**, via C. Cantù 5, Cinisello Balsamo (MI), Tel. 02/6128131
**Tektronix**, via Lampedusa, 13 20141 Milano, Tel. 02/84441

### Come leggere la tabella

Nella tabella pubblicata qui sopra sono riportate le stampanti a colori di fascia professionale disponibili sul mercato italiano. Non sono state inserite quelle della fascia bassa, per intenderci quelle ad aghi e a getto d'inchiostro. La tabella riassume i dati principali dei modelli elencati, che consentono di avere una prima visione di quanto offre il mercato.

A parte la tecnologia di stampa descritta nell'articolo, ecco una breve legenda delle


# DATA BASE A PORTATA DI MANO ?

DeskArchivio è un comodissimo database del menù mela, quindi richiamabile da qualsiasi programma, con cui archiviare numeri telefonici, indirizzi, nominativi sempre in linea con l'applicazione che state usando. Inoltre funzioni di import ed export lo rendono compatibile con qualsia si altro programma.

DeskArchivio

L. 99.500

Micro Progettazione Avanzata
Via del Boschetto 40/C- 00184 ROMA
Tel. (06) 474.66.83 - 474.31.08
TeleFax (06) 464.321

# SI, CON DESKARCHIVIO!

## Per stampare in diapo

*Una ottima risoluzione e una ampissima gamma di colori è invece offerta dalla stampa su pellicola fotografica.*

*In questo modo si ottengono diapositive da 35 millimetri con una risoluzione di 4.000 x 2.700 linee, sette volte superiore alla risoluzione di un normale monitor Apple (680 x 480 pixel). Il colore fotografico è ottenuto senza perdere in risoluzione; la luminosità dell'immagine, così come la saturazione del colore, è resa perfettamente. Per ottenere una copia su carta è necessario un passaggio intermedio, in tutto simile alla stampa dei normali rullini di diapositive.*

*Ma chi vuole fare grandi tirature delle immagini realizzate su computer troverà più conveniente passare da una normale selezione colori tramite fotolitografia.*

*Questo non è l'unico limite del sistema: per stampare su pellicola un'mmagine sono necessari diversi minuti (che equivalgono ad altrettanti minuti di fermo macchina se non si dispone di un buon buffer), e non c'è modo di sapere quale risultato si è ottenuto, il rullino fotografico deve infatti essere prima sviluppato.*

*Un altro elemento è il prezzo: ogni diapositiva tra rullino e sviluppo, costa mille-duemila lire, cui bisogna aggiungere i costi di stampa di ogni singolo esemplare.*

*Nel numero di maggio Applicando ha pubblicato un ricco articolo sui due sistemi di realizzazione di diapositive leader nel settore Macintosh, Montage (distribuito da Elcom - Gorizia) e SlideWriter (distribuito da Thema - Cuneo).*

altre voci che compongono la tabella.

- **Risoluzione**

Espressa in punti per pollice, la risoluzione di una stampante va tenuta d'occhio soprattutto per quanto riguarda i testi e le immagini al tratto o contorrnate.

Un'immagine a colori, infatti, consente una approssimazione maggiore all'effetto visivo.

- **Linguaggio**

Lo standard de facto nell'output di un sistema Desktop Publishing è il PostScript. Le stampanti che adottano questo linguaggio consentono un output più professionale, soprattutto per immagini create con programmi che fanno del PostScript la loro forza.

- **Formato massimo**

La stragrande maggioranza delle stampanti laser tradizionali offrono un output massimo limitato al formato A4. Nelle stampanti a colori c'è una inversione di tendenza: quasi tutti i produttori hanno pensato di offrire anche il formato A3, per non porre limiti all'utenza professionale che utilizza questi costosi sistemi.

- **Fonts residenti**

Sono i caratteri a disposizione dell'utente in dotazione alla stampante laser.

Nelle stampanti che utilizzano la tecnologia PostScript, la gamma è allargabile anche a tutta la gamma di caratteri sviluppati dalla Adobe.

- **Memoria RAM**

È la memoria sulla quale può contare la stampante per le proprie elaborazioni dell'immagine. Ciò consente di velocizzare le operazioni di stampa.

- **Hard disk**

Alcune stampanti prevedono un vero e proprio hard disk, sul quale l'utente può memorizzare ulteriori font di caratteri o delle maschere predefinitie. L'hard disk può inoltre rivelarsi estremamente utile come spooler di stampa

### Per chi è tanto creativo...

Se il vostro budget è estremamente limitato e la vostra ceatività superbamente illimitata potete comunque ricorrere a soluzioni che non si basano su sofisticate tecnologie informatiche e non hanno problemi di compatibilità con linguaggi grafici e costano molto meno di qualsiasi stampante. Si basano sulla tecnologia rustica e casereccia del ferro da stiro. Chi opera nei settori grafici creativi avrà già capito di cosa stiamo parlando, di quei sistemi che consentono di dare colore a qualsiasi documento in bianco e nero realizzato con la tecnologia del toner. Due le società che offrono queste soluzioni: Letraset e Omnicrom. I sistemi proposti, oltre all'apparecchiatura vera e propria, si avvalgono di una serie di fogli colorati che portati a una certa temperatura trasferiscono i pigmenti legandoli chimicamente alle particelle di grafite contenute nel toner di fotocopie e stampe. ■

CHINON

EVEREX

MITSUBISHI ELECTRIC

# QUANTE STELLE NELL' UNIVERSO COMPREL

PARADISE

FUJITSU

WESTERN DIGITAL CORPORATION

Quantum

PRIAM

VERTICOM

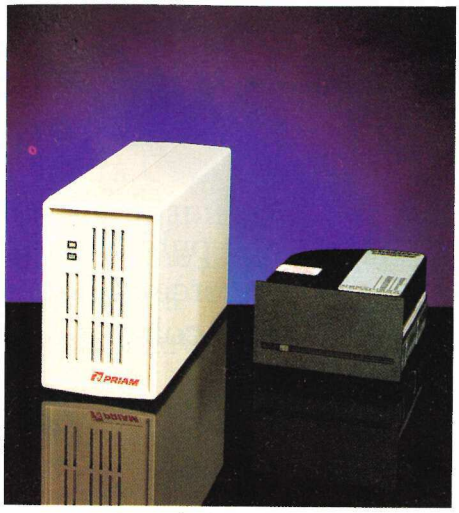
TALLGRASS TECHNOLOGIES

## OGGI BRILLA QUELLA DELLA PRIAM

PRIAM CORPORATION vanta una lunga esperienza tecnologica nell'area delle memorie di massa. Sviluppando inizialmente hard disk per il mercato dei minicomputer, è entrata successivamente nell'area dei personal computer Apple Macintosh, offrendo le stesse caratteristiche di elevata qualità, prestazioni ed affidabilità che l'hanno distinta fin dall'origine.
PRIAM produce una linea completa di memorie di massa ad elevate prestazioni per computers Apple Macintosh, predisposte per il montaggio interno Mac II, ed esterno per Mac Plus, SE, II, con capacità da 60 MB a 760 MB, naturalmente tutti dotati di interfaccia SCSI, Cavi, Software e manuali.

Versioni disponibili:

| VERSIONE ESTERNA | | VERSIONE INTERNA | |
|---|---|---|---|
| EM65 | 60MB | PR717 | 170MB |
| EM100 | 103MB | PR728 | 280MB |
| EM230 | 234MB | PR776 | 380MB |
| EM330 | 318MB | PR776 | 760MB |
| ES760 | 760MB | | |




L'elevato valore di MTBF (40.000 ore), è la prova della qualità e dell'affidabilità PRIAM.
COMPREL dispone di un'ampia gamma di memorie di massa per il tuo computer Macintosh, inoltre è distributore ufficiale per l'Italia di Quantum, Everex, Western Digital.
COMPREL, sistemi universali.

COMPREL

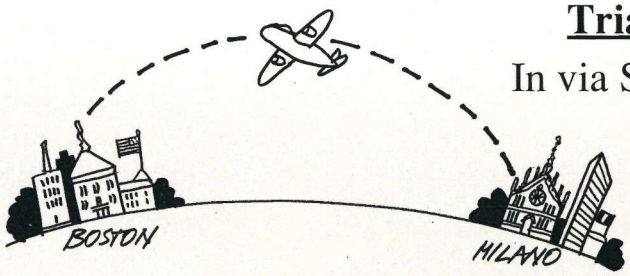
DISTRIBUTORE UFFICIALE PER L'ITALIA

V.le Fulvio Testi, 115 - 20092 Cinisello B. (MI)
Tel. (02) 6120641-5 - 6126641-5
Altre sedi:
Torino, 3 Venezie, Bologna, Marche, Roma

# CHI FREQUENTA TR
# PRIMA O POI FINIS

**"Per noi che siamo fuori"**

Pubblicitari, architetti, computer grafici, designer, ingegneri, commercialisti, nuovi professionisti: in tutto il mondo l'avanguardia dell'intelligenza e della creatività si è riunita spontaneamente in quella specie di club che è quello degli utenti Macintosh.




Su una rete grande quanto il mondo, la comunità Macintosh si incontra, scambia informazioni, programmi e segreti sui bauds dei modem e dei telefax. E' una vera e propria epidemia: l'interfaccia amichevole e facile da usare del computer per individualisti ha convinto prima i liberi professionisti, poi le piccole imprese; infine, ha sfondato anche le ultime diffidenze delle grandi imprese.

Ora, in Europa e negli States, molte grandi aziende stanno collegando i propri elaboratori centrali a terminali Macintosh, tanta è la domanda che sale dal basso: ognuno vuole avere sulla propria scrivania il computer pensato apposta "per noi che siamo fuori".

**S. Vittore: al centro del Triangolo d'oro.**

In via S. Vittore, a Milano, c' è uno di questi centri di passione e di innovazione : la CAT. Per la sua posizione assolutamente privilegiata (nel raggio di 3.000 metri ci sono le più importanti agenzie di pubblicità, le grandi banche, gli studi dei grandi architetti, i fotografi più famosi, gli ateliers dei grandi stilisti di moda, le sedi dei partiti politici, due delle tre grandi università milanesi, per non parlare della Montedison, della Pirelli e di altre grandissime aziende europee ) la CAT è al centro del Triangolo d' Oro delle nuove professioni. Quasi un club nel club degli appassionati e degli utenti Macintosh.

**Le nuove professioni.**

La sera ci potete incontrare il pubblicitario famoso, lo stilista alla ricerca di idee nuove per l'elaborazione dei colori e dei disegni, l'avvocato che

Le Balene hanno colpito ancora.

# CAT: QUASI

# OPPOMACINTOSH, CE A SAN VITTORE.

cerca un mezzo di produttività facile da usare e da imparare. O il docente che chiede consigli su come usare HyperCard per le lezioni di paleontologia. O il giornalista che prova PageMaker e Quark Xpress per la nuova rivista. O il graphic designer che vuole imparare il sistema più facile per produrre marchi, logotipi e altri attrezzi del mestiere.

**CAT: Filo diretto con gli States**

Naturalmente, per fare un lavoro come questo occorre un vero amore per i computers, e poi un aggiornamento costante. Per questo gli uomini della CAT volano spesso negli Stati Uniti. Per questo alla CAT si possono sempre sfogliare le copie più recenti di MacUser o MacWorld. Per questo troverete sempre un orecchio disponibile ai vostri problemi, di qualunque tipo. Anche finanziari.

**Il nuovo centro servizi: dalla stampa alla musica.**

Per i suoi clienti ora la CAT si sta facendo in due: partirà presto, infatti, in via G. Battista Vico, un nuovo centro servizi ( naturalmente si chiamerà CAT'S ) che sarà dotato di laser, stampanti a colori, Linotronic e altre periferiche dedicate al Desktop Publishing e alla Desktop Presentation. Potrete affittare un Macintosh per tutto il tempo che vorrete. Oppure arrivare col floppy e vedere subito stampato il vostro lavoro. Ci sarà perfi- no un' interfaccia MIDI per fare musica Si tratti di diapositive, di una pagina pubblicitaria, della strategia di marketing per il lancio di un nuovo prodotto, di un progetto architettonico o di una relazione agli azionisti, la CAT vi permetterà di prepararla - o ve la preparerà - in forma impeccabile. E con una gradevole sorpresa: per avere il materiale finito basterà un decimo del tempo che lo stesso lavoro avrebbe richiesto una volta. Il tutto con simpatia, professionalità e competenza. Perché la CAT è quasi un club.

**CAT- Computers Advanced Technologies**
**V. S. Vittore 6-20123 Milano**
**Tel. 871.946 - 863.496**

# UN CLUB.

*Si presenta notevolmente rinnovato e potenziato MS Works, il popolare pacchetto che comprende*

# Cinque strumenti in uno

di **David Bianchi**

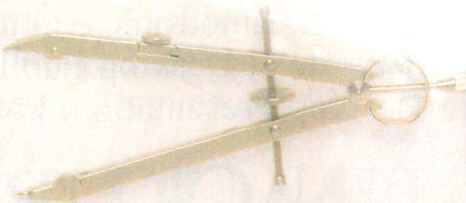
Ms Works 2.0 è la nuova versione del diffuso pacchetto integrato per Macintosh della Microsoft. Come nelle versioni precedenti contiene un word processor professionale, un database, un foglio elettronico, un pacchetto di comunicazione e infine uno strumento di disegno a oggetti. Tuttavia ognuno di questi strumenti (eccettuato il pacchetto di comunicazione) e lo stesso MS Works hanno subìto dei miglioramenti importanti.

Innanzitutto la versione 2.0 è stata progettata e implementata per funzionare al meglio con il sistema 6.02. È una caratteristica questa posseduta a tutt'oggi solo da una parte non consistente del software circolante su Macintosh (addirittura alcuni pacchetti non possono essere eseguiti sotto il sistema 6.02).

Analizziamo in dettaglio le caratteristiche innovative introdotte nella versione 2.0 di Works.

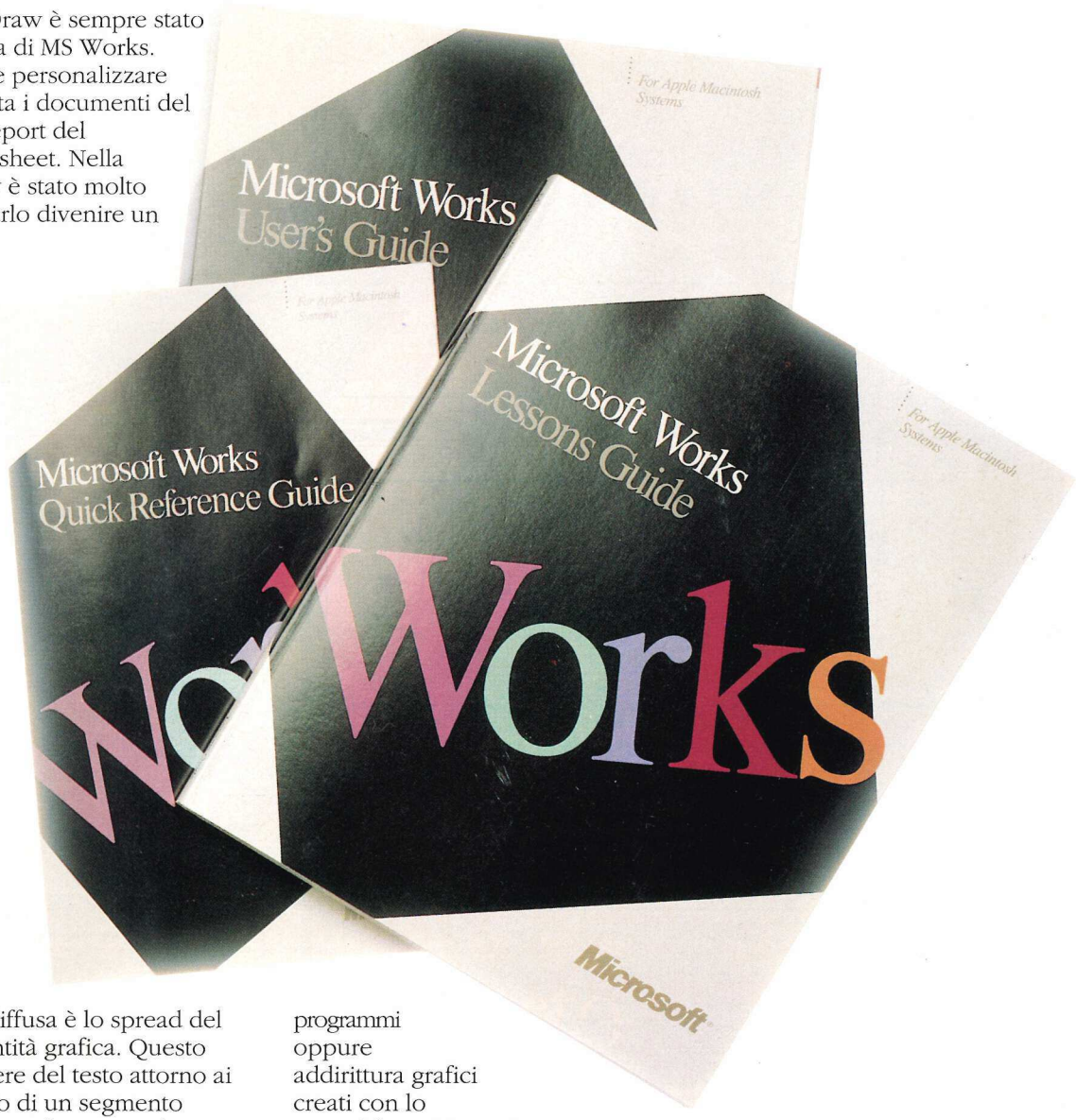
## Macro

La prima novità rilevante è rappresentata dall'introduzione delle Macro. È ora possibile registrare azioni come i clic del mouse, la selezione dei menù, la digitazione dei tasti eccetera, memorizzarle in una Macro e, in seguito, farle ripetere a Works rieseguendo la Macro stessa. Questa novità rende le capacità di integrazione fra gli strumenti di Works pressoché illimitate.



## Draw

Lo strumento di Draw è sempre stato il cavallo di battaglia di MS Works. Con esso è possibile personalizzare con grafica sofisticata i documenti del word processor, i report del database, gli spreadsheet. Nella versione 2.0 il Draw è stato molto potenziato, fino a farlo divenire un vero e proprio package grafico in grado di competere per funzionalità e prestazioni con i programmi di grafica orientata agli oggetti più diffusa per Macintosh. Le nuove possibilità di Draw sono molte. Innanzitutto, un oggetto di tipo Testo può ora contenere fonti, misura dei caratteri, stili e colori multipli. Questa caratteristica non è presente nella grande maggioranza dei tool grafici circolanti su Macintosh. Un'altra caratteristica poco diffusa è lo spread del testo attorno a un'entità grafica. Questo significa poter scrivere del testo attorno ai contorni di un arco o di un segmento obliquo, o di una circonferenza o altro ancora. Questa possibilità, già presente nelle versioni precedenti, è stata estesa alle porzioni di testo.




Ciò permette di spostare a piacimento, una volta eseguito lo spread, le lettere del testo per far assumere ad esso la forma voluta. Non si deve dimenticare che ora Works lavora a colori. Su Macintosh II con monitor a colori Draw può visualizzare pattern a colori e, usando stampanti laser a colori, anche stamparle. Un'altra novità del Draw riguarda l' introduzione della Griglia per allineare gli oggetti grafici. Inoltre è stata aggiunta la possibilità di effettuare un congelamento (Freeze) di un oggetto per poter selezionare quelli posti ai livelli inferiori. Si noti, infine, che il Draw può ora editare disegni provenienti da altri programmi oppure addirittura grafici creati con lo spreadsheet. Non esiste ancora la possibilità dell'Hot Line, ovvero i diagrammi non cambiano se cambiano i dati nello spreadsheet, ma la possibilità di modificarli come disegni è di sicura utilità.

## Word processor

Una novità significativa è costituita dall'introduzione della verifica ortografica.

Il word processor di Works, sulla base delle parole presenti in un dizionario in formato

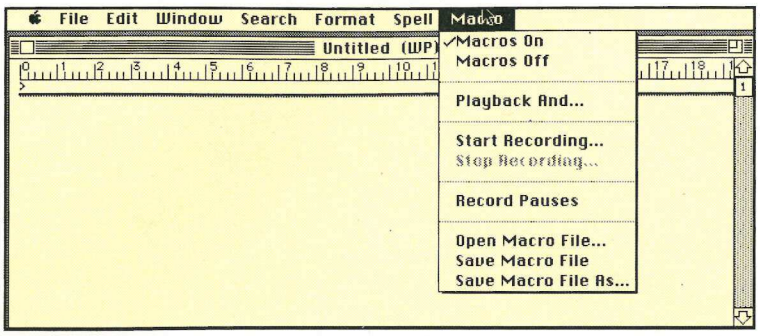



*Figura1. Macro. Mostra le scelte possibili del menù Macro, presente in ogni tool di MS Works.*

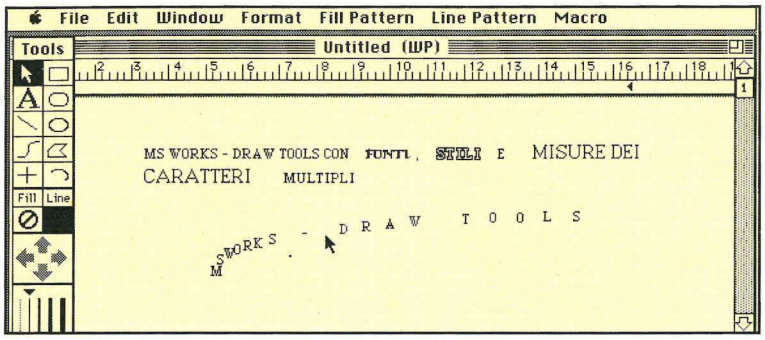



*Figura 2.Fonti, Stili, misure dei caratteri Multiple e Spread nel nuovo Draw di Works 2.0.*

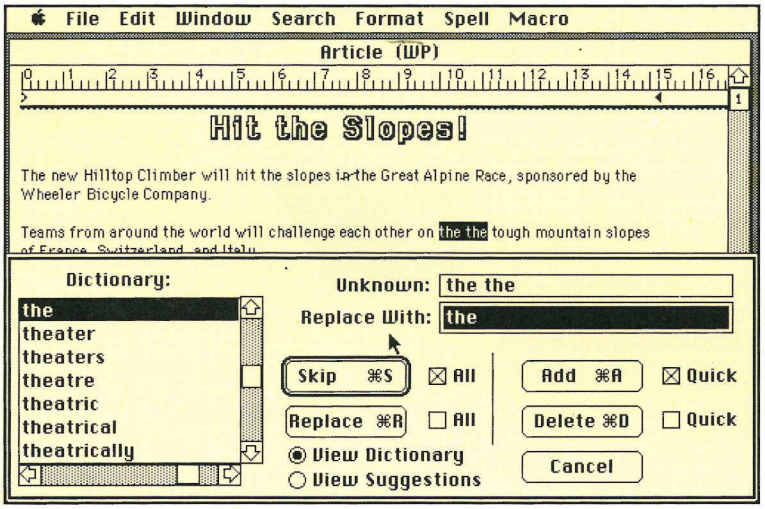



*Figura 3. La finestra di dialogo della correzione ortografica.*

compresso (per evitare di occupare eccessivo spazio su disco), può, su richiesta, eseguire la verifica ortografica dell'intero documento o anche solo di una porzione selezionata di esso.

Il dizionario fornito nel pacchetto è in lingua inglese ma, poiché è possibile aggiungere o rimuovere parole dal dizionario e costruire un nuovo dizionario vuoto, si può ottenere con un po' di fatica un proprio dizionario personale in lingua italiana.

È sperabile che Microsoft Italia fornisca nel futuro oltre a una versione italiana di Works, anche un dizionario italiano per la verifica ortografica.

Come mostra la **figura 3**, la verifica è estesa a gruppi di parole ripetute.

Inoltre la finestra mostra le parole che si trovano nel dizionario nei pressi del suggerimento più probabile (vicino a *the* nell'esempio).

Su richiesta il word processor verifica se le parole che nel documento cominciano dopo i punti hanno iniziale maiuscola e se sono precedute da due spazi (correzione di stile).

Inoltre, è stata introdotta la possibilità di avere etichette multiple sullo stesso documento.

## Spreadsheet e Integrazione

Le novità riguardanti il foglio elettronico consistono essenzialmente nell'accresciuta capacità in termini di numero di righe e colonne. Con Works 2.0 potete lavorare con 16382 celle per colonna, la stessa capacità di Excel. Il ricalcolo automatico viene effettuato ora per ogni foglio elettronico che viene aperto. Diviene quindi una proprietà globale.

Le possibilità di integrazione con altri pacchetti sono state accresciute dall'introduzione del riconoscimento e salvataggio dei documenti in formato RTF (Rich Text Format).

Questo formato di documenti viene facilmente riconosciuto dalla maggior parte dei Word Processor professionali circolanti sul mercato per Macintosh.

## Un'alternativa economica

Perché usare un pacchetto integrato come Microsoft Works?

In fondo si potrebbero avere le stesse funzionalità acquistando un word processor come Word, uno spreadsheet come Excel, un database e così di seguito.

I vantaggi sono essenzialmente tre:

- Works offre lo strumento di Draw che permette di intervenire direttamente su documenti, fogli elettronici, maschere di database.
- Works presenta maggiori possibilità di integrazione rispetto a configurazioni basate sui pacchetti separati. Tipico esempio il mail merge.
- Works è in vendita a lire 470.000 + Iva. Si confronti questa cifra con la somma dei prezzi dei prodotti separati.

Il risparmio è evidente. ■

Invia i coupon allegati per ricevere, e far ricevere ad un amico, una copia del catalogo Quadrifoglio edizione primavera-estate '89.

Per te, e per il tuo amico, la garanzia di un'informazione completa e dettagliata su tutti i prodotti importati e distribuiti da Elcom, e disponibili in Italia presso tutti i Rivenditori Apple. E poi... riceverete in modo personalizzato ed esclusivo anche le prossime edizioni, direttamente sulla vostra scrivania.

**Gli abbonati ad Applicando, per richiedere una copia di Quadrifoglio, potranno telefonare dalle 10 alle 12, dal lunedì al venerdì, allo 0481/520343, e chiedere della signora Umberta.**

QUADRIFOGLIO

# Il più vasto panorama di prodotti per Apple Macintosh subito e gratis sulla tua scrivania.

elcom

*Elcom è rappresentante per l'Italia de "The Federation of International Distributors"*

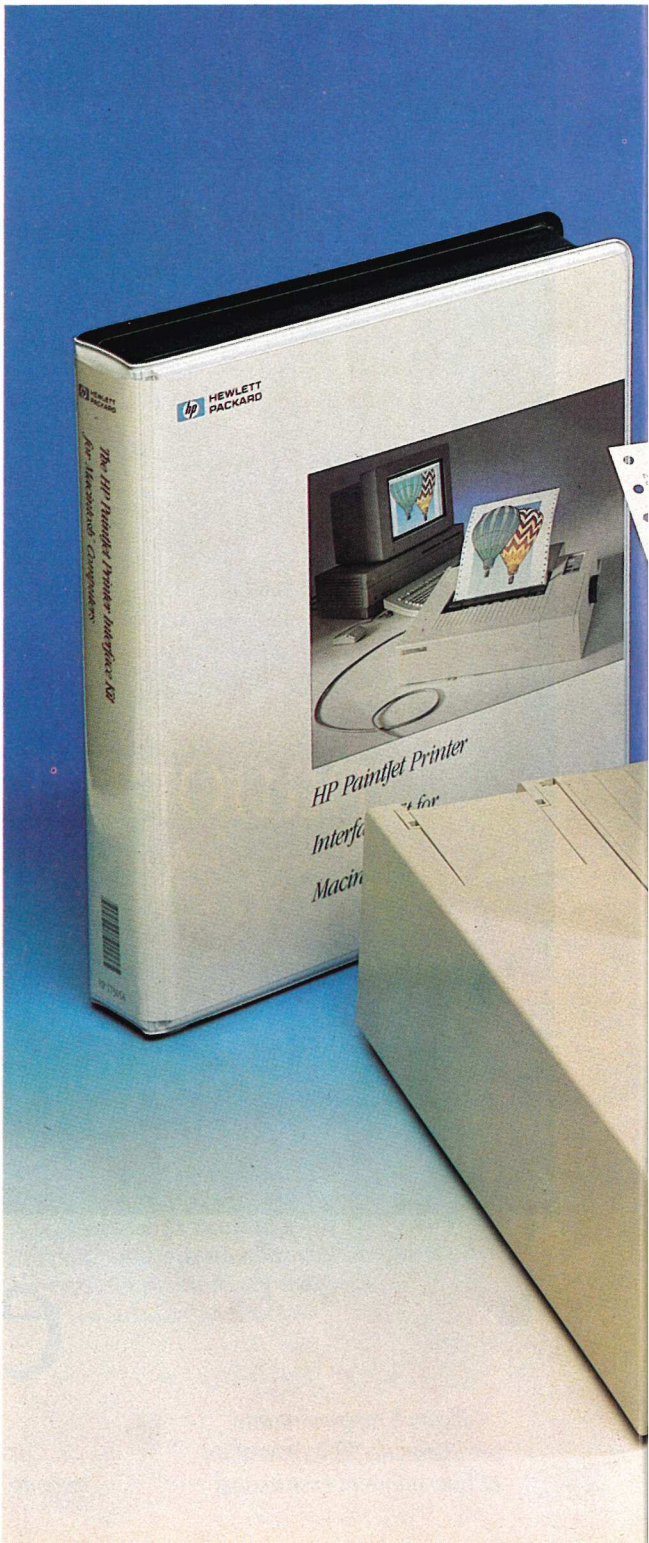
*Elcom srl*
*Corso Italia 149, 34170 Gorizia*
*telefono 0481/520343, fax 0481/520365*

*Elcom è rappresentante per l'Italia dell'European Desktop Publishing Group*

*Nel settore delle stampanti a basso costo l'offerta Apple ha da vari anni un grave punto debole. A coprirlo interviene l'altro gigante di Cupertino, Hewlett Packard, con due periferiche dalle prestazioni eccellenti*

# Il jet sulla scrivania

di **Silvio Sosio**




Ricordate i modellini di aeroplano che si possono trovare, tipicamente, sulle scrivanie degli alti ufficiali dell'aeronautica? Bene, non hanno nulla a che fare col jet di cui vogliamo parlare.

Il jet sulla scrivania è il getto d'inchiostro, che permette a stampanti a basso costo, macchine poco ingombranti sistemabili comodamente in un angolo del tavolo di lavoro, di stampare ottimamente e silenziosamente documenti in bianco e nero e a colori.

Il getto d'inchiostro è una tecnica di stampa che come prima impressione può spaventare: ci immaginiamo una sorta di cannoncino che spara sul bianco del foglio, e nella nostra mente si sovrappone l'immagine — un classico dei cartoons — della penna stilografica che schizza un'enorme macchia nera sulla camicia candida. Al di là di questo collegamento inconscio, è difficile immaginare come sia possibile combinare il getto d'inchiostro con l'alta precisione richiesta da una stampa di qualità.

Eppure, Hewlett Packard ha fatto del

getto d'inchiostro la propria strada nel mercato delle stampanti a basso costo, e dall'uscita della ThinkJet (siamo nel 1981) a oggi ha evoluto la propria tecnologia portandola a livelli qualitativi e a una affidabilità del tutto degni del marchio HP.

Senza voler entrare in diretta competizione con Apple, che punta soprattutto sulle stampanti laser, HP ha impegnato la propria esperienza tecnologica per coprire quel settore in cui le periferiche di stampa per Macintosh erano decisamente carenti: quello delle stampanti di costo intermedio, dove è ormai riconosciuta l'inefficienza della ImageWriter LQ (rumorosa, lenta, afflitta da diversi problemi di tipo meccanico).

Sono state quindi presentate, a breve distanza l'una dall'altra, due stampanti a getto d'inchiostro per Macintosh: PaintJet e DeskWriter, dalle caratteristiche diverse la prima a colori, la seconda ad alta definizione, ma accomunate dalla

Normale **Grassetto** *Corsivo*
***Grassetto/Corsivo***
Normale **Grassetto** *Corsivo*
***Grassetto/Corsivo***
Normale **Grassetto** *Corsivo*
***Grassetto/Corsivo***
Νορμαλε Γρασσετο Χορσιῶο
Γρασσετο/Χορσιῶο

*I font scalabili della DeskWriter*

completa compatibilità con Mac e dal posizionamento fortunatissimo, che pensiamo ne farà a breve dei veri best seller.

**PaintJet: colore a basso costo**

PaintJet è una piccola stampante a getto d'inchiostro a colori. Il suo ingombro è ridotto (paragonabile a quello della ImageWriter II), si collega a Macintosh attraverso un normale cavo seriale, è silenziosissima e veloce.

La risoluzione è di 180 dpi, il che significa che si colloca a metà fra la ImageWriter II e la LQ. La velocità è però molto superiore a quella delle due stampanti ad aghi Apple, impiegando tra i 30 e i 40 secondi per una pagina di testo, contro oltre due minuti. La rumorosità è comparabile con quella di una stampante laser.

La rivoluzione di questa stampante è nell'uso del colore. Utilizzando quattro caricatori di inchiostro con i colori base della quadricromia, ciano, giallo, magenta e nero, la PaintJet è in grado di ricreare tutti i colori gestiti dal Macintosh in uso: ciò significa otto colori per Mac Plus o SE, 256 per Mac II o SE/30. Anche questo limite è però superabile, una volta che il sistema operativo del Mac — col Quickdraw a 32 bit in arrivo — sia in grado di definire il colore con più di otto bit.

Grazie alle tecnica del getto d'inchiostro, il colore è molto più vivace di quanto sia possibile ottenere con stampanti ad aghi o con carta termica. Nell'illustrazione a pagina **90** potete vedere la prova di stampa che abbiamo ottenuto da un documento FreeHand: Jessica Rabbit è diventato un po' il simbolo di questa periferica, con tutto il fascino di questi colori vivaci e le sfumature sullo sfondo, che sono sempre un indice della qualità di un'uscita a colori.

La carta utilizzata è speciale: è necessaria infatti una consistenza particolare per permettere che l'inchiostro non si espanda e si mescoli adeguatamente per creare il colore finale. HP fornisce però vari tipi di carta, fra cui anche lucidi da proiezione. Il formato è l'A4, viene supportato il modulo continuo o il foglio singolo.

La PaintJet viene venduta già da qualche tempo in ambiente DOS, ed è pilotata da un linguaggio specifico HP, il PCL. Il kit per il collegamento a Macintosh comprende due dischetti che includono il driver di stampa, che in sostanza converte le informazioni Quickdraw provenienti da Macintosh in PCL, e i font vettoriali per la stampa in alta qualità anche per corpi grandi fino a 36 punti

I font sono i soliti quattro standard, cioè Times, Helvetica, Courier e Symbol. Una volta installati, i font vanno a fondersi col driver che assume così proporzioni notevoli, oltre un Mb. La compatibilità è completa con tutte le applicazioni che supportano il Color Quickdraw.

In particolare, come ci testimonia Raffaele Guardassoni della Personal Computer Shop che ha effettuato ampie prove, si ottengono ottimi risultati con programmi di grafica pittorica come GraphistPaint, Studio 8 e PixelPaint (che nella versione 2.0 dispone di una palette dedicata per la PaintJet), programmi di presentation come PowerPoint, Persuasion e Presents, word processor che supportano il colore come Word 4 e MacWrite II, impaginatori come PageMaker e persino con FreeHand (versioni 1 e 2), che pur essendo un programma dedicato al PostScript gestisce molto bene anche il Quickdraw.

Problemi di compatibilità si sono avuti con Adobe Illustrator (1.8.3) che non supporta il Color Quickdraw in stampa pur lavorando bene con la ImageWriter II, e con QuarkXPress che si rifiutava di stampare qualsiasi fondino a colori creato all'interno del programma.

La qualità del colore è sempre abbastanza buona, a parte alcuni casi in cui abbiamo notato un certo indebolimento (su immagini lette a scanner e in generale su alcune tonalità particolari).

Il posizionamento di questa stampante è centrato per due motivi. Innanzitutto il costo: con poco più di tre milioni di lire si ottiene l'equivalente della stampante laser per chi lavora nel settore della grafica a livello professionale, ovvero una periferica in grado di dare prove attendibili, rappresentative del colore, sufficienti per avere un'idea del prodotto finale o un layout da mostrare al cliente senza incorrere negli alti costi di una diapositiva o addirittura di uno stampone dalle pellicole di quadricromia.

Inoltre si ha finalmente la possibilità di ottenere dei lucidi da proiezione a colori, sfruttando quindi tutte le potenzialità dei sofisticati software di presentation presenti in ambiente Macintosh (da Persuasion a Powerpoint) in modo economico e immediato, senza attendere i tempi più lunghi dello sviluppo della diapositiva.

Le alternative a questa soluzione richiedono ben altri impegni finanziari: la stampante a getto di cera Howtek costa più di 14 milioni di lire, mentre se si va sulle stampanti laser a colori, PostScript o meno, si superano comunque i 20 milioni.

PaintJet costa 2. milioni 998.mila lire, alle quali vanno aggiunte le 243.mila lire per il kit di adattamento all'ambiente Macintosh, e l'Iva del 19 per cento.

### Alta qualità dedicata: DeskWriter

HP è già presente da tempo sul mercato Ms-Dos con una stampante a getto d'inchiostro ad alta qualità, collegabile anche a Macintosh con un particolare driver (che è illustrato nel box dedicato): stiamo parlando della DeskJet.

Utilizzando la stessa, collaudata tecnologia, Hewlett Packard ha prodotto e immesso sul mercato la sua prima stampante interamente dedicata a Macintosh: DeskWriter. Questa stampante è infatti dotata di una logica interna basata non più sul PCL proprietario HP, ma su Quickdraw, il linguaggio grafico di Macintosh. Si tratta di una stampante ad alta risoluzione, intesa come periferica personale per la produttività dell'ufficio o del professionista; 300 punti pollice, come una stampante laser, e anche se il getto d'inchiostro non ha la precisione di un

## Quickdraw contro PostScript?

*Apple ha rifiutato la possibilità di implementare Display PostScript su Macintosh, a differenza di IBM, NeXT e di altre grandi marche.*

*I motivi sono essenzialmente due: da una parte Apple non vuole più pagare le salate royalties richieste da Adobe per l'uso del linguaggio usato dalle stampanti laser.*

*L'altro motivo è che Apple intende spingere maggiormente, nel prossimo futuro, sul proprio linguaggio proprietario, il Quickdraw.*

*Creato da Bill Atkinson nel 1982, il Quickdraw è qualcosa di molto simile al PostScript.*

*Esso permette di descrivere un'immagine non attraverso una serie ordinata di punti, ma attraverso comandi, chiamati Opcodes, che descrivono le primitive del disegno.*

*Se si traccia un cerchio, non verranno memorizzati i punti che lo compongono sul video, ma un'informazione che dice: "traccia un ovale, partendo dal punto di coordinate a,b fino al punto c,d".*

*Questo permette alla stampante che riceve il messaggio di tracciare il cerchio utilizzando tutta la risoluzione disponibile, che può essere 154 punti su una ImageWriter II o 300 su una laser, così come a video sono 72 punti per pollice.*

*Il grande punto debole del Quickdraw rispetto al PostScript è nella gestione dei font: mentre nel PostScript i caratteri sono definiti anch'essi vettorialmente, nel Quickdraw sono memorizzati come bitmap.*

*Questo fa sì che il PostScript possa ottenere testi ad alta qualità a qualsiasi corpo e a qualsiasi risoluzione, mentre il Quickdraw è limitato dai corpi disponibili nel sistema.*

*Fra parentesi, notiamo che, sebbene non sia ancora presente in commercio nessun prodotto di questo tipo, il Quickdraw a colori uscito con il Macintosh II permette l'uso di font multibit, cioè a vari colori. Ma qualcosa si sta muovendo. Pur di non pagare le salate parcelle della Adobe, molte società, come Hewlett Packard per la DeskWriter e Matrix per la SlideWriter, hanno sviluppato versioni vettoriali dei font Quickdraw. La stessa Apple, però, ha elaborato una sostanziale modifica alla gestione dei font. Dal sistema 7.0 è possibile l'installazione di caratteri chiamati Royal font, vettoriali e quindi scalabili a piacere, compatibili con tutte le periferiche Quickdraw, e visualizzabili correttamente, anche a video, in qualsiasi dimensione.*

# DeskJet e LaserJet anche per Mac

*C'è chi dispone di un Macintosh e di una stampante DeskJet o di una LaserJet HP, usate magari nello stesso ufficio con un compatibile DOS, oppure c'è chi desidera la stampa di qualità ma preferisce risparmiare qualche soldo acquistando prodotti non specifici per Macintosh.*

*Per queste persone sono in commercio diversi prodotti che consentono l'uso di queste stampanti HP con i computer Apple. In particolare è presente in Italia, distribuito dalla Elcom di Gorizia, il software Grappler LS, sviluppato dalla Orange Micro. Appartenente a una famiglia di driver che consentono l'uso di stampanti standard Epson FX 80 (Grappler C/Mac/GS) e Epson LQ (Grappler LQ), questo software opera in sostanza una traduzione fra il linguaggio Quickdraw usato dal Macintosh e il linguaggio PCL usato dalle stampanti HP.*

*Grazie a questo driver, che consente di utilizzare i font bitmap Macintosh come anche i font HP, oltre ad alcuni font specifici creati dalla Orange Micro, è possibile fra l'altro utilizzare tutta una serie di strumenti disponibili per la stampante LaserJet, come alimentatori multipli e per buste.*

*La stampante LaserJet II della HP è molto simile alla LaserWriter II Apple, ed è basata sullo stesso motore Canon CX. La LaserJet è leader nel settore Ms-DOS, ed è di fatto lo standard per le laser non PostScript.*

*La DeskJet è l'equivalente Dos della DeskWriter: basata sul linguaggio PCL anziché su Quickdraw, è compatibile con tutti gli applicativi che supportino questo linguaggio, usato anche dalla LaserJet.*

*Il costo di Grappler LS è di 350mila lire. Per informazioni rivolgersi a Elcom, C.so Italia, 149, 34170 Gorizia, tel. 0481/520343.*

fascio di luce, la qualità del prodotto è eccellente. La carta utilizzata è carta comune per fotocopie: questo non significa che la DeskWriter lavori bene con qualsiasi tipo di supporto (come avviene, o quasi, con le stampanti laser), ma la porosità di un foglio di carta extra strong è perfetta per questa macchina. Altri tipi di superfici (carta patinata, lucidi, eccetera) potranno portare a risultati qualitativamente inferiori. DeskWriter è dotata di un alimentatore automatico di fogli formato A4 e non supporta il modulo continuo. La rumorosità è addirittura inferiore a quella di una stampante laser: 44 dB, il che significa che il rumore del pescaggio della carta che produce la LaserWriter è superiore al rumore prodotto dalla DeskWriter in fase di stampa.

Provando ad aprire la macchina si rimane impressionati dalla sofisticata tecnologia che gestisce la meccanica della stampante; qualcuno magari si chiede: quanto durerà? La HP smentisce la nostra sensazione di delicatezza; la DeskWriter sembra essere ben più solida delle comuni stampanti ad aghi, anche grazie allo sviluppo e alla ricerca che hanno evoluto la periferica dalla sua versione base, rispetto alla la cugina DeskJet già in commercio da alcuni anni. Il fattore MTBF, ovvero il tempo medio fra due guasti, è stimato in 20mila ore.

La parte più delicata nelle stampanti a getto d'inchiostro è la testina. L'inchiostro infatti, seccandosi, progressivamente ostruisce i condotti portando a uno scadimento nella qualità di stampa. Alla HP hanno pensato di aggirare il problema

creando una sorta di testine usa e getta: la testina è stata infatti incorporata nella cartuccia e viene sostituita ogni volta che finisce l'inchiostro.

La domanda che sorge spontanea è: OK, ma quanto costa la cartuccia? Non molto: 36mila lire, certificata per un milione di caratteri, con un rapporto prezzo/prestazioni quindi migliore di quello di un nastro per ImageWriter LQ.

La velocità è molto buona, superiore persino a quella della Personal Laser Printer, e di poco inferiore a quella di una laser NT. In particolare, la DeskWriter è velocissima sul testo, utilizzando i font presenti nella propria ROM, mentre impiega qualche secondo di meditazione in più quando lavora in grafica.

Anche la DeskWriter è dotata di propri font vettoriali che le consentono, pur utilizzando il Quickdraw, di stampare in corpi fino a 250 punti senza perdita di risoluzione. I font standard sono i soliti quattro: Times, Helvetica e Courier in normale, grassetto, corsivo e grassetto corsivo, più il Symbol. Ma sono disponibili altre sette famiglie, corrispondenti dei font standard delle laser Apple, sviluppati da CompuGraphic: CS Avant Garde Gothic, CS ITC Bookman, CS Century Schoolbook, CS Triumvirate Condensed (Helvetica Narrow), CS Palacio (Palatino), CS Zapf Chancery e CS Zapf Dingbats.

Ognuno di questi font aggiuntivi costa 200mila lire, la collezione completa 900mila lire. I font sono in forma software, e vengono caricati nella cartella sistema del Macintosh. Non essendo collegabile in rete, anche se HP sta lavorando a una interfaccia LocalTalk, e grazie al suo basso costo, la DeskWriter entra in diretta concorrenza non solo con le stampanti ad aghi di qualità, come la ImageWriter LQ, ma anche con le laser economiche non PostScript come la LaserWriter IISC e la Personal Laser Printer.

Rispetto alla LQ, la DeskWriter ha lo svantaggio di non poter gestire il modulo continuo e di non superare la dimensione massima dell'A4. Spesso il motivo di acquisto della LQ è proprio uno di questi due, anche considerando il fatto che per il resto questa stampante è uno dei prodotti più fallimentari della storia della Apple.

Dove invece sia richiesta una stampante da ufficio di qualità, la DeskWriter è insuperabile, grazie alla sua velocità e silenziosità. La concorrenza con le laser SC e PLP ci appare vincente a favore della stampante HP: a fronte a una precisione del punto leggermente inferiore e a una


VIENI A TROVARCI AL SIM 14 — 18/9/89 PRESSO IL "VIDEOGAMES POINT" STAND D1 PAD. 7

# SoftMail

*VENDITA PER CORRISPONDENZA DI PROGRAMMI ORIGINALI PER TUTTI I TIPI DI COMPUTERS*
VIA NAPOLEONA 16 - 22100 COMO
TELEFONO (031) 30.01.74 - FAX (031) 30.02.14
® SoftMail è un marchio registrato da Lago snc

SOFT MAIL

## *Le proposte del mese* (estratte dal catalogo SoftMail)

### Joystick Macintosh

È finalmente disponibile l'attesissimo joystick per Macintosh! Un vantaggio sicuramente apprezzato da coloro che non dispongono di molto spazio sulla loro scrivania - l'ingombro massimo del joystick è di soli 11x11 cm. - è dato dalla possibilità di utilizzare questo joystick anche come mouse. Tale funzione viene attivata da un apposito switch e la casa produttrice ne garantisce il funzionamento con qualsiasi programma creato per funzionare con il mouse tradizionale senza l'aggiunta di altro hardware o software. Inoltre il joystick viene fornito con un cavo lungo ben 1,80 mt.: così potrai lavorare comodamente seduto sulla tua sedia preferita. La connessione al computer avviene tramite la porta del mouse (connettore a 9 pin "D"), i contatti sono dorati per garantire la migliore affidabilità possibile. Il joystick è completato da tre bottoni per il fuoco ed ha nella base due switch per poter sbloccare il dispositivo automatico di autocentraggio. Inoltre nella base sono applicati quattro gommini antisdruciolo consigliabili per i consumatori più accaniti di giochi spara-e-fuggi. Compatibile con Mac 128, 512 o Plus. Lit. 99.000 IVA inclusa.
È disponibile anche una versione per Mac SE e Mac II da collegare alla porta ADB con le stesse caratteristiche del precedente a Lit. 150.000 IVA inclusa. (Dimensioni massime cm. 20x12 corda da mt. 0,50).

### F16 Falcon 2.0

Nato in ambiente MS-DOS *F16 Falcon* è a tutt'oggi uno dei rari simulatori di volo felicemente accolti sia dalla critica che dal pubblico. *F16 Falcon* è una simulazione realistica dell'aereo da caccia F-16A Fighting Falcon, uno tra i più versatili jet da combattimento del momento. Tra le caratteristiche principali troviamo: un sistema avanzato di radar elettronico; suoni realistici ed immagini digitalizzate di aerei; scelta tra combattimenti e missioni; vari livelli di abilità; caratteristiche di combattimento ed armi realmente disponibili nel vero F-16A; la possibilità di collegare due Mac - o un Mac ed un IBM - tramite la porta seriale per poter combattere uno contro l'altro; gli aerei nemici effettueranno vere manovre da combattimento. Come i veri falchi *F16 Falcon* è estremamente potente: insegue la sua preda implacabilmente fino al momento dell'attacco che si svolge sempre in modo rapido e preciso. Ma come qualsiasi jet, il suo vero successo dipende dalle capacità del pilota. Si possono imparare le manovre di combattimento tramite il training, ripetendo qualsiasi sequenza grazie all'incisione della scatola nera, e quindi analizzare i propri errori. Richiede un Mac 512, 512E, Plus, SE o II con almeno 1Mb di RAM ed un drive da 800k. È inoltre possibile collegare un joystick per una simulazione ancora più realistica. Lit. 99.000 IVA inclusa.

### Photon Paint 1.1

*Photon Paint* è un programma di grafica completo per il Macintosh che riunisce molte funzioni presenti in vari pacchetti di grafica, ad esempio: le operazioni di disegno a mano libera in modo Real-Time.; tre differenti tipi di riempimento delle aree; tutte le normali opzioni con i pennelli; la possibilità di impostare una griglia di riferimento in diverse unità di misura centimetri compresi. *Photon Paint* consente la creazione di palette di colori utilizzando sia il modo RGB che il modo HSV. Tra le caratteristiche di *Photon Paint* spiccano: la definizione della prospettiva mediante mouse; l'avvolgimento di una parte selezionata del disegno attorno ad oggetti 3D come coni, sfere, cubi, oggetti creati a mano libera ecc.; la possibilità di definire la posizione e l'intensità di una sorgente di luce per generare un effetto di ombreggiatura automatico dei disegni a 3D. La funzione di ingrandimento permette di scorrere la finestra sull'immagine nelle quattro direzioni; è possibile scegliere tra uno sfondo opaco o trasparente. Per ciò che riguarda i colori si può utilizzare una palette di 2, 4, 16 o 256 colori - scelti tra 16 milioni - con la possibilità di modificarli.
È possibile salvare una parte ritagliata dal disegno. Richiede un Mac Plus, SE o II (con almeno 2Mb per 256 colori) il sistema operativo 6.0.1 o superiori ed almeno 1Mb. Supporta i formati: MacPaint, PICT, PICT II. Lit. 490.000 IVA inclusa.

## *Da oggi aperti anche al pubblico!*

BUONO D'ORDINE DA INVIARE A:
LAGO DIVISIONE SOFTMAIL, VIA NAPOLEONA 16, 22100 COMO, TEL. (031) 30.01.74, FAX (031) 30.02.14
Desidero ricevere i seguenti articoli:

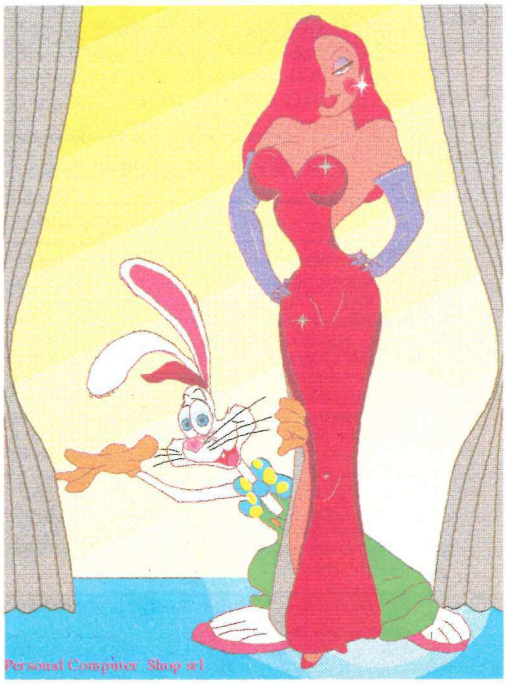
| Titolo del programma | Computer | Prezzo |
|---|---|---|
| | | |
| | | |
| | | |
| APP | Spese di spedizione Lit. | 5.000 |
| ORDINE MINIMO LIT. 25.000 (SPESE ESCLUSE) | TOTALE LIT. | |

☐ Pagherò al postino in contrassegno
Addebitate l'importo sulla mia: ☐ CartaSI ☐ Mastercard ☐ Visa ☐ American Express
Numero _____ scad. _____

Cognome e nome _____
Indirizzo _____ Nr. _____
CAP _____ Città _____ Prov. _____ Tel. _____

FIRMA (Se minorenne quella di un genitore)
Verranno evasi SOLO gli ordini firmati _____

*Un esempio di uscita di stampa su PaintJet Hewlett Packard: questa illustrazione è stata realizzata con Free Hand*




velocità più o meno equivalente, la DeskWriter offre la possibilità di utilizzare più font di alta qualità e con più libertà nella scelta dei corpi. Oltre, naturalmente, a un prezzo nettamente inferiore.

DeskWriter costa infatti 2 milioni e 390mila lire più Iva, contro gli oltre 4 milioni delle due laser Quickdraw concorrenti.

## Aspiranti best-seller

Le nostre previsioni per il comportamento commerciale di queste due stampanti HP sono più che ottimistiche.

La qualità, la fiducia ispirata dal grande costruttore, i prezzi e soprattutto la mancanza di prodotti concorrenti in due fascie di grande richiesta come quelle centrate da PaintJet e DeskWriter faranno senza dubbio di queste due periferiche dei best seller.

Tutto ciò svilupperà una concorrenza nel settore delle stampanti per Macintosh, dove fino ad oggi Apple deteneva una leadership incontrastata, se non l'esclusiva. Ci auguriamo che questo serva ad abbassare ulteriormente prezzi ancora alti rispetto a quelli del mondo Dos. ■

UNIFOR

Supporti tecnologici per stazioni di lavoro informatizzate.

Desktop, publishing, computer graphics, CAD, AI.

Piano di altezza variabile con motore elettrico a bassa tensione.

22078 Turate (Como)
Tel. (02) 96350223
Telex 333126
Telefax (02) 96350859

# L'Inizio di una Nuova Era nell'Archiviazione Dati

# Genesis 6000

Il Genesis 6000, drive ottico cancellabile della MACsetra Technologies, si avvale della più recente tecnologia laser: è possibile registrare, modificare e cancellare i file alla stregua di un normale disco rigido.

Collegabile a tutti i modelli Macintosh, il Genesis 6000 utilizza cartucce rimovibili da 5.25" con una capacità di 600MB. Grazie alla possibilità di espandere indefinitamente lo spazio di archiviazione con l'acquisto di nuove cartucce, rappresenta la soluzione più conveniente che il mercato mette a disposizione di quanti operano in settori che utilizzano file di grosse dimensioni (DTP, grafica, Desktop Presentation, CAD/CAM, ecc.). L'impiego di una meccanica Ricoh, che garantisce un'elevata velocità di accesso (50 msec.) ed un alto grado di affidabilità, rende il Genesis 6000 una memoria di massa ottimale anche per un file server.

Il software di gestione assicura un'estrema facilità d'uso e la più assoluta compatibilità anche con le future release del Sistema. Da non trascurare l'elemento estetico: il Genesis 6000 si adatta perfettamente al design dei Macintosh della linea SE e II.

Distribuito da:

PiSoft

via del Chiesino, 8
56025 Pontedera (PI)
tel. 0587/213640
fax 0587/213645

# PSPlot

## Programma di gestione plotter da taglio per Apple® Macintosh™

**Cosa è PSPlot**
PSPlot è un programma per Apple Macintosh che permette di leggere qualsiasi file nel linguaggio di descrizione della pagina PostScript™ ed inviarlo ad un plotter (normale o predisposto per il taglio o la fresatura) operante in HP-GL™ (ed altri linguaggi simili) per la realizzazione su carta o su altro supporto (vinile, ulano, ecc.). PSPlot si comporta quindi come un "interprete" che traduce in simultanea le istruzioni in PostScript (destinate tipicamente ad una stampante laser o ad una fotocompositrice) in una serie di istruzioni equivalenti per il plotter. PSPlot non è limitato dalle dimensioni del foglio utilizzato dal plotter fino ad un'area massima di 8 x 8 fogli (nella versione 1.1) è gestibile automaticamente, cioè ponendo che il foglio gestito dal plotter sia di 2000 x 900 mm, PSPlot può ottenere un output di 16 metri per 7!

**Come funziona PSPlot**
PSPlot è stato provato per la compatibilità con i seguenti programmi in commercio al momento della sua pubblicazione :
**Adobe Illustrator™ '88 1.7 - Aldus FreeHand™2.0 - Letraset LatraStudio™1.0**
Il programma è in grado di leggere i documenti provenienti da questi programmi, in particolare quelli secondo lo standard PostScript ed il formato EPSF. L'utilizzo è estremamente semplice ed intuitivo: una volta prescelto il file da plottare (o tagliare), lo si può posizionare ovunque nell'area a disposizione, fissare i vari parametri (velocità della penna, accuratezza delle curve, dimensioni orizzontale e verticale dell'immagine) ed inviare quindi il documento in uscita sulla macchina. Il programma permette anche di separare i colori utilizzati nell'applicazione dove il documento è stato creato su fogli diversi: ad esempio la bandiera italiana potrebbe essere plottata in parte su un foglio verde ed in parte su un foglio rosso (ponendo che il bianco sia superfluo). Un'alternativa è la possibilità di ottenere da un foglio più di una copia dello stesso documento, senza dover richiedere ogni volta esplicitamente l'uscita in posizioni diverse.

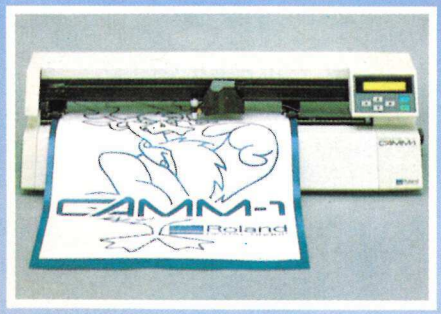
**Utilizzi di PSPlot** PSPlot è destinato a: Cartellonisti (grandi dimensioni, precisione non altissima, utilizzo del taglio come maschera )- Insegne al neon (dimensioni medio - grandi, buona precisione, taglio su adesivo) - Targhe (dimensioni medio - grandi, buona precisione, fresatura) - Serigrafia (dimensioni piccola, altissima precisione).

**Caratteristiche tecniche** Traduttore da linguaggio PostScript ™ ai più diffusi linguaggi per il pilotaggio plotter (HP-GL, GP-GL, ecc.) - Disegno su carta, taglio o fresatura (secondo il dispositivo di uscita) - Suddivisione del disegno in più fogli e separazione dei colori - Duplicazione automatica dell'immagine sul foglio.

**Dispositivi di uscita supportati** Graphtec - Houston - Roland - Wild - Qualsiasi plotter operante in HP-GL

Apple, Macintosh sono marchi registrati da Apple Inc. Postscrippt, Illustrator son marchi registrati da Adobe System. FreeHand è un marchio registrato da Aldus. LetraStudio è un marchio registrato da LetraSet.

effegiesse seregno




**DESKTOP SIGN MAKER ROLAND CAMM-1**
Plotter a rullo per il taglio e disegno. Ottimo per tagliare pellicole adesive plastiche, vinile, ulano, ecc. La larghezza massima del foglio è di 500mm, l'area di lavoro massima 1600mmx475mm. Compatibile HP-GL . Permette un collegamento parallelo (Centronics) o Seriale (RS-232C).

**COMPUTER AIDED ENGRAVING MACHINE ROLAND CAMM-2**
Fresa-Plotter a due assi per incisione su plastica, ottone, alluminio. La massima area di lavoro è 200mmx140mm con una precisione di 100 punti per mm. Compatibile HP-GL . Permette un collegamento parallelo (Centronics) o Seriale (RS-232C).

**DATA BUFFER SYA-350 ROLAND**
Unità buffer a dischetti da 640 Kb per CAMM-1 e CAMM-2. Permette di memorizzare i comandi inviati ad una delle due unità e liberare rapidamente il computer dalla fase di plottaggio, taglio o fresatura. Permette inoltre di effettuare un operazione di riplottaggio.

Sono interessato ai seguenti prodotti

- ☐ **PSPlot**
- ☐ **Roland CAMM 1**
- ☐ **Roland CAMM 2**
- ☐ **Roland Data Buffer**

Nome

Indirizzo

**Softeam Via A. Murri 59 20035 Lissone (Mi) Telefono 039/461492 Telefax 039/2456446**

*Con il nuovo anno scolastico è disponibile anche il primo sistema interattivo per la generazione degli orari delle lezioni.*

# Mac gestisce il prof

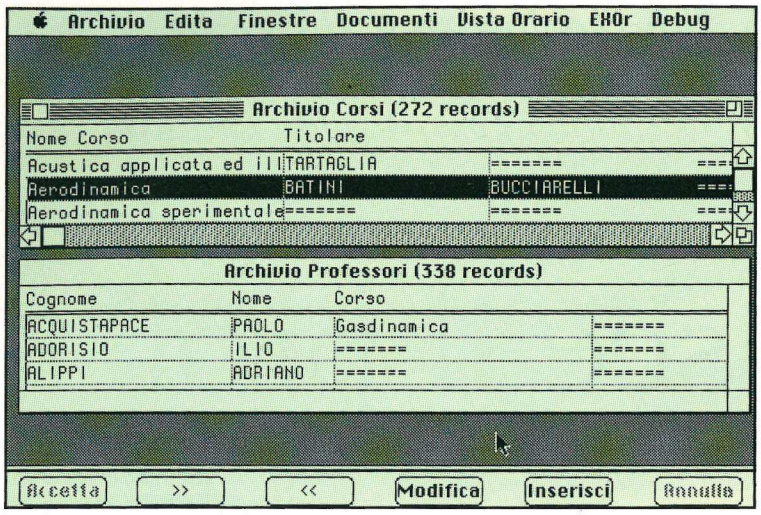
di **Riccardo Steiner**

Da sempre, nelle scuole, la stesura dell'orario delle lezioni ne ha ritardato il regolare inizio; oggi, mediante un innovativo programma per Macintosh, gran parte dei problemi vengono risolti rendendo la compilazione più facile e veloce.

EXOr, la Gestione Interattiva degli orari delle lezioni, è il primo sistema per la preparazione delle tabelle di orari e degli archivi Corsi-Professori veramente completo, che consente l'assoluto controllo sull'impostazione dell'orario, liberando l'utente dalla necessità di effettuare le consuete verifiche incrociate necessarie per evitare conflitti fra aule, corsi e professori.

## Mac a scuola

Macintosh è sempre più presente nelle scuole, sia come




*EXOr System permette di compilare gli orari delle lezioni mediante archivi relativi a corsi, professori e aule.*

ausilio didattico, sia come sostituto dei ben più noti PC Ms-Dos negli ambienti amministrativi della scuola, ed è proprio qui che può fornire un validissimo ausilio agli operatori delle segreterie impegnati ogni anno nella stesura degli orari scolastici. Il programma in esame si chiama EXOr, è prodotto dalla EXO System di Roma, software house nota per aver realizzato numerosi altri programmi di utilizzo generale per gli elaboratori della mela iridata. L'applicazione permette la compilazione assistita degli orari unitamente alla gestione e al mantenimento di archivi relativi a corsi, professori e aule, senza alcun limite al loro numero, dipendendo quest'ultimo solo dalla particolare configurazione di Macintosh a disposizione.

## Gli archivi di base di EXOr

Una potente ed efficace base di dati relazionale costituisce il cuore di EXOr; corsi e professori sono mantenuti in archivi relazionati fra di loro, permettendo di associare ad esempio una serie di professori a un determinato corso, o una serie di corsi a un determinato professore.

Si potrà in questo modo, dato il nome di un corso, risalire immediatamente ai professori e ai loro dati anagrafici o di attività.

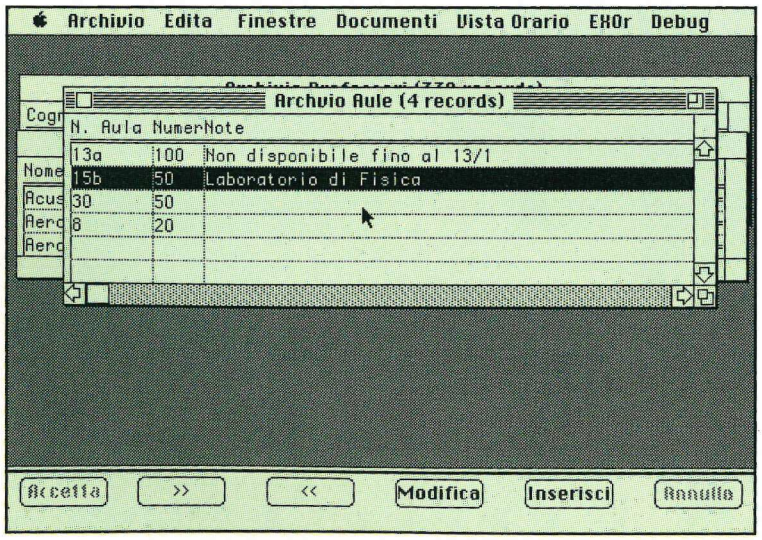
L'obiettivo più importante della gestione degli archivi è tuttavia finalizzato alla produzione dell'orario; una volta inseriti i nomi dei professori, dei corsi e delle sezioni (o aule per la versione universitaria), è possibile definire l'orario su uno qualsiasi dei prospetti disponibili; in questa fase infatti vengono automaticamente controllati i conflitti in cui si potrebbe facilmente incorrere durante la compilazione manuale, impedendone così la errata generazione.

Questo è il significato di preparazione "assistita": l'elaboratore assiste l'utente supervisionando la stesura e impedendo la presenza di indesiderati conflitti, ad esempio l'inserimento di un professore non disponibile a una certa ora, o la sua duplicazione in più di una classe alla stessa ora.

È possibile ovviamente indicare all'elaboratore i vincoli a cui ci si dovrà attenere durante la stesura: ad esempio, un professore che insegna in più istituti non sarà disponibile in determinati giorni in alcune ore.

Questo viene indicato mediante i cosiddetti vincoli utente. I vincoli sono predefinibili sui professori, sui corsi o sulle classi (sezioni o aule); allo stesso modo di un professore, infatti, potremo prevedere l'indisponibilità di una aula o di un laboratorio in determinate ore della settimana.

*A ogni professore, corso e aula possono essere assegnati dei vincoli da rispettare durante la stesura dell'orario.*




## L'impostazione dei vincoli

Prima di procedere alla generazione dell'orario, occorre impostare (se desiderato) i vincoli che dovranno essere rispettati.

L'impostazione è facilitata da efficaci pannelli autoesplicativi; una volta richiesta l'immissione dei vincoli, basta infatti deselezionare con il mouse le ore in cui non è ammissibile l'inserimento di un determinato professore, di un corso o di un'aula nella tabella dell'orario.

La mancata presenza di un segno di spuntatura (√) indicherà quindi l'impossibilità di effettuare l'immissione in

quella determinata ora durante la fase di stesura orario.

L'impostazione dei vincoli è facoltativa (ma comunque utilissima in fase di stesura). Infatti la definizione di default, cioè quella presente all'attivazione del programma, è la disponibilità in tutte le ore della settimana dell'elemento scelto (cioè tutte le ore spuntate).

## La visualizzazione delle tabelle di orario

Tutte le tabelle visualizzabili e stampabili sono l'esatta riproduzione dei moduli prestampati adottati negli istituti scolastici, quindi a stesura completata questi ultimi saranno sostituiti definitivamente da quelli prodotti con la stampanti

Le tabelle di orario sono infatti visibili a schermo esattamente come vengono stampate, sono configurabili a piacimento dall'utente, il quale potrà interagire con esse impostando i dati relativi a ogni casella con l'aiuto del mouse e della tastiera, e servendosi delle particolari funzioni di EXOr che permettono di ottenere aiuti o controlli sull'impostazione effettuata. EXOr è inoltre compatibile con tutti gli schermi a pagina piena o doppia pagina; utilizzando uno di questi schermi avremo la possibilità di visualizzare tutta la tabella in formato reale.

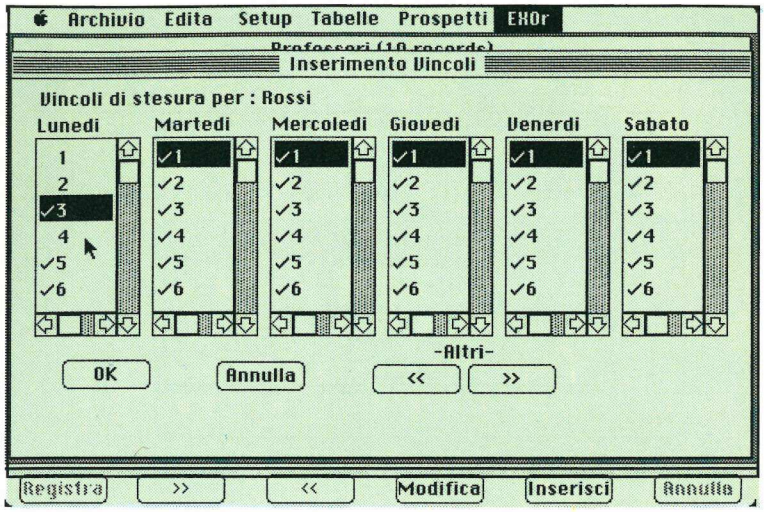
La possibilità di effettuare Zoom sulla tabella permette comunque di averne una visione globale anche se si dispone solo dello stesso schermo del Macintosh SE o Plus.

I diversi prospetti disponibili sono interdipendenti fra loro in maniera completamente automatica; potremo infatti effettuare l'inserimento sul piano globale delle classi per poi ottenere automaticamente la stesura sul prospetto globale dei professori, o l'orario di un singolo professore o di una singola classe. Impostando invece l'orario sul piano globale dei professori, otterremo automaticamente quello delle classi.

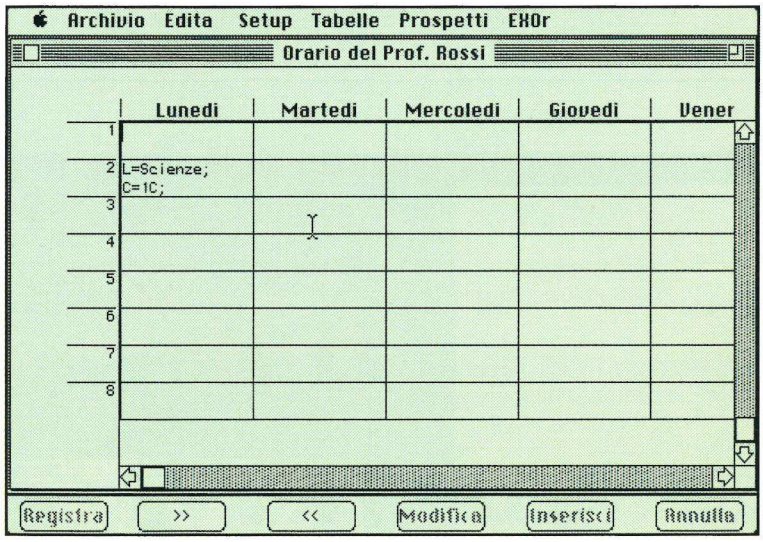
Le tabelle di orario sono visualizzabili per Corsi, per Professori, per Aule e per Corsi di Laurea o Sezioni, ovviamente a seconda della configurazione di EXOr acquistata (scuole medie, superiori o Università).

## La stesura dell'orario

Le tabelle visualizzate permettono tutte l'inserimento o la modifica dei dati impostati in ciascuna casella ed EXOr consente di gestire la stesura dell'orario indifferentemente su ognuno dei possibili modi di visualizzazione. Infatti ogni tabella collegata a quella gestita direttamente verrà aggiornata automaticamente con le immissioni effettuate.



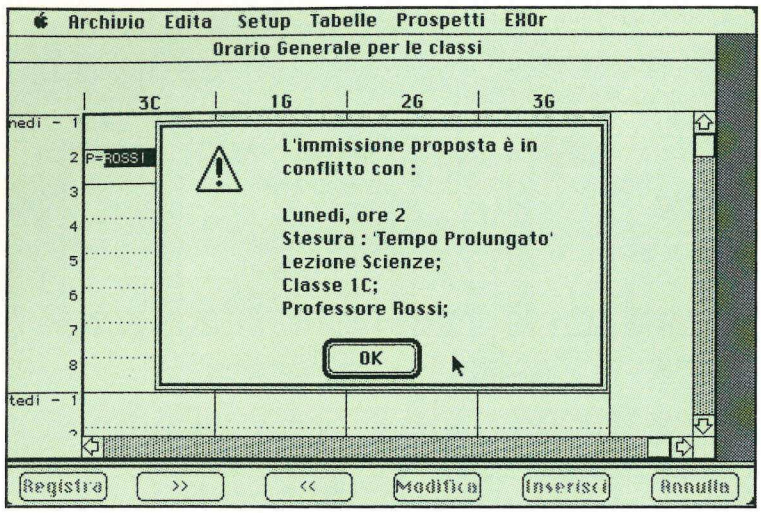

*Il segno(√) indica le ore nelle quali è possibile l'inserimento di un determinato professore, corso o aula nella tabella.*




*Quando viene inserito un dato nella tabella d'orario, viene aggiornata contemporaneamente la tabella relativa al professore.*

## Un esempio

Come prova è stata utilizzata la versione di EXOr per gli Istituti superiori, ma il discorso è analogo per le altre versioni, nelle quali cambia solamente il tipo di visualizzazione del prospetto. Supponiamo di effettuare una stesura sul prospetto globale per classi, e di impostare la presenza del Professor Rossi che insegna Scienze, alla seconda ora del lunedì nella classe prima C. Automaticamente la tabella di orario relativa al professore Rossi verrà aggiornata da EXOr con una immissione alla seconda ora del lunedì. Nel suo prospetto




*EXOr segnala che l'inserimento del professor Rossi in un'altra classe, alla stessa ora, è in conflitto con i dati impostati in precedenza.*

personale quindi, verrà riportato il corso e la classe impegnata per l'ora in esame. Ciò può essere rapidamente verificato richiedendo la tabella di orario personale del professor Rossi. Appare evidente che l'inserimento del professor Rossi in un'altra sezione sempre alla seconda ora del lunedì sarà impedito e si avrà la possibilità di conoscere automaticamente i nomi dei professori che risultano liberi per l'ora in esame. Premendo il pulsante Info è possibile poi conoscere la causa che ha generato il conflitto; nel caso in esame si tratta della violazione di un vincolo di base, cioè dell'impossibilità del professore di trovarsi in più classi contemporaneamente.

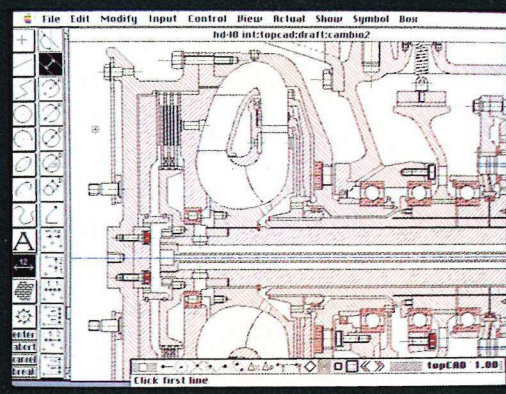
## Configurazioni disponibili

EXOr viene distribuito in tre diverse versioni, rispettivamente per Scuole medie, Istituti superiori o professionali e Università.

Ciascuna versione è stata realizzata con la consulenza di specialisti operanti nei diversi settori della generazione di orari ed è stata sperimentata in diversi istituti prima di essere rilasciata a livello di applicazione commerciale. La versione disponibile per le Università è ad esempio correntemente adottata presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma, che ha fornito una indispensabile opera di consulenza durante lo sviluppo. EXOr è disponibile direttamente presso il produttore e distributore, EXO System sas, tel. 06/5312153.


# topCAD for Macintosh II

topCAD è il programma per disegno tecnico. È realizzato in forma di dialogo funzionale, basato su ca. 500 procedure già predefinite, che possono essere aumentate incrociandole via macro. Speciali procedure aiutano la creazione di simboli con l'associazione di parametri, la cui lista può essere esportata. 49 tipi di primitive sono già definiti ed il disegno geometrico viene aiutato con riferimenti a punti specifici (p.e. estremi, centro, intersezioni).



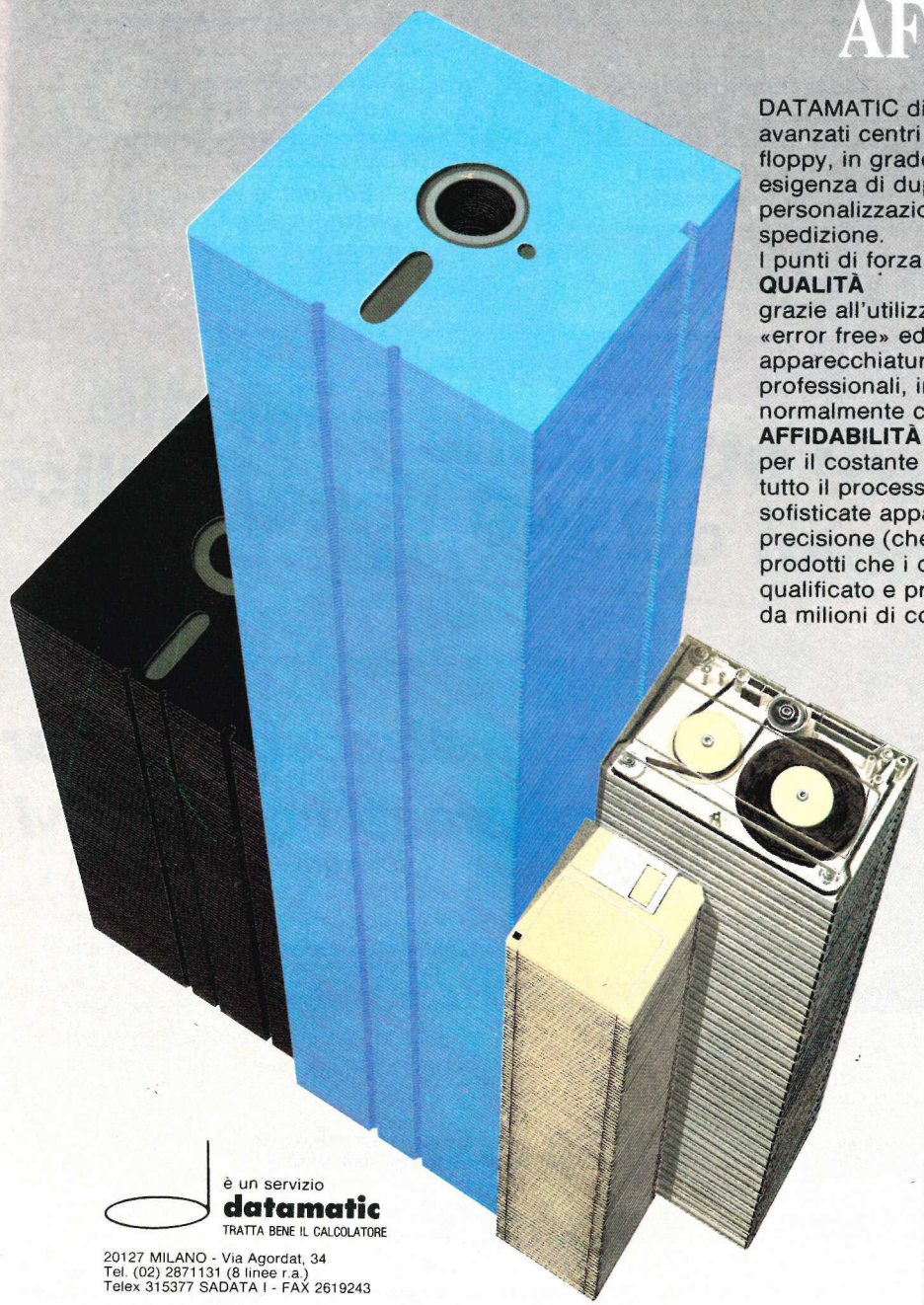

Utili strumenti sono: campitura con simboli, aggiornamento automatico di quote e retinature, annulla o ripristina fino a 20 passi, salvataggio automatico del progetto in corso.
topCAD dispone di 256 fogli (layers), 126 tratteggi (122 definibili), linee variabili da 0,1 a 25,6 mm, font personalizzabili.
topCAD riconosce files IGES, HPGL, DXF, Pict.
topCAd, quindi, possiede tutti i requisiti per garantire la massima produttività.

Cigraph

**Cigraph S.r.l.** Via Brunacci, 9/b - 30175 MESTRE (Venezia) Tel. 041 / 932388 - Fax 041 / 920031

# datamatic
# DUPLICA

## QUALITÀ
## TEMPESTIVITÀ
## AFFIDABILITÀ



DATAMATIC dispone oggi di uno dei più avanzati centri di duplicazione software su floppy, in grado di soddisfare ogni possibile esigenza di duplicazione, protezione, personalizzazione, confezionamento e spedizione.
I punti di forza del servizio offerto sono:

**QUALITÀ**
grazie all'utilizzo esclusivo di floppy 100% «error free» ed alla lavorazione eseguita su apparecchiature specializzate altamente professionali, in grado di produrre normalmente copie migliori dell'originale.

**AFFIDABILITÀ**
per il costante controllo effettuato durante tutto il processo produttivo mediante sofisticate apparecchiature di altissima precisione (che verificano sia i floppy prodotti che i drive di produzione), personale qualificato e procedure di servizio collaudate da milioni di copie prodotte.

**TEMPESTIVITÀ**
garantita dalla grande potenzialità del centro di produzione, costantemente sostenuta da massicci investimenti in risorse umane e tecnologiche.

DATAMATIC è attrezzata anche per la duplicazione di Data Cartridge.

**CONTATTATECI PER PROVE E INFORMAZIONI.**

è un servizio
**datamatic**
TRATTA BENE IL CALCOLATORE

20127 MILANO - Via Agordat, 34
Tel. (02) 2871131 (8 linee r.a.)
Telex 315377 SADATA I - FAX 2619243

00191 ROMA - Via Città di Cascia, 29
Tel. (06) 3279987 (4 linee r.a.)
Fax (06) 3283894

10133 TORINO - Corso Moncalieri, 259/A
Tel. (011) 6967171 (3 linee r.a.)
Fax (011) 6967006

Desidero ricevere maggiori informazioni sul servizio **DATAMATIC DUPLICA**

Nome ..... Tel. .....

Società .....

Indirizzo .....

Desktop Publishing
Grafica & Editoria Elettronica

20133 Milano • Viale Argonne, 28
Tel. 73.84.341 • Fax 73.84.345
Telex 325421

## servizi

- *Esposizione su fotounità laser da dischetti Mac/MS-DOS*
- *"Color separation" e prove colore delle vostre immagini*
- *Riconoscimento ottico dei caratteri*
- *Sistema Desktop Publishing a disposizione dei clienti*

## grafica

- *Videoimpaginazione*
- *Grafici e istogrammi DeskTop Presentation*
- *Diapositive a colori, elaborazione immagini*

## informatica

- *Acquisizione testi da dischi e nastri*
- *Conversione di dati e supporti magnetici*
- *Impaginazione automatica da database e spreadsheet*
- *Generazione automatica di planner e agende*
- *Edizioni in versione elettronica su CD/ROM*

# Da qualsiasi disco otteniamo pellicole di testo e immagini a 2540 linee/pollice

**3** ***fotounità sempre a vostra disposizione per un servizio ultrarapido a prezzi competitivi***

✓ ***completa libreria caratteri*** ADOBE® SYSTEMS INCORPORATED

✓ ***impostazione grafica su computer di riviste, manuali, cataloghi ...***

## Viappiani ...

## ... strumenti informatici al servizio della grafica

*Quando si parla in pubblico, una bella Desktop Presentation non basta: ci vuole anche un pizzico di inconscienza, un po' di faccia tosta e un minimo di rapporto umano con il pubblico. Enzo Baldoni ci introduce ai misteri, alle ansie e ai trucchi della presentazione*

# Ora che hai il microfono in mano, che fai?

di **Enzo Baldoni**

Ebbene, sì: ho fatto la mia prima presentazione. O meglio, la mia prima Desktop Presentation. Certo, non era la prima volta che parlavo in pubblico. Una parte importante del mio lavoro consiste nel convincere gli altri che il modo migliore per fare più soldi è investirlo nelle mie idee. Però, per la prima volta, sono uscito dal mio ambiente.

Per la prima volta ho parlato a un pubblico che non era interessato alla pubblicità, bensì ai computer. Per la prima volta ho creato e utilizzato una presentazione elettronica.

Un'esperienza positiva e molto divertente. Anche perché, come

creativo, ero psicologicamente esentato dal portare chart su chart di numeri, statistiche e grafici che, per quanto possano essere fatti su Wingz, sono mortalmente noiosi per qualunque persona, tranne che per un azionista.

Ho portato un paio di campagne che, assieme a Maurizio Dal Borgo, avevo fatto sul Macintosh. Io mi sono divertito. I miei spettatori anche. E ne ho tratto qualche consiglio che, se siete interessati a fare presentazioni di qualsiasi tipo, potete anche sfruttare.

**Siate voi stessi**

Per conquistare il pubblico valgono più o meno le stesse regole che servono per conquistare una donna. Cioè, di base, siate voi stessi. Sfruttate le vostre debolezze. Se siete timidi siate pure timidi; se siete sicuri siate sicuri. Non vergognatevi di arrossire.

Il pubblico sarà trascinato dalla vostra foga oratoria, solo se avete delle qualità naturali di oratore.O conquistato dalla vostra timidezza solo se siete davvero timidi. Ma il pubblico fiuta al volo il falso. I finti sicuri o i finti timidi, prima creano un vago disagio, poi annoiano. Non ci sono santi: una preparazione seria della conferenza è indispensabile. Studiate il problema. Schematizzatelo.

Fatevi una scaletta. E, soprattutto, non parlate mai di un argomento che non conoscete. La cosa fondamentale: abbiate qualcosa da dire. Qualcosa di vostro e che

## Presentare in tanti modi

### *Presentare in abito leggero*

*Mauro Ferrari dello studio Pixel di Piacenza, è intervenuto allo scorso Expo Edit Milano Lacchiarella, vivacizzando il convegno tenuto dal nostro Gruppo Editoriale sul tema: Il Desktop Publishing nella Comunicazione. Le presentazioni e l'arte di farle è stato il soggetto del suo intervento, condito con ironia e senso dell'umorismo. I consigli andavano da quale abito indossare a quanto tempo dedicare a una presentazione.*

*Il vestito, secondo Ferrari, sarà sempre estremamente leggero, ottimo se di lana pettinata, adatto anche per gli inverni più rigidi e le estati più afose. A detta della sua esperienza, con abiti pesanti si incorre in stati di disagio acuti: l'arrossamento del viso dovuto al caldo può far pensare a imbarazzi imputabili a impreparazione nel rispondere alle domande degli astanti.*

*Gli interventi devono durare al massimo 45 minuti. A sostegno di questa tesi, Ferrari mostrava un interessante grafico con gli indici di attenzione vivi e accesi all'inizio e calanti sino al sonno latente sulla soglia dei 40 minuti. Un picco di attenzione viene evidenziato nel grafico tra i 40 e i 45 minuti, ma Ferrari avverte: è dovuto alla fatidica frase di rito "E per concludere...", che riesce sempre a vivacizzare l'ambiente grazie anche alle azioni di riassettamento generale, fatte di cartelle che si aprono e che si chiudono, di riassesti corporei sulle sedie che seguono sempre fatidicamente una tale frase e che contribuiscono a risvegliare le menti e allontanare i torpori.*

*Il timbro di voce può talvolta conciliare il sonno o rendere vivace una presentazione. Mai ricorrere comunque alle urla, ritenute indecorose e brutali. Evitare, se non assolutamente necessari, l'uso di bacchettine o strumenti per puntare sulle pellicole o sui lucidi proiettati. Questi strumenti danno un tono da piccolo professore o da aspirante demagogo.*

*Ferrari ha sciorinato una sequela di consigli utili, forse anche scontati per chi di professione parla in pubblico, ma comunque esposti con dosata e piacevole ironia. Per Ferrari, accanito sostenitore di Macintosh, non ci sono limiti alle possibilità offerte dagli strumenti della Desktop Presentation: "Viaggiare in automobile è diventato una tortura", afferma, "Limiti di velocità e cinture di sicurezza sono delle vere e proprie costrizioni. Prepararsi con i personal computer una buona presentazione non pone invece nessun limite. È una disciplina ancora tutta da scoprire".*

### *Presentare con dischetto e senza computer*

*Quasi a dare supporto ed enfasi a queste affermazioni ci è giunta notizia di un mezzo estremamente interessante per le Desktop Presentation. Si tratta di un'apparecchiatura per la produzione e la*

conoscete bene. Altrimenti, declinate cortesemente l'offerta. Non partecipate a un seminario o a un congresso solo perché la cosa gratifica il vostro ego, o per mettervi in buona luce agli occhi del vostro capo. Una figura da imbecille, o semplicemente una platea annoiata, farà malissimo al vostro ego. E a quello del vostro capo.

## Un pizzico di naturalezza

Create ad arte qualche piccolo incidente. Il microfono che non funziona, l'inciampare quando si sale sulla pedana, il frugarsi in tasca alla ricerca della scaletta, il computer che si blocca: sono tutte occasioni preziose. Vi danno quel tocco di umanità che crea un legame con chi vi sta a sentire. E, soprattutto, siate pronti a sfruttarle con scioltezza e un sorriso quando succedono da sole (contateci, succedono sempre).

Non cominciate mai dicendo "sarò breve" o cose del genere. Non ci crede più nessuno. In compenso, indispongono il pubblico che vi affibbierà l'etichetta del bugiardo o dell'imbecille. Mai leggere. La lettura uccide qualsiasi conferenza. Il rapporto oratore-pubblico viene immediatamente spezzato.

## I supporti visivi

Naturalmente, preparatevi eccellenti supporti visivi. Un'immagine vale mille parole stampate, e un milione di parole dette a voce. A parte i tristiformi lucidi

*presentazione di immagini generate con l'ausilio di un computer. Si chiama VideoShow e permette di visualizzare, senza bisogno del computer, le vostre immagini, create con il software di vostro gradimento su Macintosh. VideoShow è in sostanza un lettore di dischi da 3,5 pollici in grado di leggere file PICT, opportunamente convertiti dal software Image Processor che accompagna questo sistema.*

*L'offerta non si limita a un unico modello, ma va incontro a un vasto spettro di utenza con soluzioni differenziate anche e soprattutto per il mondo Ms-Dos, dove software come Lumena e schede grafiche NuVista per alte risoluzioni hanno permesso di creare immagini grafiche e pittoriche di grande effetto.*

*Due modelli pressoché simili, Companion ed Executive, sono orientati alle esigenze di tutti coloro che hanno a che fare con la disciplina delle Presentation.*

*Companion non ha il disk drive per la lettura dei dischetti, quindi deve essere utilizzato abbinato al computer.*

*Executive è invece ideale per chi non vuole soccombere alla schiavitù dei trasporti e degli spostamenti.*

*Entrambi i modelli possono avvantaggiarsi del software Start Time che permette di colorare immagini in bianco e nero. Professional è il sistema di livello alto, che prevede la possibilità di comprimere immagini digitalizzate a 32 bit per pixel, genericamente avide di spazi in memoria. Orientato per una utenza più professionale, questo modello si sposerà bene con le immagini generate, grazie al nuovo standard QuickDraw di Macintosh con schede per l'alta definizione come la NuVista, ora disponibile anche per Macintosh.*

*VideoShow sarà presto disponibile con un sistema operativo capace di leggere sia dischi Macintosh sia dischi Ms-Dos e OS/2.*

*La società che distribuisce questo prodotto è la Quantum Image srl, Via Fontana 16, 20122 Milano, tel. 02/ 54.58621.*

**VideoShow permette di visualizzare, senza bisogno del computer, le vostre immagini, create con il software di vostro gradimento**

## La tènnica

*I lombardi dicono rimmo, per dire ritmo; amme per dire acme; ammosfera per dire atmosfera. Vediamo allora la tènnica della mia presentazione.*

*Come programma di DTP ho usato Power Point della Microsoft. È un ottimo programma di DTP anche se a volte, con 2 Mb, è un po' lento. Mi parlano molto bene di Aldus Persuasion. Lo proverò.*

*Ho una piccola collezione di disegnini, parte scannati (insisto: scannati è molto più suggestivo che scannerizzati o scanditi) da riviste, parte di Public Domain. Li ho passati in Studio 8, li ho colorati, ho aggiunto fumetti e frasi. Poi, dall'interno di Power Point, li ho richiamati e dimensionati in modo da riempire l'intera diapositiva.*

*Ho avuto l'avvertenza di portarmi dietro i font (Times 36, 48, 72, 96) usati per le slide. E ho fatto bene: il Mac IIcx a disposizione per la conferenza ne era sprovvisto. In un attimo, col Font DA mover, li ho caricati nel sistema.*

*I fondi colorati degradanti li ho aggiunti solo all'ultimo; durante il lavoro rallentano in modo impressionante la scrittura delle frasi.*

*Alcune immagini da schermo (per esempio le icone dei programmi) le ho prese facendo uno Screen Dump (Mela - Shift - 3). Poi le ho portate in Studio 8 e le ho colorate. Successivamente, le ho riportate in Power Point dimensionandole secondo il bisogno e facendo un doppio clic sulla maniglia per riportarle alle proporzioni giuste.*

*Solo a lavoro finito, naturalmente, un'anima buona mi ha rivelato che, usando Capture (Comando-Shift-C), potevo risparmiarmi tutta la fatica di colorare pixel per pixel quelle icone.*

aziendali proiettati con la lavagna luminosa, tutto fa brodo: diapositive, chart, disegni alla lavagna, un video, due mimi in calzamaglia nera, sei ballerine brasiliane. O magari una Desktop Presentation su Macintosh con proiettore a colori. Di solito si fanno presentazioni noiosissime con chart e grafici. Tutti fanno finta di crederci e annuiscono gravemente. Ma se volete veramente trasmettere un concetto, affascinare, convincere, dovete parlare al bambino che è nel vostro ascoltatore. Allora, utilizzate disegnini, fumetti, colori, barzellette. Non è necessario saper disegnare (io, per esempio, non ne sono capace). Basta prendere immagini da scanner, da CD ROM o anche dal free software e poi colorarle e arricchirle con un po' di fantasia.

Differenziatevi dagli altri.

Siate pazzi in un ambiente serio, ma conservate un rigoroso aplomb in un ambiente di pazzi. Cioè, se parlate a un gruppo di bancari fate frizzi e disegnini.

Ma se tenete un seminario a un gruppo di giovani attori, siate serissimi.

Potrebbe capitarvi di parlare prima o dopo un Gassman, un Sordi, un Tognazzi. Nel confronto sareste inevitabilmente perdenti. Cercate di sapere in anticipo che tipo di pubblico vi ascolterà e calibrate il vostro intervento di conseguenza. Niente di più imbarazzante che trovarsi a comunicare a Scalfari, Stille e Barbiellini Amidei i problemi incontrati nello stampare la vostra newsletter aziendale.

### La brunetta in prima fila

Non parlate a una massa indistinta di volti grigi ma a quel signore grasso davanti a destra, o a quella brunetta con le belle gambe in prima fila. Guardateli negli occhi. Cercate di stabilire con loro un contatto umano. Specialmente con la brunetta.

Le pause: le pause sono fondamentali. Di solito si ha fretta di dire tutto quel che si è preparato pur di terminare in breve tempo. Ma il pubblico ha bisogno di tempo per digerire quello che dite. Respirate. Non abbiate mai paura dei silenzi. Ogni tanto, soffermatevi e tacete, guardando negli occhi il pubblico. Specialmente la solita brunetta. La parte migliore dei congressi viene dopo la fine del congresso. L'ansia: se parlate in pubblico, è normale avere un po' di paura. Perfino i grandi consumati attori di teatro, prima di entrare in palcoscenico hanno il "trac". È normale. Non cercate di soffocarla o di ignorarla. Imparate a incanalarla.

Vi darà quel minimo di aggressività per cominciare o, a seconda del vostro carattere, quella timidezza e quell'impaccio che vi renderanno graditi al pubblico.

Vale sempre la regola di base: siate voi stessi.

### La regola più importante di tutte

Imparate a memoria queste regole. Poi imparate a trasgredirle: "La meio regola xè de no andar drio a la regola", dicono pressappoco i veneti. Perché l'elemento più importante di tutti resta il fattore umano: voi stessi, le vostre angosce o le vostre felicità, le vibrazioni che mandate alla platea e che, rimbalzando indietro, vi danno quel senso del momento e dell'opportunità, quelle emozioni, quel sentire il polso del pubblico.

Cioè, quella sensibilità che fa il grande conferenziere, il grande attore, il grande charmeur. ■

Apple
business
partner
large
account
networking
and communications

NEW LINE S.R.L. ■ SISTEMI INTERATTIVI PER LA GESTIONE AZIENDALE - Via G. Frua, 12 - 20146 Milano - Tel. 02/498.46.41 (r.a.) - Telefax 02/469.35.63

Il mensile con disco programmi per i personal computer MS-DOS

# PC DISK Magazine

SETTEMBRE 1989 - N. 33 - L. 15.000

Anno IV - Sped. in Abb. Post. Gr. III/70%

## Decisionnel
Il signore dei grafici

**Programmi su Disco**

**Didattica** Scansione di un polinomio

**Previdenza** Il calcolo della pensione

**Totocalcio** Un aiuto alla fortuna

**Gioco** Serpentone per due

## Inchiesta
Cd-Rom, cronache di una rivoluzione

*è in edicola*

TASSA PAGATA PER CAMPIONE ALLEGATO

Gruppo Editoriale JCE

*Create una presentazione completa con HyperCard. Le vostre slide possono includere anche la possibilità di mescolare differenti stili nella stessa area di testo*

# Presentation Builder

di **Alexander Laird**

Presentation Builder è un comodo stack di composizione pagina che usa parecchie delle stesse tecniche che trovate nei sistemi di Desktop Publishing più potenti. Se avete lavorato qualche volta con uno di questi sistemi commerciali di presentazione sapete che si basano sulla tecnica degli oggetti, ossia: voi create dei box, modificate le loro dimensioni e li spostate sullo schermo fino a ottenere una composizione esteticamente gradevole. I campi di HyperCard, che sono anch'essi oggetti, si adattano facilmente alle esigenze della creazione di queste presentazioni.

Per vedere quanto è potente Presentation Builder, dopo che avete finito di creare i suoi pulsanti e campi potete usare lo stack per creare la sua stessa presentazione. Infatti, i testi nelle schede della **figura 1** e **2** sono stati creati usando Presentation Builder.

Con il trucco di spostare dal menù i font

di testo, le dimensioni e gli stili più comunemente usati, e di collocarli nei più convenienti campi e pulsanti, Presentation Builder rende più facile selezionare, strutturare e modificare i componenti della presentazione.

Alcune delle caratteristiche più interessanti dello stack sono la creazione automatica dei campi (senza dover fare clic avanti e indietro tra gli strumenti), la duplicazione automatica dei campi, l'allineamento a sinistra, a destra o al centro (con una speciale giustificazione a colonna per i font monospaziati come Monaco e Courier), l'abilità di importare nei campi file di testo da programmi di trattamento testi e di avere campi che si sovrappongono uno all'altro (permettendo così di mescolare differenti font, stili e dimensioni), la capacità di creare colonne affiancate per notiziari e il mascheramento automatico dei pulsanti durante la stampa.

Una caratteristica interessante è che l'intera area di presentazione rimane costantemente visibile. Questo permette di vedere immediatamente i risultati delle selezioni, così che potete sperimentare diverse soluzioni per arrivare alla rappresentazione più interessante. Questo è particolarmente importante quando si sovrappongono e si combinano differenti stili di testo.

## Come usare lo stack

Dopo che avete costruito i pulsanti, i campi e le schede di Presentation Builder, potete vedere come è facile creare una presentazione. Per prima cosa fate un clic su Nuova Slide. Questa azione aggiunge una scheda alla fine dello stack e vi porta su questa scheda vuota. Poi fate un clic sul pulsante Nuovo Campo. Questo crea un piccolo campo di testo nell'area inferiore della scheda. Trascinate in posizione il nuovo campo tenendo premuti il tasto Maiuscole e il pulsante del mouse, e spostando il mouse fino a che avete collocato il campo. Potete cambiare la dimensione del campo tenendo premuto il tasto Opzione e il pulsante del mouse e trascinando l'angolo inferiore destro del campo. Fate un clic sul pulsante Regolazioni per sbloccare il campo in modo da poter introdurre il testo. Quando fate questa azione il nome del pulsante cambia in Testo. Potete allora fare un clic nel campo e introdurvi il testo.

Fate un clic sul pulsante Testo per selezionare nuovamente il campo e fare le modifiche delle sue proprietà. Il nome del pulsante cambia di nuovo in Regolazioni. Potete selezionare per l'editing ogni campo sullo schermo facendovi sopra un clic mentre il pulsante Regolazioni è attivo.

Ora potete cambiare il font, la dimensione e lo stile del testo contenuto nel campo e sperimentare con le differenti combinazioni.

Se selezionate un font di dimensioni molto larghe il testo potrebbe sparire dallo schermo se il campo non è abbastanza grande. Questo può essere corretto selezionando il campo e allargandolo. Mediante la creazione di campi successivi potete costruire tutti i componenti della presentazione e posizionarli sullo schermo esattamente dove li desiderate. Un'importante caratteristica addizionale permette di nascondere l'area dei menù di Presentation Builder così che lo schermo intero può essere usato per i campi di testo. Potete nascondere o mostrare i pulsanti tenendo premuto il tasto Comando e facendo un clic in qualunque punto fuori dei campi. Il primo clic nasconde i pulsanti, il successivo li riporta in vista.

Presentation Builder non include alcuna speciale opzione per la grafica. L'inclusione della grafica è stata considerata, ma i comandi richiesti non avrebbero aggiunto alcun valore particolare oltre l'uso dei normali comandi di Disegno. Potete aggiungere disegni in qualunque punto della vostra presentazione usando i regolari strumenti di disegno per crearli, importarli e incollarli nelle vostre schede.

Le figure riportate in questo articolo sono un'indicazione della versatilità di Presentation Builder. Essendo object oriented, nello stack è facile combinare e sovrapporre testi di dimensioni e stili differenti.

La **figura 3** mostra come le capacità di Presentation Builder possono essere combinate per creare un formato adatto a un notiziario, completo di titoli, colonne di testo, note a lato e mescolanze di stili. L'inserto sul lato sinistro è stato creato costruendo il campo nel centro dello schermo, poi nascondendo i pulsanti del menù (con il tasto Comando più un clic del mouse), e infine trascinando il campo in posizione (tasto Maiuscole più mouse).

Potete cominciare a vedere la flessibilità di Presentation Builder dalla sua capacità di combinare strumenti, box trasparenti ed

effetti speciali in una grande varietà di formati.

## Come introdurre lo stack

Il cuore di Presentation Builder è un gruppo di campi e pulsanti di cornice che sono creati sulla prima scheda. Dopo che sono stati creati, e vi sono stati introdotti i programmi, possono essere usati immediatamente per creare i campi di testo descrittivi della scheda del titolo e della scheda di aiuto.

Se avete StackBuilder (pubblicato sul n. 52 di *Applicando*) potete semplicemente usare la tavola degli oggetti e il listato dei programmi del **listato 1** per creare le schede, i pulsanti, i campi e i programmi che costituiscono Presentation Builder. StackBuilder è uno stack HyperCard per creare altri stack HyperCard da listati pubblicati.

Se non avete StackBuilder seguite queste istruzioni. Usate la Tavola degli Oggetti del **listato 1** come riferimento per disporre schede, pulsanti e campi. Assicuratevi di creare e titolare gli oggetti nella stessa sequenza in cui compaiono nella tavola.

Presentation Builder è costituito da due schede: la scheda del titolo, dove vengono creati i formati, e la scheda di aiuto, che riporta una versione condensata delle istruzioni per lo stack. Fate partire HyperCard e create un nuovo stack vuoto con una cornice vuota. Poi selezionate Info Scheda dal menù Oggetti e chiamate Titolo la prima scheda. Poi selezionate il modo Cornice con Comando-B.

### • La creazione dei campi di cornice

Potete cominciare a creare i nove campi della cornice. I primi quattro di questi campi (Font, Stile, Dimens. e Allineam.) hanno tutti lo stesso rettangolo. La ragione è che ogni campo viene reso visibile sotto il controllo di un pulsante quando è necessario. In altri momenti i campi rimangono invisibili. Come tali, i quattro campi sono sovrapposti uno all'altro. Potete costruire il primo campo con lo strumento Campo e poi definire esattamente il suo rettangolo con la finestra dei comandi. Per fare questo premete Comando-M e scrivete:

```
set the rect of bkgnd field 1 to ¬
3,219,80,293
```

Poi fate un doppio clic sul campo per fare aprire la sua finestra delle informazioni e dategli il nome Font.

A questo punto potete introdurre il programma del campo (il programma n. 2) copiandolo dal listato. Poi selezionate il campo e scrivete i nomi dei font di testo che userete. Nel **listato 1**, Presentation Builder risulta configurato per Chicago, Geneva, Helvetica, Monaco, Times e New York, ma potete selezionare sei font differenti, come preferite.

Poi, quando i nomi dei font sono stati scritti, selezionate nuovamente la finestra di Info Campo e fate un clic su Testo bloccato per mettere la proprietà lockText a True.

*Figura 1. La scheda iniziale di Presentation Builder*

Come operazione finale dovreste mettere la visibilità del campo a False e potete farlo scrivendo nella finestra dei comandi:

```
set the visible of bkgnd field font ¬
to false
```

Ora potete ripetere la procedura per i restanti otto campi di cornice. L'unica eccezione è il campo Slide#, che rimane visibile. Il campo 6, il campo boxScript, ha una funzione speciale. Contiene un programma che viene copiato in ogni nuovo campo che create. Notate che tutti i campi senza titolo delle schede contengono lo stesso programma di boxScript.

Per questo motivo non dovete copiare il programma nei campi delle schede. Esso viene inserito automaticamente quando usate Presentation Builder per creare i campi descrittivi.

Osservate anche che i campi 8 e 9 eseguono una funzione speciale. Il campo coverJustify copre l'opzione di menù Justify

per tutti i font eccetto il font monospaziato Monaco. Questo serve per essere certi che l'opzione di giustificazione delle colonne non venga scelta erroneamente per un campo che usa un font proporzionale. In modo simile, il campo Cover copre automaticamente per la stampa l'intero menù dei pulsanti. Viene attivato anche da Comando-clic per nascondere il menù dei pulsanti così che, per il posizionamento dei campi, può essere usata l'intera area della scheda.

**• La creazione dei pulsanti di cornice**

I pulsanti di cornice hanno tutti caratteristiche normali.

I primi cinque pulsanti sono box di spunta che commutano la visibilità dei campi di cornice che avete appena creato

Dopo avere usato lo strumento Pulsante per creare il primo pulsante, Font, potete usare anche questa volta la finestra dei comandi per assegnare alla dimensione del rettangolo i valori indicati nella tavola degli oggetti. Per fare questo scrivete:

```
set the rect of bkgnd button font to¬
2,24,69,36
```

Poi dovete assegnare al pulsante il font, lo stile e la dimensione del suo titolo. Notate che la tavola del listato per Presentation Builder contiene un numero in corrispondenza dello stile del font (è la colonna St). Questo numero corrisponde a font con caratteristiche multiple che sono elencate alla fine della tavola. Per esempio, il pulsante Font riporta lo stile numero 1, che corrisponde agli stili bold e outline. Il font, lo stile e la dimensione per i pulsanti devono essere introdotti dalla finestra dei comandi. Per farlo per il primo pulsante dovete scrivere:

```
set the textfont of bkgnd button ¬
Font to Geneva
set the textsize of bkgnd button ¬
Font to 9
set the textstyle of bkgnd button ¬
Font to Bold, Outline
```

Poi potete creare i successivi quattro pulsanti. Tenete premuti i tasti Opzione e Maiuscole mentre trascinate il pulsante per crearne una copia esatta. Potete trascinare la copia del pulsante in una posizione immediatamente sotto quella del pulsante Font.

Potete ora creare il primo pulsante rettangolare arrotondato, Testo, e seguire le stesse operazioni viste sopra per assegnare le dimensioni del suo rettangolo. Poi create altre sei copie esatte duplicandole nell'area sottostante.

Dopo che avete creato questi 12 potete selezionarli uno alla volta, fare un clic sul box di spunta Mostra il nome, introdurre il programma e assegnare le altre proprietà.

I rimanenti cinque pulsanti della cornice sono pulsanti con icona che vi permettono di andare allo stack Home, alla scheda Aiuto e di muovervi tra le schede di questo stack. Possono essere creati usando lo strumento Pulsante e facendo clic sul pulsante Icona. I numeri delle icone sono elencati per ogni pulsante nella Tavola degli Oggetti e, ad ogni modo, tenete presente che di ogni icona è stata usata la versione più piccola.

Quando è stata sistemata l'ultima icona potete usare il listato per copiare i brevi programmi di questi ultimi cinque pulsanti.

**• La creazione dello sfondo**

Il motivo per il quale sono stati creati pulsanti con il testo bordato è di farli risaltare contro uno sfondo scuro. Ancora una volta assicuratevi di avere selezionato il modo Cornice, e selezionate lo strumento di disegno Rettangolo. Scegliete uno sfondo leggero, come quello della figura 1. Poi selezionate dal menù Opzioni il comando Disegno con sfondo. Disegnate un rettangolo che copra l'area occupata dai pulsanti e dai campi, come mostrato nella **figura 1**. Non vi preoccupate se la prima volta non siete precisi. Lo strato disegnato è indipendente dai pulsanti e potete cancellarlo e disegnarlo nuovamente fino a che non è sistemato correttamente.

**• I programmi della scheda e dello stack**

Per introdurre il programma dello stack selezionate Info Stack dal menù Opzioni e fate un clic sul pulsante Programma per fare aprire l'editor del programma. Introducete poi il programma (programma n. 1) copiandolo dal listato. Diversi comandi specializzati appaiono nel programma dello stack come subroutine. Discuteremo più avanti le funzioni di alcune di queste routine.

Dopo che avete copiato il programma dello stack tornate al menù Oggetti,

selezionate Info Scheda e fate un clic sul pulsante Programma. Poi introducete il programma della scheda (programma n. 25) come è riprodotto nel listato.

**• La creazione dei campi descrittivi**

Ora avete uno stack Presentation Builder completamente funzionante. Nonostante che nella Tavola degli Oggetti voi vediate elencati altri campi per le schede 1 e 2, questi campi sono stati creati da Presentation Builder stesso. La Tavola degli Oggetti è utile per vedere i font, le dimensioni e gli stili che sono stati usati per questi campi, ma tutte queste proprietà possono essere selezionate usando i pulsanti e i campi che avete appena creato.

Come esperimento, usate il pulsante Nuovo Campo per creare un campo di testo sulla scheda del titolo. Muovetelo sulla scheda usando il tasto Maiuscole e tenendo premuto il pulsante del mouse. Cambiategli dimensione con il tasto Opzione e il mouse. Fate un clic sul pulsante Regolazioni per convertirlo in Testo ed introducete qualche parola nel campo. Cambiate il font, la dimensione e lo stile del testo che avete scritto. In altre parole, spendete un poco di tempo giocando con il campo di testo per prendere la mano ai pulsanti e ai campi di controllo.

Quando vi sentite sicuri create il campo del titolo. Dalla Tavola degli Oggetti potete vedere che è stato usato New York 24 punti, Bold, Outline, Shadow e allineamento al centro. Lo stile del campo è Shadow.

Poi create il sottotitolo nel campo del titolo. Fate un clic sul pulsante Nuovo Campo, mettetelo in posizione sotto il titolo e dimensionatelo; quindi introducete il testo. Se posizionate il cursore sopra un campo e il cursore non cambia dalla mano di Consultazione alla barretta lampeggiante di inserzione, fate un clic sul pulsante Regolazioni per convertirlo in Testo. Questa azione sblocca il campo e lo rende disponibile ad accettare il testo.

Potete ora usare i pulsanti e i campi per assegnare al sottotitolo le proprietà Geneva 9 punti, Italic, allineato a sinistra; lo stile del campo è trasparente per permettergli di essere posizionato sopra il campo del titolo.

Il primo paragrafo della descrizione ha il suo proprio campo. Questo è seguito dal disegno che spiega la struttura dello stack. E gli ultimi due paragrafi nella parte inferiore della scheda hanno il loro campo.

Quando avete completato i campi per la scheda del titolo potete andare alla scheda di Aiuto e creare i suoi campi. La scheda Aiuto è piuttosto semplice, con un campo per il titolo, un campo di testo, un campo con una nota e l'avviso di copyright.

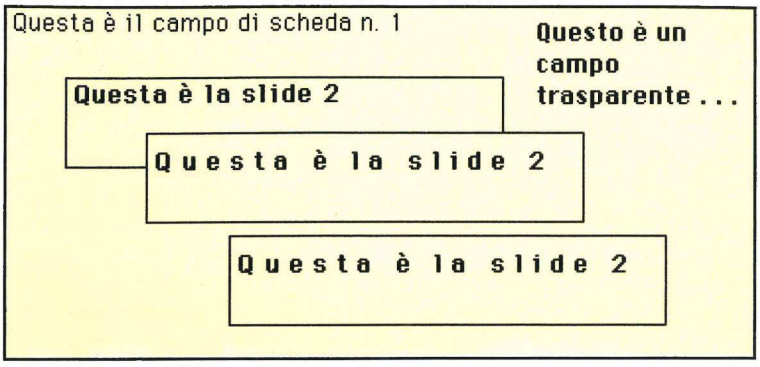



*Figura 2. Una slide di esempio da Presentation Builder*

## Come funziona Presentation Builder

In Presentation Builder c'è un certo numero di tecniche e routine utili che potete usare nei vostri stack.

**• Stili multipli all'interno dei campi**

Una delle prime sfide nella costruzione di questo stack era stata di ottenere stili multipli di testo in un campo singolo, come si può ottenere con MacWrite e gli altri programmi di trattamento testi. La soluzione è stata di sovrapporre i campi uno sull'altro, renderli invisibili (mettendo la proprietà the visible a false) e poi renderli visibili selettivamente quando necessario.

Potete osservare che i primi cinque pulsanti della cornice hanno l'unica funzione di mostrare o nascondere il campo che corrisponde al pulsante. Questo viene fatto con la routine showType nello stack. La prima funzione di showType è di assicurarsi che i campi di scheda esistano effettivamente. Questo viene ottenuto controllando il numero dei campi di scheda. Se un campo esiste, showType seleziona il testo del campo ultimo selezionato; il testo viene fatto lampeggiare come indicazione di quale campo viene controllato. Poi la routine percorre l'elenco dei campi della cornice e rende tutti gli altri campi invisibili.

Infine, se la proprietà the "hilite" del pulsante selezionato è false, la routine la mette a True e così pure mette a True la proprietà "the visible" del campo selezionato. Se "the hilite" del pulsante selezionato è True (a significare che è già stato attivato) viene disattivata e il campo viene reso invisibile. Questa caratteristica permette di commutare la proprietà di un campo selezionato dandogli un clic una

seconda volta. Una routine all'interno di showType rende anche invisibile l'opzione di giustificazione a meno che il textFont non sia il font monospaziato Monaco. Questo per assicurare che l'opzione di giustificazione della colonna possa essere selezionata solo con il font Monaco.

**• L'uso dei campi come pulsanti**

Quando showType è stato fatto partire, il campo selezionato viene fatto diventare visibile. I campi contengono programmi che controllano le proprietà dei campi della scheda. Un clic su un campo attiva il programma per quel campo.

Ognuno dei programmi dei campi trasferisce immediatamente il controllo al programma doPick dello stack per calcolare quale riga del campo è stata selezionata, e per mettere un segno di check in corrispondenza della riga. La sezione relativa alla selezione del campo di doPick mette il valore della posizione del lato superiore del campo nella variabile Start. Questo per assicurare che vengano usate le coordinate appropriate indipendentemente da dove il campo viene posizionato

Poi viene rilevata la proprietà textHeight del campo.

Item 2 of rect del campo contiene la sommità del campo; il programma lo mette nella variabile start In modo simile, quando fate un clic nel campo, la posizione verticale del mouse (item 2 of the clickLoc) viene depositata nella variabile Y.

È facile vedere che, se si conosce la posizione verticale di partenza del campo e la riga all'interno del campo, si può usare textHeight per calcolare su quale riga è avvenuto il clic.

Poi, con in mano il numero della riga, possiamo ricavare la prima parola di quella riga e usarla come proprietà di un campo.

Questa prima parola viene collocata nella variabile picked, dove può essere usata dal programma del campo per assegnare quella proprietà al campo di testo.

Nella routine doPick viene messo un segno di check (√) dopo la parola nel campo selezionato. Questa operazione è fondamentale nell'uso del campo degli stili, perché vogliamo poter assegnare proprietà multiple, come grassetto, corsivo, bordato, eccetera.

**• Il trattamento delle proprietà multiple**

Tutte le proprietà del testo, eccetto Stile, permettono di assegnare una sola proprietà. Per il menù Stile la storia è differente. Quando esaminate il programma per il campo Stile potete vedere che il programma controlla se è stato scelto lo stile Plain. Se è così, allora tutte le rimanenti proprietà dello stile vengono annullate (i segni di check vengono rimossi) e al campo di testo viene assegnato lo stile Plain.

Diversamente, se sono stati selezionati altri stili, l'intera lista degli stili viene consultata per vedere quale riga contiene il segno di check. Quando uno di questi viene incontrato il programma mette (con put) lo stile in coda (con after) alla variabile styleList. A quel punto, lo stile del testo del campo viene assegnato secondo l'elenco contenuto in styleList.

**• Spostamento e dimensionamento dei campi**

Il programma per lo spostamento e il dimensionamento dei campi è stato ripreso da un altro stack, ReportBuilder, che apparirà prossimamente su *Applicando*. Il gestore mouseStillDown esegue due differenti funzioni, a seconda di quale tasto, Maiuscole o Opzione, è premuto.

Quando il pulsante del mouse viene tenuto premuto insieme al tasto Maiuscole, viene attivato il primo segmento del gestore mouseStillDown. Vengono ricavate le coordinate x e y del mouse da the mouseLoc e vengono memorizzate in mLeft e mTop. La routine, poi, assegna in continuazione al lato sinistro (the left) del campo lo stesso valore di mLeft e al lato superiore (the top) lo stesso valore di mTop. Il campo scatta così nella nuova posizione. Left, right, top e bottom di campi e pulsanti sono proprietà che sono state introdotte con la versione 1.2 di HyperCard.

Per campi molto grandi questo movimento appare piuttosto irregolare perché il calcolo delle coordinate per un campo grande richiede più tempo. Comunque, quando volete spostare un campo grande, trascinate il mouse nella nuova posizione e mantenetelo in posizione finché il campo si allinea con il cursore. Questo può richiedere un secondo o due.

In modo simile, quando mouseStillDown è combinato con il tasto Opzione, le coordinate x e y del campo selezionato sono collocate in mRight e mBottom. Queste nuove coordinate possono così essere usate per portare il rettangolo alla nuova dimensione, lasciando immutato l'angolo superiore sinistro.

## Il rilevamento, la selezione e la cancellazione dei campi

Quando viene selezionato un nuovo campo, le proprietà di quel campo vengono rilevate e memorizzate così da poterle presentare come le proprietà attive al momento. Ogni volta che lo stack crea un campo gli assegna il programma contenuto nel campo boxScript. Il numero del campo viene messo nella variabile globale fNum. L'intero campo viene poi fatto lampeggiare ricavando il numero di caratteri contenuti nel campo ed usando il comando Select per evidenziarli brevemente.

Il gestore checkMarks nel programma dello stack viene usato per leggere le proprietà del campo selezionato e il gestore doCheck colloca automaticamente il segno di check vicino alle proprietà che sono state selezionate. L'eliminazione di un campo è un poco differente, ma fa ugualmente uso della funzione "the target" e del comando Select per ricavare il numero del campo e per evidenziare il campo stesso. Il programma del pulsante Elimina Campo mostra come questo viene fatto. Con il numero del campo collocato nella variabile fNum, il programma sceglie lo strumento campo e seleziona il campo facendo un clic nei confini del suo rect. Può essere poi eliminato con l'istruzione doMenu Cut Field.

### • I campi sovrapposti

A questo punto, dopo avere costruito i campi descrittivi di Presentation Builder, avete sicuramente fatto qualche prova con i campi sovrapposti. Se usate con lo stack una ImageWriter potete sovrapporre quanti campi volete, a vostro piacere, poiché tutto il testo verrà stampato come caratteri bit mapped. Se invece usate una stampante laser, potete scoprire che alcuni campi vengono stampati come caratteri laser genuini ed altri vengono stampati come caratteri bit mapped.

Una peculiarità di HyperCard è il fatto che stampa caratteri bit mapped se un campo contenente testo è sovrapposto al testo in un altro campo. Quando questo si verifica, il campo superiore viene stampato usando i caratteri Postscript e tutti i campi sottostanti usano i caratteri bit mapped. Il metodo per evitare questo è di lasciare delle aree libere nei campi più grandi che conterranno dei campi sovrapposti.

Siccome HyperCard assegna le proprietà selezionate all'intero campo, un nuovo campo di testo deve essere creato per ogni nuovo font, stile o dimensione che devono essere inclusi nell'area di testo.

### • La grande copertura

Un sistema rapido per disattivare una larga parte di uno schermo HyperCard è coprirlo con un campo opaco. Questa tecnica viene usata in Presentation Builder per nascondere il menù dei pulsanti quando si stampano le schede. Il campo di cornice chiamato cover è un campo le cui dimensioni coprono l'area contenente i pulsanti (e i campi) della cornice. Con la semplice operazione di renderlo visibile viene nascosta l'intera area.

Questa caratteristica permette di usare l'intera scheda per la collocazione dei dati. Siccome vengono coperti anche i pulsanti di navigazione, potete usare le frecce destra e sinistra per andare avanti e indietro mentre è attivo il campo di copertura.

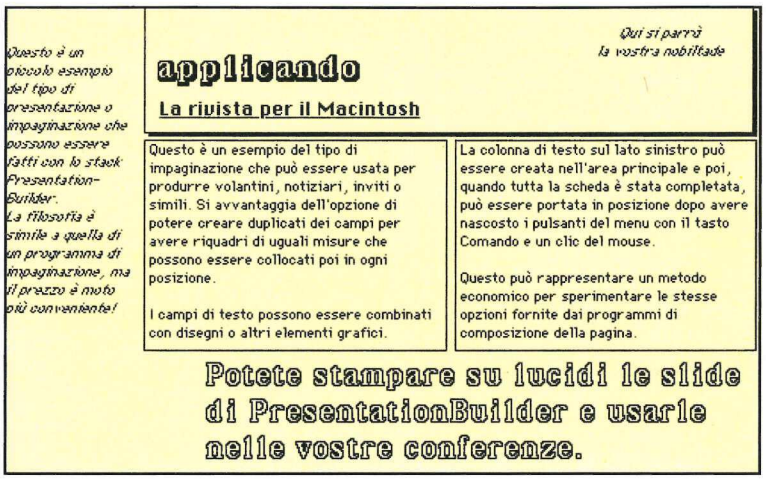



*Figura 3. Con Presentation Builder si possono produrre lay out come questo*

In funzione dell'ordine con il quale i campi sono stati creati potete scoprire che un campo che avete inteso come copertura non copra affatto i pulsanti e i campi desiderati.

Questo significa che i pulsanti visibili sono più vicini allo strato superiore della scheda del campo di copertura. Si tratta di un problema facile da correggere. Selezionate il campo di copertura e portatelo sopra gli altri premendo sulla tastiera il tasto Comando insieme al tasto con il simbolo di addizione (+).

Un'altra importante applicazione di un campo di copertura è di nascondere alla vista parte di un campo. In Presentation Builder questa tecnica viene usata per nascondere l'opzione di giustificazione per tutti i font eccetto il font monospaziato Monaco.

Facendo così, all'utente viene impedito di fare inavvertitamente un clic su Justify per i font proporzionali.

*I listati di questo programma sono pubblicati alle pagine 140-151e possono essere copiati così come sono.*

**• La giustificazione delle colonne**

HyperCard fornisce solo l'allineamento a sinistra, al centro e a destra. Avevamo pensato che sarebbe stato bello avere la possibilità di giustificare completamente il campo, ma abbiamo scoperto molto presto che sarebbe stato un lavoro colossale per tutti i font eccetto quelli monospaziati come Monaco e Courier.

Il problema è che HyperCard definisce come riga di testo una serie di caratteri che finiscono con Return. In altre parole, se avete un campo che è largo 20 caratteri e scrivete 100 caratteri di testo prima di premere il tasto di Return, sullo schermo vedete cinque righe, ma HyperCard le riconosce come una sola riga.

La creazione di una routine per la giustificazione a blocchetto si è rivelata un poco ardua.

Il trucco consiste nel calcolare il numero di caratteri permessi per ogni riga e poi di aumentare gli spazi vuoti tra le parole finché la riga raggiunge la giustezza.

Il programma del campo Allineam. esegue questo lavoro. Esso usa la proprietà "the rectangle" del campo per ricavare la larghezza in pixel del campo La larghezza (in pixel) di ogni carattere nel font Monaco è stata determinata, e un valore in pixel è stato assegnato al font per le dimensioni di 9-, 12-, 18- e 24- punti.

Il programma divide il numero totale dei pixel disponibili in una riga fisica per il valore in pixel relativo al textSize, aggiungendo al conteggio un "fattore di riempimento". Questo determina il numero di caratteri che possono essere permessi in una riga.

Il programma determina poi il numero di parole in una riga

Con questi valori, il programma percorre le parole tenendo il totale del numero dei caratteri. Quando il numero di caratteri in una riga eccede il numero di caratteri permessi per la riga sullo schermo, il programma torna indietro di una parola con l'istruzione:

```
put ii - 1 into wordHit
```

Poi va alla routine fillOut che mette spazi vuoti tra le parole fino a che il numero dei caratteri uguaglia il numero di caratteri permesso per la riga.

Facendo così, il programma non ha bisogno di un Return alla fine di una riga, perché si basa sul conteggio dei pixel della riga.

Il textSize è stato limitato a 24 punti perché non è sembrato necessario andare più in alto, particolarmente con il font Monaco.

**• Personalizzare i dei campi delle proprietà**

È molto semplice personalizzare come desiderato i campi delle proprietà dei Font, delle Dimensioni e degli Stili..I campi che potete personalizzare sono quelli chiamati Font, Stile, Dimens., Allineam. e Tipo. Tutto quello che dovete fare è di rendere visibile il campo facendo un clic sul suo corrispondente pulsante.

Poi selezionate lo strumento campo ed usate la finestra di Info Campo per sbloccare il testo del campo. Infine scrivete il nome della proprietà con la quale volete sostituire una di quelle incluse nello stack.Per esempio, potete rimpiazzare il font Helvetica con il font Bookman cambiando il nome del textFont nel campo. In modo simile potete cambiare il massimo textSize sostituendo 48 punti con 72 punti.

Ci sono alcune precauzioni da prendere se e quando personalizzate lo stack con opzioni di proprietà differenti. Limitate il numero totale delle proprietà a quello usato nello stack, sei proprietà o quattro, a seconda dell'opzione scelta. Non sostituite il font New York poiché lo stack ha una routine speciale per distinguere il nome della proprietà, formata da due parole, nella riga sei del campo Font.

Tenete presente che dovete inserire il nome delle proprietà secondo la versione inglese, perché la possibilità di inserire i termini in italiano avrebbe comportato un numero di strutture condizionali tali da appesantire notevolmente il programma

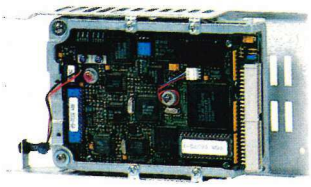
Dovete anche sapere che, se tentate di sostituire il font monospaziato Monaco con un altro font monospaziato, dovete anche rifare il conto dei pixel per le varie dimensioni del font e rivedere per il nuovo font il programma di Allineam. A proposito, se decidete di dedicarvi all'esercizio del conteggio dei pixel, è molto più facile farlo se scegliete uno degli strumenti di disegno e l'opzione di immagine ingrandita. In questo modo i pixel sono più visibili!

## Miglioramenti

Mentre sperimentavamo Presentation Builder abbiamo scoperto un'altra idiosincrasia di HyperCard che potrebbe permettergli di diventare un sistema di composizione a pagina intera. Potete

B+Associati Varese

# IL TEMPO É DENARO



Completa il tuo Macintosh Plus, SE o MAC II con un disco rigido SCSI interno od esterno. I dischi Rodime sono tutti da 3,5" e sono basati sulla tecnologia voice-coil che ne garantisce l'affidabilità. Tutti i modelli, escluso il 20 Mb, sono disponibili con tempo d'accesso di 18 Ms. Con ogni disco verrà fornito gratuitamente il software di utilità per il Backup Fastback e Suitcase che non pone alcuna limitazione nell'accesso ai font e gli accessori di scrivania il tutto equivalente ad un valore di oltre L. 200.000.

| | | | |
|---|---|---|---|
| HD 20 E PLUS | 1.250.000 | HD 450 I PLUS RX | 1.350.000 |
| HD 45 E PLUS | 1.690.000 | HD 600 I PLUS RX | 1.750.000 |
| HD 60 E PLUS | 1.980.000 | HD 1000 I PLUS RX | 2.400.000 |
| HD 100 E PLUS | 2.660.000 | HD 1400 I PLUS RX | 2.980.000 |
| HD 140 E PLUS | 3.290.000 | | |

GRATIS 280.000 LIRE DI SOFTWARE!

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO
Sede di VARESE Viale Aguggiari 77 • Tel. 0332 236336 • fax 0332 239873 • Uffici di ROMA Via Emanuele Filiberto 257
Tel. 06 779019 • fax 06 7009261 • Uffici di MILANO Palazzo n° 4 Strada 6 Viale Milano Fiori • 20089 Rozzano • Tel. 02 8246266-8245724 • fax 02 8242827

delta

# Programmi per la Fantasia

Continua l'iniziativa che*Applicando* realizzerà grazie al contributo dei lettori: la recensione e la presentazione di tutti gli stack preparati dai lettori stessi con HyperCard.

Da quando *Applicando* ha dato il via al progetto "Programmi per la Fantasia" i lettori hanno inviato una prima serie di stack recensiti sullo scorso numero di Luglio/Agosto.
Il progetto è nato, lo ricordiamo, da una serie di interrogativi che la redazione di *Applicando* si era posta nei mesi scorsi, nel tentativo di determinare anche in Italia la quantità e la qualità della diffusione di HyperCard: quanti semplici appassionati e programmatori dilettanti hanno ottenuto risultati interessanti con HyperCard? Quanti sono gli stack in circolazione, creati con questo popolare linguaggio di programmazione?
Col progetto "Programmi per la Fantasia", *Applicando* vuole raccogliere gli stack prodotti in Italia e garantire loro la massima circolazione, secondo la filosofia del freesoftware.
"Programmi per la Fantasia" vuole diventare un luogo di incontro dove i possessori di Macintosh interessati a HyperCard possono presentare i loro programmi, studiare quelli degli altri lettori, acquisire nuove esperienze e nuovi stimoli.

Per questo, tutti i lettori disposti a far conoscere agli altri gli stack di loro creazione sono invitati a mandarne una copia alla redazione di *Applicando*, che presenterà regolarmente una recensione degli stack più interessanti.
Non fa differenza che lo stack sia grande o piccolo, semplice o raffinato, o che sia il vostro primo tentativo.

**Aspettiamo i vostri stack!; e buon divertimento, nel frattempo, con HyperCard.**

**Compilare il modulo di adesione qui sotto riportato e spedire a:**
**Redazione di *Applicando*, Gruppo Editriale JCE, via Ferri 6, 20092 Cinisello Balsamo (MI).**

Nome .....

Cognome .....

Indirizzo .....

CAP ..... Città .....

Provincia ..... Tel. .....

Eventuali Coautori: .....

.....

Breve descrizione dello stack .....

.....

❑ Si! accetto che la mia applicazione venga eventualmente inserita nel freesoftware di *Applicando*.

❑ No! desidero che venga solo menzionata la mia applicazione nella rivista.

assegnare alla coordinata y di un campo un valore negativo oppure un valore molto grande che estende il campo fuori dell'area dello scheda. Così, se riempite il campo con testo e usate il comando Stampa Stack senza spazio tra le schede, l'intero campo viene stampato su tutta la lunghezza della pagina. Per funzionare correttamente dovete aggiungere una scheda vuota alla scheda che contiene il campo extra largo. Per esempio:

```
set the rect of card field X to ¬
1,1,250,600
```

fa traboccare la stampa nella scheda vuota successiva. In modo analogo, se fate

```
set the rect of card field X to ¬
1,-300,250,300
```

avete la stampa del testo con inizio nella scheda vuota precedente dello stack.

Questa stranezza suggerisce un interessante progetto per migliorare Presentation Builder costruendo un campo scorrevole, indicizzandolo con un contatore delle righe per avere il controllo della sua altezza e poi collocando il testo in un largo super-campo per stamparlo su pagina intera.

La cosa dovrebbe anche contemplare un'accorta gestione delle schede vuote interposte per fornire lo spazio di stampa. Infine, richiederebbe l'uso del comando Stampa Stack sotto controllo di un pulsante.

## Conclusioni

Presentation Builder non sarà mai un sostituto di PageMaker, ReadySetGo, QuarkXpress o qualunque altro programma di composizione della pagina. Ma ha abbastanza somiglianze funzionali per essere un progetto interessante, informativo e valido. Possiede diverse possibilità di essere personalizzato e migliorato. Come sistema basico di composizione di testo funziona ragionevolmente bene, inoltre può essere un buon veicolo per aumentare la vostra conoscenza della programmazione di HyperCard.

*Questo programma è disponibile su dischetto. L'elenco, i prezzi e le modalità d'ordine di questo e degli altri dischetti disponibili sono riportati nella rubrica Disk Service.*

*© By Macintosh Hand On e Applicando*

# Microsoft PowerPoint. E vi presentate nella maniera più affascinante.

Con Microsoft PowerPoint è definitivamente finita l'era delle presentazioni brutte e noiose. Sia che dobbiate preparare lucidi per lavagna luminosa oppure slide a colori, PowerPoint non vi dà scampo; la vostra presentazione potrà essere solamente "affascinante". Nulla sarà lasciato al caso, in qualsiasi momento avrete sotto controllo la situazione.
PowerPoint vi guida nel mondo delle presentazioni e vi trasforma in registi e sceneggiatori delle vostre idee. Il programma è completo di presentazioni-tipo in bianco e nero o a colori che potrete utilizzare semplicemente inserendo il vostro messaggio specifico, i vostri diagrammi, disegni e testi ripresi da qualsiasi altro programma Macintosh. Oppure potrete creare la vostra presentazione dal nulla con i potenti strumenti che PowerPoint mette a vostra disposizione. E quando avete finito di illustrare le vostre idee, PowerPoint vi aiuta a riordinarle. Con un semplice click potrete cambiare in qualsiasi momento l'ordine della presentazione. Non dovrete fare sforzi di memoria per ricordarvi tutte le cose da dire durante la presentazione: PowerPoint vi dà la possibilità di generare fogli di note con la riproduzione della slide a cui si riferiscono. E nemmeno la vostra platea dovrà fare sforzi di memoria per ricordare gli argomenti della presentazione: PowerPoint prepara uno o più fogli riassuntivi con tutte le vostre slide riprodotte in formato ridotto.

Se avete bisogno di un aiuto per la vostra prossima presentazione abbiamo solo un consiglio: fatela da soli. Con tutto il fascino che PowerPoint mette a vostra disposizione, naturalmente.

delta

Distributore Microsoft specializzato Apple Macintosh
Sede di VARESE Viale Aguggiari, 77 - Tel. 0332/236336 - Telefax 0332/239873 • Uffici di ROMA Via Emanuele Filiberto, 257 - Tel. 06/779019

# La rivoluzione commerciale.

# Mac P.O.S.

**Mac P.O.S.** è la soluzione più adatta per "il resto di noi" commercianti.
Integra l'affidabilità e la più avanzata tecnologia dei registratori di cassa della **MF Italia** alla raffinata ed intuitiva semplicità d'uso della linea **Macintosh** della **Apple Computer**.
Inoltre utilizza gli archivi di **Wilma**, il noto programma per la gestione del magazzino prodotto dalla Easy Byte.
La vendita al banco, effettuata sui registratori di cassa modello 186 o modello 287 (fino a 30 casse gestite contemporaneamente in tempo reale), viene completamente automatizzata nella ricerca dei prezzi, delle descrizioni e dei reparti, come nell'aggiornamento dei movimenti di magazzino e delle giacenze.
**Mac P.O.S.** consente la stampa di etichette riportanti il codice a barre per una facile e veloce operazione di vendita da effettuare con la penna ottica o con strumenti ancor più sofisticati.
**Mac P.O.S.** richiede un computer Macintosh Plus, SE o Macintosh II con disco rigido, stampante, almeno un registratore di cassa mod. 186 o mod. 287 della **MF Italia** ed il programma **Wilma** per la gestione del magazzino.
**Mac P.O.S.** viene venduto, installato ed assistito dai migliori rivenditori **MF Italia** o **Centri Affari Apple**.

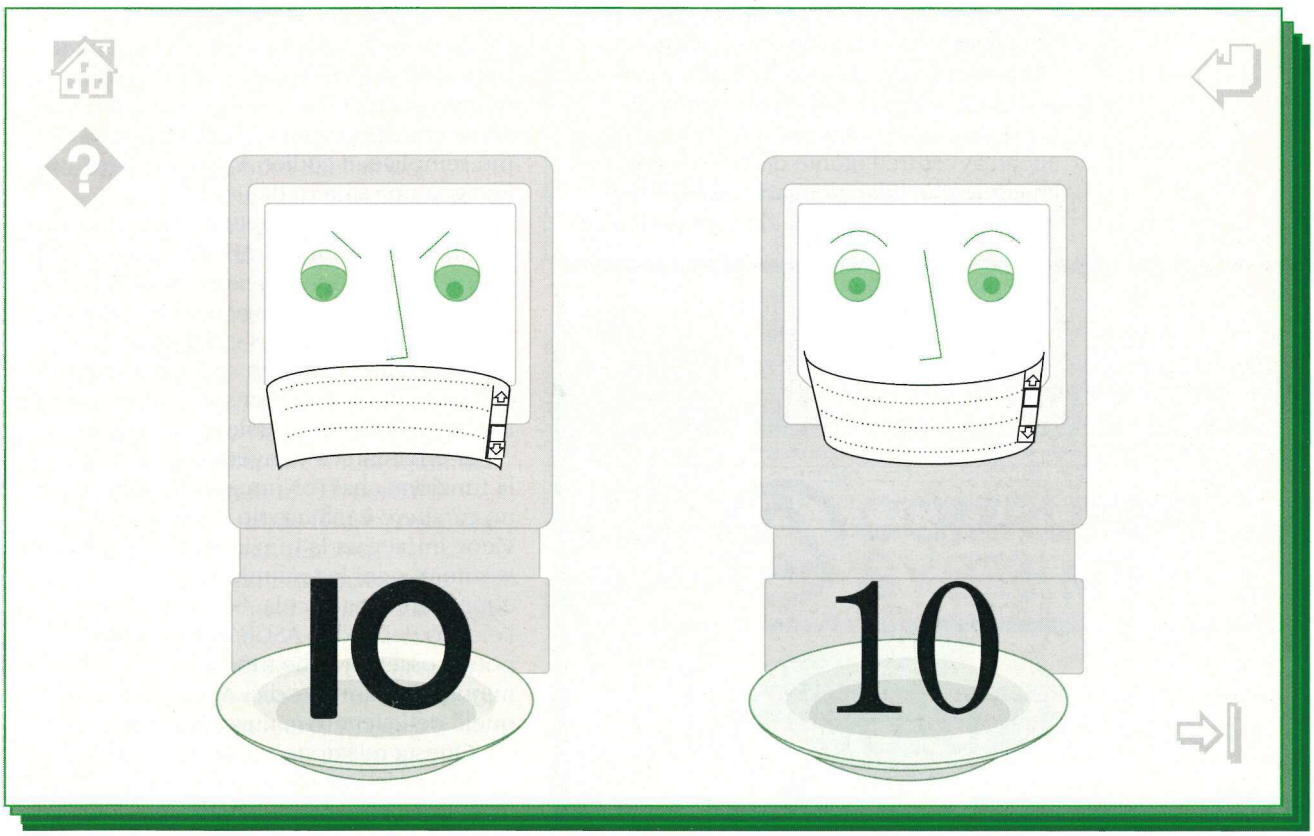
## un' idea.... SOFT-Time

**SOFT-Time Informatica - 12100 CUNEO - C.so Nizza 37 - Tel. 0171/698798- Fax 0171/698398**

*In questo modo, i campi di HyperCard accetteranno solo i caratteri che volete, attraverso le vostre routine di controllo dei dati*

# HyperTalk: caccia all'errore

di **Barry Shell**




HyperCard è libero. È libero nel senso che non dovete pagarlo quando comprate un nuovo Macintosh, ma probabilmente la sua migliore caratteristica è la libertà che vi dà di organizzare le informazioni. Ma tutta questa libertà può essere potenzialmente pericolosa. Per alcune persone che sono cresciute con i sistemi tradizionali di gestione dei database, HyperCard può portare a una grave forma di amore-odio.

I sistemi standard di gestione dei database posseggono elaborate misure di sicurezza per assicurare l'integrità e la coerenza dei dati. Ci sono tipi di dati molto rigidi, campi e record di lunghezza controllata e controllo degli errori. HyperCard è stato disegnato per evitare queste restrizioni. Questa meravigliosa qualità permette una totale libertà di espressione, ma può diventare una vera sofferenza quando tentate di ordinare delle schede secondo il codice postale in

uno stack dove qualcuno ha scritto l (la lettera) invece di 1 (il numero), su qualche scheda. Fortunatamente usando HyperTalk, il linguaggio di programmazione di HyperCard, potete creare le vostre routine di controllo dei dati. Uno dei più importanti requisiti della gestione di un database è che ogni dato introdotto si conformi a un formato standard. Questo può essere importante per ragioni stilistiche, ma soprattutto diventa importante quando successivamente le informazioni vengono cercate o ordinate. Quantunque HyperCard sia molto più permissivo di molti database, alcuni comandi esterni (XCMD) di ordinamento e ricerca fanno distinzione tra caratteri minuscoli e maiuscoli. È possibile esaminare i dati, alla ricerca degli errori introdotti, usando un gestore CloseField in ogni campo per il quale è necessario questo controllo. Questi gestori possono esaminare quanto introdotto dall'utente prima di passare al campo successivo. Possono anche avvertire l'utente dell'errore e chiedere che i dati vengano introdotti in forma corretta usando la finestra di dialogo Ask per suggerire il formato corretto. In questo modo potete assicurarvi che i vostri stack avranno dati corretti e coerenti.

**Esempio 1.**

```
on closeField  --QUESTO GESTORE CAMBIA IL TESTO
--iN TUTTE MAIUSCOLE
  put last word of the target into fieldName
  --Determina il nome del campo
  put char 2 to length of fieldName - 1 of¬
  fieldName into fieldName
  put field fieldName into entry   --La riga
  --precedente elimina le virgolette
  repeat with j = 1 to the length of entry
   put the charToNum of char j of entry¬
   into asciiCode
   if asciiCode >= 97 and asciiCode <= 122 then
    put asciiCode - 32 into asciiCode
    put the numToChar of asciiCode into¬
    char j of entry
   end if
  end repeat
  put entry into field fieldName
end closeField
```

### Solo lettere maiuscole

Molto spesso è necessario che tutto il testo in un campo di cornice sia composto di lettere maiuscole. In HyperCard questo non è molto importante, perché lettere maiuscole e minuscole vengono trattate allo stesso modo quando vengono ricercate o ordinate. Comunque, può essere richiesto per ragioni estetiche o per rendere più semplice l'introduzione a chi non è un dattilografo. Per esempio, potrebbe essere comodo avere in lettere maiuscole tutti i nomi di Società nel vostro stack degli indirizzi. Un programma può venire inserito nel campo di cornice per trasformare tutto il testo in lettere maiuscole prima di proseguire per il campo successivo. In questo modo l'utente può evitare di preoccuparsi se i tasti Maiuscole e Blocco Maiuscole siano su o giù mentre introduce l'informazione. Lo schema fondamentale che sta dietro questo programma consiste nel fare uso delle funzioni HyperCard che convertono i caratteri nei loro codici numerici ASCII e viceversa. ASCII è l'acronimo di American Standard Code for Information Interchange e tutti i testi e i numeri di HyperCard vengono memorizzati come codici numerici ASCII. Nella sua forma più semplice, il codice ASCII standard assegna un numero da 0 a 127 per rappresentare ogni carattere della tastiera del computer (più alcuni altri codici avanzati dai tempi delle telescriventi., vedi la tavola 1). Il Macintosh aggiunge al gruppo standard ASCII altri 128 valori per rappresentare i caratteri speciali e i segni diacritici, ma questi non sono importanti per la conversione minuscolo/maiuscolo.

Per effettuare la conversione viene usata la funzione charToNum per determinare se un carattere è maiuscolo o minuscolo. Poi viene impiegata la funzione numToChar per sostituire ogni lettera minuscola con la sua equivalente maiuscola. Se esaminate l'elenco dei codici ASCII della **tavola 1** potete osservare che tutte le lettere minuscole hanno codici ASCII uguali a quelli delle lettere maiuscole aumentati di 32. Questa relazione può essere usata per convertire le lettere da minuscole a maiuscole e viceversa, semplicemente sottraendo o addizionando 32 al codice ASCII della lettera. Per aggiungere a un campo di testo un programma che faccia questa operazione, andate dapprima a una scheda in uno stack che abbia una lista di indirizzi o un archivio di nominativi. Selezionate lo strumento Campo, fate un doppio clic sul campo di cornice desiderato e fate un clic sul pulsante programma. Poi copiate il programma dell'**esempio 1**.

Il programma serve come eccellente esercizio nella manipolazione dei caratteri ASCII e delle funzioni di HyperCard che li

trattano. All'inizio del programma due righe impiegano la funzione "the target" di HyperCard per estrarre il nome del campo che sta per essere chiuso. Potete eliminare queste due righe e mettere direttamente il nome del campo nella variabile entry nella terza riga. Queste righe sono incluse nel programma per renderlo più generale, così da poterlo usare per ogni campo senza la necessità di conoscere il nome del campo dove risiede. Il campo deve, comunque, avere un nome. Se non gli avete dato un nome, selezionate lo strumento Campo, fate un doppio clic sul campo e scrivetegli un nome. Usando la funzione "the target "per ricavare il nome del campo, potete copiare il gestore CloseField in ogni campo di cornice, scheda, cornice o stack. Funzionerà sempre purché il campo abbia un nome.

Dopo che il nome del campo è stato determinato, il suo contenuto viene messo in una variabile chiamata entry. Usare una variabile temporanea, invece di accedere direttamente al contenuto del campo, aumentare notevolmente la velocità di esecuzione. Quando si ha a che fare con l'effettivo contenuto di un campo l'esecuzione è più lenta, perché il contenuto del campo viene aggiornato sullo schermo ad ogni ripetizione del ciclo (oltre ad altre ragioni più tecniche). Lavorando con una variabile temporanea, al contenuto del campo si accede solo due volte: una al principio e un'altra alla fine del programma. Nel nucleo del programma, HyperCard lavora solo con la variabile temporanea, che è tenuta in memoria, rendendo il programma più veloce. Esaminate nel programma il ciclo Repeat. Quello è il luogo dell'azione. Come prima cosa, nell'istruzione Repeat viene predisposto il contatore di cicli j, che va da 1 al numero di caratteri che ci sono in entry. Se entry è lunga 12 lettere le istruzioni nel ciclo vengono ripetute 12 volte. Ad ogni ripetizione j viene incrementato di 1. La prima cosa che succede nel ciclo è che il carattere nella posizione j viene convertito nel suo numero di codice ASCII ed il numero viene messo nella variabile asciiCode. Per esempio, una lettera k minuscola verrebbe convertita dalla funzione the charToNum nel numero 107. Poi un'istruzione If controlla se questo numero rientra nel campo delle lettere minuscole, che va da 97 a 122. Se è così, l'istruzione successiva sottrae 32 dal numero che risulta nel codice ASCII per la maiuscola della stessa lettera. La riga successiva riconverte il nuovo numero nel carattere corrispondente usando la funzione

**Esempio 2.**

```
on closeField   -GESTORE CHE PERMETTE SOLO
- L'INTRODUZIONE DI NUMERI
   repeat with j = 1 to length of field CAP
    put the charToNum of char j of field CAP ¬
    into asciiCode
    if asciiCode >= 48 and asciiCode <= 57 then
     --va tutto bene, ci sono solo numeri
     next repeat
    else
     --esiste un errore
     beep  -emette un bip e poi presenta la
     --finestra di 'Ask' con i caratteri
     --non corretti
     Ask "Il CAP può avere solo da numeri." ¬
     with field CAP
     put it into field CAP -rimette la versione
     corretta nel campo CAP
     closefield -chiama ancora questo gestore
     --per controllare nuovamente quanto
     --introdotto
     exit closeField  -esce solo quando il campo
     --contiene solo cifre
   end if
  end repeat
end closeField
```

COMPUTER SYSTEMS

la "soluzione"

Apple

a Roma

AG COMPUTER SYSTEMS s.r.l. - centro aff. Apple Computer s.p.a.

**Uffici commerciali:**
Via Domenichino, 7 - 00184 Roma - tel. 738224 / 738854 - fax 732087

**Assistenza tecnica:**
Via Giovanni Lanza, 99 / 101 / 103 / 105 - 00184 Roma - tel. 734736

## Tavola 1. I codici ASCII

| Numero | Carattere | Numero | Carattere |
|---|---|---|---|
| 0 | NUL | 64 | @ |
| 1 | SOH | 65 | A |
| 2 | STX | 66 | B |
| 3 | ETX | 67 | C |
| 4 | EOT | 68 | D |
| 5 | ENQ | 69 | E |
| 6 | ACK | 70 | F |
| 7 | BEL | 71 | G |
| 8 | BS (backspace) | 72 | H |
| 9 | HT (tabulatore orizz.) | 73 | I |
| 10 | LF (linefeed) | 74 | J |
| 11 | VT | 75 | K |
| 12 | FF (formfeed) | 76 | L |
| 13 | CR (carriage return) | 77 | M |
| 14 | SO | 78 | N |
| 15 | SI | 79 | O |
| 16 | DLE | 80 | P |
| 17 | DC1 | 81 | Q |
| 18 | DC2 | 82 | R |
| 19 | DC3 | 83 | S |
| 20 | DC4 | 84 | T |
| 21 | NAK | 85 | U |
| 22 | SYN | 86 | V |
| 23 | ETB | 87 | W |
| 24 | CAN | 88 | X |
| 25 | EM | 89 | Y |
| 26 | SUB | 90 | Z |
| 27 | ESCAPE | 91 | [ |
| 28 | ES | 92 | \ |
| 29 | GS | 93 | ] |
| 30 | RS | 94 | ^ |
| 31 | US^ | 95 | _ |
| 32 | SPACE | 96 | ` |
| 33 | ! | 97 | a |
| 34 | " | 98 | b |
| 35 | # | 99 | c |
| 36 | $ | 100 | d |
| 37 | % | 101 | e |
| 38 | & | 102 | f |
| 39 | \| | 103 | g |
| 40 | ( | 104 | h |
| 41 | ) | 105 | i |
| 42 | * | 106 | j |
| 43 | + | 107 | k |
| 44 | , | 108 | l |
| 45 | - | 109 | m |
| 46 | . | 110 | n |
| 47 | / | 111 | o |
| 48 | 0 | 112 | p |
| 49 | 1 | 113 | q |
| 50 | 2 | 114 | r |
| 51 | 3 | 115 | s |
| 52 | 4 | 116 | t |
| 53 | 5 | 117 | u |
| 54 | 6 | 118 | v |
| 55 | 7 | 119 | w |
| 56 | 8 | 120 | x |
| 57 | 9 | 121 | y |
| 58 | : | 122 | z |
| 59 | ; | 123 | { |
| 60 | < | 124 | \| |
| 61 | = | 125 | } |
| 62 | > | 126 | ~ |
| 63 | ? | 127 | DEL |

numToChar di HyperCard, e colloca la nuova lettera maiuscola nella sua corretta posizione nella variabile entry. Il procedimento continua finché tutte le lettere di entry sono state controllate. Osservate che, se una lettera è già maiuscola non supera il test nell'istruzione If e non subisce alcun trattamento.

Con questo programma nella cornice ogni cosa che scrivete in ogni campo viene convertita in lettere maiuscole quando premete il tasto Tabulatore, il tasto Enter o fate un clic fuori del campo, indipendentemente dal fatto che i tasti Maiuscole e Blocco Maiuscole siano o no abbassati.

### Solo numeri

Un altro errore comune che si verifica nell'introduzione dei dati è quello di scrivere una lettera invece di un numero quando sono consentiti solo numeri. È più conveniente eseguire questo controllo mentre i dati vengono introdotti altrimenti, se il controllo venisse eseguito a distanza di tempo, sarebbe come cercare il classico ago nel pagliaio. Un buon esempio di questo tipo di controllo si applica al codice postale. I codici postali sono sempre formati da numeri e, prima o poi, può essere necessario ordinare le vostre schede con gli indirizzi secondo il codice. Diventa importante che tutti i codici postali vengano scritti effettivamente come numeri e non come una combinazione di numeri e lettere. Per esempio, è facile scrivere la lettera O invece di uno zero o la lettera l invece di un uno. A occhio la differenza può non essere notata, ma il computer lo fa. Per evitare problemi futuri quando ordinate o cercate secondo il codice postale aggiungete questo programma al campo di uno stack che contiene i codici. Se non ne avete già uno, create un campo di cornice chiamato CAP nel vostro stack degli indirizzi o nello stack Indirizzi che è annesso ad HyperCard.

Andate a una scheda dello stack e selezionate lo strumento Campo. Fate un doppio clic sul campo CAP e fate clic sul pulsante Programma. Introducete il programma dell'**esempio 2**.

Il programma è basato sulla stessa tecnica dell'esame del codice ASCII di un carattere usata sopra. Però, questa volta la funzione charToNum viene usata per verificare se i caratteri ricadono nel campo dei numeri da 0 a 9, ossia i codici ASCII da 48 a 57. L'istruzione If controlla se il carattere in

posizione j è un numero. Se è un numero viene chiamata l'istruzione Next Repeat, che sorpassa i rimanenti comandi nel ciclo e prosegue con il carattere successivo, in pratica non facendo niente al carattere controllato

Però, se viene rivelata qualche cosa di diverso da un numero, vengono eseguiti i comandi che si trovano dopo Else.

Il gruppo di comandi dopo Else sono interessanti perché mostrano come il comando Ask può essere usato per informare l'utente dell'esistenza di un errore. Il comando Ask fa un doppio servizio, perché mostra all'utente quanto introdotto originariamente e ne chiede la versione corretta. La nuova versione viene poi messa (con put) nel campo CAP.

Ora viene la parte più fantasiosa che mette in evidenza le capacità veramente fantastiche di HyperCard

Nel comando successivo viene emesso il messaggio closeField. I messaggi vengono sempre mandati prima al programma che li ha emessi. Siccome noi ci troviamo già nel gestore closeField, è come un programma che chiama se stesso dal suo interno. Nel gergo dei computer questa viene chiamata ricorsione, e fornisce una grande potenza ad HyperCard.

In termini pratici, ciò significa che il gestore, che è stato disegnato per verificare l'introduzione di soli numeri nei campi, chiama se stesso per controllare che la nuova versione di quanto introdotto sia ora composta solo di numeri. Se è così, l'esecuzione non raggiunge i comandi dopo l'Else e il gestore finisce contento e soddisfatto. Ma se l'utente continua a introdurre qualcosa di diverso da un numero, il dialogo Ask continuerà ad apparire, e non sarà possibile passare al campo successivo finché il valore introdotto non sia numerico.

## Non c'è posto per tutti

In molti casi i dati introdotti devono essere limitati nella loro quantità. Alcuni errori possono insinuarsi in un sistema se certi codici o numeri sono di lunghezza sbagliata. Per esempio, supponiamo che tutti i numeri di serie di certi prodotti in uno stack per la gestione del magazzino siano sempre di sette cifre. Potete mettere un gestore closeField nel campo Numero di Serie di questo stack per controllare che ogni numero di serie introdotto rispetti questa regola. Questo può, se non altro, scoprire almeno alcuni numeri sbagliati.

Potete controllare la lunghezza di quanto

**Esempio 3.**

```
on closeField   --GESTORE CHE PERMETTE
  --L'INTRODUZIONE DI SOLO SETTE CARATTERI
  If the length of field "Numero di Serie" = 7 ¬
    then
    --tutto è OK
    exit closeField
  else
    --esiste un errore
    beep  --emette un bip e poi presenta la
    --finestra di 'Ask' con i caratteri
    --non corretti
    Ask "Il numero di serie deve avere 7 cifre" ¬
    with field "Numero di Serie"
    put it into field "Numero di Serie"—rimette
    --nel campo la versione corretta
    closefield —chiama ancora questo gestore
    --per controllare nuovamente quanto
    --introdotto
  end if
end closeField
```

introdotto durante l'introduzione stessa usando il seguente gestore closeField. Dovete introdurre il programma dell'esempio 3 nel campo di cornice "Numero di Serie". Questo gestore è molto simile a quello di prima, che permetteva solo numeri. Sono cambiati solo il nome del campo e il controllo iniziale. Invece di usare un ciclo Repeat per controllare ogni carattere, viene usata la funzione length di HyperCard per controllare se la lunghezza di quanto introdotto è di sette caratteri. Se è così, allora tutto è a posto e si esce (con Exit) dal gestore. Se invece il numero è troppo lungo, il computer emette un bip e appare la finestra di ask con un messaggio di errore e il numero che deve essere corretto. Viene ancora usata la ricorsione per chiamare il gestore closeField dall'interno di se stesso per controllare il nuovo numero.

Quando il numero è della lunghezza corretta, il primo test viene superato e viene incontrato ed eseguito il comando Exit closeField.

Il controllo degli errori nell'introduzione dei dati, come mostrato nei tre esempi, è molto importante in un database ben disegnato. Non è molto difficile fornire ai vostri stack questo livello di qualità. I gestori richiesti sono, generalmente, di piccole dimensioni e non rallentano affatto l'introduzione dei dati.

*© By Macintosh Hands On e Applicando*

***Più velocità e qualità grazie alla maggiore potenza del computer***

***(12 Mb Ram con due dischi da 91 e da 144 Mb)***

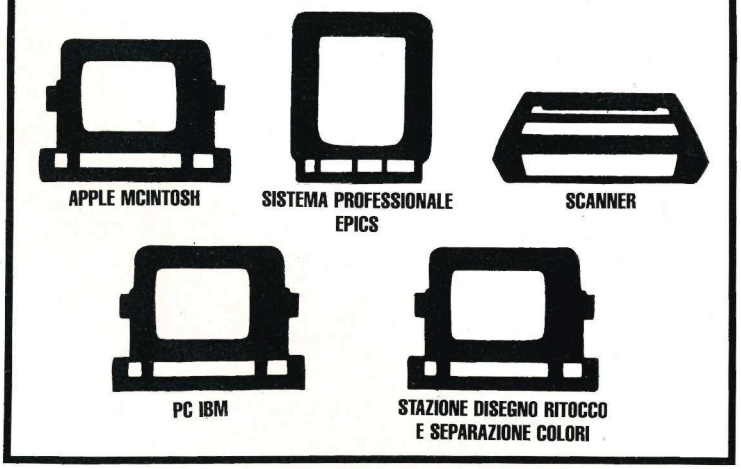
# ANCHE LE FOTOCOMPOSITRICI POSTSCRIPT DIVENTANO VELOCI.

- **ELABORAZIONE SIMULTANEA DI DUE LAVORI**
- **COMPRESSIONE DEI DATI**
- **SISTEMA ESCLUSIVO DI COMPOSIZIONE ISTANTANEA PER RIGA E NON A PAGINA**

Con il RIP ATLAS 2 PLUS originale Adobe in dotazione alla Fotocompositrice VARITYPER 4300 e compatibile con PC IBM, Apple e con il sistema professionale integrato multiterminale EPICS, le fotocompositrici PostScript diventano superveloci: **una pagina formato tabloid in un minuto (51 cm. alla risoluzione di 1200 d.p.i. e 25 cm. a 2400 d.p.i.).**

POSTSCRIPT by ADOBE® SYSTEMS INCORPORATED

**COLLEGABILE A:**



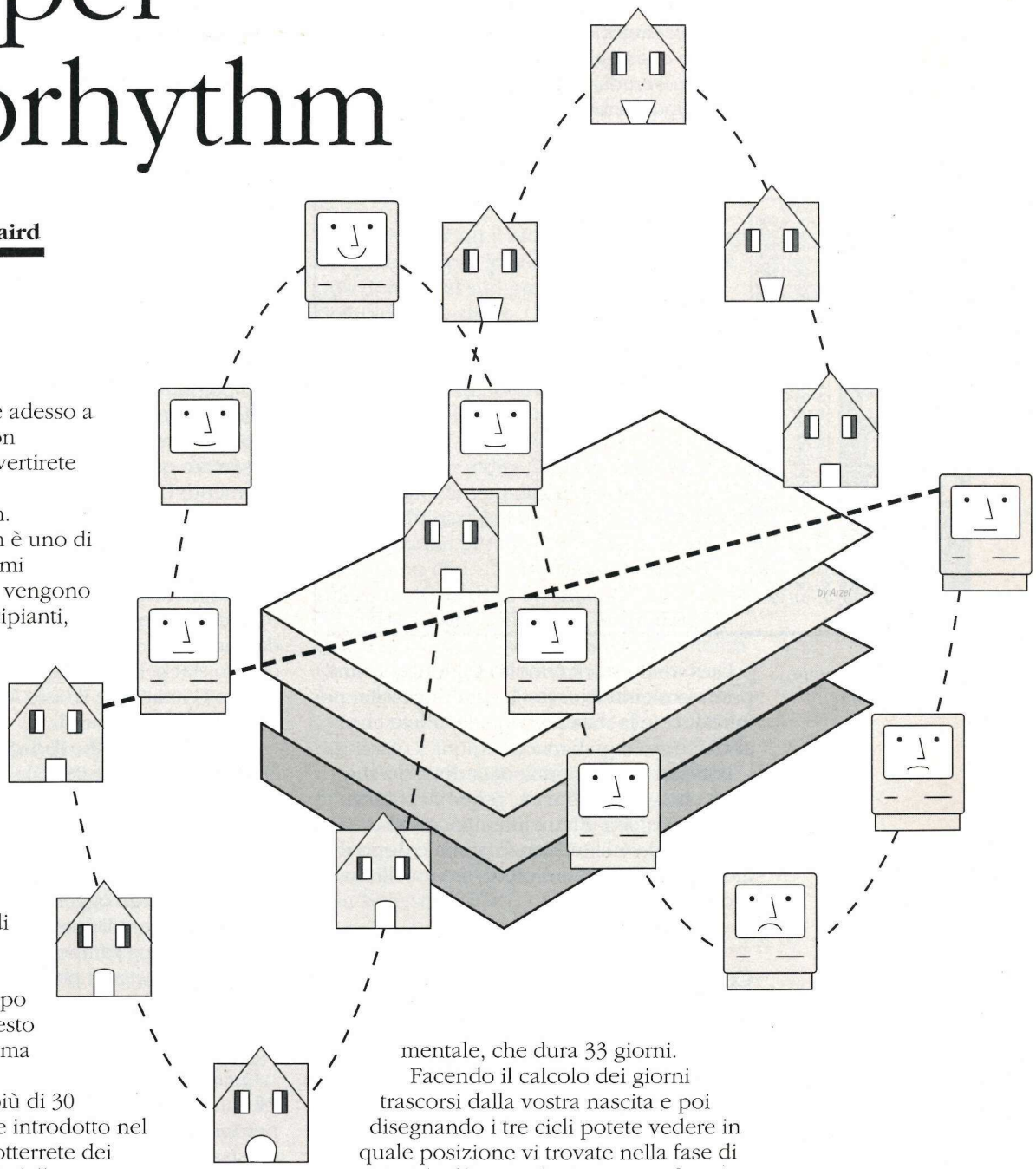

# Gallo Pomi

Direzione Vendite:
Lombardia:
20138 Milano - Via Salomone, 51 - tel. 506.52.51 (8 linee)
Piemonte, Liguria, Tre Venezie, Emilia e Toscana:
20149 Milano - Via R. Sanzio, 34 - tel. 49.84.951 (4 linee)
Italia Centro Sud e Isole:
00196 Roma - Via Flaminia, 162 - tel. 36.01.441/2/3/4

*Per chi comincia con HyperCard. Esplorate i misteri di HyperTalk e dei vostri bioritmi*

# Hyper Biorhythm

di **Alexander Laird**




Se cominciate adesso a programmare con HyperCard vi divertirete certamente con HyperBiorhythm. HyperBiorhythm è uno di quei classici "primi programmi" che vengono provati dai principianti, perché produce dei risultati interessanti con uno sforzo relativamente piccolo. HyperBiorhythm è un eccellente esempio della potenza delle routine interne di HyperCard dedicate alla gestione del tempo e delle date. Questo piccolo programma non richiederà probabilmente più di 30 minuti per essere introdotto nel vostro Mac, ma otterrete dei grafici di bioritmi dall'aspetto altamente professionale che terranno occupati voi e i vostri amici.

La teoria dei bioritmi sostiene che le nostre vite sono influenzate da tre cicli che iniziano al momento della nascita. Essi sono: il ciclo fisico, che è lungo 23 giorni; il ciclo emozionale, che è lungo 28 giorni e il ciclo mentale, che dura 33 giorni.

Facendo il calcolo dei giorni trascorsi dalla vostra nascita e poi disegnando i tre cicli potete vedere in quale posizione vi trovate nella fase di ogni ciclo (**figura 1**). Questo grafico mostra un periodo tipico di 31 giorni con inizio il 1° giugno 1989 per qualcuno che è nato il 5 aprile 1960.

Il lato destro del grafico mostra i giorni positivi quando potete aspettarvi di sentirvi meglio, pensare meglio e agire meglio. Il lato sinistro del grafico rappresenta i giorni

negativi. La linea di divisione verticale rappresenta i giorni critici, quando i vostri cicli passano dal positivo al negativo e viceversa. Secondo la teoria dei bioritmi i giorni critici sono quelli nei quali potete soffrire di errori di giudizio, incidenti e malesseri emozionali.

È stato stimato che il 70-90 per cento degli incidenti causati da errori umani accade durante questi giorni critici.

Che voi crediate o meno nell'influenza dei bioritmi, troverete gradevole questo stack e imparerete alcune preziose tecniche per costruire i vostri programmi HyperCard.

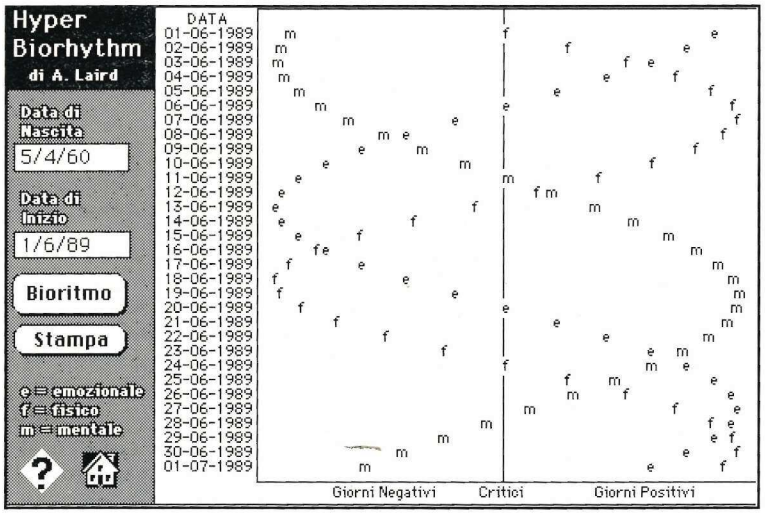



*Figura 1. L'esempio di un bioritmo*

L'uso dello stack è molto semplice. Come prima cosa introducete la data di nascita; poi introducete la data dalla quale volete che abbia inizio il grafico.

Potreste scegliere una data di inizio che cada circa due settimane prima del giorno che vi interessa effettivamente così che potete vedere le tendenze prima e dopo il giorno che interessa. Infine fate un clic su Bioritmo.

## Come introdurre lo stack

La prima cosa che dovete fare per introdurre questo programma è avere accesso al livello Programmare di HyperCard. Per fare questo, fate partire HyperCard e andate alla scheda Home. Poi premete sui pulsanti a freccia finché arrivate alla scheda che contiene le Possibilità d'Uso. Questa scheda amministra i vari livelli di controllo che voi potete esercitare sopra HyperCard.

Introducete ora il vostro nome e fate un clic sul pulsante Programmare. Questo pulsante vi dà accesso a tutta la potenza di HyperCard, e vi permette di introdurre il programma di HyperBiorhythm.

In HyperCard, l'insieme di schede, campi, pulsanti e programmi che costituiscono un'applicazione viene chiamato stack. Per iniziare un nuovo stack abbassate il menù Archivio e selezionate Nuovo stack.

Quando HyperCard vi chiede di introdurre il nome del vostro stack scrivete HyperBiorhythm.

Osservate anche che nella finestra c'è un piccolo box (un quadratino) chiamato Copia la cornice corrente. Questo box vi permette di copiare le cornici da uno stack all'altro. Siccome vi serve uno stack completamente vuoto fate un clic su questo pulsante così che scompaia la X. Poi fate clic su OK e HyperCard creerà un nuovo stack vuoto per questo progetto.

## La creazione dei campi

Il disegno di questo stack prevede solo tre campi: uno per introdurre la data di nascita; uno per introdurre la data di inizio del grafico e un campo di Aiuto che fornisce le informazioni basiche per l'uso dello stack. Per creare questi campi selezionate lo strumento Campo.

Poi mantenete premuto il tasto Comando mentre trascinate il campo verso la sua dimensione e posizione approssimata sulla scheda. Potete assegnare le caratteristiche di ogni campo in accordo a quelle dell'originale consultando il **listato 1** di questo stack. Premete contemporaneamente il tasto Comando e il tasto M per richiamare la finestra dei Comandi.

Poi scrivete: set the rect of card field Nascita to 7,114,82,132

Potete accorgervi che il campo modifica la sua dimensione per accordarsi alla figura. Potete ripetere il procedimento per gli altri due campi.

La tavola degli oggetti del **listato 1** elenca esattamente le proprietà e le specifiche di ogni pulsante e campo dello stack. Indica inoltre quali oggetti posseggono un programma e fornisce dei numeri che servono come riferimento incrociato tra gli oggetti e i loro programmi.

Quando avete finito di creare il campo #3 - il campo Aiuto - usate il testo del **listato 1** per scrivere nel campo il testo di aiuto. Poi abbassate il menù Oggetti e selezionate Info Campo per assegnare al campo le proprietà come risultano dalla

Tavola degli Oggetti (il risultato lo vedete nella **figura 2**). Notate, in particolare, che il campo Aiuto ha la proprietà "the lockText" regolata a True. Questo permette al

programma di un campo di ricevere i messaggi di sistema di HyperCard. In questo caso, un mouseUp rende il campo invisibile quando il campo stesso non è necessario.

## La creazione dei pulsanti

Lo stack HyperBiorhythm ha solamente quattro pulsanti e scoprirete presto che un solo pulsante - il pulsante Bioritmo - è in pratica il cuore dello stack. Per creare un pulsante, selezionate lo strumento Pulsante e tenete premuto il tasto Comando, mentre trascinate il mouse. Quando avete creato il pulsante, fate un doppio clic su di esso per fare aprire la sua finestra di dialogo Info Pulsante. Ora potete assegnare le proprietà di ogni pulsante. Anche questa volta dovete consultare la Tavola degli Oggetti per ricavare le proprietà di ogni pulsante in modo da poterle assegnare appropriatamente. Per esempio, il pulsante 1, il pulsante Bioritmo, è un rettangolo arrotondato con le proprietà Mostra il nome e Auto-evidenza regolate su true (le opzioni risultano selezionate nella finestra di Info Pulsante).

I pulsanti Go Aiuto e Go Home usano delle icone. Quando fate clic sul pulsante Icona, HyperCard vi mostra le icone e voi potete scegliere quelle che si avvicinano di più alla **figura 1**. Quando selezionate un'icona essa viene collegata automaticamente al pulsante.

## La creazione del disegno di sfondo

Il lato sinistro della scheda mostra i campi e i pulsanti circondati da uno sfondo disegnato. Questa tecnica può migliorare i vostri stack e dare loro un aspetto professionale. Per preparare lo sfondo selezionate lo strumento di disegno Rettangolo. Poi abbassate il menù Opzioni e fate un clic sull'opzione Disegno con sfondo. Infine abbassate il menù Sfondi e selezionate uno sfondo a vostra scelta. È una buona idea selezionare uno sfondo piuttosto denso, poiché piazzeremo i caratteri alfabetici bordati dentro quest'area disegnata. Ora, con lo strumento Rettangolo selezionato, trascinate il mouse dall'angolo superiore sinistro dell'area tratteggiata all'angolo inferiore destro per creare il rettangolo. Potete vedere che i pulsanti e i campi risaltano chiaramente perché essi risiedono sugli strati di HyperCard che si trovano davanti (sopra) lo strato del disegno. Per creare i titoli in negativo (le lettere che appaiono bianche sullo sfondo) scegliete un'area vuota della scheda e selezionate lo strumento Testo di Disegno. Con questo strumento selezionato abbassate il menù Composizione e selezionate il comando Stile per avere la finestra di dialogo dei font. Potete, naturalmente, selezionare qualunque carattere desiderate, ma sembra che un carattere che funziona bene per questa applicazione sia Geneva, 9 punti, Grassetto, Bordato, Compresso.

Quando avete selezionato queste proprietà scrivete i titoli nell'area vuota della scheda. Lasciate spazio sufficiente tra i titoli in modo che possiate selezionarli individualmente. Quando avete finito di scrivere i titoli scegliete lo strumento Lazo e con esso tracciate un cerchio attorno al primo titolo. Con il titolo selezionato potete trascinarlo sopra lo sfondo disegnato e posizionarlo al suo posto. Lo sfondo riempirà tutto attorno alle lettere perché avete selezionato il testo con il Lazo.

Se rimangono dei puntini neri o delle macchie bianche, potete ritoccare selezionando lo strumento Matita, abbassando il menù Opzioni e selezionando Immagine ingrandita. Questo vi fornisce un'immagine ingrandita dello schermo e potete eliminare le imperfezioni. Premete il tasto Opzione per trasformare il cursore nella mano che vi permette di muovervi sulla superficie della scheda.

Quando avete completato la rifinitura dell'area disegnata selezionate lo strumento Consultazione per riportarvi alle dimensioni intere della scheda. Non vi preoccupate se la prima volta fate qualche sbaglio. Lo strato disegnato è indipendente dai pulsanti e dai campi e potete cancellare l'area disegnata facendo un doppio clic sullo strumento di Selezione (il rettangolo tratteggiato), e premendo i tasti Ritorno Unitario o Cancellazione e riprovare di nuovo finché non siete soddisfatti.

## Come introdurre il programma

Ora siete pronti per introdurre i programma di HyperBiorhythm. Osservate che il listato dei programmi nel **listato 1** mostra il numero del programma, il numero dell'oggetto che contiene il programma e il nome dell'oggetto che contiene il programma.

Il primo programma è il programma della scheda. Per introdurlo abbassate il menù Oggetti e selezionate Info Scheda. Poi fate un clic su Programma per richiamare la finestra dell'editor del programma e copiate il testo relativo al progr. n. 1, il programma

della scheda. Questo programma rende visibile il campo Aiuto ogni volta che la scheda viene aperta e compatta lo stack quando viene chiusa.

Il progr. n. 2 è il programma che è collegato al campo Aiuto. Per introdurre questo programma selezionate lo strumento Campo e tenete premuto il tasto Maiuscole mentre fate un doppio clic sul campo Aiuto. Questa è una scorciatoia per arrivare ai programmi sia dei pulsanti sia dei campi. Il programma permette di fare un clic sullo stesso campo Aiuto per farlo diventare invisibile. (Dopo avere scritto il testo nel campo Aiuto attivate la proprietà "Testo bloccato" nella finestra di Info campo, affinché il programma possa funzionare).

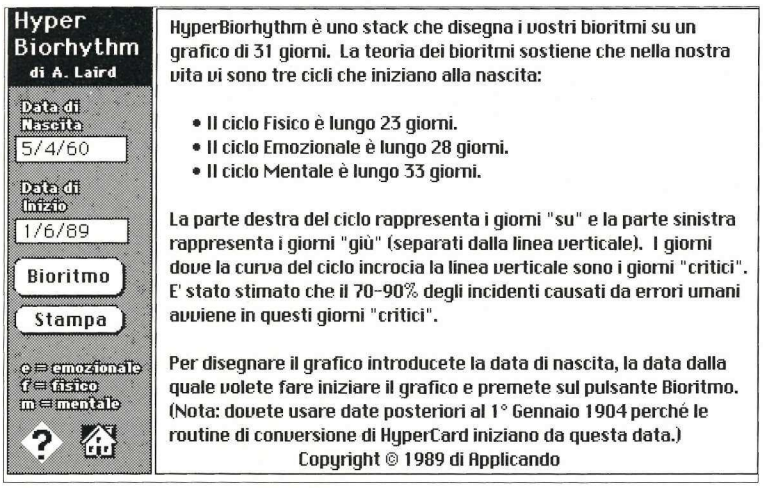



*Figura 2. La schermata di Aiuto*

I rimanenti quattro programmi appartengono ai pulsanti. Per introdurli selezionate lo strumento Pulsante, tenete premuto il tasto Maiuscole mentre fate un doppio clic sul pulsante interessato e introducete il suo programma.

Come operazione finale è una buona idea tornare indietro e selezionare tutti gli oggetti uno alla volta. Controllate nuovamente che tutte le proprietà degli oggetti siano state correttamente assegnate, e che siano in accordo con il **listato 1**.

## Come funziona lo stack

Dopo avere introdotto i campi, i pulsanti e i programmi, vi potete domandare dove vengono in realtà creati i bioritmi, poiché non abbiamo creato un campo, una finestra o un qualche cosa d'altro dove presentarli. La risposta è che essi vengono disegnati dal pulsante Bioritmo! Esaminiamone il programma in dettaglio.

La prima istruzione, set the cursor to 4, trasforma il cursore nell'orologio per mostrare che lo stack sta lavorando. L'istruzione successiva nasconde il campo Aiuto per liberare l'area dove disegnare il grafico.

Le tre istruzioni successive, a iniziare da choose Select tool, sono un metodo veloce per cancellare un'area precedentemente disegnata. Questa è una tecnica che potete usare nei vostri stack. Quando scegliete lo strumento di Selezione e lo trascinate sopra un'area disegnata della scheda, vengono selezionati tutti i pixel inclusi in quell'area. L'istruzione doMenu cut picture cancella poi l'area.

Quando la data di nascita e la data d'inizio del grafico sono state depositate nei campi, il comando convert cambia queste date nel numero di secondi trascorsi dal 1° gennaio 1904. Sottraendo la data di nascita dalla data d'inizio si ottiene il numero di secondi trascorsi tra le due date, ossia il numero di secondi nella vita della persona della quale viene disegnato il bioritmo. Dividendo il numero di secondi per 86.400 (60 x 60 x 24) si ottiene il numero di giorni nella vita della persona tra la sua data di nascita e la data di inizio del grafico. Le regolazioni delle rimanenti variabili stabiliscono la scala e le posizioni iniziali del disegno.

I titoli del grafico vengono disegnati automaticamente nelle successive righe del programma. Lo strumento di disegno Rettangolo viene usato per disegnare la cornice attorno al grafico, e lo strumento Linea disegna la linea che identifica i giorni critici.

Poi viene scelto lo strumento Testo per scrivere le etichette nell'area del grafico.

Il ciclo repeat disegna 31 giorni di bioritmi insieme alle date corrispondenti per il periodo. Una volta ancora entra in gioco il comando Convert per creare le date di ogni giornata del periodo. Usando la data di partenza (la variabile sdate) possiamo aggiungere 86.400 secondi per ogni giorno a mano a mano che viene disegnato. Questo valore viene collocato nella variabile showDate e poi "the seconds" viene convertito in date. Così, quasi per magia, la data viene creata e può essere scritta sullo schermo.

L'indice i del ciclo Repeat viene usato per collocare ogni riga 9 pixel sotto la riga precedente. La cosa veramente piacevole del comando Convert è che si prende cura degli anni bisestili, delle differenti lunghezze dei mesi e così via, automaticamente.

I rimanenti tre gruppi di istruzioni

dividono il numero totale dei giorni nella vita rispettivamente per 23, 28 e 33 per riferire i cicli del bioritmo alla data di inizio del grafico.

Poi una curva sinusoidale viene disegnata per il rimanente del ciclo relativo ad ognuno dei tre bioritmi e viene disegnata una lettera - f, m oppure e - per identificare la curva.

### L'Aiuto a comparsa

Il programma del pulsante Aiuto illustra come un campo può essere fatto diventare alternativamente visibile e invisibile.

Questo comportamento è paragonabile a quello di un commutatore, perché commuta la visibilità da on a off e viceversa. Questo può essere estremamente utile non solo per fare comparire campi con informazioni, ma anche per usare campi per coprire aree di una scheda alle quali non desiderate dare l'accesso.

Per esempio, se avete dei pulsanti che desiderate rendere inoperativi in certi momenti, potete coprirli con un campo opaco e commutare On e Off la visibilità del campo.

Questa azione disabilita qualunque cosa si trovi sotto il campo ed evita la necessità di doversi occupare individualmente di ogni oggetto.

### Considerazioni finali

Il comando Convert rende HyperBiorhythm uno stack relativamente semplice, poiché gestisce facilmente calcoli di date che sarebbero altrimenti complessi. La struttura generale dello stack merita di essere studiata, perché include un certo numero di convenzioni che dovrebbero esistere in molti stack.

Esso illustra il valore dei campi a comparsa con informazioni di aiuto; un pulsante per andare alla scheda Home; un pulsante per stampare la scheda; l'uso dei programmi dei campi per completare le funzioni dei pulsanti; l'uso dello sfondo disegnato per creare titoli d'aspetto professionale; l'uso dello strumento Rettangolo per cancellare larghe aree disegnate e, infine, la potenza del comando Convert.

Ci auguriamo che vi divertiate con HyperBiorhythm e che questa esperienza vi incoraggi a proseguire con qualcuno degli stack più complessi pubblicati da *Applicando.*

*© By Macintosh Hands On e Applicando*


# Quando la scelta è elemento fondamentale di un successo!

Dal 1980 la nostra vocazione e il nostro compito sono state quello di fornire soluzioni software gestionali. Frutto delle nostre approfondite esperienze

**COSMO**mac

é la vera risposta Macintosh alla gestione completa e automatica della vostra azienda.

**Contabilità generale**
**Magazzino**
**Gestione delle vendite**
**Preventivi & Ordini**
**Distinta base**
**Statistiche**

Cosmo è prodotto dalla
**COMPUTER AREA srl**
Via G. Carducci 2 20058 VILLASANTA (MI)
Tel. 039/303726 305805 Fax. 302550

e già distribuito dalle seguenti società:
**IRPE BERGAMO srl**
Via Grumello 23/b 24100 BERGAMO
Tel.035/261096 3 linee automatiche
**CO.GE.F.IN. spa**
Via Jussi 107/b 40068 S.Lazzaro di Savena (BO)
Tel. 051/466548
**TEXSERVICE**
Via Isola 23 Colonnella (TE)
Tel. 0735/655048-49 Fax. 655062

- - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - - -

Per saperne di più, tagliate e spedite questo coupon, riceverete informazioni gratuite.

Nome .....

Società .....

Indirizzo .....

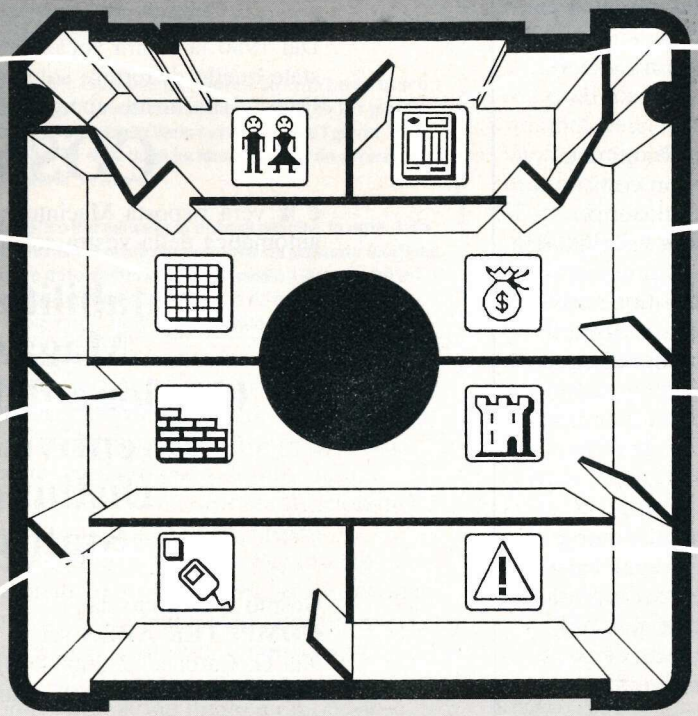
CAP ..... Città .....

Tel. ..... Fax .....

# XENON PERICLE

# Il più grande Ufficio Personale del mondo...

# ...in 80 cm²!




*(e questo è solo il pianterreno)*

xenon

**SOFTWARE & ASSISTENZA**

XENON s.r.l. VIA LARGA, 31 - 20122 MILANO - TELEFONO 02/873388-872763 - FAX 873245

## Perché non parli ?!!

*In questo numero di Applicando recensiamo un terzo gruppo di Stack di Pubblic Domain (nei numeri di maggio e giugno abbiamo visto i primi due gruppi).*

*Questo software sviluppato con Hypercard è disponibile tramite la rubrica del DiskService e viene elencato nelle ultime pagine della rivista.*

È questa la volta di una serie di applicazioni di sintesi vocale che fanno parlare il Mac, in greco antico, in esperanto e in italiano, ovviamente con un forte accento anglosassone.

Fin dalla sua presentazione HyperCard aveva mostrato di avere tutti i numeri per poter essere efficacemente utilizzato nel campo dell'insegnamento e dell'addestramento. I due stack riuniti in questo dischetto ne sono una buona dimostrazione, pur tenendo presente che la data della loro creazione risale al 1987 e che nel frattempo le tecniche di programmazione con HyperTalk sono diventate più sofisticate. I due stack sono stati compressi per poterli registrare su un unico dischetto. Ormai sapete come fare per decomprimerli usando Stuff-It e, ad ogni buon conto, sono incluse anche le istruzioni per la decompressione. Sul dischetto c'è anche il piccolo file Macintalk che serve per la riproduzione vocale.

### • Beginning Greek 1.0

*di Douglas Wade*

Lo stack occupa 356 K, è costituito da 2 cornici e 38 schede. L'intento dello stack è di fornire un'introduzione alla lingua greca. A questo scopo viene riprodotta la grafia, minuscola e maiuscola, delle lettere dell'alfabeto greco e di ognuna si può sentire la pronuncia facendo un clic sul pulsante Say It.

Le regole di pronuncia sono descritte in un'altra sezione dello stack e anche qui sono disponibili alcuni esempi sonori. Le tecniche usate nello stack per la riproduzione vocale sono di due tipi.

La prima si basa sul fatto che ogni lettera dell'alfabeto greco è stata riprodotta mediante un digitalizzatore (del tipo di MacRecorder, già recensito qualche tempo fa) e ne sono state ricavate tante risorse di tipo "snd" quante sono le lettere dell'alfabeto.

A ogni lettera è dedicata una sua propria scheda (**figura 1**) battezzata con il nome della lettera stessa. Il programma del pulsante Say It legge il nome della scheda, ne ricava il nome della lettera e suona la corrispondente risorsa "snd" mediante il normale comando Play di HyperTalk:

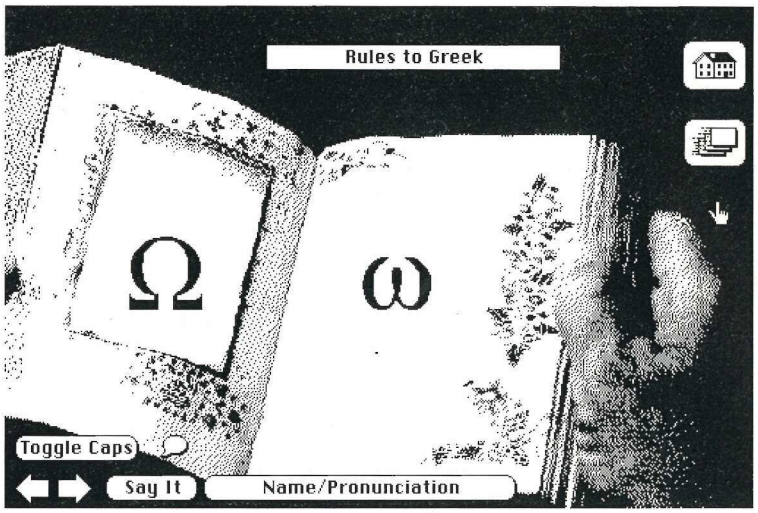



*Figura 1. L'alfabeto greco*

```
on mouseUp
  get name of card
  if it contains "AlphaG"     then ¬
   Play Alphag
  if it contains "BetaG"      then ¬
   Play Betag
  ...............
  if it contains "XiG"        then ¬
   Play Xig
end mouseUp
```

Se siete interessati potete trasferire nei vostri stack queste risorse sonore ResEdit, usando la stessa procedura già descritta nell'articolo precedente. Questa tecnica di riproduzione sonora è molto semplice ed è anche notevolmente fedele, ma richiede l'uso di una digitalizzatore di suoni che non tutti hanno a disposizione.

L'altra tecnica usata in questo stack si avvale di un comando esterno (XCMD) chiamato Talk. Questo comando vi permette di far pronunciare dal Macintosh le parole o le frasi che avete inserite in una semplice stringa. Affinché la cosa possa funzionare dovete però collocare nella cartella di sistema il file Macintalk che trovate su questo dischetto. La sintassi per l'uso dell'XCMD Talk è la seguente:

```
Talk "stringa da pronunciare", ¬
 velocità, tono
```

Per chiarire come poter sfruttare Talk nei vostri stack conviene fare un esempio pratico. Trasferite come prima cosa una copia del file Macintalk nella Cartella di

*Il Freestckware recensito in queste pagine da Livio Fiorenti è disponibile tramite il Disk Service di Applicando. Per saperne di più leggete le ultime pagine della rivista.*

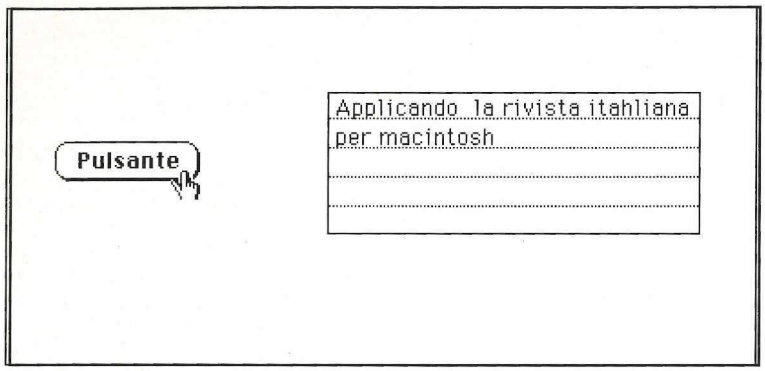



*Figura 2. Il testo da pronunciare inserito in un campo.*

Sistema (conviene lasciarlo definitivamente nella Cartella di Sistema, perché ci sono molti stack che se ne servono nei loro programmi). Create uno stack vuoto per eseguire queste prove e ricorrete poi al solito ResEdit per prelevare dallo stack Beginning Greek una copia del XCMD Talk e incollarla in questo stack di prova. La procedura è identica a quella già descritta a proposito delle risorse snd. Tenete solo presente che se lo stack che avete creato per le prove non include già altre risorse vi viene chiesta l'autorizzazione a creare la resource fork. Fate un clic su OK e procedete. Chiudete poi ResEdit e fate clic su OK per far accettare le modifiche.

Aprite lo stack di prova e create un pulsante con il comando Nuovo Pulsante dal menù Oggetti. Aprite l'editor e assegnate al pulsante questo breve programma:

```
on mouseUp
  Talk "applicando, la rivista per ¬
  il macintosh", 150,150
end mouseUp
```

Chiudete l'editor con un clic su OK e, quando siete tornati nella scheda, provate a fare un clic sul pulsante. Dovreste sentire il vostro Macintosh che pronuncia la frase che avete scritta.

Il volume alla quale viene pronunciata dipende dalla regolazione che avete fatta nel Pannello di Controllo. I due numeri che seguono la frase sono i valori della velocità di dizione e il tono. Per vedere come funzionano fate questi esperimenti. Aprite nuovamente l'editor del pulsante e sostituite il primo 150 con un valore più alto, per esempio, 250.

Fate un clic su OK e provate nuovamente il pulsante. La frase viene ora ripetuta a velocità più elevata. Il contrario avviene se scrivete un numero più piccolo. Rimettete il valore di 150 e provate a modificare il secondo numero, quello del tono.

Con un valore più alto la frase viene ripetuta con una tonalità più alta; con un valore più basso la tonalità viene abbassata.

La resa vocale delle parole lascia certamente a desiderare (si direbbe che le parole o le frasi siano pronunciate da un cinese), ma dovete tenere presente che Macintalk è stato creato per rispondere alle regole di pronuncia della lingua inglese e che quindi la resa delle parole italiane non è molto soddisfacente. In diversi casi è possibile rimediare un poco a questo inconveniente modificando l'ortografia delle parole italiane in modo che, pronunciate secondo le regole della lingua inglese, assomiglino maggiormente al suono italiano. Per fare un esempio, provate a far pronunciare la parola italiana "casa". Viene fuori qualche cosa che assomiglia a "keso". Provate ora a scrivere "caasah" ed il risultato è una parola pronunciata quasi correttamente e, comunque, molto più intelligibile.

Per fare questo ed altri esperimenti simili potete inserire nel pulsante un piccolo programmino che renda facile fare le comparazioni:

```
on mouseUp
  talk "casa",150,150
  talk "caasah",150,150
end mouseUp
```

Tenete presente che se la frase tra virgolette è troppo lunga per rientrare in un'unica riga non potete semplicemente interromperla e andare a capo, perché HyperCard vi dà la segnalazione di errore. Dovete suddividerla in spezzoni più corti e ripetere in ogni riga il comando Talk con i suoi parametri, così:

```
on mouseUp
  talk "applicando la rivista",150,150
  talk "itahliana per ¬
  macintosh",150,150
end mouseUp
```

C'è l'inconveniente che si nota una breve pausa tra la pronuncia di una riga e la successiva. Per ovviare a questo si può usare un metodo molto più elegante, flessibile e in perfetto stile HyperCard: mettete il testo da pronunciare in un campo o in un contenitore e fate leggere al comando Talk il contenuto del campo o del contenitore. Nella **figura 2** c'è l'esempio di come utilizzare un campo nel quale inserire il testo che deve essere pronunciato. Nel

caso dell'esempio, il programma del pulsante che deve attivare la lettura di quanto contenuto del campo prende la forma:

```
on mouseUp
  talk card field ID 2,150,150
end mouseUp
```

Per quanto riguarda la lettura del testo in un contenitore la sintassi è perfettamente simile:

```
  talk "nome contenitore", ¬
  velocità,tono
```

Mentre facevo le prove per questo articolo ho scoperto una caratteristica interessante: Macintalk può leggere e pronunciare (in inglese naturalmente) i numeri da zero a dieci anche quando sono scritti come cifra. Provate in un pulsante questo programma:

```
on mouseUp
  talk "012345678910",150,150
end mouseUp
```

Non so bene al momento come questa possibilità potrebbe venire utilizzata, ma sono certo che qualcuno troverà prima o poi un modo per sfruttarla intelligentemente.

- **Esperanto Course**
  *di Michel Urban*

È uno stack veramente notevole sia per le dimensioni (487 K, 7 cornici e 188 schede) sia per il contenuto. Si tratta di un corso completo di esperanto comprendente la grammatica della lingua e notizie storiche e pratiche sull'argomento. Per darvi un'idea pratica delle dimensioni vi dirò che, fra pulsanti e campi, lo stack comprende più di 1400 oggetti e quasi la metà di essi contiene un programma. La struttura è abbastanza lineare. Da una scheda con il sommario generale (**figura 3**) si può andare ad una delle 23 lezioni del corso. Ogni lezione comprende, dopo la spiegazione, vari livelli di esami e una scheda nella quale inserire le parole e le frasi per sentirne la pronuncia. Lo stack è protetto da una password ed è necessario ricorrere ad uno sprotettore come HyperZap per poter consultare i programmi contenuti. Lo stack non utilizza suoni o parole digitalizzate; non sarebbe stato possibile inserirne più di un certo numero e si sarebbe comunque avuta ben poca flessibilità. Invece usa un comando esterno per fare pronunciare parole e frasi costruite con fonemi. I fonemi sono i costituenti sonori basici di una lingua; ad ogni suono facente parte di una lingua corrisponde un fonema. Un fonema può essere formato da una singola lettera o da un gruppo di lettere che corrisponde all'emissione di un certo suono. Con i fonemi si può ottenere la distinzione tra i suoni di due lettere che vengono scritte usando lo stesso segno grafico ma che vengono pronunciate in modo differente. In italiano abbiamo, per esempio, i differenti suoni della "s" di "sasso" e di "casa" o quelli della "c" di "cena" e di "coda". Usando i fonemi è possibile informare il computer di quando una certa "s" deve essere pronunciata in modo duro e di quando deve essere pronunciata in modo sibilante o di quando una "c" è dolce o dura. Lo si può informare inoltre della posizione nella

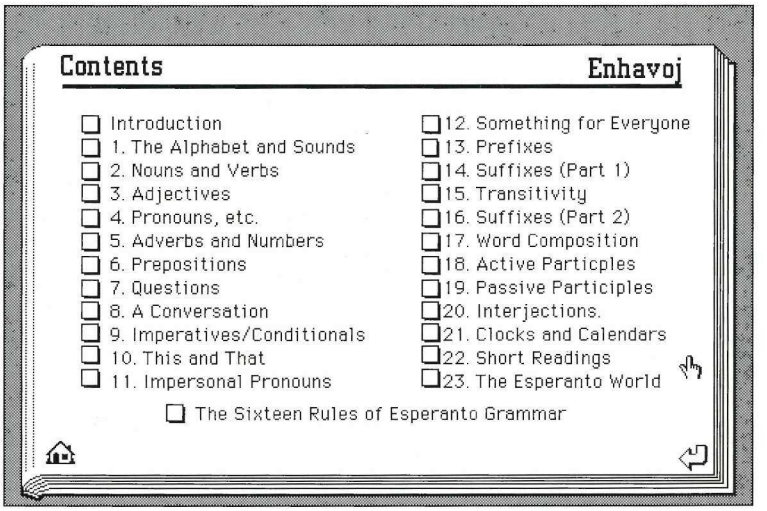



*Figura 3. Il sommario generale di Esperanto Course.*

parola o nella frase dove fare cadere l'accento tonico o se dare altre inflessioni come il tono interrogativo od esclamativo. Con l'uso dei fonemi è possibile avvicinarsi alla sintetizzazione di parole e frasi così come sono pronunciate in una lingua. Naturalmente non è così semplice come può sembrare a prima vista.

I problemi sono parecchi e, per quanto ci riguarda, il problema principale è che i fonemi della lingua italiana sono differenti dai fonemi della lingua inglese.

Questo significa che non possiamo sfruttare il comando esterno di questo stack per pronunciare bene parole o frasi italiane, perché è strutturato in modo da

*Quando una riga di programma è troppo lunga per essere stampata in una sola riga, viene continuata nella riga successiva è il segno: "¬" viene usato per indicare la continuazione. Non introducete questo segno e non premete il tasto Return fino a che non avete scritto la riga completa.*

corrispondere alla pronuncia inglese. Comunque il meccanismo usato dall'autore è il seguente: la parola o frase introdotta dall'utente negli appositi campi viene trasformata in una stringa di caratteri costituita da fonemi e la stringa viene poi riprodotta come sequenza di suoni dal comando sayPhonetic. In alcune occasioni l'autore ha introdotto direttamente delle stringhe di fonemi già pronti e per prepararle si è avvalso di due funzioni esterne che poi non si è preoccupato di eliminare dallo stack. Esse sono le funzioni esterne (le potete trovare con il solito ResEdit) LowerToUpper e Phonemes.

La funzione LowerToUpper accetta una stringa in qualunque modo scritta e la restituisce convertita in caratteri maiuscoli, come è richiesto dalla funzione Phonemes. La funzione Phonemes accetta la stringa (in caratteri maiuscoli) e la restituisce espressa come stringa di fonemi. La funzione esterna Phonemes è, come detto, una funzione di lavoro usata dall'autore durante la preparazione dello stack e non sempre si comporta in maniera affidabile e a volte va in tilt e manda in bomba il computer.

Comunque, a chi se la sente di fare qualche esperimento posso suggerire di cominciare a creare il nuovo solito stack vuoto dove eseguire le prove.

Aprite poi ResEdit e trasferite dallo stack Esperanto Course allo stack delle prove le seguenti risorse: SetPitch, SetRate, TurnSpeechOn, SayPhonetic, Phonemes e LowerToUpper. Potete accelerare l'operazione trasferendo più di una risorsa alla volta selezionandole con Maiuscole-clic. Andate allo stack delle prove, aprite l'editor dello stack e inserite questo programma:

```
on openStack
  global theSpeech
  if theSpeech is empty ¬
  then TurnSpeechOn
end openStack
```

Questo serve per attivare Macintalk che deve essere presente nella Cartella di Sistema. Chiudete l'editor con OK e, quando siete tornati alla scheda, create tre pulsanti e un campo. Metteteli come volete e date loro la forma che volete, non ha nessuna importanza. La **figura 4** serve per darvi un'idea di quello che ci serve.

Date al campo il nome Fonemi. Il primo pulsante chiamatelo Phonemes e inseritegli questo programma:

```
on mouseUp
  ask "Quale parola o frase?"
  put LowerToUpper (it) into testo
  put Phonemes (testo) into card ¬
  field Fonemi
end mouseUp
```

Il secondo pulsante chiamatelo Tono e Velocità e dategli questo programma:

```
on mouseUp
  ask "Quale tono? (Valore medio=150)"
  with "150"
  put it into valore
  answer "Quale inflessione?" ¬
  with "robotic" or "natural"
  put it into infless
  setPitch valore,infless
  ask "Quale velocità? ¬
  (media = 125)" with "125"
  put it into veloc
  setRate veloc
end mouseUp
```

Infine, il terzo pulsante chiamatelo SayPhonetic ed inserite questo programma:

```
on mouseUp
  SayPhonetic card field Fonemi
end mouseUp
```

Quando avete finito e avete eliminato gli errori di copiatura, chiudete e riaprite lo stack. Fate un clic sul pulsante Phonemes e scrivete una parola o una frase. Dopo avere dato l'OK compare nel campo Fonemi la stessa frase in lettere maiuscole ed espressa come fonemi. Se ora fate un clic sul pulsante SayPhonetic i fonemi contenuti nel campo vengono pronunciati dal Macintosh. Il terzo pulsante, Tono e Velocità, serve per modificare i valori del tono e della velocità di dizione.Permette inoltre di scegliere tra

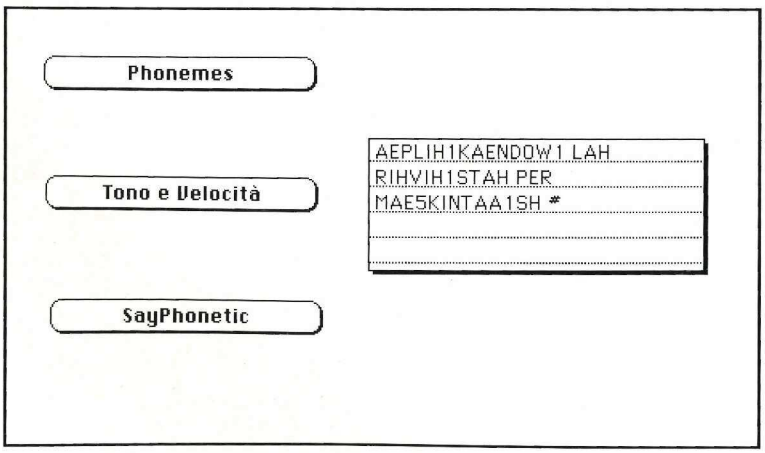



*Figura 4. Lo stack dove fare le prove della sintesi vocale.*

una pronuncia naturale e una più "robotica".

L'utilizzazione dei fonemi permette, come dicevo, una buona emulazione della voce naturale e non è detto che in futuro non si possa tornare su questo argomento per parlarne più profondamente.

Le tecniche di sintesi vocale utilizzate in questi due stack stimolano a pensare ad altre possibilità di utilizzo e non solo nel campo educativo. Per esempio, in uno stack per non vedenti si potrebbe fare pronunciare a voce il titolo di ogni scheda e poi, in seguito all'azione su un tasto (potrebbe essere il tasto Enter), fare leggere il testo contenuto nei campi. La difficoltà per noi italiani è che le routine di sintesi vocale per il Macintosh fanno riferimento, come detto, alle regole di pronuncia della lingua inglese.

Mi chiedo se non ci sia qualche appassionato italiano che voglia provare a cimentarsi con questo problema. La strada da percorrere dovrebbe essere quella dei fonemi e, d'altra parte, anche in Macintalk è contenuta una tabella di fonemi. Apritelo con ResEdit e controllate!

Nello stack Esperanto Course si trova anche un'altra funzione esterna molto utile FileName, opera di Steve Maller della Apple, che serve per invocare la finestra standard Macintosh di selezione dei file. In HyperTalk esiste il comando Open che ha lo scopo di provocare l'apertura di un documento o di una applicazione. Per esempio, nel vostro stack potete inserire un pulsante con un programma come questo:

```
on mouseUp
  open "Mio Disco:MacWrite"
end mouseUp
```

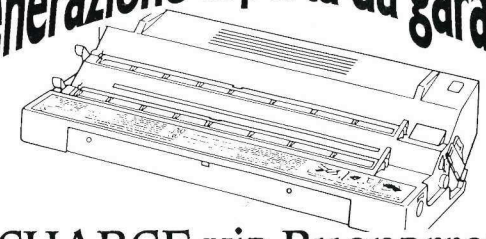
Quando il pulsante riceve un clic esegue l'apertura dell'applicazione MacWrite che si trova sul disco Mio Disco. Analogamente si può aprire direttamente un documento usando la sintassi:

```
open "documento" with "applicazione"
```

Naturalmente il documento deve essere compatibile con l'applicazione. Tenete presente che deve essere fornito il pathname completo (ed esatto) dell'applicazione o del documento, oppure questo deve essere già presente nello stack Home. Se HyperTalk non riesce a trovare l'applicazione o il documento presenta allora la finestra standard di apertura dalla quale selezionare il file. Sarebbe più comodo, naturalmente, poter chiamare direttamente la finestra di apertura e da lì eseguire la selezione del file. Qui entra in gioco la funzione esterna FileName che permette proprio di fare questo. La si usa inserendo in un programma queste due righe:

```
put FileName() into nomefile
if nomefile is not empty then ¬
open nomefile
```

Usata in questa forma la funzione presenta l'elenco di tutti i file che si trovano sul disco. Però è possibile anche limitare la presentazione ai soli file di un certo tipo inserendo tra le parentesi (e rinchiuso tra virgolette) l'identificatore del tipo di file. Se, per esempio, foste interessati solo ai file di testo potreste scrivere FileName ("TEXT") e nella finestra di apertura compaiono solo i file di testo. Altri identificatori di tipo sono STAK per i documenti creati da HyperCard, WDBN per quelli di Word 3, PNTG per MacPaint. Anche su questa XFCN e di come sfruttarla al meglio e con esempi pratici potremo tornare, se ci sarà l'interesse, in seguito. Nel frattempo, buon divertimento con HyperCard. ■

RIGENERAZIONE
CARTUCCE TONER
STAMPANTI LASER
PERSONAL COPIERS
L. 95.000 tutto compreso
sino al 50% di copie in più
rigenerazione coperta da garanzia

IN CHARGE via Buonarroti 41
20145 Milano
Tel. 02 / 4048844 - 5

## Sillabando con uno sconosciuto

Gradirei avere alcune informazioni relativamente al programma Sil-la di cui possiedo una versione datata 3 marzo 1986. Precisamente:

1) Se è disponibile una versione più recente che sia più veloce e relativo prezzo.
2) Se è disponibile e implementabile alla versione in mio possesso il dizionario di inglese (e relativo prezzo).
3) Eventuali modalità di acquisti (diretto o recapito concessionario).
4) Notizie su eventuali altri vostri software per Desktop Publishing e grafica.

Sono in posssesso di Mac Se con HD di 20 Mb e Laserwriter II.

**Dott. Arch. Antonio Papa**
Bologna

*Sil-la non è più disponibile nella sua versione originale.*

*Questo pacchetto permetteva di sillabare testi per migliorarne la gestione all'interno di quei programmi che offrono la giustificazione piena del testo.*

*Si ricorre alla sillabazione per ovviare all'inconveniente delle spaziature tra le parole che si creano artificiosamente nei testi quando si fa richiesta della giustificazione piena, oppure per ottimizzare il numero di caratteri per riga.*

*Attualmente la maggior parte dei programmi presenti sul mercato fornisce un'opzione o comando per sillabare i testi.*

*Logicamente la versione del programma deve essere nella lingua correntemente in uso.*

*Chi ha comunque bisogno di un programma di sillabazione, può rivolgersi a Exo System (06/5312153), che fornisce l'evoluzione di Sil-la, il programma Syllabae al prezzo di 150mila lire.*

*Altre soluzioni vengono offerte da Task! (055/4377767) con il programma Hyphens! al prezzo di 250mila lire e Turbo Split!, che viene commercializzato da Easy Byte (06/5920804) al prezzo di 250mila lire.Tutti i prezzi sono al netto di Iva.*

*Altro programma non esclusivamente dedicato al problema è Rosetta, che permette tra le sue funzioni anche la sillabazione (vedi in questo numero l'articolo su Lap Link, Comunicare senza rete).*

*Questo programma è commercializzato da Personal Computer Shop, Milano, tel. 02/3313349/33101727.*

## Caratteri e ciambelle

Carissimi di *Applicando*, apprezzando vivamente la vostra scelta di dedicarvi esclusivamente al caro Mac, vi pongo due quesiti.

1) Esiste un modo per caricare i font nella LaserWriter NTX con un accessorio del menù Mela, senza dover uscire dagli applicativi?

2) Esiste un programma object oriented che permette di disegnare una ciambella col buco trasparente, in modo che ovunque io l'incolli si veda che cosa c'è sotto?

Ringraziandovi fin d'ora per una cortese risposta mi complimento con voi per il magnifico apporto che date a noi Mac fedeli.

**Michele Morganti**
Milano

*Rispondiamo con ordine a ciascuno dei quesiti posti:*

*1) Il suo primo problema può essere risolto egregiamente con LaserStatus. Si tratta di un accessorio di scrivania che si installa con il DA/mover. Viene offerto con le utility DiskTop della CE Software Inc.* ***(figura 1)****, e viene commercializzato da Elcom di Gorizia, tel. 0481/520343.*

*Una volta attivato dal menù Mela* ***(figura 2)*** *LaserStatus offre quattro comandi: About, Reset, Download, Information. Con il comando DownLoad si accede ai supporti magnetici dai quali è possibile scaricare i font su Laser senza abbandonare l'applicazione.*

*2) Per quanto riguarda il suo secondo quesito, le suggeriamo di procedere con programmi come FreeHand o Illustrator nel modo che ora le illustriamo. Si costruiscono due cerchi di diverso raggio con centro comune, facendo*

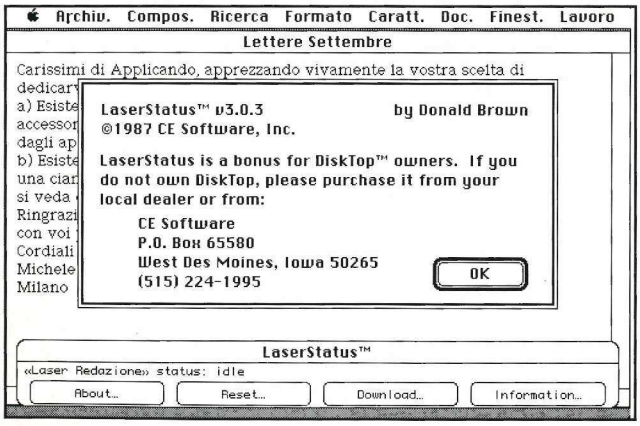



*Figura 1.*

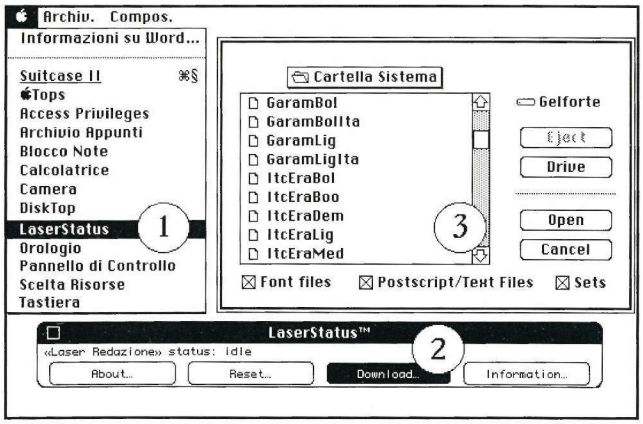



*Figura 2.*

*attenzione che l'interno sia privo di colorazione. A questo punto è necessario tagliare entrambi i cerchi e congiungerli con due segmenti che uniscano i perimetri delle due circonferenze, come riportato in* ***figura 3a****.*

*Ora bisogna congiungere gli estremi dei due segmenti richiudendo le circonferenze nella posizione originale.*

*A questo punto la figura ottenuta sarà una ciambella con un segmento di congiunzione, come potete osservare in* ***figura 3b****.*

*Per questa figura selezionata sarà necessario invocare il comando Parametri (****figura 3b****), e assegnare all'Interno il colore bianco e alla Traccia nessun colore. Con il comando Vista si potrà ottenere il risultato visibile nella* ***figura 3c****.*

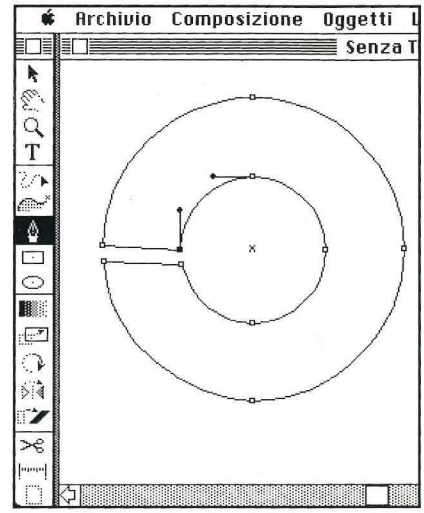



*Figura 3a.*

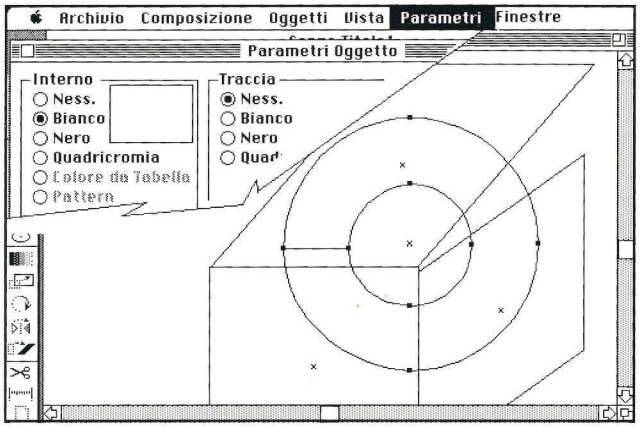



*Figura 3b.*

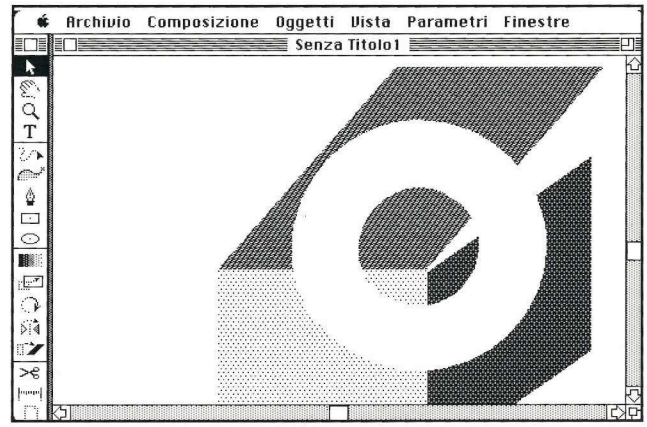



*Figura 3c.*

## Che roba è?

1) Tra i programmi del disco MacDisk Volume 5 vi è Stack Reader.È possibile modificare detto programma e renderlo funzionale con l'ausilio di quello che nelle istruzioni viene definito il gioiellino di Bill Atkinson?

2) Come si procede per la battitura degli Stack che sono apparsi nel numero 52 e 53 di *Applicando*? Quale programma bisogna inserire e come operare?

3) I listati StackBuilder, HyperReporter, TextScanner sono programmi autosufficienti o servono di complemento ad altri programmi?

**Marino Francesco**
Genova

*1) Il gioiellino di Bill Atkinson è Hypercard. Bill Atkinson ne è il padre spirituale, poiché in sostanza lo ha inventato.*

*Hypercard viene inserito gratuitamente da circa due anni da Apple nel software che accompagna ogni Macintosh venduto.*

*Chi ha acquistato Macintosh prima che HyperCard facesse la sua apparizione sul mercato, può richiederlo ai rivenditori Apple. Viene infatti venduto anche in confezioni singole con un manuale introduttivo al prezzo di 85mila lire.*

*Purtroppo HyperCard ha fame di memoria: chi non ha almeno un Macintosh Plus non solo non può programmarlo, ma non può nemmeno accedere all'immensa quantità di stack esistente nel Public Domain o* Free Stackware.

*A costoro viene in parte in aiuto Stack Reader, un semplice programma scritto in Lightspeed C che permette di leggere (e non modificare) gli stack di HyperCard, adoperando i bottoni per passare da una scheda all'altra.*

*In sostanza ciò significa che, senza possedere Hypercard, si possono vederne e leggerne gli stack*

*Non tutti i comandi del linguaggio HyperTalk sono stati implementati: per esempio viene persa la possibilità del comando Play di far emettere suoni digitalizzati al Macintosh e tutti gli effetti grafici di sfumatura delle schede. E, ovviamente, lo stack può solo essere letto: per modificarlo occorrerà sempre e comunque utilizzare il gioiellino di Bill Atkinson.*

*2) Una volta acquisita un po' di dimestichezza con Hypercard si potrà comprendere meglio come funziona l'inserimento dei listati.*

*Per capire meglio, possiamo suggerire di leggere, oltre al manuale che accompagna Hypercard, la serie di articoli introduttivi che ha scritto per* Applicando, *Nicola Sgarra, lo scorso anno, a partire dal mese di maggio.*

*3) Stack Builder, HyperReporter e Text Scanner sono programmi completamente autosufficienti, ma dovrebbe essere chiaro che, essendo dei programmi di utilità, svolgono compiutamente la loro funzione in connessione con altri programmi. Precisamente Stack Builder serve per costruire altri stack , HyperReporter serve per analizzare altri stack, e Text Scanner serve per fare ricerche di testo in altri stack. Sono perciò autosufficienti, ma non sono fine a se stessi; non possono, ossia, essere assimilati ad altre tipologie di programmi, come potrebbero essere i giochi: questi sì che sono veramente fine a se stessi.*

### Il gioiellino dà problemi

Ho dei problemi con il mio Macintosh Plus, configurato con 1 Mb di RAM e due unità a disco da 800 Kb ciascuna. Vorrei utilizzare il programma Hypercard, ma non riesco ad aprire l'applicazione.

Infatti, se tento di farlo, il computer mi risponde che non c'è sufficiente memoria.

Inoltre, della finestra di dialogo ricevo il consiglio di chiudere un'altra applicazione per aumentare la memoria disponibile.

happy line

# Pronto... Happy Line?

La Happy Line ci ha segnalato le domande più frequenti rivolte in questi ultimi tre mesi al proprio servizio di assistenza telefonica software per i suoi abbonati. Le pubblichiamo ritenendole di grande aiuto all'utenza Apple. Per ulteriori informazioni sul servizio Happy Line - Hot Line Apple, telefonate ai numeri 02/879518 - 8059710.

Sono in possesso di una ImageWriter LQ da diverso tempo, e nonostante qualche piccolo problema iniziale, mi posso ritenere soddisfatto. Purtroppo questa stampante viene consegnata con solo quattro famiglie di caratteri nelle dimensioni appropriate (tre volte la dimensione utilizzata) per stampare in alta qualità. Logicamente questa limitazione attuale non pregiudica il buon esito del mio lavoro, ma come ben sapete una delle caratteristiche migliori del Macintosh è sicuramente quella di poter utilizzare un vasto numero di caratteri differenti. Per questa ragione vorrei sapere se la Apple distribuirà in futuro i caratteri disponibili sulle sue stampanti Laser anche per l'ImageWriter LQ.

*Per il momento non ci risulta che la Apple stia preparando i caratteri disponibili sulla stampante LaserWriter II NT o NTX nelle dimensioni corrette per la stampante in suo possesso, e nemmeno per la stampante LaserWriter SC dove i font, per essere stampati in alta qualità, devono essere di dimensione quadrupla rispetto alla dimensione utilizzata. Siamo sicuri di farle cosa gradita rendendole noto che alcuni produttori di terze parti hanno annunciato la preparazione di ulteriori caratteri rispetto a quelli già distribuiti da Apple. Appena avremo maggiori notizie provvederemo a comunicarlo direttamente tramite questa rubrica. (Tutto verrà comunque rimesso in discussione con il system 7.0, che si prevede faciliterà di molto la gestione dei font).*

Fino a qualche tempo fa ero in possesso di una ImageWriter II collegata al mio Macintosh Se. Adesso ho acquistato una ImageWriter LQ che utilizzo soprattutto per le stampe di alta qualità.

Stampando un documento in precedenza creato con le marginature per la ImageWriter II, ho notato che questi margini non vengono più rispettati correttamente, poiché lo stesso testo occupa più spazio, generando un cambio pagina non desiderato.

Questo problema è stato riscontrato principalmente con i documenti di Excel: se con l'ImageWriter II il documento occupava esattamente una pagina, stampandolo invece con la LQ viene diviso su due pagine. Esiste qualche soluzione?

*La stampante ImageWriter LQ tratta i caratteri in maniera differente rispetto all'ImageWriter II, per cui anche se il documento è stato creato utilizzando lo stesso font nelle stesse dimensioni, lo spazio occupato in stampa è diverso. Non siamo a conoscenza di una particolare soluzione per questo tipo di problema; l'unico consiglio che possiamo darle è quello di tenere presente questo fatto quando stamperà; se il documento non viene stampato correttamente provi a variare la marginatura, o nel caso specifico di Excel, la dimensione delle colonne.*

Sono in possesso di un nuovo SE/30; questa nuova macchina, dalle informazioni in mio possesso, ha praticamente le stesse caratteristiche di un Macintosh IIx. Sempre dalla mia documentazione ho letto che l'unico slot disponibile al suo interno non è compatibile con

L'acquisto di una unità a disco rigido potrebbe essere una soluzione? O dovrei installare dei Simm per espandere la memoria?

**Sebastiano Pilla**
Treviso

*Il suo problema non dipende dalla quantità di memoria disponibile su disco (memoria di massa), ma esclusivamente dalla memoria RAM installata.*

*Il programma HyperCard, comunque, funziona correttamente anche se la memoria RAM del Macintosh è solamente di 1 Mb. Dalla sua lettera ci sembra di capire che lei lavora con il MultiFinder attivato, cosa assolutamente sconsigliabile sulle macchine dotate di un solo Mb di RAM.*

*Se il MultiFinder è attivo, sulla barra dei menù a destra appare una piccola icona; in questo caso occorre disattivarlo scegliendo il comando Avvia con Finder dal menù strumenti e selezionando nella finestra che appare "Finder", dopodiché occorre riavviare il Macintosh.*

*Se invece il MultiFinder non è attivo, occorre verificare che la memoria tampone sia disattivata (nel pannello di controllo), oppure che nella Cartella Sistema non siano presenti dei file di tipo Init (quelli che vengono caricati dal Macintosh all'avvio) che possono occupare molta memoria.*

*Il nostro consiglio è quello di espandere la memoria RAM: in questo modo applicazioni come HyperCard potranno girare tranquillamente.*

quello dell'SE e nemmeno con il NuBus del Macintosh II. Alla luce di questo vorrei sapere quali schede sono disponibili per il nuovo SE/30, e in particolare se esiste una scheda per collegare un monitor a colori.

*La sua documentazione è corretta, lo slot all'interno del Macintosh SE/30, denominato 030 Direct Slot è differente rispetto a quello dell'SE o del Macintosh II.*

*Al MacWorld Expo di San Francisco sono stati annunciati diversi prodotti per questa nuova macchina, che saranno disponibili tra breve.*

*Di seguito riportiamo un elenco con la descrizione dei prodotti annunciati:*

***•Spectrum/8 Series II Graphics Card SE/30** della SuperMac Technology. è una scheda che supporta dispositivi video a colori, a scale di grigio e sistemi di proiezione NTSC, RGB; fornisce una risoluzione di 1024 per 768 pixel e visualizza 256 colori da una palette di 16,8 milioni.*

***• Big Picture Z21 SE/30 della E-Machines Inc.** è un monitor monocromatico da 21 pollici con relativa scheda che consente la visualizzazione di due pagine A4 affiancate.*

***• The Sound Accelerator della Digidesign, Inc.** è una scheda per l'elaborazione digitale del segnale e dell'audio ad alta velocità che usa un processore Motorola 56001 DSP (Digital Signal Processing); consente l'esecuzione del suono a una qualità a livello di CD direttamente da Macintosh SE/30 e include una porta di espansione. Sound Accelerator funziona con i programmi Sound Designer, Softsynch e Turbosynth della Digidesign.*

***• Marathon 120/96 SE/30 Bus Adapter della Dove Computer Corp.** permette alle schede sviluppate per Macintosh SE di funzionare nello 030 Direct Slot di Macintosh SE/30 senza modifiche.*

***• MacMainFrame SE/30 della Avatar Corporation.** è un modello per Macintosh SE/30 della linea MacMainFrame; è una scheda interna con software di comunicazione che consente di collegarsi a una rete IBM 3270 emulando un terminale IBM 3278 o 3279.*

***• MacIRMA della Digital Communications Associates, Inc.** è un modello per Macintosh SE/30 della linea MacIRMA; è una scheda interna con software di comunicazione che consente di collegarsi ad una rete IBM 3270 emulando un terminale IBM 3278 o 3279.*

***• Etherport SE/30 della Kinetics** è una scheda-controller Ethernet intelligente che consente a Macintosh SE/30 di collegarsi direttamente a una rete Ethernet; può collegarsi sia al cavo standard sia a quello sottile e supporta i protocolli AppleTalk, TCP/IP, OSI e DECnet.*

***• Epic MaxCOMM 2400X della Epic Technology.** è un modem interno funzionante a 2400, 1200 o 300 bps, compatibile con gli standard CCITT V.22 e V.22 bis e con i Bell 212A e 103. Fra le sue caratteristiche vi sono la risposta automatica, il monitoraggio dell'andamento della chiamata, le chiamate modulatorie e combinate (Tone and Pulse) e la richiamata automatica se occupato.*

*Il primo prodotto dell'elenco è proprio la scheda video a colori per il Macintosh SE/30 da lei richiesta; insieme a questi prodotti ne sono stati annunciati anche altri per differenti settori applicativi. Per il momento non ci resta altro da fare che restare in attesa della loro disponibilità sul mercato.*

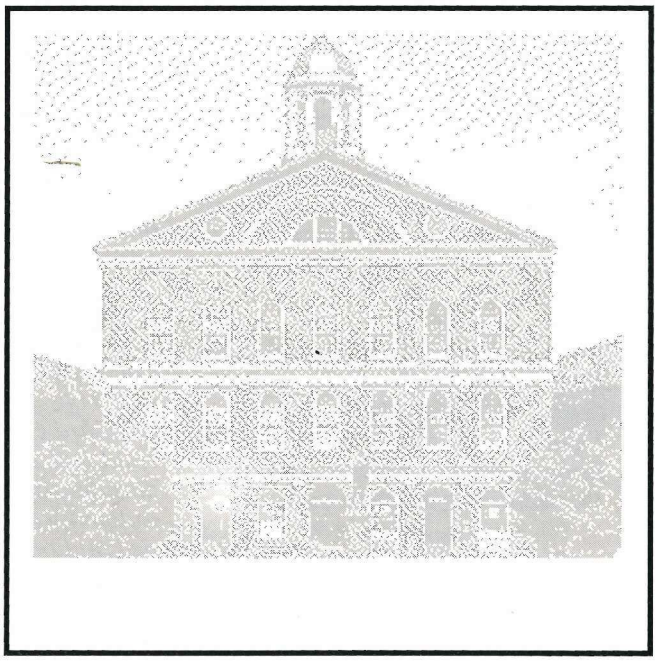
happy line

JPA & Idea associated

THE FEDERATION OF INTERNATIONAL DISTRIBUTORS

*"5 maggio 1989,
la Federazione dei Distributori
Internazionali è ufficiale..."
Elcom è il distributore
che rappresenta l'Italia.*

# Boston, Ma. One Faneuil Hall Marketplace



Non siamo certo i primi italiani a sbarcare negli Stati Uniti d'America. Siamo, però, i primi distributori italiani di terze parti Apple ad avere una sede nel cuore di Boston. Prendete pure nota di questo nostro nuovo indirizzo. La nuova sede ci consentirà una presenza costante e attenta sul mercato d'oltre oceano, per offrirvi sempre il meglio —in diretta— dal piú ricco e dinamico panorama internazionale del settore.

elcom

*Elcom è rappresentante per l'Italia de "The Federation of International Distributors"*

*Elcom srl
Corso Italia 149, 34170 Gorizia
telefono 0481/520343, fax 0481/520365*

*Elcom è rappresentante per l'Italia dell'European Desktop Publishing Group*

# Istruzioni per l'introduzione dei programmi di Applicando

*I programmi di Applicando possono essere scritti sia in HyperTalk (il linguaggio di HyperCard) sia in Microsoft Basic. Naturalmente per introdurre il programma dovete avere il programma appropriato.*

## Come iniziare con HyperCard

Molti dei listati di *Applicando* si riferiscono a stack HyperCard. Gli stack vengono stampati in un listato condensato per risparmiare spazio sulla rivista e per accelerare il compito di introdurre il programma. I listati sono formati da due parti: la descrizione degli oggetti, chiamata Tavola degli Oggetti, e i Programmi degli Oggetti, che seguono sempre la tavola. Per iniziare dovete creare gli oggetti HyperCard ricavandoli dalla Tavola degli Oggetti. Poi dovete introdurre i programmi per ognuno degli oggetti.

Iniziate selezionando Nuovo Stack dal menù Archivio. Disattivate il box di Copia la cornice corrente, date allo stack il nome riportato nell'articolo e fate un clic su Nuovo.

Dopo che avete creato lo stack dovete introdurre gli oggetti e i loro programmi in accordo con il listato. L'**esempio 1** mostra una semplice Tavola degli Oggetti per un pulsante di scheda. La tavola vi dice tutto quanto è necessario conoscere circa le proprietà del pulsante. La prima riga della tavola indica che questo pulsante si trova sulla scheda 1 dello stack e che la scheda non ha titolo. La seconda riga della tavola degli oggetti dice che gli oggetti successivi sono pulsanti di scheda. La riga seguente riporta le abbreviazioni delle proprietà di un pulsante. Queste abbreviazioni sono spiegate nella **tavola 1**. Il primo 1 nella riga successiva indica che questo è il primo oggetto che dobbiamo creare. Il secondo 1 della stessa riga, sotto il segno #, è il numero del pulsante. Se i pulsanti vengono creati in sequenza questo numero risulterà automaticamente corretto. La voce seguente è il nome del pulsante.

La colonna Font mostra i primi quattro caratteri del textFont; Gene è Geneva, Mona è Monaco, ecc. La colonna relativa allo stile del testo (la colonna identificata da St) riporta i primi due caratteri del textStyle: pl è plain (testo normale), bo è bold (grassetto), ecc. La colonna Allineamento (identificata da Al) include il primo carattere di textAlign; l è left (sinistra), r è right (destra) e c è center (centrato). La colonna Style presenta i primi quattro caratteri dello stile dell'oggetto: shad è shadow (ombreggiato), scro è scrolling (scorrevole), roun è roundRect (rettangolo arrotondato) e così via. Per quelle colonne che documentano proprietà i cui valori possono essere True o False (come wideMargins e showLines) la presenza di una t nella tavola indica che la proprietà è attiva mentre una f (false) indica che la proprietà non è attiva. I nomi delle proprietà sono stati mantenuti nella loro dicitura inglese per assicurare uniformità nei listati di varie provenienze e per avere corrispondenza diretta con i comandi HyperTalk.

Per creare un pulsante con le proprietà elencate nella tavola dovete dapprima selezionare l'opzione Nuovo Pulsante dal menù Oggetti. Poi fate un doppio clic sul pulsante e vedrete la finestra di dialogo del pulsante. Scrivete la parola Orario come nome del pulsante. A questo punto potete cambiare lo stile del pulsante, aggiungere un'icona e decidere se volete che le proprietà Mostra il nome ed Auto-evidenza siano attive.

Per assegnare le altre proprietà del pulsante dovete impiegare la finestra dei Comandi. Per aprire la finestra dei Comandi chiudete dapprima la finestra delle informazioni del pulsante facendo un clic su OK. Poi premete i tasti Comando-M oppure selezionate Comandi dal menu Vai. Un esempio di una proprietà che deve essere assegnata dalla finestra dei Comandi è la proprietà Rect. Per collocare il pulsante nella posizione riportata nella tavola scrivete quanto segue nella finestra dei Comandi:

```
set the rect of button 1 to 204,167,304,189
```

poi premete Return. La formula per assegnare le proprietà degli oggetti nello stack è:

```
set the proprietà of oggetto to valore
```

**Tavola 1. Abbreviazioni delle proprietà per i campi e i pulsanti**

| Abbreviazione | Significato | |
|---|---|---|
| No. | Numero progressivo dell'oggetto | |
| # | Numero dell'oggetto nella sua categoria | |
| Nome | Name (Nome) | |
| Font | textFont (Carattere del testo) | |
| St | textStyle (Stile del testo) | |
| | *plain (normale)* | *bold (grassetto)* |
| | *italic (corsivo)* | *underline (sottolineato)* |
| | *outline (bordato)* | *shadow (ombreggiato)* |
| | *condensed (compresso)* | *extend (esteso)* |
| Sz | textSize (Grandezza del testo) | |
| Ht | textHeight (Altezza del testo) | |
| Al | textAlign (Allineamento del testo) | |
| | *left (sinistra)* | *right (destra)* |
| | *center (centrato)* | |
| Vs | visible (visibile) | |
| Styl | Style (Stile dell'oggetto) | |
| | **Per campi:** | |
| | *transparent (trasparente)* | *opaque (opaco)* |
| | *rectangle (rettangolo)* | *shadow (ombreggiato)* |
| | *scrolling (scorrevole)* | |
| | **Per i pulsanti**: | |
| | *transparent (trasparente)* | *opaque (opaco)* |
| | *rectangle (rettangolo)* | *shadow (ombreggiato)* |
| | *round rect (rett. arrotondato)* | *check box (box di spunta)* |
| | *radio button (selettore)* | |
| Sc | Script # (numero progressivo del programma) | |
| Wm | wideMargins (Margini spessi) | |
| Sl | showLines (Mostra le linee) | |
| Lk | lockText (Testo bloccato) | |
| Tx | Text # (numero progressivo del testo) | |
| Au | autoHilite (Auto-evidenzia) | |
| Sn | showName (Mostra il nome) | |
| Hl | hilite (evidenza) | |
| Icon | icon # (numero dell'icona nella libreria) | |

Nota: nella finestra dei comandi i nomi delle proprietà devono essere scritti nella forma estesa.

**Esempio 1. Parte di una tavola degli Oggetti.**

```
Scheda n. 1  Nome: senza titolo
Pulsanti di scheda
 No. # Nome.........Font St Sz Ht Al Vs Au Sn Hl ..... Rectangle Styl Icon Sc
  1  1 Orario        Chic pl 12 16  c  t  f  t  f 204,167,304,189 shad —  1
```

**Esempio 2. Programma per il pulsante di scheda Orario.**

```
— Progr. n. 1: campo n. 1     pulsante n. 1     Nome: Orario
on mouseUp
    put the time into card field 1
    play "boing"
end mouseUp
```

dove *proprietà* è il nome della proprietà, *oggetto* è il nome dell'oggetto e *valore* è il valore della proprietà. Assicuratevi di scrivere il nome completo della proprietà quando introducete il comando, perché HyperCard non accetta le abbreviazioni usate nella tavola.

Dopo che avete creato tutti gli oggetti dello stack è tempo di tornare indietro ed introdurre i programmi. L'**esempio 2** mostra il programma per il pulsante Orario che avete appena creato. Per introdurre il programma per il pulsante selezionate lo strumento Pulsante dal menù Strumenti, fate un doppio clic sul pulsante e premete su Programma nella finestra di dialogo. Potete ora introdurre il programma nella finestra dell'editor dei programmi.

Quando scrivete il programma premete il tasto Return alla fine di ogni riga.

Osservate che qualche volta dovete dividere in due una riga molto lunga e noi usiamo il simbolo (¬) per mostrare che la riga è stata divisa. Potete introdurre questo simbolo premendo Opzione-Return.

**StackBuilder e HyperReporter**

Per accelerare il processo di introduzione degli stack, Applicando ha creato due stack di utilità, StackBuilder e HyperReporter. StackBuilder rende facile l'introduzione delle informazioni relative agli stack che vengono pubblicate nelle tavole di Applicando. HyperReporter esegue un'intelligente analisi dello stack e dei programmi e costruisce automaticamente le tavole delle proprietà (compatte e facili da leggere) che compaiono su Applicando. Inoltre costruisce un file con i programmi contenuti negli oggetti.

## ERRATA CORRIGE

### HyperReporter

Il listato del programma HyperReporter contiene un errore che non gli permette di riportare esattamente lo stato della proprietà autoTab della versione 1.2 di HyperCard. L'errore risiede nel programma n. 3 (il programma del pulsante Campi & Pulsanti) nella sezione "function comlin2a str,tx,zz". Nella riga:

```
if the version >= 1.2 then put  ¬
(char 1 of autoTab,2,false) into atab
```

è saltata la parola "pad" e la riga deve essere quindi modificata come segue:

```
if the version >= 1.2 then put  ¬
pad (char 1 of autoTab,2,false) into atab
```

## Come iniziare con MS-Basic

Molti listati inclusi in Applicando sono scritti in Microsoft Basic. Per copiare il listato di un programma scritto in questo linguaggio dovete avere l'interprete MS-Basic o il compilatore MS-Basic (se non diversamente indicato).

Ci sono due versioni dell'interprete MS-Basic: la versione decimale (con l'icona che riporta il segno del dollaro) e la versione binaria (con il simbolo di pi greco). Controllate nell'articolo quale è il tipo di MS-Basic richiesto dal programma ed inoltre il numero di versione per essere certi che il Basic sia compatibile con il listato.

Quando una riga di programma è troppo lunga per essere stampata in una sola riga della rivista viene continuata nella riga successiva ed il segno • viene usato per indicare la continuazione. Non introducete questo segno e non premete il tasto Return fino a che non avete scritto la riga completa.

## PresentationBuilder

```
Nome Stack:     PresentationBuilder
****  TAVOLA DEGLI OGGETTI  ****
=========================================================
 No. Stack: PresBuilder.it (ha il progr. n.1)
  1 La cornice n.  1 senza titolo  ha    2 schede
=========================================================
Cornice n.1   Nome: senza titolo - Prima scheda usata: n.1
Campi di Cornice
 No. # Nome........... Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Wm Sl Lk At Tx Sc
  2  1 Font            Gene bo  9 12  l  f    3,219,80,293 rect  f  f  t --  1  2
  3  2 Stile           Gene bo  9 12  l  f    4,218,74,292 rect  f  f  t --  2  3
  4  3 Dimens.         Gene bo  9 12  l  f   19,218,56,293 rect  f  f  t --  3  4
  5  4 Allineam.       Gene bo  9 12  l  f    4,224,77,275 rect  f  f  t --  4  5
  6  5 Tipo            Gene bo  9 12  l  f    1,227,83,277 rect  f  f  t --  5  6
  7  6 boxScript       Gene pl 12 16  l  f    4,326,75,340 rect  f  f  t --  6  7
  8  7 slide#          Gene bo 10 13  l  t   57,294,81,311 rect  f  f  t -- -- --
  9  8 coverjustify    Gene pl 12 16  l  f    6,261,75,273 opaq  f  f  t -- -- --
 10  9 cover           Gene pl 12 16  l  f     0,20,87,341 opaq  f  f  t --  7 --
Pulsanti di cornice
 No. # Nome........... Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Au Sn Hl  Icon Sc
 11  1 Font            Gene  1 10 13  c  t      2,24,69,36 chec  f  t  f -----  8
 12  2 Stile           Gene  2  9 12  c  t      2,37,69,51 chec  f  t  f -----  9
 13  3 Dimens.         Gene  3  9 12  c  t      2,52,75,65 chec  f  t  f ----- 10
```

```
 14  4 Allineam.      Gene  4  9 12  c  t      2,66,84,81 chec  f  t  f ----- 11
 15  5 Tipo           Gene  5  9 12  c  t      2,81,75,95 chec  f  t  f ----- 12
 16  6 Regolazioni    Gene bo  9 12  c  t     2,97,84,114 roun  t  t  f ----- 13
 17  7 Nuovo Campo    Gene bo  9 12  c  t    2,131,84,147 roun  t  t  f ----- 14
 18  8 Nuova Slide    Gene bo  9 12  c  t    2,148,84,164 roun  t  t  f ----- 15
 19  9 Stampa         Gene bo  9 12  c  t    2,114,84,130 roun  t  t  f ----- 16
 20 10 Elimina Campo  Gene bo  9 12  c  t    2,165,84,181 roun  t  t  f ----- 17
 21 11 destra         Chic pl 12 16  c  t   57,315,83,335 tran  t  f  f  1013 18
 22 12 sinistra       Chic pl 12 16  c  t   33,315,57,335 tran  t  f  f  1014 19
 23 13 Home           Chic pl 12 16  c  t    4,293,31,314 tran  t  f  f 21700 20
 24 14 ritorno        Chic pl 12 16  c  t    4,315,33,336 tran  t  f  f 30557 21
 25 15 Elimina Slides Gene bo  9 12  c  t    2,182,84,198 roun  t  t  f ----- 22
 26 16 Aiuto          Chic pl 12 16  c  t   33,293,56,314 tran  t  f  f 26635 23
 27 17 Importa Testo  Gene bo  9 12  c  t    2,199,84,216 roun  t  t  f ----- 24
=====================================================
=====================================================
Scheda n. 1   Nome: Titolo (ha il progr. n.25)
Campi di Scheda
 No. # Nome.......... Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Wm Sl Lk At Tx Sc
 28  1 senza titolo   New   6 24 32  c  t     91,27,493,81 shad  f  f  t --  8 26
 29  2 senza titolo   Gene it  9 12  l  t    240,59,338,74 tran  f  f  t --  9 27
 30  3 senza titolo   Gene pl  9 12  l  t    91,85,495,184 tran  f  f  t -- 10 28
 31  4 senza titolo   New  bo 12 16  l  t 221,181,434,213 shad  f  f  t -- 11 29
 32  5 senza titolo   New  bo 12 16  l  t 194,197,400,224 shad  f  f  t -- 12 30
 33  6 senza titolo   New  bo 12 16  l  t 168,213,365,242 shad  f  f  t -- 13 31
 34  7 senza titolo   Chic  7 12 16  l  t 343,221,356,236 tran  f  f  t -- 14 32
 35  8 senza titolo   Chic  8 12 16  l  t 376,204,392,220 tran  f  f  t -- 15 33
 36  9 senza titolo   Chic  9 12 16  l  t 410,191,427,207 tran  f  f  t -- 16 34
 37 10 senza titolo   Gene pl  9 12  l  t  92,246,494,321 tran  f  f  t -- 17 --
 38 11 senza titolo   Time pl  9 10  l  t 204,329,369,342 opaq  f  f  t -- 18 35
=====================================================
Scheda n. 2   Nome: Aiuto
Campi di Scheda
 No. # Nome.......... Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Wm Sl Lk At Tx Sc
 39  1 senza titolo   Time un 18 24  l  t     90,16,382,40 opaq  f  f  t -- 19 36
 40  2 senza titolo   Gene pl  9 12  l  t    91,39,511,329 opaq  f  f  t -- 20 37
 41  3 senza titolo   Helv bo  9 12  l  t    358,42,478,69 tran  f  f  t -- 21 38
 42  4 senza titolo   Time pl  9 10  l  t 204,329,369,342 opaq  f  f  t -- 22 39
Pulsanti di scheda
 No. # Nome.......... Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Au Sn Hl  Icon Sc
 43  1 Recent         Chic pl 12 16  c  t     7,315,31,335 rect  t  f  f  1012 40


Questi numeri si riferiscono a stili di testo con proprietà multiple e corrispondono ai numeri di textStyle
nella Tavola degli Oggetti.
1  bold,outline
2  bold,outline
3  bold,outline
4  bold,outline
5  bold,outline
6  bold,outline,shadow
7  bold,outline
8  bold,outline
9  bold,outline


Nome Stack:    PresentationBuilder
      ****  PROGRAMMI DEGLI OGGETTI  ****
=====================================================
-- Progr. n. 1: Stack   :PresentationBuilder

-- PresentationBuilder
-- di Alexander Laird
-- Copyright Applicando
-- & MicroSPARC, Inc.

on openStack
  set the name of bkgnd button 6 to "Regolazioni"
  reset
  if the number of card fields > 0 then
    repeat with i = 1 to the number of card fields
      set the locktext of card field i to true
    end repeat
  end if
end openStack

on reset
  set the visible of field coverjustify to false
  set the visible of field font to false
  set the visible of field "Dimens." to false
  set the visible of field stile to false
  set the visible of field "Allineam." to false
  set the visible of field tipo to false

  set the hilite of bkgnd button font to false
  set the hilite of bkgnd button "dimens." to false
  set the hilite of bkgnd button stile to false
  set the hilite of bkgnd button "Allineam." to false
```

```
  set the hilite of bkgnd button tipo to false
end reset

on checkMarks
  if the number of card fields = 0 then exit checkMarks
  set the cursor to 4
  global fNum,fName,it,property,moveFlag,ni,textList
  if moveFlag is not empty then
    put empty into moveFlag
    exit checkMarks
  end if
  put "Analisi delle proprietà di questo campo"
  put 1 into ni
  put "font" into fName
  put the textfont of card field fNum into property
  doCheck
  put "dimens." into fName
  put the textsize of card field fNum into property
  doCheck
  put "Allineam." into fName
  put the textalign of card field fNum into property
  doCheck
  put "tipo" into fName
  put the style of card field fNum into property
  doCheck
  put "stile" into fName
  put the textstyle of card field fNum into textlist
  put the number of items in textlist into ni
  if ni = 1 then put textlist into property
  doCheck
  choose browse tool
  set the visible of msg box to false
end checkMarks

on doCheck
  global fName,property,ni,textList
  put the number of lines of field fName into x
  repeat with i = 1 to x
    if word 1 of line i of field fName = "New" then
      put empty into word 3 of line i of field fName
    else
      put empty into word 2 of line i of field fName
    end if
    if ni>1 then
      repeat with ii = 1 to ni
        if item ii of textList = word 1 of line i of field fName ¬
        then put "√" into word 2 of line i of field fName
      end repeat
    else
      if property = word 1 of line i of field fName then ¬
      put "√" into word 2 of line i of field fName
    end if
  end repeat
  if word 1 of property = "New" then put "√" into word 3 of line i ¬
  of field fName
end doCheck

on showtype
  set the cursor to 4
  global fNum,pick
  set the visible of field "coverjustify" to false
  if the number of card fields = 0 then
    answer "Prima deve essere creato un campo." with "OK"
    repeat with i = 1 to 5
      set the visible of field i to false
      set the hilite of bkgnd button i to false
    end repeat
    exit showtype
  end if

  select text of card field fNum
  put the short name of target into pick
  repeat with i = 1 to 5
    if the short name of bkgnd button i <> pick then
      set the hilite of bkgnd button i to false
      set the visible of bkgnd field i to false
    end if

  end repeat

  if the hilite of bkgnd button pick is false then
    if pick = "Allineam." then
      if the textfont of card field fNum = "Monaco" and ¬
      the style of card field fNum <> "shadow" --and ¬
      --the textsize of card field fNum = 9
      then
        if the textsize of card field fNum = 9 or ¬
        the textsize of card field fNum = 12 or ¬
```

```
        the textsize of card field fNum = 18 or ¬
        the textsize of card field fNum = 24 then
          set the visible of field "coverjustify" to false
        else
          set the visible of field "coverjustify" to true
        end if
      end if
    end if

    Set the visible of field pick to true
    set the hilite of bkgnd button pick to true
  else
    set the visible of field pick to false
    set the hilite of bkgnd button pick to false
  end if
  choose browse tool
end showtype

on doPick
  set the cursor to 4
  global fieldName,x,picked,menuName,menuNum,tFont
  -- * seleziona il campo dalla lista scorrevole
  put item 2 of the rect of  field fieldName into start
  put the textHeight of  field fieldName into ht
  put item 2 of the clickLoc into y
  -- mette lo scroll del campo fieldName inella variabile hidden
  put 0 into hidden
  put the trunc of (((y + hidden) - start) / ht) +1 into x
  put word 1 of line x of field fieldName into picked

  if menuName = "Allineam." and picked = "justified" and ¬
  tFont <> "monaco" then exit doPick -- la giustificazione
  -- è possibile solo con il font Monaco

  if menuName = "stile" and picked <> "plain" then
    if word 2 of line x of field menuName = "√" then
      put empty into word 2 of line x of field menuName
      exit doPick
    end if
    put "√" into word 2 of line x of field menuName
    exit doPick
  end if
  -- sono gestiti gli stili multipli

  repeat with i = 1 to menuNum
    put empty into word 2 of line i of field menuName
    if picked = word 1 of line i of field menuName then
      put "√" into word 2 of line i of field menuName
    end if
  end repeat
  reset
  choose browse tool
end doPick

on mouseStillDown
  global fNum,moveFlag


  if the shiftKey is down then
    put 1 into moveFlag
    put the number of the target into fNum
    if word 2 of the name of target <> "field" then exit mousestilldown
    set cursor to cross
    put item 1 of the mouseloc into mLeft
    put item 2 of the mouseloc into mTop
    put the height of card field fNum into hgt
    put the width of card field fNum into wdth
    set the left of card field fNum to mLeft
    set the top of card field fNum to mTop
  end if

  if the optionKey is down then
    put 1 into moveFlag
    put the number of the target into fNum
    if word 2 of the name of target <> "field" then exit mousestilldown
    set cursor to cross
    put the top of card field fNum into ftop
    put the left of card field fNum into fleft
    put item 1 of the mouseLoc into mright
    put item 2 of the mouseLoc into mbottom
    if mbottom >340 then put 340 into mbottom
    if mright >510 then put 510 into mright
    if (mbottom - ftop >=9) and (mright - fleft > 6) then ¬
    set the rect of card field fNum to fleft,ftop,mright,mbottom
  end if
end mousestilldown

on mouseUp
```

```
  global moveFlag
  if the commandKey is down then
    put 1 into moveFlag
    if the visible of field cover is true then
      set the visible of field cover to false
    else
      set the visible of field cover to true
    end if
  end if
end mouseUp

on closeStack
  if the freesize of this stack > 5000 then
    doMenu compact stack
  end if
end closeStack

-----------------------------------------------------
-- Progr. n.2:  cornice n. 1    campo n. 1   Nome: Font
on mouseUp
  global fieldName,x,fNum,picked,menuName,menuNum
  put 5 into menuNum
  put "font" into menuName
  put the short name of target into fieldName
  set the cursor to 4
  doPick
  if picked = "New" then put "New York" into picked
  set the textFont of card field fNum to picked
  put empty into word 3 of line 6 of field "font"
  if picked = "New York" then put "√" into word 3 of line 6 ¬
  of field "font"
  choose browse tool
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n.3:  cornice n. 1    campo n. 2   Nome: Stile
on mouseUp
  global fieldName,x,fNum,picked,menuName,menuNum,styleList,setStyle
  put 6 into menuNum
  put "stile" into menuName
  put the short name of target into fieldName
  doPick
  if picked <> "plain" then
    put empty into word 2 of line 1 of field stile
    put empty into styleList
    put "plain" into styleList
    repeat with i = 2 to 6
      if word 2 of line i of field stile = "√" then
        put ","& word 1 of line i of field stile after styleList
      end if
    end repeat
    set the textstyle of card field fNum to ¬
    (item 1 of styleList), (item 2 of styleList), ¬
    (item 3 of styleList), (item 4 of styleList), ¬
    (item 5 of styleList), (item 6 of styleList)
  else
    put empty into styleList
    repeat with i = 1 to 6
      put empty into word 2 of line i of field "stile"
    end repeat
    set the textstyle of card field fNum to picked
  end if
  reset
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n.4:  cornice n. 1    campo n. 3   Nome: Dimens.
on mouseUp
  global fieldName,x,fNum,picked,menuName,menuNum
  put 6 into menuNum
  put "Dimens." into menuName
  put the short name of target into fieldName
  doPick
  set the textsize of card field fNum to picked
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n.5:  cornice n. 1    campo n. 4   Nome: Allineam.
on mouseUp
  global fieldName,x,fNum,picked,wordHit,newStart,i,fChars,pxel,tFont
  global menuName,menuNum
  put 4 into menuNum
  put "Allineam." into menuName
  put the short name of target into fieldName
  put the textfont of card field fNum into tFont
  doPick
  if x < 4 then
    set the textalign of card field fNum to picked
```

```
    reset
  else
    if the textfont of card field fNum = "Monaco" then
      put the textsize of card field fNum into size
      put 6 into pxel
      if size = 12 then put 7 into pxel
      if size = 18 then put 9 into pxel
      if size = 24 then put 14 into pxel

      set the textalign of card field fNum to left
      put the number of lines of card field fNum into fLines
      put the rect of card field fNum into fRect
      put trunc (((item 3 of fRect)-(item 1 of fRect) - 8)/pxel) ¬
      into fChars
      repeat with i = 1 to fLines
        put the number of words in line i of card field fNum into numWords
        put 1 into newStart

        repeat with ii = 1 to (numWords)
          put the length of word newStart to ii of line i ¬
          of card field fNum into lineLngth
          if lineLngth > fChars then
            put ii-1 into wordHit
            fillout
            put ii into newStart
          end if
        end repeat

      end repeat
    end if
  end if
end mouseUp

on fillOut
  global wordHit,newStart,i,fchars,fNum
  repeat with L = 1 to 4
    if (length of word newstart to wordhit of line i of ¬
    card field fNum) < fChars then

      repeat with q = newstart to (wordhit -1)
        if ( length of word newstart to wordhit of line i of ¬
        card field fNum) < fchars then
          put " " after word q of line i of card field fNum
        end if
      end repeat
    end if
  end repeat

end fillOut

-----------------------------------------------------
-- Progr. n.6:  cornice n. 1    campo n. 5   Nome: Tipo
on mouseUp
  global fieldName,x,fNum,picked,menuName,menuNum
  put 4 into menuNum
  put "tipo" into menuName
  put the short name of target into fieldName
  doPick
  set the style of card field fNum to picked

end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n.7:  cornice n. 1    campo n. 6   Nome: boxScript
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 8:  cornice n. 1    pulsante n. 1   Nome: Font
on mouseUp
  showtype
end mouseUp


--if the hilite of bkgnd button font is false then
--Set the visible of field fonts to true
--set the hilite of bkgnd button font to true
--else
--set the visible of field fonts to false
--set the hilite of bkgnd button font to false
--end if

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 9:  cornice n. 1    pulsante n. 2   Nome: Stile
```

```
on mouseUp
  showtype
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 10:  cornice n. 1    pulsante n. 3   Nome: Dimens.
on mouseUp
  showtype
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 11:  cornice n. 1    pulsante n. 4   Nome: Allineam.
on mouseUp
  showtype
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 12:  cornice n. 1    pulsante n. 5   Nome: Tipo
on mouseUp
  showtype
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 13:  cornice n. 1    pulsante n. 6   Nome: Regolazioni
on mouseUp
  put the short name of target into name
  if name = "Regolazioni" then
    repeat with i = 1 to the number of card fields
      set the locktext of card field i to false
    end repeat
    set the name of target to "Testo"
  else
    set the name of target to "Regolazioni"
    repeat with i = 1 to the number of card fields
      set the locktext of card field i to true
    end repeat
  end if

end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 14:  cornice n. 1    pulsante n. 7   Nome: Nuovo Campo
on mouseUp
  global fNum,moveFlag
  put the number of card fields into N
  put empty into dupNum
  if fNum > N then put N into fNum
  answer "Duplicare un campo o crearne uno nuovo?" ¬
  with "Duplicare" or "Nuovo" ¬
  or "Annulla"
  if it = "Annulla" then exit mouseUp
  if it = "Duplicare" then
    if fNum = 0 then
      answer "Non ci sono campi da duplicare." with "OK"
      exit mouseUP
    else
      select text of card field fNum
      answer "E' questo il campo da duplicare?" with "OK" or "Annulla"
      if it = "Annulla" then
        choose browse tool
        exit mouseup
      end if
    end if
    put fNum into dupNum
  end if

  set the cursor to 4
  set the lockscreen to true
  put empty into moveFlag

  add 1 to N
  put N into fNum
  doMenu New Field
  if dupNum is not empty then
    put the rect of card field dupNum into dupRect
    repeat with i = 1 to 4
      add 15 to item i of dupRect
    end repeat
    set the rect of card field N to dupRect
    set the style of card field N to the style of card field dupNum
    set the textfont of card field N to the textfont of card field dupNum
    set the textsize of card field N to the textsize of card field dupNum
    set the textstyle of card field N to the textstyle of card field dupNum
    put card field dupNum into card field N
    set the locktext of card field N to true
  else
    set the rect of card field N to 250,250,325,264
    set the style of card field N to rectangle
    set the locktext of card field N to true
```

```
    set the textfont of card field N to Geneva
    set the textsize of card field N to 9
    set the textstyle of card field N to plain
  end if

  set the script of card field N to the script of field boxscript

  choose browse tool
  set the lockscreen to false
  checkMarks
  reset
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 15:  cornice n. 1    pulsante n. 8   Nome: Nuova Slide
on mouseUp
  global fNum
  put 0 into fNum
  go last card
  doMenu "New Card"
  put the number of cards into x
  set the script of card x to the script of card 1
  repeat with i = 1 to 5
    put field i of card 1 into field i of card x
    put x-2 into field "slide#"
  end repeat

end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 16:  cornice n. 1    pulsante n. 9   Nome: Stampa
on mouseUp
  push card
  put "1 a " & ((the number of cards) -2) into numCds
  ask "Stampa delle slide da numero:" with numcds
  if it is empty then exit mouseUp

  set the visible of field cover to true
  Put (word 1 of it) + 2 into startCd
  put (word 3 of it) + 2 into endCd
  set the lockscreen to true
  set the lockmessages to true
  repeat with i = startCd to endCd
    put "Stampa della slide n. "& i-2
    go card i
    doMenu "Print Card"
  end repeat
  pop card
  set the visible of field cover to false
  set the lockScreen to false
  set the lockmessages to false
  set the visible of msg box to false
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 17:  cornice n. 1    pulsante n. 10   Nome: Elimina Campo
on mouseUp
  global fNum,moveFlag
  if the number of card fields = 0 then exit mouseUp
  select text of card field fNum

  answer "E' questo il campo da eliminare?" with "OK" or "Annulla"
  if it = "Annulla" then
    choose browse tool -- desleziona il campo selezionato
    exit mouseUp
  end if

  put "Rimuovo il campo n. "& fNum
  set the cursor to 4
  get the rect of card field fNum
  put item 1 of it into x
  put item 2 of it into y
  set the lockscreen to true
  choose field tool
  click at x+5,y+5
  domenu cut field
  set the visible of msg box to false
  choose browse tool
  set the lockscreen to false
  put the number of card fields into fNum -- conta i campi e
  -- mette il numero in fNum
  reset
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 18:  cornice n. 1    pulsante n. 11   Nome: destra
on mouseUp
  go next card
```

```
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 19:  cornice n. 1    pulsante n. 12   Nome: sinistra
on mouseUp
  go previous card
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 20:  cornice n. 1    pulsante n. 13   Nome: Home
on mouseUp
  go home
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 21:  cornice n. 1    pulsante n. 14   Nome: ritorno
on mouseUp
  go card 1
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 22:  cornice n. 1    pulsante n. 15   Nome: Elimina Slides
on mouseUp
  answer "Devo realmente eliminare TUTTE le slides?" ¬
  with "OK" or "Annulla"
  if it = "Annulla" then exit mouseUp
  put the number of cards into numCds
  if numCds <3 then
    answer "Non ci sono slides attive" with "OK"
    exit mouseUp
  end if
  set the lockscreen to true
  set the lockmessages to true
  repeat with i = numCds down to 3
    go card i
    put "Rimuovo la slide n. "& i-2
    doMenu "cut card"
  end repeat
  go card 1
  set the visible of msg box to false
  set the lockscreen to false
  set the lockmessages to false
  reset
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 23:  cornice n. 1    pulsante n. 16   Nome: Aiuto
on mouseUp
  go card "Aiuto"
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 24:  cornice n. 1    pulsante n. 17   Nome: Importa Testo
on mouseUp
  global fNum
  if (fNum = 0) or (the number of card fields = 0) then
    answer "Deve essere creato prima un campo." with "OK"
    exit mouseUp
  end if
  put "Il testo importato verrà messo nell'ultimo campo " ¬
  & "selezionato."
  ask "Da quale file importo il testo?"
  hide msg box
  if it is empty then exit mouseup
  put it into fName
  put fName
  open file fName
  read from file fName until tab
  put it into card field fNum
  close file fName
  choose browse tool
end mouseUp

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 25  Progr. scheda n. 1
on openCard
  reset
  get the number of this card
  if it>2 then
    put it - 2 into field "slide#"
  else
    put empty into field "slide#"
  end if

end openCard

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 26:  scheda n. 1    campo n. 1   Nome: senza titolo
```

```
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 27:  scheda n. 1    campo n. 2   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 28:  scheda n. 1    campo n. 3   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 29:  scheda n. 1    campo n. 4   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 30:  scheda n. 1    campo n. 5   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 31:  scheda n. 1    campo n. 6   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 32:  scheda n. 1    campo n. 7   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 33:  scheda n. 1    campo n. 8   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 34:  scheda n. 1    campo n. 9   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 35:  scheda n. 1    campo n. 11   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
```

```
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 36:  scheda n. 2    campo n. 1   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 37:  scheda n. 2    campo n. 2   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 38:  scheda n. 2    campo n. 3   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 39:  scheda n. 2    campo n. 4   Nome: senza titolo
on mouseUp
  global fNum
  put the number of target into fNum
  get the number of chars of card field fNum
  select char 1 to it of card field fNum
  checkMarks
end mouseUp
-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 40:  scheda n. 2    pulsante n. 1   Nome: Recent
on mouseUp
  go recent card
end mouseUp


Nome Stack :PresBuilder.it
**** TESTI CONTENUTI NEI CAMPI ****
=====================================================

-----------------------------------------------------
-- Testo n. 1:  cornice n. 1    campo n. 1   Nome: Font
Chicago
Geneva
Helvetica
Monaco
Times
New York √

-----------------------------------------------------
-- Testo n. 2:  cornice n. 1    campo n. 2   Nome: Stile
Plain
Bold √
Italic
Underline
Shadow √
Outline √
-----------------------------------------------------
-- Testo n. 3:  cornice n. 1    campo n. 3   Nome: Dimens.
9
12
18
24 √
36
48

-----------------------------------------------------
-- Testo n. 4:  cornice n. 1    campo n. 4   Nome: Allineam.
Left
Right
Center √
Justified


-----------------------------------------------------
-- Testo n. 5:  cornice n. 1    campo n. 5   Nome: Tipo
Transparent
Opaque
Rectangle
Shadow √
-----------------------------------------------------
```

```
-- Testo n. 6:  cornice n. 1    campo n. 6   Nome: boxScript
boxscript
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 7:  cornice n. 1    campo n. 9   Nome: cover

-------------------------------------------------------
-- Testo n. 8:  scheda n. 1    campo n. 1   Nome: senza titolo
PresentationBuilder
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 9:  scheda n. 1    campo n. 2   Nome: senza titolo
di Alexander Laird
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 10:  scheda n. 1    campo n. 3   Nome: senza titolo
PresentationBuilder è un mini stack per la composizione del testo che facilita la creazione di presentazioni
(della dimensioni di una scheda), pubblicità, comunicati o altre applicazioni di desktop publishing.  Create
dei campi di testo che possono facilmente essere modificati e spostati in qualunque posizione.  Combinando
campi di differenti dimensioni con differenti font e proprietà potete creare una varietà di formati
differenti e di risultati visivi.  (In effetti, anche questa scheda di titolo è stata creata con
PresentationBuilder.)  La struttura dello stack PresentationBuilder è la seguente:
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 11:  scheda n. 1    campo n. 4   Nome: senza titolo
1ª Slide di Presentazione
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 12:  scheda n. 1    campo n. 5   Nome: senza titolo
Scheda di Aiuto
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 13:  scheda n. 1    campo n. 6   Nome: senza titolo
Questa Scheda (Titolo)

-------------------------------------------------------
-- Testo n. 14:  scheda n. 1    campo n. 7   Nome: senza titolo
1
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 15:  scheda n. 1    campo n. 8   Nome: senza titolo
2
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 16:  scheda n. 1    campo n. 9   Nome: senza titolo
3
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 17:  scheda n. 1    campo n. 10   Nome: senza titolo
Come potete vedere, possono essere sovrapposti uno all'altro e collocati in ogni posizione relativamente
agli altri campi.  Campi di tipo opaco e trasparente permettono di combinare differenti tipi di font, stili
e dimensioni all'interno di un'unica cornice.

Potete usare PresentationBuilder anche per preparare testi su più colonne.  Un poco di immaginazione vi fara
scoprire tante altre applicazioni.
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 18:  scheda n. 1    campo n. 11   Nome: senza titolo
Copyright 1989 di Applicando
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 19:  scheda n. 2    campo n. 1   Nome: senza titolo
Aiuto all'uso di PresentationBuilder
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 20:  scheda n. 2    campo n. 2   Nome: senza titolo
Le operazioni per costruire una nuova slide sono:
    1. Fare un clic sul pulsante Nuova Slide.
    2. Fare un clic sul pulsante Nuovo Campo.
    3. Trascinare il campo in posizione premendo il tasto Maiuscole e il pulsante del mouse.
    4. Dimensionare il campo tenendo premuto il tasto Opzione e il pulsante del mouse.
    5. Fare un clic sul campo per selezionarlo... (per potere introdurre il testo.)
    6. Poi selezionare Font, Stile, Dimens., Allineam. e Tipo di campo e scrivere il testo.

Il pulsante REGOLAZIONI/TESTO commuta on/off il blocco del testo per tutti i campi della slide così da poter
muovere/dimensionare un campo o introdurre il testo.  Il nome del pulsante si modifica per mostrare il tipo
di operazione che può essere eseguita.

Il pulsante STAMPA è predisposto inizialmente per tutte le slide [da 1 a N ].  Si può scegliere quali slide
stampare con il formato:  [ numero iniziale  A  numero finale ].

Il pulsante NUOVO CAMPO permette di creare un nuovo campo o di duplicarne uno esistente.
Il pulsante NUOVA SLIDE aggiunge una nuova scheda/slide vuota alla fine dello stack.
Il pulsante ELIMINA CAMPO cancella un campo selezionato.
Il pulsante ELIMINA SLIDES  cancella dallo stack tutte le slide di presentazione.
Il pulsante IMPORTA TESTO permette di importare un file di testo in un campo selezionato.

Si possono coprire/scoprire i pulsanti del menu premendo il tasto COMANDO e facendo un clic FUORI DELL'AREA
DEI CAMPI DI TESTO.  Questa opzione permette di usare l'intera superficie della scheda come area utile per
la slide.
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 21:  scheda n. 2    campo n. 3   Nome: senza titolo
Ripetere i passi da 2 a 6 per ogni nuova slide
-------------------------------------------------------
-- Testo n. 22:  scheda n. 2    campo n. 4   Nome: senza titolo
Copyright 1989 di Applicando
=======================================================
-- FINE DELL'ANALISI
```

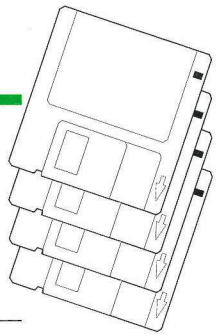
## HyperBiorhythm

```
Nome Stack:    HyperBiorhythm
****  TAVOLA DEGLI OGGETTI  ****
 No. Stack: HyperBiorhythm
  1 La cornice n.  1 senza titolo  ha    1 scheda
=====================================================
Scheda n. 1   Nome: HyperBio (ha il progr. n.1)
Campi di Scheda
 No. # Nome..........  Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Wm Sl Lk At Tx Sc
  2  1 Nascita         Gene pl 12 16  l  t    7,114,82,132 rect  f  f  f --  1 --
  3  2 Inizio          Gene pl 12 16  l  t    7,169,83,186 rect  f  f  f --  2 --
  4  3 Aiuto           Chic co 12 16  l  t  101,29,505,340 rect  t  f  t --  3  2
Pulsanti di scheda
 No. # Nome..........  Font St Sz Ht Al Vs .....Rettangolo Styl Au Sn Hl  Icon Sc
  5  1 Bioritmo        Chic pl 12 16  c  t    6,195,81,222 roun  t  t  f -----  3
  6  2 Go Aiuto        Chic pl 12 16  c  t    7,302,45,334 tran  t  f  f  2507  4
  7  3 Go Home         Chic pl 12 16  c  t   46,302,83,334 tran  t  f  f 20098  5
  8  4 Stampa          Chic pl 12 16  c  t    7,227,81,247 roun  t  t  f -----


Nome Stack:    HyperBiorhythm
      ****  PROGRAMMI DEGLI OGGETTI  ****
=====================================================
-- Progr. n. 1  Progr. scheda n. 1

-- HyperBiorhythms di Alexander Laird
-- Copyright Applicando &
-- MicroSPARC, Inc.

on openCard
  set the visible of card field "Aiuto" to true
end openCard

on closeCard
  if the freesize of this stack > 5000 then
    doMenu compact stack
  end if
end closeCard

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 2:  scheda n. 1    campo n. 3   Nome: Aiuto
on mouseUp
  set the visible of card field "Aiuto" to false
end mouseup

-----------------------------------------------------
-- Progr. n. 3:  scheda n. 1    pulsante n. 1   Nome: Bioritmo
on mouseUp
  set cursor to 4
  set the visible of card field "Aiuto" to false
  choose select tool
  drag from 100,0 to 515,350
  domenu "Cut Picture" -- cancella il
  -- grafico precedente
  put card field Nascita into bday
  put card field Inizio into sday
  convert bday to seconds
  convert sday to seconds
  put (sday-bday)/86400 into totDays -- questi
  -- sono i giorni trascorsi dalla nascita
  put 2 * 3.14159265 into p12
  put 150 into scale
  put 175 into startx
  put 40 into starty

  -- Stampa dei titoli
  choose rectangle tool
  drag from 165,30 to 490,325
  choose line tool
  drag from 325,30 to 325,325
  choose text tool
  set textfont to Geneva
  set textstyle to plain
  set textsize to 9
  click at 215,335
  type "Giorni Negativi"
  click at 385,335
  type "Giorni Positivi"
  click at 310,335
  type "Critici"
  click at 120,40
  type "DATA"

  -- Scrive le date
  repeat with i = 1 to 31
    put sday + ((i-1) * 86400) into showdate
```

```
    convert showdate to date
    click at 105, starty + (i*9)
    if the number of characters of showdate = 9 then
      type "0" & showdate  -- Viene messo uno zero
      -- prima dei giorni da 1 a 9 per avere le date
      -- incolonnate nell'edizione italiana
    else
      type showdate
    end if
    put totdays + i -1 into calcdays

    -- Disegna le curve dei bioritmi
    put calcdays - trunc (calcdays/23) * 23 into temp
    put trunc (sin( temp * p12/23 ) * scale + scale +.5) ¬
    into p
    click at startx + p,starty + i*9
    type "f"

    put calcdays - trunc (calcdays/28) * 28 into temp
    put trunc (sin( temp * p12/28 ) * scale + scale +.5) ¬
    into e
    click at startx + e,starty + i*9
    type "e"

    put calcdays - trunc (calcdays/33) * 33 into temp
    put trunc (sin( temp * p12/33 ) * scale + scale +.5) ¬
    into m
    click at startx + m,starty + i*9
    type "m"

  end repeat
  choose browse tool
end mouseUp

-------------------------------------------------------
-- Progr. n. 4:  scheda n. 1    pulsante n. 2   Nome: Go Aiuto
on mouseUp
  if the visible of card field "Aiuto" is true then
    set the visible of card field "Aiuto" to false
  else
    set the visible of card field "Aiuto" to true
  end if
end mouseUp

-------------------------------------------------------
-- Progr. n. 5:  scheda n. 1    pulsante n. 3   Nome: Go Home
on mouseUp
  go home
end mouseUp

-------------------------------------------------------
-- Progr. n. 6:  scheda n. 1    pulsante n. 4   Nome: Stampa
on mouseUp
  doMenu "Print Card"
end mouseUp

**** TESTI CONTENUTI NEI CAMPI ****
=======================================================

-- Testo n. 1:  scheda n. 1    campo n. 1   Nome: Nascita
5/4/60

-------------------------------------------------------
-- Testo n. 2:  scheda n. 1    campo n. 2   Nome: Inizio
1/6/89

-------------------------------------------------------
-- Testo n. 3:  scheda n. 1    campo n. 3   Nome: Aiuto
HyperBiorhythm è uno stack che disegna i vostri bioritmi su un grafico di 31 giorni.  La teoria dei bioritmi
sostiene che nella nostra vita vi sono tre cicli che iniziano alla nascita:

     • Il ciclo Fisico è lungo 23 giorni.
     • Il ciclo Emozionale è lungo 28 giorni.
     • Il ciclo Mentale è lungo 33 giorni.

La parte destra del ciclo rappresenta i giorni "su" e la parte sinistra rappresenta i giorni "giù" (separati
dalla linea verticale).  I giorni dove la curva del ciclo incrocia la linea verticale sono i giorni
"critici". E' stato stimato che il 70-90% degli incidenti causati da errori umani avviene in questi giorni
"critici".

Per disegnare il grafico introducete la data di nascita, la data dalla quale volete fare iniziare il grafico
e premete sul pulsante Bioritmo.
(Nota: dovete usare date posteriori al 1° Gennaio 1904 perché le routine di conversione di HyperCard
iniziano da questa data.)
                                  Copyright © 1989 di Applicando
=======================================================
-- FINE DELL'ANALISI
```

# Listati senza fatica

*I programmi di Applicando possono essere trascritti e salvati su dischetto. Ma la trascrizione è lenta e noiosa, e sbagliare fin troppo facile. Ecco perché Applicando offre, già pronti, i dischetti con i programmi autoguidati (cioè con le istruzioni), per averli, basta inviarci il coupon allegato in queste pagine debitamente compilato. Per risparmiare non perdete la favolosa offerta dell'abbonamento al Disk Service e inviate subito l'apposito coupon.*



### APPLICANDO 23

**AP23/A49 - Cod. 4018. Trasferimento da Apple a Mac.** Un programma eccezionale e nuovissimo: trasferire testi dall'Apple //e e //c al Macintosh è ora possibile e, quel che più conta, semplice e ultrasicuro. La confezione comprende un dischetto da 3 pollici e mezzo e uno da 5 pollici e un quarto. Lire 50.000.

### APPLICANDO 24

**AP24/N54 - Cod. 3000. MacGraph.** Un programma favoloso per un uso professionale del Macintosh: può creare ogni tipo di grafico, a linee, a barre o a torta, che poi si può copiare e incollare in qualunque altro documento (relazioni, documenti da proiettare...). Lire 40.000.

### APPLICANDO 25

**AP25/N58 - Cod. 3001. File Cabinet.** Potenza e versatilità caratterizzano il database per Macintosh: strutturato come uno schedario, permette un'archiviazione e una gestione dati molto agile e intelligente. I criteri di classificazione, multipli, consentono la massima personalizzazione. Lire 40.000.

### APPLICANDO 26

**AP26/A62 - Cod. 5001. Bioritmi.** Un programma brioso, ma professionale nell'impostazione e nella grafica. Allietato dal disegno dei simboli zodiacali, traccia le tre famose curve fisico-emotivo-intellettive mese per mese, fa i confronti e dà il consiglio del giorno. Lire 40.000.

**AP26/A63 - Cod. 5002. Irpef** (occorre Multiplan). Il tempo delle tasse, oltre ai noti dolori, comporta perdite di tempo e disguidi: per compilare più in fretta la dichiarazione, e tenersi aggiornati con le aliquote in corso, questo modello sfrutta la potenza del foglio elettronico. Lire 25.000.

### APPLICANDO 27

**AP27/A68 - Cod. 5003. Leasing** (occorre Multiplan). Conti alla mano, qual è il tasso reale? La convenienza di ogni contratto di leasing conteggiata su misura grazie a una applicazione di matematica finanziaria sofisticata, ma semplice da usare. Lire 30.000.

**AP27/N69 - Cod. 3002. MacBanker.** Un programma realmente all'avanguardia, che consente la stampa degli assegni su modulo continuo. Ma non solo: tutta la gestione del vostro conto in banca, con verifica puntuale degli estratti conto che vi vengono inviati, con registrazione accurata di ogni versamento e di ogni assegno emesso, è affidata a MacBanker. L. 40.000.

### APPLICANDO 28

**AP28/N77 - Cod. 3003. Cronometro.** Un prezioso accessorio da aggiungere alla scrivania del Mac: tiene conto dei sessantesimi di secondo e stampa i nomi dei parziali. **Radion Tyrant.** Un avvincente gioco di strategia con griglia di gioco e griglia di controllo. Lire 40.000.

**AP28/A78 - Cod. 5004. Gin.** Gin, il gioco del momento, ha un solo difetto: calcolare il punteggio è laboriosissimo. Nessun problema, però, se si usa questo programma contapunti. Lire 25.000.

### APPLICANDO 29

**AP29/N82 - Cod. 3004. MacInvestor.** Un programma senza uguali per la gestione del portafoglio titoli: permette un'agevole introduzione e modifica dei dati, la memorizzazione dei movimenti e la resa grafica dei resoconti. E' uno dei programmi più completi del settore e in assoluto il più economico. Lire 80.000.

**AP29/N83 - Cod. 3005. I Ching.** Un metodo di previsione del futuro che riassume la saggezza degli antichi cinesi. Questa versione elettronica è la prima che ne conserva la complessità. Lire 35.000.

### APPLICANDO 30

**AP30/N88 - Cod. 3006. MacSprint.** Leggere di più e meglio. Leggere bene anche in inglese. Insegnare la lettura veloce anche ai bambini. Ecco i tre obiettivi che questo allegro, ma molto professionale programma sa conseguire. L. 35.000.

**AP30/A89 - Cod. 5005. SuperSorter.** Meglio di un database, SuperSorter mette in ordine alfabetico i dati contenuti in un file e anche gli appunti del Block Notes: sa con che lettera inizia un numero, sa ignorare l'articolo iniziale di un titolo e sa invertire gli ordini precedenti. L. 30.000.

### APPLICANDO 31

**AP31/N92 - Cod. 3007. Zoom.** Un database grafico, strutturato a "diapositive", con effetto zoom, per ingrandire i particolari. Mappe, diagrammi, disegni, testi...: potete partire dalla carta geografica d'Italia e arrivare, per ingrandimenti successivi, al portone di casa. Lire 35.000.

**AP31/A93 - Cod. 5006. Bilancio aziendale.** Un programma di avanguardia per la riclassificazione dei bilanci. Sfrutta la potenza dello spreadsheet di Excel e genera anche tre grafici. Aggiornato con le ultime normative Cee. Va usato con il programma Excel della Microsoft e con Macintosh Plus e drive da 800 K. L. 200.000 (Non ordinabile in abbonamento ma solo singolarmente).

### APPLICANDO 32

**AP32/N98 - Cod. 3008. MacMusic.** Sfrutta appieno le quattro voci del Mac senza por freno alla creatività; gestisce da solo le conversioni numeriche. E' possibile variare volume e forma d'onda. L. 40.000.

### APPLICANDO 33

**AP33/A101 - Cod. 5007. Briscola.** Un'appassionante sfida a carte scoperte, basata su accorti calcoli e previsioni quasi algebriche, contro il Mac. L. 40.000.

**APFS/A01 - Cod. 6000.** 22 programmi e documenti: stampa cataloghi DiskCat, programma di comunicazioni FreeTerm 1.8, accessori-mela 20DAs e Other... 1.6b,impacchettatore di programmi PackIt II, gioco del biliardo Billiard Parlour, e, utilissimi per l'hard disk, HFS Open e HFS Search. E: MacWait, Binhex 5.0, ChangeApp, WayStation1.9b, Wator, Pong, Curve, Munch, Fractals, Aquarium.

**APFS/A02 - Cod. 6001.** 19 programmi e documenti: programma di comunicazioni Red Ryder 9.0, installatore di tasti funzione FKey, Maze 3D, Tree e altri ancora.

**APFS/A03 - Cod. 6002.** 22 programmi e documenti: generatore di icone Iconmaker, utilities Fedit 3.05, MWRecover, MacWrite Rescuer 1.2, Fatdiskmaker, Drawpaint 1.0, MacRepair e ReadWrit, codificatore-decodificatore di file ConCode. Inoltre: DAs SetSound&StuffClip, 2.0 macsampler, StringArt, Snow, Julia, Orion v1.0, Bin/Graphics, Munch, PepsiCaps, Pram.

**APFS/A04 - Cod. 6003.** 35 programmi e documenti fra cui il celebre psicoanalizzatore Eliza, Flashcard, Drill 1.52. Inoltre: MakePaint v1.1, Slide Show, SelectPaint, Spline Demo, Rays, StarMap, Stars, Pascal Runtime, Composers.

**APFS/A05 - Cod. 6004.** 14 programmi e documenti. In particolare giochi comeWave 15, Invaders, Juggler. Inoltre: DataFlow, Worm Stat, Engel's Enigma.

**APFS/A06 - Cod. 6005.** Occorre FileVision. 32 documenti di FileVision esplicativi.

**APFS/A07 - Cod. 6006.** Occorre Excel-Multiplan. 32 esplicativi di Excel e Multiplani.

**APFS/A08 - Cod. 6007.** 10 programmi e documenti, i giochi Reversi, Hangman, e MouseBall. Inoltre: Concentration e Smooth Voice.

**APFS/A09 - Cod. 6008.** 31 programmi e documenti contenenti soprattutto caratteri (Fonts): Bubbles 14, 24, Hollywood Thin 24, Rangers 18, Lineal 18, Music Fonts, Ravenna 12, 24, newer keykaps, FontDisplay, FontDisplay.doc, Andover, About Icon, Icon, Taliesin, Music2, Thin, Small-9/10/18/20, Floor Plan-9/24, Paint 18, Toyland 1/2 - 36, Toyland 1, 2, Demographics 36, Music, States, Calligraphy 12, 24, 18, 36, Candy 12, Centura, Fargo 48, Houston 36, Ultra 24, Cavanaugh 18, 36, Symbol-12.

**APFS/A10 - Cod. 6009.** 25 programmi con Fonts: Salamis, Sparta, OldChurch Slavonic, Greek.D, Moscow-24, Austin Math Font Docs, newer keykaps, FontDisplay, Babylon 9, 18, Nordic 9, 12, 18, Troyes 10, 12, 20, 24, ScriptMath, Demographics-36, Erie 12, 24, FontDisplay.doc, Wartburg, German

# Freesoftware per Macintosh

*Questi dischetti sono disponibili a lire 30.000 se ordinati uno per volta. A lire 15.000 l'uno se ordinati a gruppi di cinque. A lire 10.000 l'uno per ordini di dieci o più dischetti. I prezzi si intendono Iva e spedizione comprese. Per l'ordine, utilizzare il coupon del Disk Service allegato in queste pagine, specificando il codice.*

Script Font notes, Stuttgart 12, 24, Palo Alto 12, 24, Nordic 12, 9, 18 24, Washington 9, 12, 18, 24, Copenhagen 9, 12, 18, 24, Camelot 12, 24, ChicMath, Austin math font.

**APFS/A11 - Cod. 6010.** 33 programmi con Fonts e strumenti per gestirli: Geneva-12, Geneva-24, Princeton-12, Princeton-24, new key caps, Read Me, Princeton2.1/24, Princeton2.1/12, Read Me 2, Read Me 3, Long Island-12 e 18, Stuttgart-12, Camelot-12 e 24, Stuttgart-24, East Orange-12, Square Serif-24, Broadway-24, Font Lister, Font Editor, Resource Mover, Font Mover, Contents, Part 1, Part 2, Part 3, Part 4, Part 5, Part 6, Part 7, Font Doubler, Set File Attributes.

**APFS/A12 - Cod. 6011.** 12 programmi e documenti: coniugatore di verbi francesi Le Conjugueur, autostampatore Yapun 3.0, compattatore di file Compact, e il copiatore Copybits. Inoltre: Curves, Simutree, Smile, Meltdown, Antitheft Icon, Venn, Card bic, Very New Fonts.

**APFS/A15 - Cod. 6012.** Contiene 17 immagini, memorizzate come documenti Paint: disegni o immagini digitalizzate con Tunderscan o MacVision, che permettono di aumentare la creatività nella preparazione di documenti, inviti, biglietti di memo.

**APFS/A16 - Cod. 6013.** Oltre 20 accessori di scrivania installabili nel System sotto il menù mela, accompagnati dal nuovo Font/DA Mover 3.2 e da MacSampler 2.0, che consente di vedere in funzione questi accessori di scrivania senza doverli installare tutti. Tra gli accessori più interessanti troviamo un Calendario, un emulatore di terminale VT-52, il gioco famoso del cubo di Rubik, SetFile che serve per controllare le caratteristiche di un qualsiasi File.

**APFS/A17 - Cod. 6014.** Oltre 22 tra utilities, accessori di scrivania e documentazione. Tra le utilities segnaliamo Keeper, per velocizzare tutte le operazioni che passano via Finder, e FastFormatter 2.1, che permette di inizializzare velocemente quanti dischetti si desidera; invece tra gli accessori di scrivania troviamo una calcolatrice finanziaria, HD 20 Backup, per eseguire il salvataggio di dati contenuti su un disco rigido, ed uno ScreenDump.

**APFS/A18 - Cod. 6015.** Oltre 12 tra programmi e documentazioni, tra cui Ram Start 1.233, in grado di creare una RamDrive, WayStation 2.6, per saltare da un programma all'altro senza passare via Finder, Switcher 5.01, ultima versione aggiornata del famoso programma che permette di caricare più di un'applicazione contemporaneamente, con relativa documentazione, Window Shell, Font/DA Mover 3.2.

**APFS/A19 - Cod. 6016.** Contiene un serie di utilities per tenere in ordine i dischetti di una biblioteca software, come Disk Ranger, Directory 0.9, Phantom Catalog, Phantom Directory, Phantom Disk Report e The Parer 1.5, o per evitare, tramite un encriptatore, come Encryptor, sguardi indiscreti nei vostri documenti.

**APFS/A20 - Cod. 6017.** 7 programmi con relativi documenti, tra cui Page Setup Customizer, PCS Kernel, PCS Menu, YAPU 3.2,WS to MW, Calendar Maker ™ 2.0 con 1986 Calendar, e la possibilità di creare calendari personalizzati per i prossimi anni.

**APFS/A21 - Cod. 6018.** Oltre 20 tra programmi, documenti e disegni, tra cui HintsMacPaint, Painter's Helper, Bill's Paint Copier, Slide Show, Screen Maker 2.0, JoyPaint, Icon Maker, quest'ultimo previsto come accessorio di scrivania da installare sotto il menù mela.

**APFS/A22 - Cod. 6019.** Oltre una decina di utilities, tra cui JClock, AClock, Clock, MacWait 2.0, Fast Eddie 2.2 Limited, Iconer, DisAsm, DrawPaint 1.0 per trasformare files Draw in files Paint, TabUtil, MSGHDR, HFSOpen 2.0.

**APFS/A23 - Cod. 6020.** 14 utilities relative all'uso dei supporti magnetici (dischetti e dischi rigidi), tra cui SonyTest, PatchDisk, Examine File, System Version,SHRINKTOFIT, Rescue, File, Icon Exchanger 2.0, DevTools 1.1, DiskBench 1.1, Icon Creator, PD Backup HD, PD Restore, Info+.

**APFS/A24 - Cod. 6021.** Oltre 13 utilities relative a Finder, System, Fonts di caratteri e Directory, accompagnate da files di informazioni, tra cui Startup Desk, MacID, Describe, Sequencer, Archiver e Manuale, Compact, File Conversion, Font Tester, Get Keys, HFS Dir 0.98, Window Changer, WriteStream.

**APFS/A25 - Cod. 6022.** Contenente oltre 30 fonts di caratteri, e due utilities relative: FontDisplay 4.0 e Font/DAMover 3.2. Tra i Fonts ricordiamo: Trekkies-18, Greek-9/24, Circuits-14, Halfa-12, Journey-12, Secret-24, Saturn-18, Philly-12, Sidney-12, Dalì-24, Runes-12/24, Border-12, Exeter-13, Hood River-1", LED-24, Tokyo-24, Digits-14, Giants-18.

**APFS/A26 - Cod. 6023.** 14 utilities, con relative informazioni, per chi lavora con Word Processing, per chi deve duplicare o inizializzare velocemente dischetti: ThinkTank to WP, Q/reader 1.0, Fix MacWrite, Case Converter, ScreenEdit, Clean Up, Soft-Tools, SpellCheck, 512K Copy, MassCopier, Mass Init, SuperCopy, MacClone, MacClone 2.0

**APFS/A28 - Cod. 6024.** Occorre Mac Draw. 32 documenti e templatesMacDraw modificabili a piacere: tra essi un calendario perpetuo.

**APFS/A29 - Cod. 6025.** Dischetto con giochi tra cui Torpedos, The Adventures of Snake, Wargle e un creatore di Adventure per chi è stufo dei giochi di adventure tradizionali e vuole crearseli da sè.

**APFS/A30 - Cod. 6026.** Contiene una decina tra programmi e documenti per quanto riguarda le trasmissioni dati via modem o accoppiatore acustico, tra cui Pretty Good Term, TermWorks 1.2, AppleTerminal, Packit III, UnPacker, Binhex 4.0, Binhex 5.0, FreeTerm 1.8.

**APFS/A31 - Cod. 6027.** Oltre 20 accessori di scrivania installabili nel System sotto il menù mela, accompagnati dal nuovo Font/DA Mover 3.2 e da MacSampler 2.0, che consente di vedere in funzione questi accessori di scrivania senza doverli installare tutti. Tra gli accessori più interessanti:Q-Dial 1.5, Rolodex, Disk Labeler, Big RPN, CopyFile, CrashFix, Window DA, File Transfer, Disk Info 1.42, FrCalcDA File ed Help, WordCount.

**APFS/A32 - Cod. 6028.** Contiene una serie di programmi di sintesi vocale; ogni programma è accompagnato dalle relative istruzioni. Tra essi: Rona, La Limerick Machine, Speak Easy, MacinTalk 1.1.

**APFS/A33 - Cod. 6029.** 10 programmi e documenti, tra cui QuickFile, "Worm" Statistics, MortageCalc, Banner Printer, dCAD Calculator, Regression Analyzer, HP 12C Calculator.

**APFS/A34 - Cod. 6030.** Oltre 15 fonts di caratteri, con due utilities (FontDisplay 4.0 e Font/DAMover 3.2): Stiletto-14/24, Bubbles-14/24, Eon-12, Ham-14, Lineal-18, San Quentin-24, Hollywood-24, Silicon Valley-10/20, Berkley-18, Future-9/24, Akashi-12.

**APFS/A35 - Cod. 6031.** Oltre 20 accessori mela, accompagnati dal nuovo Font/DA Mover 3.2 e da MacSampler 2.0, che consente di vedere in funzione questi accessori senza doverli installare tutti. Tra i più interessanti: Set Default, NewCamera, Macro 0.9, Function Key's, Maxwell 2.1, WCDA 3.0, TheBox, UnixEM, FixUp, Charger, Panic, KeyMouse, SpliCat, LifeSaver, Utilities 2.0.

**APFS/A36 - Cod. 6032.** 10 programmi e documenti tra cui Inventory, Parametric Stats, Regression Linear and Multiple, LCS, PSI con Help files ed esempi già pronti.

**APFS/A37 - Cod. 6033.** Oltre 10 programmi di utilities e documenti, tra cui CrashGuard, MapScan, DA Test 1.51, Disk Librarian 1.7, Hard Disk Backup, Scheduler.

**APFS/A38 - Cod. 6034.** Oltre 10 educational, con relative informazioni, tra cui Drill, Ani-

*segue a pag. 172*

*continua da pag. 171*

mals, Anatomy, Master Guess, Pattern Blocks, Fractals, Grades, FlashCards, Orbital Mixing ed Orbital Mixing Help.

**APFS/A39 - Cod. 6035.** Programmi di sintessi musicale, ognuno con le sue istruzioni, tra cui: Wave Maker, Weird Sounds1, Weird Sounds2, Bop, Hendrix 2.0, Keyboard, Mozart, MacTalk, AppleTones.

**APFS/A41 - Cod. 6036.** Serie di utilities che possono essere usate per modificare le icone, i vari font di caratteri, e per personalizzare i menù pull-down dei vari programmi.

**APFS/A42 - Cod. 6037.** Programmi per la creazione di grafici partendo da equazioni modificabili, e in più il programma SlideShow che permette di creare una sequenza grafica con più disegni Paint, senza dover aprire il programma MacPaint.

**APFS/A43 - Cod. 6038.** Serie di file creati col PostScript, che tramite un apposito programma vengono inviati alla stampante Laser per eseguire delle stampe.

**APFS/A44 - Cod. 6039.** Dynamo, un programma per creare animazioni; View Paint, per vedere file MacPaint e di tipo StartUp; Earth Plot, un atlante computerizzato.

**APFS/A45 - Cod. 6040.** Utilities molto importanti; in particolare PDBackup e PDRestore consentono di eseguire il salvataggio o il recupero dei dati da un disco rigido su dischetti sia singola sia doppia faccia.

**APFS/A46 - Cod. 6041.** Un solo programma, ma sicuramente di estremo interesse: la versione dimostrativa di Easy3D, che permette di disegnare oggetti in 3 dimensioni e di effettuare numerose personalizzazioni.

**APFS/A47 - Cod. 6042.** Contiene varie utilities tra cui ResEdit 1.0, Compact, PurgeIcons, Filediddler, con relativa documentazione.

**APFS/A48 - Cod. 6043.** Anche in questo dischetto vi è un solo programma, chiamato 3D Sketchx in versioni per il 512K/Plus oppure per il Mac 128K, che è un buon programma di CAD/CAM.

**APFS/A49 - Cod. 6044.** Un sistema di programmazione strutturata: il famosissimo XLISP; oltre al programma si trovano numerosi esempi e la documentazione completa sotto forma di file scritto con MacWrite.

**APFS/A50 - Cod. 6045.** Contiene una serie di giochi, tra cui Mystery Box, Window Blaster e Bumper Ship, che permette di giocare via modem con altri utenti di una qualsiasi rete di trasmissione elettronica di dati.

**APFS/A51 - Cod. 6046.** Utilities, tra cui DECODE 2.bas, che permete di decodificare i programmi scritti in Basic e poi salvati in formato protetto, e inoltre alcuni accessori di scrivania da installare nel menù .

**APFS/A52 - Cod. 6047.** Contiene il demo del potente Calculator Construction Kit, e alcuni accessori di scrivania più il famoso PackIt III con documentazione.

**APFS/A53 - Cod. 6048.** Capitan Magneto. Grafica e azione per un gioco che oltre a riflessi pronti richiede anche astuzia e capacità strategiche. Più di 300 K di dati. Molte opzioni selezionabili e parametri alterabili. Con l'SE può essere necessario resettare la memoria tampone e usare il System 3.2.

**APFS/A54 - Cod. 6049.** Utility. DT Startup crea al posto del solito retino grigio della scrivania un disegno Mac Paint o SuperPaint; CLIM, un command line interpreter: potrete dare i classici comandi per listare e copiare i file da tastiera. Facelift: uno per riformattare subito i testi realizzati con MacWrite.

**APFS/A55 - Cod. 6050.** SoundInit. Basta lanciare il programma SoundInit per mettere nella cartelletta del sistema uno dei tanti brani incisi su dischetto, rinominando il file StartupSound.

**APFS/A56 - Cod. 6051.** Dungeon Of Doom. Un adventure interamente guidata dal mouse in un incredibile sotterraneo a dodici livelli dove potete costruire il vostro personaggio su misura.

**APFS/A57 - Cod. 6052.** Personal Computing. AdressBook, un'agenda per i propri indirizzi; AlbumTracker per gestire la collezione di dischi, cassette e compact disc; FZZPlot per calcoli statistici e creare istogrammi; MacMailing per gestire piccole liste di indirizzi; Pcal, un calendario perpetuo.

**APFS/A58 - Cod. 6053.** Colophon 3, collezione di capolettera realizzati in PostScript. RCA, AntiParticle e Bullets sono tre font dimostrativi da caricare nella LaserWriter: la prima realizzata appositamente per la RCA contiene solo le tre lettere del logo, in diversi corpi; AntiParticle è un font particolare sopralineato e Bullets è una compilation di quadratini, pallini, simboli analoghi allo Zapf Dingbat. Preview 1.3 permette di avere su video l'output di un programma prima di mandare in stampa il file. FontMover nell'ultima versione.

**APFS/A59 - Cod. 6054.** MacPaint. Creature inquietanti e misteriosi da ogni parte del mondo, realizzate direttamente in MacPaint.

**APFS/A60 - Cod. 6055.** Con MacBillboard trasformate i disegni MacPaint o SuperPaint in manifesti di qualsiasi dimensione o in biglietti di auguri.

**APFS/A61 - Cod. 6056.** Utility per chi scrive tra cui UnWS+ 1.53 per convertire file realizzati su sistemi Ms-Dos con WordStar in formato MacWrite. Ripper per trasformare impaginati PageMaker 1.2 in file utilizzabili con outliner Acta; WordScan! un' utility che effettua analisi lessicografiche in file di testo e valutare la frequenza d'uso dei vocaboli. Mini Writer, w.p. da inserire nel menù mela per effettuare ricerche, fusioni e per alterare le virgolette.

**APFS/A62 - Cod. 6057.** Una serie di filmati mozzafiato realizzati con VideoWork Masterpieces. Nel disco c'è il programma Projector per esaminare i filmati.

**APFS/A63 - Cod. 6058.** PasteUp. Serie di immagini Mac Draw e pronte per essere usate liberamente.

**APFS/A64 - Cod. 6059.** Images transportation. Sul tema dei mezzi di trasporto di ogni tempo e luogo, ecco diverse immagini MacPaint, per DTP o grafica.

**APFS/A65 - Cod. 6060.** Servant. Scritto da Andy Hertzfeld (l'autore di Switcher), può sostituire il Finder e consentire il runtime contemporaneo di più applicazioni. Permette di aprire non solo i programmi ma anche le aree resource dei file Mac, e permette l'esecuzione simultanea di più programmi. Sul disco è presente MiniServant, l'equivalente del MiniFinder.

**APFS/A66 - Cod. 6061.** StartupSound. Per personalizzare il bip del Mac, il programma Install Startup Sound permette di scegliere uno dei tanti effetti e motivetti campionati digitalmente, da eseguire all'accensione del computer.

**APFS/A67 - Cod. 6062.** WordProcessin'. Utility e DeskAccessories per chi scrive su Macintosh. Ben due mini editor da inserire nel menù mela: SigmaEdit e MyWord. Inoltre McSink 3.0 per effettuare rapidamente modifiche ai testi in formato ASCII, Write->text per convertire in formato testo i file scritti con MacWrite, QuickLabel per stampare etichette e SmartQuotes DA, che trasforma le virgolette.

**APFS/A68 - Cod. 6063.** Utility. BigMenù, per aumentare le dimensioni fisiche della barra dei menù (un must per chi possiede un monitor esteso), AdStrip 2.02 per ritoccare il testo importato da altri computer, PictLoader, per trasferire da un resource-file all'altro i disegni. Due dimostrativi: QuickKey, un programma per modificare le sequenze Command-tasto e l'inimitabile Steppin'Out: aggiunge al MacPlus la possibilità di lavorare in piena pagina A4, senza monitor espanso.

**APFS/A69 - Cod. 6064.** LaserFont. Pochi caratteri, ma decisamente interessanti: ThinTimes Bold, Louisville, HelveticaFraction (le frazioni in Helvetica), IBM Klone, ArchitectFont e Chicago Symbols.

**APFS/A70 - Cod. 6065.** Flipper. Un po' di relax di ottima qualità con ben dieci differenti flipper realizzati con Pinball Construction Set.

**APFS/A71 - Cod. 6066.** MacPaint. Tantissime immagini superbamente catturate con uno scanner di VIP e personaggi di attualità: Harrison Ford, Sean Connery, Kathleen Turner, Grace Kelly, Grace Jones,

The Doors, Linda Carter, Clint Eastwood, Beatles, e immagini da Blade Runner e Aliens.

**APFS/A72 - Cod. 6067.** Electronics. Dedicati a chi progetta due interessanti programmi: PadDesign e DigSim per realizzare schemi elettrici e disegni per circuiti stampati. In più ElectronicFont, una font ricca di simboli indispensabili.

**APFS/A73 - Cod. 6068.** TranskelPascal. Programmate in Pascal? Ecco uno scheletro per effettuare senza errori le chiamate al ToolBox e al sistema operativo, e vi guiderà nella stesura dei cicli di eventi.

**APFS/A74 - Cod. 6069.** Giochi. Cairo ShootOut, un tiro a segno multilivelli con grafica veloce e avvincente; Shuttle, simulazione del recupero di satelliti; MazerLaze, per chi non può vivere senza labirinti; PegPuzzle e Zippy simpatici mini-giochi.

**APFS/A75 - Cod. 6070.** Education. Dedicata ai meno grandi, questa serie di programmi si offre come ausilio all'apprendimento di nozioni matematiche ed aritmetiche. Solve! e Regression presentano problemi via via più complessi e autocorreggono eventuali errori.

**APFS/A76 - Cod. 6071.** Businnes. Excel Mortgage è una macro per studiare ammortamenti e convenienze nella richiesta di prestiti e mutui; Businnes Log è un'agenda-scadenziario per impegni finanziari e fiscali; Etichal Investing è una guida agli investimenti in opere di pubblica utilità.

**NUOVO:**
**FREESOFTWARE PER MAC II**
*Attenzione: creati appositamente per Mac II, questi programmi non girano su altri computer*

**APFS/A77 - Cod. 6072.** 29 suoni sostitutivi del bip, tra i quali MeepMeep, Sorry Dave..., Big Buzzer, ecc. Nel disco è inserito anche il file SoundMover che si utilizza come il Font D/A Mover e permette di installare i suoni nel System.

**APFS/A78 - Cod. 6073.** Contiene i file QuickerGraf e Kolor, da inserire nella cartella di sistema, e controllabili tramite pannello di controllo; la prima utility accelera di tre volte la velocità dei programmi a colori. Autografa di Andy Hertzfeld (l'autore di Switcher) Kolor permette invece di scegliere i colori che si desiderano per la barra dei menù, i menù stessi, il testo, ecc. Nel disco si trovano anche MaxWrite.6, che gestisce il colore per il testo, e vari dimostrativi di grafica a colori.

**APFS/A79 - Cod. 6074.** Contiene immagini in bianco e nero impacchettate per occupare minor spazio sul disco (B/W Pics.SIT), il programma Stuff-it per spacchettarle e il programma per la gestione delle immagini del disco.

**APFS/A80 - Cod. 6075.** StartupInit: inseriti nella cartella sistema, questi suoni vengono utilizzati come presentazione. Il programma SoundMover permette la loro gestione e installazione.

**APPLICANDO 34**

**AP34/N105 - Cod. 3009. Shopper Mac.** Per tenere aggiornata la lista della spesa. **MacBanner.** Crea manifesti per tutte le occasioni. L. 40.000.

**AP34/A106 - Cod. 5008. Orto e giardini.** Per la gestione di un appezzamento agricolo (occorre il programma Business Filevision). L. 20.000.

**APPLICANDO 35**

**AP35/N109 - Cod. 3010. Flaming fingers.** Simpatico e molto efficiente, è un allenatore che trasforma tutti in dattilografi abili e veloci. L. 30.000.

**APPLICANDO 36**

**AP36/N111 - Cod. 3011. Movie Construction Kit.** L'animazione finalmente a portata di Macintosh: per fare film e poi rivederli, con moltissime opzioni. L. 35.000.

**APPLICANDO 37**

**AP37/N114 - Cod. 3012. Painter.** Effetti ombra, retini, uso del carboncino, sguardo d'insieme: ecco le caratteristiche principali di questo programma da utilizzare per migliorare le prestazioni di MacPaint. L. 35.000.

**AP37/A115 - Cod. 5009. Antenne e SWR.** Dedicato ai radioamatori, questo programma li aiuterà nella costruzione della vostra antenna. L. 20.000.

**AP37/A116 - Cod. 5010. Riclassificazione con Excel.** Per riclassificare i bilanci aziendali con lo spreadsheet più potente e flessibile. **Nota spese.** Una macro per creare al volo note spese professionali (occorre Excel). L. 60.000.

**APPLICANDO 38**

**AP38/A119 - Cod. 5011. Dieta personalizzata.** Tutti i menù su misura per mettere d'accordo linea e gola. **Macro ferie.** Tre dimostrativi pronti da usare con Excel per calcolare i giorni di ferie. L. 40.000.

**APPLICANDO 39**

**AP38/A125 - Cod. 5012. Leasing.** Quanto, e quando, conviene ricorrere all'acquisto con il leasing? Questo programma calcola i costi reali dell'operazione. **Totocalcio.** Il riduttore di sistemi per aiutare la fortuna con l'ausilio del calcolo delle probabilità... senza spendere troppo. L. 30.000.

**APPLICANDO 40**

**AP40/A128 - Cod. 5013. Campionato.** Un anno di partite su dischetto, con classifiche personali e di squadra, squalifiche, penalità. Aggiornabile. L. 35.000.

**AP40/A129 - Cod. 5014. (Occorre il programma Excel). Budget con Excel.** Un'applicazione eccezionale, per gestire e aggiornare il budget aziendale. Calcola anche il cash flow. **Statistica.** Due macro (illustrate nella rubrica AppliExcel di *Applicando* 39) per condurre indagini statistiche su una base di dati. L. 50.000.

**APPLICANDO 41**

**AP41/N131 - Cod. 3013. Calendario.** Un anno, tantissimi anni, su un calendario personalizzato, dove sono evidenziati proprio i giorni che contano per voi. **Mac Expert.** Intelligenza artificiale e oltre: un sistema esperto in diagnostica è forse più che intelligente... Ecco un piccolo sistema esperto per Mac, ideato per saperne di più, divertirsi, studiare. L. 35.000.

**APPLICANDO 42**

**AP42/A133 - Cod. 5015. Sillabatore.** Praticissimo e semplice da usare, è conveniente soprattutto nel caso si debbano sillabare file di testo brevi. **Serendipity Tom.** A colpi di laser, in ambiente fantascientifico, mettete alla prova i vostri riflessi. L. 40.000.
**AP42/A134 - Cod. 5016. Libretto assegni.** Un programma velocissimo, per il controllo impeccabile degli estratti conto. L. 35.000.

**APPLICANDO 43**

**AP43/N136 - Cod. 3014. Labeler.** Per i vostri dischetti, ecco un nuovissimo programma che genera etichette colorate e personalizzate con disegni. Lire 25.000.
**AP43/A137 - Cod. 5017. Equo canone.** Tutti i dati necessari per effettuare calcoli fedelissimi alle disposizioni in vigore.Vi stupirà per la sua completezza. Lire 35.000.

**APPLICANDO 44**

**AP44/N140 - Cod. 3015. Filecard.** Molto più di un database, questo programma è particolarmente interessante per chi deve compiere delle ricerche, anche complesse, all'interno dei campi memorizzati. L'interfaccia utente è molto ben riuscita, e lo rende decisamente attraente. Lire 35.000

**APPLICANDO 45**

**AP45/N143 - Cod. 3016. Financial calculator.** Un ottimo programma in MS Basic 3.0 che esegue i calcoli finanziari e commerciali di uso più frequente. Grazie all'interfaccia utente del Macintosh è particolarmente semplice nell'utilizzo. Lire 35.000.

**APPLICANDO 46**

**AP46/N144 - Cod.3017. Video Tape Librarian.** Un potente programma per gestire l'archivio delle video cassette. Permette di stampare cataloghi ed elenchi ordinati a piacere. Lire 35.000.

**APPLICANDO 47**

**AP47/N146 - Cod.3018. Hypergeometer.** La geometria secondo HyperCard: un eccezionale stack grafico, ideale per scoprire i segreti della programmazione con il nuovo linguaggio Hypertalk. Lire 35.000.

**APPLICANDO 48**

**AP48/N150- Cod.3019. QuickSort.** Un programma per ordinare rapidamente in basic vettori e matrici. Un ottimo esempio per utilizzare procedure in codice macchina all'interno dei propri programmi basic. Oltre alla routine in linguaggio macchina sono inclusi alcuni file di esempio per valutare la velocità dell'algoritmo di ordinamento. Lire 35.000

**APPLICANDO 49**

**AP49/A153- Cod.5018. Agenda con Excel** - Una macro per il diffuso foglio elettronico della Microsoft per pianificare i propri appuntamenti, con un comodo calendario automatico per i progetti (serve Excel). **Breakwall.** Un classico videogame scritto in MsBasic con preziose routine di animazione in codice macchina (il disco contiene anche il listato assembler). Una sfida sempre avvincente ed emozionante. Lire 35.000.

**APPLICANDO 50**

**AP50/N156- Cod.3020. Database Toolkit** - Questo programma è scritto in HyperTalk, il linguaggio di Hypercard e permette di creare un database con Stack. Inoltre rappresenta un'ottima opportunità per approfondire la conoscenza e i segreti dello Script di HyperCard. Lire 35.000

APPLICANDO 51

**AP51/N158 - Cod.3021. HyperSearch** - Aumentate le funzionalità del Database Toolkit, pubblicato sul n. 50 di Applicando, con questo nuovo Stack che vi permette di creare un Pannello Controllo Ricerca più sofisticato. Lire 30.000

**AP51/A159 - Cod. 5019. Macro Excel** - La parcella con Excel: macro istruzioni per sfruttare le basi di dati, le ricerche e le fasi di immissione ed emissione dei dati stessi. Una applicazione dedicata ai professionisti. Lire 30.000.

APPLICANDO 52

**AP52/N161 - Cod.3022. Costruttore di Stack.** Permette di eliminare la fatica di introdurre i listati di HyperCard riducendo il lavoro alla sola definizione di alcune proprietà. **HyperReporter.** Analizzatore di Stack per HyperCard. Un eccezionale programma che permette di conoscere, in sintesi, tutto sul proprio Stack. **Il fantasma scrivano.** Un programma che troverete sicuramente utile per farvi un po' di pubblicità con il vostro Macintosh. Lire 35.000.

APPLICANDO 53

**AP53/N164 - Cod.3023. Text Scanner.** Aggiunge nuove e più potenti capacità alla funzione di ricerca di HyperCard. Lire 30.000

APPLICANDO 54

**AP54/N167- Cod.3024. GuidePost.** Un programma in Basic 3.0 per costruire facilmente delle guide a "chiave" utilizzabili nelle più diverse attività. Lire 30.000.

APPLICANDO 55

**AP55/N169 - Cod.3025. SpiroDraw.** Un programma che riproduce sullo schermo del Macintosh interessanti disegni circolari utilizzando il sistema dello SpiroGraph, aggiungendo anche un miglioramento: con carta e penna non è possibile avere la penna all'esterno del cerchio mobile. Lire 30.000.

APPLICANDO 56

**AP56/N170 - Cod.3026. Polybuttons.** Un interessante programma che permette di costruire bottoni di ogni forma, superando finalmente i limiti posti da Hypercard. Lire 30.000.

APPLICANDO 57

**AP57/N171 - Cod.3027. MacCipher Machine**: questo programma in Basic 3.0, permette di criptografare i vostri documenti e file affinché non siano a portata di occhi indiscreti. **Draw. Reader.Writer**: preparato in Basic 2.1, questo programma legge e scrive file Mac Draw di tipo PICT. **Show Paint** in Basic 3.0 vi permette di riprodurre documenti MacPaint nel Basic in modo diverso dalle procedure già note.

APPLICANDO 58

**AP58/N172 - Cod.3028. Mousometro**: uno stack di Hypercard per neofiti e una buona occasione per gli esperti per approfondire i concetti fondamentali di Hypercard. **Auto-Scroll**: come animare i testi a video con Hypercard.

APPLICANDO 59

**AP59/N173 - Cod.3029. Presentation Buider**: farsi le presentazioni con Hypercard. **Error Trapping**: controllo della congruenza dei dati con Hypercard. Per non commettere errori nell'inserimento dei dati nei campi delle vostre schede. **Hyper Biorhythm**: esplorare i misteri di Hypercard e dei vostri Bioritmi.

# Free StackWare per Macintosh

*Applicazioni eseguite con Hypercard su dischi da 800 Kb.*

**APFS/A81 - Cod. 6076**

**HyperTalk Tutorial**: si tratta di una concisa guida alla programmazione di HyperTalk destinata a chi inizia a lavorare con il linguaggio di HyperCard. **Quick Reference**: guida di riferimento con i comandi di HyperTalk.; riporta i comandi da tastiera e le scorciatoie utili per lavorare più velocemente. **MacHelp**: guida di riferimento con trucchi e suggerimenti per un uso più spedito del Macintosh; questo stack contiene trucchi e scorciatoie riguardanti System, General, Printing, Hard Disk, Finder e Fonts/DAs. **MacHelp 2**: trucchi e suggerimenti per MacPaint, MacDraw, FullPaint e Misc. Graphic. **MacHelp 3**: trucchi e suggerimenti per Excel, Multiplan, MS File, PageMaker, MS Word e MS Works. **ResEdit IPS**: contiene una esauriente spiegazione di che cosa sono le risorse, di che cosa è ResEdit e di come usarlo per modificare i menù, le icone, le scritte delle finestre di dialogo e i suoni in HyperCard. Finalmente una spiegazione completa e precisa, con esempi, di quell'oggetto misterioso che è sempre stato ResEdit. Uno stack importante per chi vuole programmare seriamente.

**APFS/A82 - Cod. 6077**

**Sound a'Plenty Genie**: raccolta di suoni digitalizzati che possono essere trasferiti nei vostri stacks . Per il trasferimento usate ResEdit o un'altra utility come SoundCap, SoundMover o SoundEdit. I suoni inclusi in questo stack sono: Boing, BrokenGlass, Buzzer, Cow, Cricket, DoorClose, DoorOpen, GateClosing, GunShot, Harpsichord, Knock, Owl, Rifle. **Monty Stack 1**: frasi e rumori digitalizzati trasferibili nei vostri stacks con ResEdit o con le altre utilities citate sopra; fra gli altri: Sorry, Spam,spam, Spanish inquisition, ecc. **Monty Stack 2**: altre frasi digitalizzate: Come in, Oh Yes!, I'm sorry e altri. **Monty Stack 3**: ancora frasi digitalizzate; provate "I like Chinese". **Stuff-It 1.40**: una grande utility per ripristinare gli stacks che sono stati compressi allo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i files nella loro forma originaria. Istruzioni Stuff-It: descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A83 - Cod. 6078**

Gli stacks di questo disco sono interessanti esempi di utilizzazione di HyperCard nel campo dell'educazione. **Greek**: riporta le regole di pronuncia dell'alfabeto greco, i dittonghi e gli accenti; riproduce la grafia, sia minuscola che maiuscola, e di ogni lettera si può sentire la pronuncia. Il file è accompagnato da MacInTalk per ottenere la riproduzione sonora; potete mettere MacInTalk stabilmente nella cartella di sistema per averlo sempre a disposizione. **Esperanto**: tutte le regole dell'esperanto, la composizione della lingua, la descrizione dei suoi componenti, le regole di pronuncia e gli esempi; potete scrivere le parole e sentirle pronunciare dal Macintosh. Vi serve MacInTalk, che trovate nel file Greek (vedi sopra). **Stuff-It 1.40**: una grande utility per ripristinare gli stacks che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i files nella loro forma originaria. Istruzioni Stuff-It: descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A84 - Cod. 6079**

Questo dischetto riunisce diversi stacks di argomento connesso all'alimentazione e alla cura della salute. **Pasta Italiano**: una divertente elencazione dei vari tipi di pasta italiana fatta evidentemente da un oriundo nostalgico. **Recipe Box:** la classica raccolta di ricette, messe in uno stack invece che nel solito cassetto di cucina. Le ricette possono essere suddivise in 15 categorie e possono essere ricercate con l'uso di parole-chiave. Provate la famosa Apple Pie americana, ma attenzione alle temperature del forno: sono in gradi Farenheit! **Restaurants**: elenco dei ristoranti, quelli consigliabili e quelli dove non tornare. Potete inserire le vostre schede, farvi la vostra guida Michelin personalizzata e ritrovarvi così i ristoranti divisi per specialità e per categorie di prezzo. Molto comodo quando state pianificando quella seratina particolare... **Ron's Hot Fudge**: la ricetta originale per fare la crema di cioccolata di Ron. **Poisons .09**: elenco di prodotti velenosi, con i sintomi di avvelenamento per ognuno di essi, che cosa fare e quale antidoto usare come primo intervento; potete inserire il numero telefonico del centro antiveleni della vostra zona. **Vitamins**: completo elenco delle vitamine, in quali prodotti si trovano e quali effetti hanno sull'organismo. Riporta anche i componenti minerali degli alimenti. **Wine Man**: organizzate la vostra cantina; catalogate la vostra raccolta di vini e tenete continuamente sotto controllo la situazione delle bottiglie.

**APFS/A85 - Cod. 6080**

**Tom's Slide Show**: vi permette di importare qualunque disegno MacPaint e di organizzare il vostro spettacolo di proiezione di slides; può continuare per 130 ore! **Clip Art Viewer**: per creare una raccolta di disegni e per rivederseli quando, come dice l'autore, non c'è niente di buono in TV. **Nagel**: una raccolta di disegni di un famoso disegnatore americano; una parte è, eh, eh, per soli adulti. C'è un trucchetto di programmazione, piuttosto interessante, che non fa uso dei pulsanti. **Import Pict**: un comando esterno (XCMD) per importare disegni in formato PICT; ogni disegno importato genera una

*Questi stacks sono di origine americana e sono stati perciò programmati per funzionare con la versione originale in lingua inglese di HyperCard. Questo fa sì che alcuni comandi non funzionino quando lo stack viene fatto girare con la versione italiana di HyperCard. Generalmente, ma non solo, i comandi che possono dare dei problemi sono quelli che effettuano delle chiamate alle voci dei menù. I prezzi di questi dischetti sono identici a quelli del Freesoftware per Macintosh. Per l'ordine usare il coupon del Disk Service in queste pagine.*

nuova scheda. **Hyper Splash**: da usare come schermata di avvio o per farsi una maglietta personalizzata. **Type faces 3.0**: tutto quello che avreste dovuto sapere prima di buttarvi nel DeskTop Publishing e che non avete mai avuto il coraggio di chiedere. **Relations**: regole, formule e procedure per l'editoria da tavolo. Risolve diversi problemi che si incontrano quando si impagina un testo. **Proportion Wheel**: un pratico regolo calcolatore che permette di variare le dimensioni delle illustrazioni prima dell'impaginazione. **Stuff-It 1.40**: una grande utility per ripristinare gli stacks che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco; seguite le facili istruzioni per ripristinare i files nella loro forma originaria. Istruzioni Stuff-It: descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A86 - Cod. 6081**
Vi sono ben 14 stacks in questo dischetto, per tutti i gusti, utili a casa e in ufficio. **Hyper Vallet**: uno stack per tenere la registrazione delle carte di credito e degli altri documenti importanti che normalmente tenete nel portafoglio. **Software Library**: disegnato per organizzare un elenco di tutto il software che possedete: applicazione, DA/s, fonts, Init, ecc. **The Music Collection**: uno stack che tiene sotto controllo il vostro archivio musicale; la ricerca può avvenire per Titolo, Artista, Categoria dell'Artista, Tipo di supporto e Stile. **The Record Stack**: anche questo è uno stack serve a tenere organizzata la vostra raccolta musicale; permette di fare ricerche e di ordinare alfabeticamente. **Calculator**: una calcolatrice più completa di quella che trovate nel menù Mela. Avete anche le funzioni trigonometriche. **Hyper Alarms:** la vostra sveglia personalizzata; non si limita a suonare all'ora giusta, ma vi mostra anche la scheda corrispondente sulla quale avete segnate le cose da fare. **RPN Calculator**: una calcolatrice in Notazione Polacca Inversa per i vostri calcoli scientifici. **Spreadsheet Construction Set**: per costruire un tabellone elettronico mescolando numeri e grafica. **Hyper Photo File**: costruitevi il vostro archivio fotografico personale; catalogate le negative, le slides, le attrezzature e i nomi dei vostri clienti. Alle fotografie possono essere abbinate parole chiave per rintracciarle facilmente. **Hyper Stocks**: dimostrativo di un analizzatore del mercato azionario. **Sales & Payroll**: questo stack serve agli esercizi di vendita per tenere sotto controllo, su base giornaliera, il volume delle vendite e il costo del personale. **TimeCalc**: per pianificare la vostra attività quando dovete calcolare i tempi necessari per eseguire un lavoro o effettuare una consegna. **Trapeze 2.0 Demo**: questo è un bel dimostrativo e un tour guidato di Trapeze 2.0; rappresenta in pratica un buon aiuto per usare il programma.

**APFS/A87 - Cod. 6082**
Questa è una raccolta di suoni digitalizzati che potete usare nei vostri stacks. **Sfx Stack 5**: contiene 17 risorse del tipo 'snd' che possono essere udite semplicemente con la pressione su un pulsante; i suoni possono essere copiati nei vostri stacks con le utilities ResEdit, Sound Mover, o Sound Manager. **Sfx Stack 6**: contiene 12 risorse del tipo 'snd'; interessante il suono 'African Drum'. **Sfx Stack 7**: ancora altre 22 risorse di tipo 'snd' da usare liberamente nei vostri stacks; contiene anche una risorsa esterna di tipo XFCN che genera i menù pop-up. **Stuff-It 1.40**: una grande utility per ripristinare gli stacks che sono stati compressi allo scopo di occupare meno spazio sul disco; seguite le facili istruzioni per ripristinare i files nella loro forma originaria. Istruzioni Stuff-It: descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A88 - Cod. 6083**
**GraphicWorks 1.1 Demo**: un bellissimo stack dimostrativo del programma Graphic Works 1.1; ha una grafica notevole e dimostra inoltre le possibilità di HyperCard anche per la produzione di programmi animati. **VersaCAD Help**: un help completo di tutte le istruzioni per l'utilizzo del programma grafico VersaCAD; lo stack contiene ben 103 schede. **Stuff-It 1.40**: una grande utility per ripristinare gli stacks che sono stati compressi allo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i files nella loro forma originaria. Istruzioni Stuff-It Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A89 - Cod. 6084**
Un dischetto con degli stacks particolarmente interessanti per mostrare le possibilità di HyperCard nel campo educativo. **Periodic Table:** tutta la tavola degli elementi, decisamente più completa di quella che viene fornita come dimostrativo insieme a HyperCard; di ogni elemento vengono date tutte le caratteristiche e si possono aggiungere delle annotazioni personali. **Circuits**: dimostra efficacemente la legge di Ohm, con voltimetri e amperometri. **Neurotour #1**: questo stack vi fa vivere un viaggio all'interno del cervello tale che arrivate a vederne i più piccoli componenti; meglio che avere un microscopio a disposizione e un insegnante al fianco. **NNCS**: questo stack è la documentazione per il Neural Network Construction Stack (NNCS), che permette all'utilizzatore di costruire facilmente e di far girare in HyperCard una simulazione di una rete neuronica. **Vision Stack**: generato con il Neural Network Construction Stack (NNCS). **FingerSpell:** l'alfabeto muto; di ogni lettera viene data la rappresentazione fatta con la mano e viene pronunciato il suono relativo. **Stuff-It 1.40**: una grande utility per ripristinare gli stacks che sono stati compressi allo scopo di occupare meno spazio sul disco: seguite le facili istruzioni per ripristinare i files nella loro forma originaria. Istruzioni Stuff-It: descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A90 - Cod. 6085**
Un dischetto eccezionale per chi vuole programmare in HyperTalk. Ci sono molti comandi (XCMD) e funzioni esterne (XFCN) che vi permettono di allargare notevolmente la funzionalità di HyperCard, mentre altri stacks di utilities sono di grande aiuto al programmatore; è un dischetto da non perdere: fatene subito una copia! **About Me**: contiene una XFCN che vi permette di aggiungere l'opzione "About me..." sotto il menù Mela in modo da provocare la comparsa di una finestra con le informazioni riguardanti il vostro stack. **Autoscripter**: questo file è fatto per i programmatori pigri: costruite il vostro stack usando solamente i clic del mouse. **BarButton**: un XCMD che varia automaticamente le dimensioni di un pulsante secondo la posizione dove avviene il clic; può anche essere usato per generare grafici a colonne. **ClickyButtons1**: una raccolta di simpatici pulsanti che cambiano aspetto quando ricevono il clic; ottima tecnica da utilizzare quando volete simulare un pannello di controllo. **ClickyButtons2**: altra serie di pulsanti come la precedente. **Clipboard**: contiene un XCMD per trasferire da e agli Appunti. **Combo**: contiene un pulsante che, quando premuto, genera una nuova scheda in uno stack a scelta. **Dartmouth XCMD's 1.0**: la prima serie di Comandi Esterni creati presso l'Università di Dartmouth: PrintField, TextStream, FileToField, FieldToFile, FileToClip, PopUpPicture, ClipToPICT e PICTFileRes., ampiamente commentati e con le istruzioni per usarli. **Developer Stack 1.0**: una vera miniera di tesori per il programmatore; decine di XCMD, XFNC, funzioni, brani di script, pulsanti, ognuno commentato e con esempi di uso nei programmi. Raccoglie tutto il meglio esistente oggi per HyperCard; c'è anche ResCopy, che rende semplice il trasferimento delle risorse da un file all'altro. È molto comodo, fra l'altro, per trasferire le risorse 'snd'. **DoFKEY**: contiene un XCMD che permette di assegnare i tasti funzione. **Files**: Files() è un XFCN che permette di ottenere una lista dei files e delle cartelle esistenti in un volume HFS. **GetFile XFCN**: contiene la famosa XFCN di Steve Maller per avere la finestra standard di scelta dei files; non potete farne a meno! **Highlighter**: un XCMD che permette di avere l'inversione automatica dei pulsanti quando il mouse vi passa sopra. **HyperList 3.2**: contiene un XCMD che ha la capacità di gestire una lista scorrevole di stringhe di testo.

*segue a pag. 176*

*continua da pag. 159*

**APFS/A91 - Cod. 6086**
**Control**: Questo semplice stack mostra come simulare un controllo simile al comando per il controllo di volume che si trova nel pannello di controllo. **Idiot Proof**: Una raccolta di icone strane, notizie e altre informazioni su HyperCard e il Macintosh. **Library:** Un indice di libri riguardanti la storia e le tradizioni ebraiche. **LooseNotes**: Per prendere annotazioni e promemoria. NoteBook v2.5: Un altro notes, ma questo è strutturato in modo più complesso. **Plant Encyclopedia**: Sistema basato su schede per la classificazione delle piante secondo il nome scientifico o comune, le condizioni di crescita e altre caratteristiche. **Sort Lines:** Esegue l'ordinamento in ordine ascendente delle righe di testo in un contenitore. **HyperWrite 1.1:** Un editor di testo per i file di solo testo. Non serve avere un programma di trattamento testi per creare o modificare file di testo. **Text Writer**: Uno stack per rendere più comode tutte le operazioni connesse con il trattamento testi. **Xref Bibliography**: Per chi effettua ricerche bibliografiche e ha la necessità di raccoglierne la documentazione. **XRefText4**: Come costruire un documento di ipertesto nell'ambiente Hypercard; ogni parola nel testo può essere collegata ad una scheda. **YetAnotherMiniFinder**: Permette di installare pulsanti per applicazioni e documenti e lanciarli da HyperCard. **Stuff-It 1.40**: Una grande utility per ripristinare gli stack che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i file nella loro forma originaria. **Istruzioni Stuff-It**: Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A92 - Cod. 6087**
**DataCard 2.5**: Per la preparazione di un diario con indirizzi, numeri telefonici, date di anniversari e altre note in formato libero. Non rischierete più di dimenticare un compleanno.
**DiskStack V1.1**: Un database predisposto per la catalogazione delle applicazioni e dei documenti Macintosh.
**DSI Maker V1.4**: Uno stack per la produzione di messaggi interni da scambiare in ufficio o altro ambiente di lavoro.
**Genealogy Explorer**: Si tratta di un database genealogico; questa versione demo riporta i sovrani d'Inghilterra da Edoardo III a Elisabetta I. **HyperTree 1.1**: Un database interattivo con il quale potete compilare informazioni genealogiche e generare l'albero genealogico della vostra famiglia. **HyperFind 1.4**: Un altro sostituto del Finder; più semplicee, sicuramente, più personalizzato. **HyperMerge**: Automatizza le operazioni di merging in MS-Word. Utile per la produzione di circolari, comunicati, ecc. **HyperSource**: Permette la preparazione di bibliografie molto estese con note di ricerca praticamente illimitate. Le bibliografie possono essere importate da qualunque file di testo e i riferimenti possono essere incrociati grazie a semplici tecniche di collegamento HyperCard. Una utility permette anche di convertire i files nel formato di riferimento UNIX. **Page Mill Address:** Uno stack molto complesso per creare un archivio di nominativi che va oltre la solita agenda di indirizzi.

**APFS/A93 - Cod. 6088**
Un dischetto con file che stanno tra il gioco e la cosa seria. **I-Ching v1.0**: Si tratta dell'antico metodo cinese di divinazione trasferito in HyperCard. Prima di dire che voi a queste cose non ci credete provatelo almeno una volta. Non si sa mai! **ESPertise**: Disegnato per affinare le vostre capacità di precognizione, ossia l'abilità di predire eventi futuri. Questa è la versione computerizzata dei test standard di precognizione. **Oooooo**: Uno stack che vi farà impazzire. Suoni e rumori strani che non si capisce perché e da dove vengono. **Shattered**: Questo lo dovete caricare nel Macintosh di un amico e stare a osservare la sua faccia quando lo schermo si riduce in frantumi.

**APFS/A94 - Cod. 6089**
**Diamonds**: Uno stack che vi spiega tutto, ma proprio tutto, sui diamanti. Non diventerete proprio un esperto, ma tutti capiranno che ve ne intendete. **Home Desk**: La metafora della Scrivania non è più una metafora. Qui avete una vera scrivania, e c'è anche un ripostiglio segreto. Ma prima accendete la luce! **HyperBase 2.0**: Uno stack che vi permette di aprire altri stack HyperCard o lanciare programmi Macintosh. Contiene diverse utility fra le quali anche un "anneritore" di schermo. **Icon Anatomy**: Una storiella semplice e divertente che è anche la dimostrazione di quanto si possa fare quasi senza programmazione. **Las Vegas**: Per pianificare il vostro viaggio a Las Vegas. C'è proprio tutto: gli alberghi, i ristoranti, i casinò, i locali notturni; voi dovete solo portare i dollari.
**Parsifal**: Un complesso eccezionale di tre stack riguardanti il Parsifal di Richard Wagner, con notizie, immagini, suoni e melodie. Una dimostrazione delle possibilità intermediali di HyperCard. **WorkStation v2.0**: Un altro sostituto del Finder. Potete personalizzarlo secondo le vostre abitudini di lavoro.

**APFS/A95 - Cod. 6090**
Un disco dedicato agli appassionati di musica. **Guitar Tuner**: Permette di accordare le chitarre secondo le tonalità standard. **Sound Studio**: Un grande stack per raccogliere le risorse "snd" e manipolarle a piacere. **HyperTunes 1.0/11Khz**: Premete i tasti della tastiera e componete la vostra melodia usando le 15 risorse "snd" che sono incorporate. **Sfx Stack 8**: Questo stack incorpora 17 risorse "snd" che potete estrarre, trasferire nei vostri stack e manipolare come volete. **The Music Box**: Dovete sentirlo per crederci. Scrivete il vostro motivo oppure suonate quelli già inseriti. Un buon addestramento all'uso del comando Play di HyperTalk. **Tune Index**: Per creare una raccolta di motivi musicali. Anche qui c'è una tastiera sulla quale potete comporre direttamente. **Stuff-It 1.40**: Una grande utility per ripristinare gli stack che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i file nella loro forma originaria. **Istruzioni Stuff-It**: Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A96 - Cod. 6091**
Questo disco raccoglie alcuni degli stack più belli oggi in circolazione. **Dinosaurs**: Benvenuti nell'era mesozoica! Quaranta schede con altrettanti esseri ormai scomparsi accuratamente riprodotti. La parte grafica è stupefacente. **Mesopotamia 0.9**: La storia e le condizioni di 5000 anni fa quando ebbe inizio la civiltà mesopotamica. La nascita della scrittura, delle leggi, della misurazione del tempo e altro ancora vengono fatte rivivere davanti ai vostri occhi. Da non perdere! **HyperTest**: Uno stack per preparare una serie di domande su qualunque argomento. Un po' come quel gioco tanto di moda, Trivial Pursuit. **The Gradebook 1.1**: Se siete un insegnante, con questo stack potete fare le graduatorie di merito dei vostri allievi. È un buon completamento alle domande che avete preparato con HyperTest.

**APFS/A97 - Cod. 6092**
Questo dischetto di Free Stackware è particolarmente interessante. Oltre a stack di grande interesse ce ne sono alcuni che diventeranno i vostri strumenti di lavoro. **Amino Acid**: Riporta le formule strutturali per la classificazione degli aminoacidi rintracciati nelle proteine. **Vitamin Structures**: Formule strutturali per vitamine e zuccheri. **Elements**: Una delle più complete tavole degli elementi in circolazione. Avrebbe entusiasmato anche Mendeleev. **AnimalKingdom**: Un metodo per la classificazione delle specie appartenenti al regno animale. **PlantKingdom**: Un altro schema di classificazione ma questa volta applicato al regno vegetale. **Color**: Non è vero che HyperCard è limitato al bianco e nero. Con Color potete dare i colori ai vostri stack (se avete un Macintosh II, naturalmente!). **Graphing**: Permette di rappresentare graficamente una grande varietà di espressioni matematiche. **HyperZap v1.3**: Finalmente l'utility che elimina la password dagli stack protetti e permette di analizzare e studiare tutti gli stack. **ResCopy XCMD**: ResCopy è uno strumento che vi permette di copiare le risorse da uno stack di HyperCard all'altro. Rappresenta per HyperCard quello che è il Font/DA Mover per il Macintosh. Anzi, qualcosa di più!

**APFS/A98 - Cod. 6093**
Un solo file su questo dischetto, ma si tratta di un file delle dimensioni di ben 1196 K, dopo averlo decompresso. **Russian**: Quattro

file che costituiscono un corso di lingua russa. Rappresenta un ottimo esempio di utilizzo delle possibilità di HyperCard nel campo educativo. Potete sentite la pronuncia esatta e cercare di riprodurla. L'udienza al Cremlino è assicurata! **Stuff-It 1.40**: Una grande utility per ripristinare gli stack che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i file nella loro forma originaria. **Istruzioni Stuff-It**: Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A99 - Cod. 6094**
Una raccolta di stack per aumentare la vostra produttività. **DayTimer**: Una nuova agenda decisamente migliorata. **Do List**: Un promemoria per le cose da fare. **Calendar**: Questo deriva dallo stack Idee fornito con HyperCard. **Executive Life Demo**: Un dimostrativo di uno stack per organizzare il tempo e gli impegni di un manager. **Household4**: Uno stack dove potete raccogliere tutte le informazioni per la gestione domestica. Segnate le scadenze, la lista della spesa, gli indirizzi utili e d'emergenza, gli oggetti assicurati, ecc. **Loan**: Per il calcolo dei prestiti e dei mutui. **Month At a Glance**: Questo stack genera un calendario che può essere stampato; comodo per avere una copia su carta di tutte le attività previste per il mese. **Phone**: Un gruppo di stack per gestire il vostro traffico telefonico. **ReportFind IPS**: Permette di ricercare specifiche schede in uno stack e di stampare le schede od un rapporto ricavato dalle stesse. **TelephoneLog**: Effettua automaticamente le chiamate, se avete un modem, e ne registra la durata. **ToDo Stacks**: Un gruppo di stack per annotare le cose da fare e per registrare quelle già fatte.

**APFS/A100 - Cod. 6095**
Un disco per i più esperti: vi troverete un buon numero di comandi e funzioni esterne. **HyperFont**: Questo stack contiene una copia modificata della risorsa di tipo Font "Times 14 pt" con la quale si possono scrivere caratteri normali e corsivi nello stesso campo oltre ad altri caratteri di uso particolare. **HyperMacintalk**: Trasferisce in HyperCard tutte le possibilità offerte da Macintalk, il driver che permette al Macintosh di pronunciare parole e frasi. Lo stack è completo dell'alfabeto fonetico e delle istruzioni per dare la voce ai vostri stack. **HyperSpeak**: Anche questo stack serve per accedere a Macintalk da HyperCard. Non è adatto al Mac II. **HyperTerm**: Questo stack costituisce un terminale semplificato che usa l'uscita per modem. Qualunque cosa venga ricevuta dalla porta seriale viene mostrata sullo schermo e ciò che viene scritto nella finestra dei comandi viene inviato alla porta seriale. **SendSerial**: Contiene il comando SendSerial Command in una risorsa di XCMD. **SoundCapMover**: Serve per convertire un file SoundCap in una risorsa del tipo "snd" in modo da poterla usare in HyperCard. **Sounds**: Un breve tutorial sui suoni; come usare i comandi Play e Dial, come trasferire i suoni da uno stack all'altro e come usare ResEdit. **Video**: Contiene un pannello di comando per un lettore di videodischi; include i drive per 5 modelli di videodischi.

**APFS/A101 - Cod. 6096**
**Sound Advice**: Uno stack interessante con altri suoni da poter trasferire e utilizzare nei vostri stack. **Visual Effects**: Sono elencati gli effetti che si possono ottenere con il comando Visual. Di ognuno viene dato un esempio di funzionamento. **Fort Langley 0.96**: Uno stack nato per descrivere una località. Un ottimo esempio di buon utilizzo di HyperCard.

**APFS/A102 - Cod. 6097**
Un disco con tanti stack per i vostri bambini. **Inigo gets out**: Una simpatica storia per i più piccoli: le avventure di una gatto alla scoperta del mondo. **Teaching to Read**: Un buon sistema per addestrare i bambini alla lettura. Potete inserire le frasi da voi scelte adattandole all'età dei bambini. **Laura's Letters:** Per insegnare ai bambini la pronuncia delle lettere e dei numeri in inglese. **Flash Cards 1.2**: Un corso completo di lettura, strutturato in lezioni giornaliere. Le parole vengono pronunciate dal computer che insegna così la pronuncia corretta. **SpellTest**: Addestramento alla sillabazione delle parole inglesi. Quando non le riproducete correttamente venite pure sgridati!

**APFS/A103 - Cod. 6098**
Un altro disco pieno di stack dedicati ai bambini.
**Flash Cards**: Una serie di schede con parole da collegare alle immagini. Un buon esercizio di coordinamento tra le parole e le immagini. **MacKids Stack**: Uno stack dimostrativo per una serie di programmi per bambini. **Math FlashCards**: Un gruppo di quattro stack dedicati all'addestramento sulle quattro operazioni aritmetiche.
**MathVenture**: Una divertente storia figurata per insegnare ai bambini le addizioni.
**Story Machine**: Con questo stack vengono generate storie e racconti costruendoli dalle frasi che avete inserito.

**APFS/A104 - Cod. 6099**
**35mm Photography**: Un dimostrativo di un tutorial sulla tecnica della fotografia. **Benoit**: Uno stack strano e interessante; fra le altre cose genera un accessorio di scrivania che costruisce gli insiemi frattali di Mandelbrot. **Stuff-It 1.40**: Una grande utility per ripristinare gli stack che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i file nella loro forma originaria. **Istruzioni Stuff-It:** Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A105 - Cod. 6100**
Tanti stack per aumentare la vostra produttività. **Disk Manager**: E' uno stack per catalogare i dischetti ed il loro contenuto. **Bill Tracking**: Tiene sotto controllo i pagamenti che effettuate per i servizi di luce, acqua, gas, ecc. **Genealogy Things**: Due stack per stendere l'albero genealogico di una famiglia. Perché non usarli anche per i pedigree dei vostri animali preferiti? **hcLabeller 2.2**: Per stampare le etichette dei dischetti HyperCard. **Music Library**: Catalogate e tenete sotto controllo la vostra raccolta musicale. **Quick Memo**: Per scrivere comunicazioni brevi ed informali ai colleghi. **Quick Index Address Stack**: Vi permette di costruire un'agenda di indirizzi di rapida consultazione. **Quick Notes**: Aiuta ad organizzare la vostra attività in ufficio. **Sales Ratios**: Come valutare ed organizzare il tempo nei vostri contatti d'affari. **HyperResearch**: Un utile strumento per le ricerche bibliografiche. **Librarian 1.0**: Uno stack di riferimento per aiutarvi a tenere in ordine la vostra libreria. **Software Librarian**: Organizzate i dischetti e il loro contenuto. **Know It All**: Uno stack formato da molti moduli specializzati per organizzare meglio la propria attività. **Stuff-It 1.40**: Una grande utility per ripristinare gli stack che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i file nella loro forma originaria. **Istruzioni Stuff-It**: Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A106 - Cod. 6101**
Una raccolta di stack che rappresentano dei miglioramenti a HyperCard. **Home Suite**: Sostituisce il Finder dandogli una metafora differente. Lo personalizzate con gli stack e le applicazioni che usate normalmente. **HyperStation 3.2**: Anche questo stack intende sostituire il Finder che diventa così uno strumento più specializzato. **Portfolio**: Per sostituire lo stack Home. Raccoglie tutti i vostri stack e le applicazioni per reperirli più rapidamente.

**APFS/A107 - Cod. 6102**
**Birthday**: Date la vostra data di nascita e vi verrà detto cosa è successo di importante in quel giorno e in quell'anno. **Doomsday**: La soluzione finale. Siete voi a dare l'ordine di lancio dei missili! **Hhmmm**: Un poema (piuttosto strano, per la verità) al quale potete sostituire il vostro. **Puzzles**: Alcuni divertenti puzzles che vi terranno impegnati per parecchio tempo. C'è il gioco del 9, del 15, Peg solitaire e Pyramid puzzle. **Story Writer**: Un programma che permette a diverse persone di scrivere segretamente la loro parte della stessa storia. I risultati sono divertenti e inaspettati. **HyperJotto**: Provate questo se siete veramente convinti di conoscere tutte le sfumature della lingua inglese. E se non lo siete, può essere un buon esercizio per migliorarla. **Renegade Legion**: Uno stack per aiutare a giocare a Renegade Le-

*segue a pag. 162*

*continua da pagina 161*

gion. **Yahtzee 3.0**: Un gioco da fare contro il Macintosh. Però bisogna conoscerne le regole!

**APFS/A108 - Cod. 6103**
Dischetto con stack di argomento musicale. **Sounds I**: In questo stack c'è una grande varietà di risorse "snd" (55, per la precisione) che potete trasferire e utilizzare nei vostri stack. C'è anche la riproduzione di una tastiera sulla quale è possibile sperimentare con i suoni degli strumenti. **4-Track Stack**: Per registrare la regolazioni dei parametri di un registratore a 4 canali. **Stuff-It 1.40**: Una grande utility per ripristinare gli stack che sono stati compressi con lo scopo di occupare meno spazio sul disco. Seguite le facili istruzioni per ripristinare i file nella loro forma originaria. **Istruzioni Stuff-It**: Descrive la procedura per usare Stuff-It.

**APFS/A109 - Cod. 6104**
Questo disco contiene una raccolta di disegni MacPaint (sono più di 300) che possono essere copiati ed esportati in altri stack o documenti. **Clip Art 1**: Disegni di vario genere che possono essere osservati singolarmente oppure fatti scorrere automaticamente per effettuare una proiezione continua. **Clip Art 2**: Come Clip Art 1, ma con immagini differenti.

**APFS/A110 - Cod. 6105**
Una raccolta di stack per chi vuole entrare nel cuore di HyperCard. Quasi tutti questi stack contengono uno o più XCMD XFCN che possono essere trasferiti nei vostri stack. **Copy Stack**: Copia automaticamente una scheda o una serie di schede da uno stack all'altro. **DispPICT Stack 1.4**: Per presentare sullo schermo immagini MacPaint e di tipo PICT. Sul Macintosh II può essere utilizzato anche con immagini a colori. **Mass Compacter 1.1**: Serve per compattare automaticamente tutti gli stack contenuti in una cartella. **PrintClip XCMD Demo**: Contiene un XCMD che può essere usato per inviare alla stampante il contenuto degli Appunti. **PostEvent**: Spiega come unire HyperCard alle macro-utility di Tempo. **ReadCat XFCN**: Per leggere le informazioni contenute nel catalogo dei dischetti. **Region Buttons**: Un grande stack che vi permette di creare pulsanti di qualsiasi forma, anche la più complicata. **ShutDown XCMD**: Serve per inserire in uno stack lo stesso comando Esci che si trova nel Finder. **Sort & Find Demo**: Dimostrazione di due funzioni esterne. Sort ordina il contenuto di un contenitore per righe. Find trova una stringa in un contenitore. **String Case XFCNs**: Contiene tre funzioni esterne per modificare automaticamente le maiuscole e le minuscole di una stringa di testo. **ThePixel XFCN**: Una funzione esterna che ritorna il valore (nero o bianco) di un pixel sullo schermo. **TrapReturn:** E' un comando esterno che disabilita il tasto di Return durante l'editing di un campo. **TrapReturnKey**: Questo è un altro comando esterno che intercetta qualunque tasto. **UtiliTZ:** Alcune utili routine per fare cose strane. **WhooshButton**: Per rendere automatica l'operazione di inserire nello stack Home un pulsante che punta allo stack corrente. **XrefText5:** Una nuova versione aggiornata di XrefText, il creatore di ipertesti. **XrefMerge**: Uno stack di utilità per combinare stack di ipertesto creati con XrefText. **ZoomRect**: E' un comando esterno che crea un rettangolo animato che si muove da un punto all'altro dello schermo.

**Vogliate inviarmi i seguenti dischetti Disk Service:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |
| n° | AP | | Cod. |

**Vogliate inviarmi i seguenti dischetti Freesoftware:**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |
| n° | AP | FS | | A | | Cod. | 60 |

**Compilare e spedire il tagliando qui sotto a: Applicando, Gruppo Editoriale JCE srl, Via Ferri 6, 20092 Cinisello B. (MI)**

Sono abbonato al Disk Service:
sì ❑ no ❑

Cognome ..... Nome .....

Età ..... Professione .....

Via ..... CAP .....

Città ..... Prov .....

*Scelgo la seguente formula di pagamento:*

❑ allego assegno di L. ..... non trasferibile intestato a Gruppo Editoriale JCE.

❑ allego ricevuta di versamento di L. ..... sul cc/p n. 351205 intestato a Gruppo Editoriale JCE, Via Ferri 6, 20092 Cinisello (MI).

❑ pago fin d'ora l'importo di L. ..... con la mia carta di credito Bankamericard N. ..... scadenza ..... autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitarne l'importo sul mio conto.

Data ..... Firma .....

❑ Desidero fattura. Il mio codice fiscale/partita Iva è: .....

Polaroid
protegge i tuoi
occhi

# I filtri Polaroid sono gli unici con polarizzatore circolare

POLAROID è la più qualificata specialista nel trattamento della luce ed è quindi naturale che abbia risolto al meglio i problemi degli operatori di terminali video.

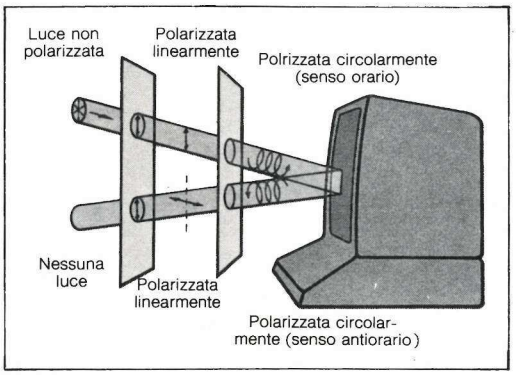
Problemi causati dal riverbero della luce ambiente e da mancanza di contrasto sullo schermo, che possono generare bruciore agli occhi, mal di testa, vertigine.

Esistono sul mercato alcuni filtri che eliminano il riverbero, altri che migliorano il contrasto.

I filtri POLAROID ottengono entrambi i risultati grazie, soprattutto, al loro esclusivo polarizzatore circolare che intrappola la luce ambiente riflessa dallo schermo e contemporaneamente eliminano lo sfarfallio dei caratteri e li rende più nitidi e meglio leggibili.

Prodotti in cristallo o poliestere, con o senza messa a terra, i filtri POLAROID sono disponibili in varie dimensioni per meglio adattarsi ad ogni terminale.

E per gli schermi curvi tipo Olivetti, esistono appositi adattatori stampati in ABS.




Quando la luce ambiente si riflette sullo schermo viene intrappolata dal polarizzatore circolare inserito nel filtro Polaroid e non ritorna più agli occhi dell'operatore. Mentre la luce emessa dallo schermo attraversa il filtro depurata da aloni e sfarfallii e con un contrasto enfatizzato.

è un prodotto
**datamatic**
TRATTA BENE IL CALCOLATORE

disponibile presso
i migliori rivenditori

# Grafica Professionale

*Con lo strumento Matita i contorni sono tracciati con il semplice spostamento del mouse.*

*E' possibile definire dei pattern che andranno a riempire delle sagome.*

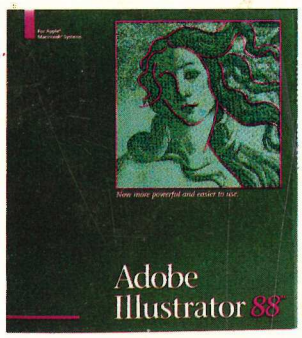
*I colori possono essere definiti prelevandoli dal catalogo PANTONE o creandone di nuovi.*

*Figure perfettamente curvilinee possono essere create con lo strumento Penna.*

*Lo strumento di Fusione permette di effettuare sfumature di colore, per effetti tipo aerografo.*

*Con lo strumento di Autotraccia, alcuni elementi possono essere "ricalcati" in automatico dal programma stesso, partendo da una immagine digitalizzata.*

# anche per principianti




Adobe Illustrator 88 è il nuovo pacchetto di Adobe Systems che vi permette di realizzare grafica di qualità professionale anche se siete principianti in questo settore. Grazie allo strumento Matita è infatti possibile disegnare con il semplice spostamento del mouse, mentre con lo strumento di Autotraccia è possibile far disegnare in automatico i contorni di un'immagine MacPaint o digitalizzata da scanner. Con i potenti strumenti di trasformazione, l'immagine può essere manipolata a piacere: ruotata, distorta, inclinata, ridimensionata. Sfruttando lo strumento di Fusione, è possibile trasformare un oggetto in un altro, o un colore in un altro, ottenendo innumerevoli effetti grafici, come ad esempio quello dell'aerografo. Il vostro elaborato può essere modificato a piacere, fino a quando non siete completamente soddisfatti del risultato. Per ottenere un definitivo professionale, con Adobe Separator il disegno potrà essere stampato in separazione dei colori, per ottenerne poi la riproduzione tipografica.

**Adobe Illustrator 88, la professionalità di un grafico sulla vostra scrivania.**

I prodotti

ADOBE™ SYSTEMS INCORPORATED

sono distribuiti in Italia da:

MODO

MODO S.r.l.
Via Masaccio, 11
42100 Reggio Emilia

Tel.: 0522/515199-512828
Fax: 0522/516822

Per ricevere maggiori informazioni, inviate il presente coupon, compilato in ogni sua parte, a: MODO S.r.l. Via Masaccio, 11 42100 Reggio Emilia,
All'attenzione del servizio di Promozione e Marketing

Nome _____

Ditta _____

Indirizzo _____

_____

Telefono _____ AP. 59